Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 16 giugno 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 140 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

IL SEGRETARIO SOCIALISTA ESCE ALLO SCOPERTO ED OFFRE UN ACCORDO-PROGRAMMA

Proposta di Craxi alla Dc: tre anni di strada assieme

La questione Palazzo Chigi rimandata al dopo-elezioni: dipenderà dall'esito del voto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A dieci giorni dal voto, il Psi getta la maschera e si rivolge direttamente alla Dc per costruire «una prospettiva politica concreta, sottratta ai rischi ed alle tentazioni di involuzione politica e di arretramento conservatore». Il testo di questa svolta socialista è tutto racchiuso in sette cartelle dattiloscritte lette ieri mattina, con voce stanca, da Bettino Craxi di fronte a decine di giornalisti convocati per l'occasione.

A De Mita che propone un patto di legislatura, Craxi ribatte puntando su di un «accordo di programma per tre anni, un governo per tre anni, un mandato a guidare l'esecutivo per tre anni». Dai buoni risultati, aggiunge il segretario del Psi «potranno scaturire nuove possibilità di accordo e di collaborazione per la parte restante della legislatura».

E i partiti minori che fine hanno fatto? «Dalle possibilità di una intesa tra la Dc e il Psi — spiega Craxi — nascerà anche quella di una maggioranza più ampia con il concorso importante ed essenziale di altre forze politiche democratiche secondo le disponibilità e le convergenze possibili, al riparo da incerti e contraddittori equilibri e con l'obiettivo di un solidale impegno verso un governo di coalizione». Un riconoscimento del ruolo importante esercitato dalle forze intermedie, ma anche la «liquidazione» del fronte laico inteso come gruppo omogeneo che tratta «con pari dignità» le condizioni dell'intesa con la Dc.

Ora, nel disegno di Craxi, gli accordi vanno discussi in fase preliminare tra il suo partito e quello di De Mita. Perché questa opzione? Il segretario socialista ha spiegato che una attenta analisi del dibattito elettorale, così come si è sviluppato in queste settimane e dai programmi presentati dai vari partiti, conduce a due conclusioni: un esperimento politico di tipo «centrista» nascerebbe all'insegna della precarietà; l'alternativa democratica proposta da Berlinguer non contiene una risposta esauriente alla crisi politica italiana. Il no dei socialisti al Pci non nasce da un pregiudizio ma, assicura Craxi, «da una valutazione oggettiva dei dati politici reali».

Chiarito il quadro politico al quale il Psi intende rivolgersi dopo il 26 giugno, restano da spiegare i motivi di una scelta di tre anni e la questione legata alla presidenza del consiglio. Craxi non è sceso nei particolari ma ha spiegato che c'è bisogno di un programma di medio periodo e che tre anni di stabilità significherebbe moltiplicare di oltre il trecento per cento quella dei governi degli ultimi quindici anni. Ma chi dovrà guidare i primi tre anni della nuova legislatura? Qui il segretario del Psi s'è fatto prudente. Ha lasciato capire che la questione di palazzo Chigi rientrerà certamente nelle trattative del dopo elezioni, ma che molto dipenderà dai risultati del voto.

Tommaso Genisio

Ma allora perché andiamo alle elezioni?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc individua aspetti positivi ed altri meno chiari nella proposta di Craxi e, comunque, fa sapere di non essere disposta a rinunciare al ruolo di partito di maggioranza relativa; i socialdemocratici e i liberali accolgono con favore il metodo, la scelta di campo, ma sorvolano sui contenuti; Spadolini vede insidiata la sua candidatura a palazzo Chigi e dice chiaramente che non ci crede, che i democristiani e socialisti non riusciranno mai a dar vita ad un rapporto preferenziale; Berlinguer, infine, sente tradita anche l'ultima speranza e afferma che l'unica alternativa alla Dc è rappresentata dal suo partito.

Insomma la necessità di mantenere un ruolo ambiguo gioca comunque grossi scherzi al Partito socialista, anche quando formula proposte che dovrebbero sgomberare il campo dai molti equivoci. La reazione della Dc, indicata da Craxi come interlocutrice privilegiata, non si è fatta attendere. Non è polemica, ma neppure conciliante, ed è stata affidata al direttore del «Popolo».

Galloni prende atto che i socialisti a dieci giorni dal voto tolgono ogni prospettiva alla linea politica del Pci, ma subito dopo aggiunge che riesce ancora «più difficile spiegare perché i socialisti si siano assunti la responsabilità di interrompere la legislatura in corso quando poi essi riconoscono che l'unica maggioranza possibile è quella fondata sul rapporto tra la Dc ed il Psi».

Secondo l'esponente democristiano occorre, invece, un ulteriore chiarimento per quanto riguarda la proposta di un accordo di programma e di governo per tre anni, in base alla quale si sollecita un mandato triennale.

Da parte di chi, si chiede Galloni. Non dagli elettori, aggiunge, perché «essi conferiscono un mandato quinquennale alle forze politiche. Appare quasi, allora, che Craxi chieda un mandato per un partito anche minoritario il quale, però, riceva dagli elettori un segnale chiaro di rafforzamento e di sostegno».

Se questo fosse il senso della proposta, Galloni dice subito che essa sarebbe «inaccettabile per il palese capovolgimento di ogni regola del gioco democratico».

Durissima la reazione comunista. Un documento approvato dalla direzione accusa il Psi di non avere la forza per rispondere alla sfida di De Mita. «Privo di una credibile proposta di cambiamento, prigioniero di una ristretta visione di vertice — prosegue il documento — il gruppo dirigente socialista sembra rassegnato a tornare sotto l'ala della alleanza con la Dc. Lo scioglimento delle Camere appare, a questo punto, incomprensibile. Invece di proporre agli italiani il necessario cambiamento si propone alla Dc un patto di potere

T. G.

SOLO IN TREMILA L'HANNO ACCOLTO MA CON GRANDE ENTUSIASMO

Lo sbarco di Zico in Friuli

Aeroporto di Ronchi — Il momento dell'apparizione di Zico sulla scaletta dell'aereo: il grande acquisto è diventato una realtà (Foto Di Pietro)

DAL NOSTRO INVIATO

RONCHI — Come ai tempi di Hollywood sul Tevere la star è scesa dall'aereo fra i flash di decine e decine di fotografi e l'urlo della folla che scandiva il suo nome. Così la «tribù» del calcio ha accolto il suo nuovo dio, forte e aitante come vuole la mitologia. Ma più che una tribù è stata solo una sua rappresentanza, circa tremila persone. A dire il vero ci si aspettava qualcosa di meglio ma il Friuli, per Zico, dobbiamo dirlo, non si è fermato.

Per quelli che Yalta potrebbe tutt'al più essere una marca di sigarette ieri è stata comunque una giornata storica. L'aeroporto di Ronchi ha iniziato a movimentarsi nel vero senso della parola un'ora e mezzo prima dell'arrivo del fuoriclasse brasiliano. In mattinata c'erano solo i più sfegatati, quelli che erano giunti già all'alba per occupare un posto al sole (per fortuna c'è stata solo qualche goccia di pioggia) sulla terrazza dello snack-bar.

Alle 12.50 le forze dell'ordine hanno chiuso tutte le vie di accesso all'aeroporto. Così i ritardatari si sono sistemati all'uscita autostradale di Basaldella dove il pullman con Zico avrebbe dovuto transitare secondo i piani prestabiliti. Ma invece, con un blitz a sorpresa, è stato più tardi deciso che il pullman avrebbe seguito la provinciale per Udine. Cosicché i più sfortunati hanno potuto ammirare il loro idolo solo nel pomeriggio, all'albergo ristorante «Là di Moret» dove c'è stato lo show numero due.

Zico è atterrato all'aeroporto con il Dc 9 dell'Ati, volo 371, alle 13.50, puntualissimo. Un urlo aveva lasciato intuire, qualche minuto prima, che i tifosi con dieci decimi di diottrie avevano già intravisto la sagoma dell'aereo. E giù subito a scandire Zico-Zico.

Il boato è cresciuto ancora quando le viste d'aquila hanno lanciato un altro messaggio: dall'aereo esce una bandiera bianconera! Il comandante Claudio Narduzzi di San Giovanni al Natisone, tifosissimo dell'Udinese, non ha infatti rinunciato a salutare il brasiliano con un vessillo della squadra friulana. L'aereo più pazzo del mondo si è fermato davanti alla sala arrivi ma a distanza di sicurezza.

Sono scesi prima tutti gli addetti ai lavori, poi, finalmente, Artur Antunes Coimbra è comparso sulla scaletta con il suo sorriso smarrito da bravo ragazzo. Ed è arrivata l'apoteosi: Zico è qua, scudetto sarà! Alcuni ultras si sono portati fino all'aereo, Zico ha firmato i primi autografi, ma è stato immediatamente caricato sul pullman per evitare ulteriori problemi. E più tardi con i tifosi, «Là di Moret», si scuserà per questa fuga.

Il campionissimo era comunque commosso. Prima di uscire dall'aereo aveva confessato che gli batteva il cuore. Anzi il coraçao. E ci crediamo, sembra gli abbiano detto che ci sarebbero state 20 mila persone ad aspettarlo.

O Zico, Zico, Zico, o Zico, Zico, Zico benvugut talnesrti biel Friul. Una cantautrice udinese gli ha già dedicato questa canzoncina che un mangiacassette di fortuna irradiava all'aeroporto, ma che il brasiliano non è riuscito a sentire. Oddio, non è il samba. Comunque mandi Zico, Copacabana è ormai lontana.

Fabio Cescutti

I SOCIALISTI NELLA BUFERA A SAVONA

Le tangenti liguri: attesi nuovi arresti

Non ancora interrogato l'ex presidente della regione Craxi si dice indignato per le accuse sotto elezioni

GENOVA — Si parla di nuovi arresti, forse già nelle prossime ore, nell'inchiesta per il giro di tangenti scoperto dalla magistratura savonese che ha già fatto finire in carcere Alberto Teardo, ex presidente socialista della regione Liguria e attualmente in corsa per un seggio da deputato, sua moglie Mirella Schmid (una tennista piuttosto nota) ed altre sei persone, tutti esponenti del Psi nel Levante ligure.

È sempre latitante, invece, Nicola Bongiorni, titolare di un night a Finale Ligure, anche lui colpito da mandato di cattura per i medesimi reati. Il Bongiorni, già arrestato nel corso dell'inchiesta sul «Savona calcio» e rimesso in libertà provvisoria, sarebbe la «gola profonda» della situazione: sarebbe lui l'uomo che con le sue rivelazioni ha provocato questo terremoto politico paragonabile, per entità e per i personaggi coinvolti, a quello di Torino.

Tutti gli arrestati sono accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso e di altri reati (fra cui la corruzione), che però i magistrati non hanno ancora resi noti. I fatti contestati riguarderebbero un grosso «giro» di tangenti nell'edilizia e di speculazioni su aree fabbricabili in note località balneari rivierasche; un «giro» scoperto — pare — prendendo le mosse dalle indagini in corso da due anni su strani contributi versati al «Savona calcio».

La svolta sarebbe avvenuta con le ammissioni di Bongiorni e con gli accertamenti bancari resi possibili dalla nuova legge antimafia. Si tratta di notizie che girano con insistenza a Savona, ma che non hanno ottenuto una conferma ufficiale: gli inquirenti lavorano nel riserbo più assoluto. Anche le voci su prossimi arresti, nonostante siano molto precise e autorevoli, non hanno per ora trovato sanzione a palazzo di giustizia. Gli interrogatori inizieranno oggi.

Il direttivo del Psi ligure, riunito d'urgenza, ha definito gli arresti «colpo da teatro», aggiungendo in un documento che «ancora una volta si ha l'impressione di gravi forzature e distorsioni nell'uso della giustizia, di violazione sostanziale dei diritti dei cittadini».

Craxi, intanto, interrogato a Roma sulla vicenda, ha affermato: «Sono profondamente indignato: l'inchiesta è in corso da un anno, sarà difficile per i magistrati spiegare le ragioni d'urgenza che li hanno indotti a prendere provvedimenti proprio sotto le elezioni. Sarà veramente difficile spiegare il perché».

IN ARRESTO ANCHE IL LEADER DEL SINDACATO

Cile, giornata di lotta Due vittime a Santiago

SANTIAGO — Giornata di lotta e di sangue in Cile, organizzata dai sindacati contro il regime di Pinochet. Il primo bilancio parla di due vittime (un bimbo di sei anni e un giovane di 20, colpiti da proiettili vaganti), di sei feriti e di circa 350 arresti. I morti si sono avuti in due diverse manifestazioni alla periferia di Santiago: si chiamano Patricio Yanez Figueroa (il bimbo) e Leopoldo Segovia (il giovane).

Ma — al di là del sangue versato — un'altra notizia ha catalizzato l'attenzione. Rodolfo Sequal, il leader sindacale che aveva organizzato la protesta è stato rapito da cinque uomini armati che si sono poi rivelati essere degli agenti. Ora Sequal si trova in stato di detenzione.

Sequal, presidente della confederazione dei lavoratori del rame, aveva trascorso la notte nell'appartamento di un compagno di lotta, Hernan Mery, quando nelle prime ore del mattino di martedì cinque individui hanno fatto irruzione nell'alloggio. A Sequal, al suo autista, Hernan Garrido, a Mery (anch'egli sindacalista), i cinque hanno ordinato di vestirsi e poi sono stati portati via senza alcuna spiegazione. Al Mery venti minuti più tardi è stato permesso di tornare a casa da solo. È stato lui a rivelare il sequestro. Ha detto che i rapitori erano in borghese ed erano armati di pistola, ma era talmente emozionato che non ricorda la marca dell'automobile usata dai rapitori per fuggire.

Il leader della giunta militare cilena, generale Augusto Pinochet, ha dichiarato che la giornata di protesta nazionale «è stata un fallimento», perché, invece di essere pacifica, «ha dato luogo ad atti di vandalismo e a violenze».

DOPO QUATTRO ANNI IL RITORNO NELLA PATRIA PIÙ DELUSA

Tre gli obiettivi del Papa nella sua settimana polacca

Gli scopi sono di ridare fiducia al popolo rafforzare Glemp e il dialogo con l'autorità

Giovanni Paolo II atterra oggi pomeriggio a Varsavia da dove inizierà il suo secondo viaggio in Polonia destinato a concludersi a Cracovia il 23 giugno. Il Papa torna in patria quattro anni dopo il suo giro trionfale che, all'epoca, fece sperare i polacchi in una nuova tappa ascendente della loro storia.

Allora nel 1979 si ritrovarono insieme a Varsavia il primate Wyszynski, leader di una Chiesa che rappresentava anche la spinta al pluralismo della società civile, il segretario del Poup Gierek, forte di successi economici e protagonista di una graduale liberalizzazione e il nuovo Pontefice, che sottolineava il dinamismo della comunità cristiana, ma richiamava anche la validità degli equilibri raggiunti a Yalta dopo la sconfitta del nazismo e ribadiva l'esigenza di un rafforzamento della distensione.

Oggi la situazione è profondamente mutata. Il potere politico si è irrigidito. Sono caduti due segretari del Poup, il partito stesso è quasi scomparso dalla scena, il governo è passato nelle mani di un generale, garante nazionale più che partitico. La società dal punto di vista materiale è travagliata da una grave crisi economica; da quello psicologico è scossa dalla tragica fine dell'esperienza di Solidarnosc, il primo sindacato autogestito dell'Europa orientale, cancellato da un colpo militare che ha bloccato le aperture pluralistiche del decennio 1970-1980.

Oggi il Pontefice giunge nel suo paese per tentare di disinnescare una crisi che non è solo nazionale, ma che nei suoi riflessi internazionali può (e in parte così è già stato) appesantire ancora di più i rapporti Est-Ovest. Tre sono principalmente gli obiettivi del viaggio papale. Il primo è di dare fiducia ai propri connazionali, strappandoli ad uno scoramento che non aiuta a superare la crisi, costituendo invece il terreno fertile per scoppi di disperazione che rischiano di mandare all'aria la cauta normalizzazione perseguita dal generale Jaruzelski.

Il secondo obiettivo è di rafforzare pubblicamente il primate Glemp, che ha incentrato la sua politica su un dialogo con le autorità fermo nelle richieste, ma flessibile nei modi. Il successore di Wyszynski è contestato da frange del clero e anche da alcuni vescovi, che vorrebbero vedere la Chiesa impugnare con decisione la bandiera che già fu di Solidarnosc.

Glemp ritiene, invece, che quella del sindacato di Walesa sia una fase storica ormai chiusa e che bisogna lavorare con gradualità per chiudere le ferite del colpo militare del 13 dicembre '81. Papa Wojtyla finora lo ha sempre appoggiato e non c'è motivo di credere che cambi adesso.

La terza questione al centro della visita papale è il dialogo tra Chiesa e governo. Giovanni Paolo II incontrerà il generale Jaruzelski venerdì mattina, ma continuerà a «parlare» con lui durante le varie tappe del suo viaggio. A Czestochowa, sede di riunione dell'episcopato polacco, a Poznan e a Wroclaw, città di industria e di cultura, a Katowice, dove si concentreranno i minatori della Slesia che animarono una dura resistenza allo stato d'assedio nel dicembre dell'81.

Il Papa e la Chiesa chiedono la revoca definitiva della legge marziale (oggi solo sospesa), la fine delle discriminazioni politiche sui posti di lavoro, la liberazione dei prigionieri politici e l'apertura di un processo che ridia fiato all'esigenza di pluralismo e di autonomia dal basso, di cui la società polacca non può più fare a meno.

In cambio la gerarchia ecclesiastica è pronta a garantire, come sempre ha fatto nei momenti di crisi, una posizione che tenga conto degli interessi nazionali del paese: qui significa anche prendere atto della sua collocazione geopolitica. In ultima analisi è la disponibilità a frenare le spinte destabilizzatrici. Per Jaruzelski ed il suo progetto di ritorno alla normalità il dialogo con la Chiesa è vitale.

Mario Poli

Lech Walesa agli arresti domiciliari

VARSAVIA — Un gruppo di agenti della polizia segreta polacca ha invaso l'appartamento di Lech Walesa mettendo il leader del disciolto sindacato indipendente Solidarnosc agli «arresti domiciliari», nel chiaro tentativo di impedire un suo incontro con Giovanni Paolo II, atteso oggi nel paese.

Lo ha annunciato lo stesso leader sindacale, interpellato telefonicamente dall'«Associated Press». Walesa ha confermato, comunque, la sua ferma intenzione di tentare ugualmente di incontrarsi con il pontefice, nonostante che i tre agenti penetrati nella sua abitazione gli abbiano intimato di non allontanarsi senza di loro.

«GIALLO» DOPO UNA TELEFONATA

Sequestrato ad Ancona funzionario regionale

ANCONA — «Sono con persone che hanno bisogno di informazioni e per il momento non posso rientrare a casa». Roberto Silvestrelli, 39 anni, capo servizio dell'ufficio personale della Regione Marche, ha così telefonato, poco prima della mezzanotte scorsa, alla madre a San Marcello di Jesi. Il funzionario non ha aggiunto altro, evidentemente perché impossibilitato a farlo in quanto «trattenuto» da ignoti che lo hanno sottratto alla famiglia nella tarda mattinata di martedì.

L'uomo non è stato in pratica più visto da mezzogiorno di martedì quando ha lasciato il suo ufficio di corso Garibaldi 101. Alle 14, ora in cui i dipendenti della Regione terminano il lavoro, non si è recato, come è solito fare, a prendere la propria auto, una «Lancia Delta» parcheggiata nelle vie del centro storico. La vettura è stata infatti rinvenuta in via Villarey dove era stata sistemata dal proprietario.

Silvestrelli, nella telefonata ha assicurato i familiari di essere trattato bene e ha fatto intendere di essere sottoposto a interrogatorio. La polizia, comunque, esclude al momento un rapimento a scopo terroristico.

L'ipotesi che viene tenuta in maggior considerazione, allo stato attuale delle cose, è quella di un sequestro di persona messo in atto per rancori personali legati alla posizione di lavoro di Silvestrelli. L'uomo, a quanto si afferma, pur gravitando nell'area della Democrazia cristiana, non risulta iscritto al partito, né ha mai svolto attività politica.

A segnalare il fatto alla polizia è stato il fratello, Claudio Silvestrelli, dipendente dell'Usl di Falconara. Questo, prima che Roberto Silvestrelli scomparisse, aveva ricevuto una telefonata dal congiunto il quale lo avvertiva che stava per incontrarsi con quelle persone che da oltre un mese gli telefonavano a casa minacciandolo di dire certe verità.

IL «PLENUM» DEL PCUS CONSACRA VICINO AD ANDROPOV IL LEADER DEL PARTITO DI LENINGRADO

Si chiama Romanov il nuovo astro del Cremlino

Ha 60 anni ed è diventato uno dei quattro uomini più potenti dell'Urss - Attesa per oggi l'elezione del capo dello stato

MOSCA — A 60 anni esatti, il capo del partito comunista a Leningrado Grigori Romanov è diventato ieri l'uomo nuovo e in sicura ascesa del Cremlino. Già membro del «Politburo» dal 1976, Romanov è stato chiamato a Mosca e cooptato dal Comitato centrale del Pcus anche nella segreteria del partito e — quale detentore allo stesso tempo delle due cariche — si è affiancato a Yuri Andropov, al presunto rivale di questi Konstantin Cernienko e al «giovane» esperto di agricoltura Mikhail Gorbaciov come uno dei quattro più potenti uomini dell'Urss.

La promozione di Romanov è stato l'unico elemento di sicuro rilievo nella riunione plenaria che il Comitato centrale del Pcus ha tenuto a Mosca martedì e ieri alla vigilia della sessione in cui il Soviet supremo (parlamento) dell'Urss dovrà scegliere oggi il nuovo capo dello stato, carica che Leonid Breznev cumulava con quella di segretario generale del Pcus e che è rimasta vacante alla sua morte nello scorso novembre, quando Andropov ha assunto la successione solo alla guida del partito e non dello Stato.

Dal «plenum» del comitato centrale non è emersa alcuna indicazione circa possibili candidature per la presidenza della repubblica e non si può quindi che continuare a speculare circa una possibile nomina dello stesso Andropov, una promozione dell'anziano Vassili Kuznietsov (82 anni), che da novembre assicura l'«interim», o la scelta di un qualche «outsider» sul cui nome è impossibile fare previsioni.

Il «plenum» ha invece reso pubblici altri mutamenti di minor rilievo nella composizione dei massimi organi di direzione del Cremlino: a Mikhail Solomentsev, 69 anni, che dal 1971 è membro candidato del «Politburo» e primo ministro della Repubblica russa — è la più grande e la più importante delle 15 repubbliche federate dell'Urss — è stata assegnata la presidenza della commissione centrale di controllo del partito, incarico tenuto fino alla sua recente scomparsa da Arvid Pelshe.

Solomentsev lascerà per questo il governo della Repubblica russa e suo successore dovrebbero essere Vitali Vorotnikov, già suo «vice» in passato e da pochi mesi trasferito a capo dell'organizzazione di partito di Krasnodar, nei prezzi del Mar Nero. Per l'occasione, Vorotnikov è stato anch'egli nominato membro candidato.

Simbolo della campagna moralizzatrice lanciata da Andropov dopo la sua ascesa al potere in novembre sembrano essere le due inconsuete espulsioni dal comitato centrale annunciate ieri, quella di Nikolai Shciolokov, ex ministro degli interni, e quella del predecessore di Vorotnikov a Krasnodar, Serghiei Medunov, entrambi già licenziati nei mesi scorsi dai loro incarichi per corruzione e ora accusati pubblicamente di aver commesso degli «errori nel loro lavoro».

Alcuni membri candidati del comitato centrale sono stati promossi a membri di pieno diritto dello stesso organismo: tra di essi figurano il neo-maresciallo dell'Urss e primo vicecapo di stato maggiore delle forze armate Serghiei Akhromieyev, il nuovo ambasciatore dell'Urss a Berlino Est Vyaceslav Kocemasov e il viceministro della difesa Vitali Shabanov.

Per quanto riguarda i riflessi internazionali dell'assise va registrato che dalla tribuna del plenum del comitato centrale Andropov ha ieri lanciato un nuovo appello all'Occidente a favore di una ripresa della distensione e di una riduzione delle spese militari, ma ha ammonito che l'Urss intende rafforzare al massimo l'armata rossa come «potente fattore per contenere le aspirazioni aggressive della reazione imperialista».

Per il leader sovietico, intervenuto alla seconda e conclusiva giornata del plenum a esaminare quali insegnamenti deve trarre il partito dagli ultimi venticinque anni di vita internazionale, la coesistenza pacifica continua ad andare incontro «agli interessi di entrambe le barricate sociali che dividono il mondo».

«I comunisti sono convinti che il futuro appartiene al socialismo» ha affermato Andropov insistendo sull'aggravamento della «crisi generale del capitalismo», incapace a suo avviso di «far fronte alle conseguenze sociali di una rivoluzione scientifica e tecnologica senza precedenti».

L'Urss — ha sottolineato il segretario generale del Pcus — non vuole affatto esportare la rivoluzione, non mira a interferire negli affari interni di altri stati.

F. C.

NELLE PAGINE INTERNE

È di nuovo rottura tra Flm e Federmeccanica

Ennesima rottura tra Flm e Federmeccanica nella complessa e lunga trattativa per il rinnovo dei contratti dei metalmeccanici: la delegazione sindacale ieri ha abbandonato la sede del negoziato per il persistere della distanza tra le posizioni delle due parti. Toccherà ancora una volta dunque al ministro Scotti tentare di ricucire la trama del difficile dialogo. Con questa nuova interruzione il rinnovo dei contratti della categoria slitterà dopo le elezioni.

A pagina 10

Pertini ai funerali dei tre carabinieri

«Questo non è un delitto terroristico, non ci vogliono leggi eccezionali per combattere la mafia. Occorrono coraggio e iniziativa». Con questo commento il Presidente Pertini ha lasciato ieri il tempio di Monreale dove si sono svolti i funerali dei tre carabinieri assassinati lunedì sera dalla mafia a Palermo. Il vescovo di Monreale Cassisa da parte sua nell'omelia ha auspicato che vengano adottate adeguate riforme per poter affrontare e vincere la mafia.

A pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AI FUNERALI DEI TRE CARABINIERI UCCISI A PALERMO

Pertini: «Per combattere la mafia occorrono coraggio e iniziativa»

Il vescovo di Monreale: «Urge predisporre opportuni provvedimenti legislativi e adeguate riforme»

PALERMO — «Questo non è un delitto terroristico, non ci vogliono leggi eccezionali per combattere la mafia. Occorrono coraggio ed iniziativa». Questo il laconico commento, prima di allontanarsi dal tempio di Monreale gremito di folla e di autorità, del Presidente della Repubblica Sandro Pertini che con la sua presenza ha testimoniato il dolore dell'intera nazione di fronte alle bare del capitano dei carabinieri Mario D'Aleo, dell'appuntato Giuseppe Bommarito e del carabiniere Pietro Morici, assassinati lunedì sera in un agguato mafioso in via Cristoforo Scobar.

L'omelia funebre, presenti i ministri dell'interno Rognoni e della difesa Lagorio, è stata pronunciata dal vescovo di Monreale, monsignor Salvatore Cassisa.

«Beati gli operatori di pace, i perseguitati per causa della giustizia — ha detto il presule in un'atmosfera di intensa commozione — perché di essi sarà il regno dei cieli».

Più oltre il vescovo ha aggiunto: «Avete sacrificato la vostra vita per la giustizia, per gli ideali di onestà, senso del dovere, servizio alla comunità civile».

Un passo dell'omelia è stato dedicato anche ai problemi posti alla società da questo nuovo grave episodio mafioso: «Và confermata — ha detto Cassisa alla presenza delle massime autorità di stato e di governo — una decisa volontà di non cedere alla violenza della mafia e della criminalità. La paura non può fermare i buoni ed i giusti. Qualcosa dovrà pur cambiare perché viviamo nell'incertezza e nel terrore. Urge predisporre opportuni provvedimenti legislativi, adeguate riforme, per spezzare tutti i meccanismi che consentono la perpetuazione del fenomeno mafioso e tuttavia dobbiamo avere fiducia nell'uomo e nelle sue istituzioni presidio della società».

Proseguono intanto le indagini di polizia. I carabinieri indagano sulle varie «pratiche» che hanno costituito l'ultima parte del lavoro dell'ufficiale ucciso e dei suoi collaboratori prima dell'appuntamento con il «comando della morte». Hanno ascoltato anche i più stretti collaboratori di Mario D'Aleo, nel tentativo di individuare elementi che potrebbero orientare le indagini su ambienti precisi.

Tuttavia sembra che questa «cernita» sia ancora ben lungi da produrre un effetto concreto, quello appunto sperato. In altri termini si continua a brancolare nel buio. Gli investigatori, intanto, sembrano non perfettamente sintonizzati con quanto ha dichiarato pubblicamente lunedì, a caldo, l'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco, che come è noto è anche capo del servizio segreto civile.

Secondo l'alto commissario, ci sarebbe una stretta connessione tra l'assassinio di Mario D'Aleo e quello del suo predecessore al comando della compagnia carabinieri di Monreale, il capitano Emanuele Basile, anche lui caduto in un agguato mafioso la sera del 5 maggio di tre anni fa.

Gli investigatori affermano: «Si uccide per una ragione precisa, perché si avverte un pericolo». Con questa proposizione, in altri termini, viene scartata — almeno in questa fase dell'investigazione — la tesi di un delitto dimostrativo e ritorsivo cioè una risposta della mafia a quei 500 e passa anni di reclusione che soltanto la settimana scorsa sono stati inflitti a una delle cosche più attive sul mercato internazionale degli stupefacenti, la cosca che faceva capo a Gambino, Spatola - Inzerillo.

Particolare attenzione viene posta, inoltre, sulla dinamica dell'assassinio, al grande dispiego dei mezzi, alla «professionalità» degli uomini che sono stati impegnati per liquidare il capitano dei carabinieri e gli altri due militari che lo accompagnavano. Tutti questi elementi di «professionalità» inducono a ritenere che anche questo delitto sia stato deciso dalla cosiddetta «alta mafia».

Dove indagava Mario D'Aleo? Negli ultimi mesi — dicono alcune indiscrezioni — si era occupato della scomparsa di quattro giovani e dell'uccisione di altri tre uomini, tutti fatti avvenuti nella periferia di Monreale, dietro il quale ci sarebbe un racket delle estorsioni controllato a cosche mafiose.

I carabinieri di Palermo, però, aggiungono che quelle indagini tanto scottanti erano seguite più dal comando di Palermo che dal comando compagnia di Monreale. Mario D'Aleo, per la sua giovane età, per la sua relativa esperienza di cose mafiose, era infatti strettamente a contatto con gli ufficiali dirigenti del comando di Palermo e tutte le sue iniziative erano precedentemente concordate con ufficiali di più alto grado.

Gli investigatori palermitani, pertanto, non escludono neppure che l'ufficiale possa «avere messo le mani» su qualcosa della cui gravità lo stesso D'Aleo non riusciva a rendersi conto.

Avrebbe perciò fatto accendere «spie rosse» in cosche mafiose particolarmente agguerrite che si sarebbero, di conseguenza, sentite direttamente minacciate e avrebbero deciso un delitto «preventivo».

Intanto negli ambienti del palazzo di giustizia, come in quelli politici — non bisogna dimenticare, infatti, che la nuova strage di mafia cade in una vigilia «calda» di campagna elettorale — monta il dibattito sulle capacità dello stato e della società civile di replicare in termini efficaci a questa nuova sfida della mafia.

Secondo l'alto commissario non sono necessarie «ulteriori leggi speciali», «gli uomini e i messi dello stato presenti in Sicilia sono più che sufficienti».

Da parte sua il presidente del consiglio intervenuto alla cerimonia per l'anniversario della guardia di finanza, ha invitato i presenti ad associarsi all'omaggio che, a nome di tutti gli italiani, il Presidente Pertini ha reso in Sicilia ai tre carabinieri uccisi.

«Gli atti di coraggio sono atti di amore verso la patria comune e concorrono a rendere certo il rifiorire dell'Italia in ogni campo» ha detto Fanfani.

Sull'Unità di ieri, i comunisti hanno ribadito il concetto che non sono necessarie leggi speciali, e hanno chiamato in causa il sistema di potere della Dc. A questa presa di posizione ha prontamente replicato Flaminio Piccoli, in una dichiarazione in cui afferma che «sarebbe un grave errore dividersi in un momento tanto difficile per il Paese e strumentalizzare a fini di parte un'altra aggressione della mafia».

Fioravanti non uccise Pecorelli?

ROMA — Sarebbe destinata a cadere l'accusa rivolta tempo fa da un «pentito» al terrorista nero Giusva Fioravanti di essere il killer che la sera del 20 marzo 1979 uccise il giornalista Mino Pecorelli per ordine del capo della Loggia P2 Licio Gelli.

La perizia balistica disposta sui bossoli e sui proiettili trovati nella strada di Roma in cui venne assassinato il direttore di «Op», infatti, ha escluso che l'arma del delitto possa essere — come aveva sostenuto il pentito — quella usata da Fioravanti per altri omicidi.

SODDISFAZIONE DI FORTE ALLA FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Ottimo «raccolto» per il fisco con l'autotassazione di maggio

Aumento del gettito del 28 per cento dall'Irpef e del 21 per cento dall'Ilor

ROMA — Ottimo «raccolto» per il fisco dall'ultima autotassazione di maggio. I primi dati resi noti dal ministero delle finanze parlano di un aumento del gettito del 28 per cento dall'Irpef e del 21 per cento dall'Ilor, rispetto all'autotassazione estiva dell'82.

Il ministro Forte è, ovviamente, entusiasta, ma insiste sul fatto che bisognerebbe dare il colpo di grazia all'evasione, sia per incrementare ulteriormente il gettito delle imposte, sia per redistribuire più equamente il carico fiscale.

Parlando ieri alla cerimonia del 209.o anniversario della Guardia di finanza, il ministro ha sostenuto che «l'evasione rappresenta ancora la fonte primaria di sperequazione e distorsione del prelievo fiscale».

Qualche passo avanti — a suo avviso — è stato fatto grazie anche all'attività della Guardia di finanza, di cui sono stati evidenziati i risultati nell'ultimo anno.

«La quota di prelievo a carico dei lavoratori dipendenti — ha detto Forte — in rapporto al totale delle entrate Irpef, è scesa, fra l'anno scorso e l'83 dal 72 al 67,9 per cento». Ma è ancora poco. Lo dimostra anche il fatto che tuttora il gettito globale delle imposte dirette è coperto per oltre il 40 per cento dalle trattenute sui lavoratori dipendenti.

Il ministro comunque sostiene che il recupero dall'evasione ridurrebbe l'onere che oggi grava sui lavoratori dipendenti.

Il discorso è senz'altro valido, anche se necessita di una verifica nei fatti. L'ultima autotassazione ha dato un gettito di 5.600 miliardi, tra Irpef, Ilor, Irpeg, con un aumento medio delle imposte dirette di circa il 25 per cento rispetto allo scorso anno. Il ministero delle finanze non entra nel merito di questo incremento. Non spiega il perché di tanta abbondanza. E' evidente che qualcuno ha pagato più tasse degli anni scorsi, o magari si è messo per la prima volta in regola con il fisco.

Ma c'è anche una grossa componente di reddito da lavoro subordinato che ha dato il suo maggior contributo. Anzitutto perché, nonostante l'aumento delle detrazioni, la progressività delle aliquote incide sugli stessi stipendi, colpendo gli aumenti, anche automatici, che registra la busta paga.

Inoltre, con il recente aumento delle rendite catastali è anzitutto il lavoratore subordinato che subisce le conseguenze degli inasprimenti fiscali: basta una casa di proprietà (quella abitata) perché il lavoratore subordinato abbia l'obbligo di presentare il mod. 740.

Se l'anno scorso questo poteva rappresentare poco più di una formalità, quest'anno, con l'aumento delle rendite, il conguaglio con le trattenute sullo stipendio ha portato qualche brutta sorpresa, facendo scattare un'aliquota più elevata ed ingrossando il gettito dell'autotassazione.

Il peggio verrà, poi, a novembre, quando, oltre al resto, si dovrà tener conto della sovrimposta comunale, che sarà una tassazione aggiuntiva sulla casa (anche su quella di abitazione).

E' vero che da tali raffiche sono colpiti tutti i contribuenti, e non solo quelli a reddito fisso. Ma resta il fatto che questi ultimi non sfuggono al fisco, perché tutti i loro redditi sono documentati alla fonte. E' giusto, perciò, come dice Forte, insistere per far pagare di più agli evasori.

Ma basterà questo perché il fisco riduca il carico fiscale globale, arrivato a prelevare ormai oltre il 40 per cento del prodotto interno lordo? Oppure il recupero dagli evasori diventerà un semplice gettito aggiuntivo, da gettare nel fuoco del fabbisogno finanziario dello stato e della pubblica amministrazione in generale?

Ritrovato l'italiano «disperso» in Etiopia

FOGGIA — Mario Tibello, l'italiano dato per disperso in Etiopia durante l'ultima guerra e risultato poi essere in vita per aver chiesto un passaporto alle autorità consolari di Addis Abeba, è stato ritrovato proprio vicino a quella città.

Lo ha comunicato al nipote un funzionario del consolato, il quale ha detto che Tibello abita a Gimma, a Sud-Ovest di Addis Abeba, «presso Giovanni il gommista».

CONTINUA L'INTERROGATORIO DEL PROFESSORE

Negri ripete ancora: «Autonomia operaia non era militarista»

Tale tendenza non riguardò mai la rivista «Rosso»

ROMA — Documenti, attività, comportamenti di Potere operaio e poi dell'Autonomia operaia, rapporti con le Br: di tutto questo si è parlato ieri nelle domande poste dall'avvocato dello Stato Bruni a Toni Negri che, causa anche qualche vivace battibecco cui hanno preso parte il pm e il difensore dell'imputato, hanno occupato l'intera mattinata.

Concluso l'interrogatorio da parte della corte di assise, il professore padovano, ora pacatamente ora nervosamente, ha risposto alle questioni postegli cercando di chiarire (talvolta con difficoltà) il contenuto di certi scritti e badando soprattutto a far riferimento alle «situazioni» ed alle «tendenze» esistenti nell'area di Autonomia per spiegare alcuni fatti specifici.

Interpellato su varie affermazioni o appunti redatti a mano, Negri ha ricordato che gran parte di questo materiale «va collocato entro una produzione marxista classica che vedeva agitati e riproposti alcuni temi per la loro forza suggestiva».

Ha specificato tra l'altro che «servizio d'ordine e lavoro illegale» finivano per identificarsi a seconda delle situazioni che si creavano in quel contesto, e che, in particolare, un documento risalente alla fine del '74 e riferentesi ai «compagni del servizio d'ordine da far entrare nei gruppi di intervento» doveva considerarsi di rottura, a seguito delle «tendenze militariste» di alcuni compagni che deviavano o uscivano dall'area dell'Autonomia per organizzarsi a livello armato.

Al riguardo comunque Negri non ha voluto far nomi ed ha spesso dissertato sulle linee generali di comportamento di Autonomia operaia, precisando che in essa non era presente alcuna struttura armata.

«Rosso», egli ha ricordato, era un giornale dell'Autonomia milanese sorto a metà del '75 e redatto da un collettivo autonomo, comprendente diverse persone sia a Milano sia a Roma attraverso i compagni di via dei Volsci.

All'interno vi erano varie strutture, non organizzate però in senso gerarchico, a partire dai «collettivi politici operai», e poi dalla «segreteria di coordinamento dei collettivi studenteschi» dal collettivo di redazione (di cui, ha detto, «anche io facevo parte insieme a Pozzi, Tommei, ed altri») e dal '76 in poi, dalla segreteria «territoriale» scaturita dal «coordinamento delle situazioni territoriali».

All'interno di «Rosso» non c'era alcuna «segreteria soggettiva o comitato ristretto che decidevano per tutti», ha precisato l'imputato, opponendosi alle affermazioni fatte dal pentito Marco Barbone, e solo ad un certo momento si profilarono «tendenze militariste» (costituite dalle Brigate comuniste) da parte di alcuni compagni che si muovevano all'esterno del giornale e chiedevano di creare una segreteria dentro la redazione.

Il discorso militarista (ovvero la tendenza a organizzarsi a livello armato, ndr), ha aggiunto ancora Negri, venne portato avanti in molti collettivi tra il '76 e il '77 ma sempre al di fuori di «Rosso»; anzi ci fu una «battaglia feroce» con questi gruppi, in uno dei quali c'era Barbone.

L'INTERROGATORIO DELLA FIDANZATA DI CARBONI A LONDRA

Manuela Kleinzig racconta le ultime giornate di Calvi

La ragazza «non ricorda» nulla delle telefonate del faccendiere sardo

LONDRA — La ricostruzione dell'ultimo giorno di vita di Roberto Calvi, a Londra il 17 giugno 1982, ha dominato ieri la terza giornata della nuova inchiesta del coroner sulle cause della morte del finanziere italiano.

L'avvocato della famiglia Calvi, George Carman, ha dedicato l'intera udienza del mattino all'interrogatorio di Manuela Kleinzig, una delle ultime persone a vedere Calvi vivo nella capitale inglese (insieme al fidanzato Flavio Carboni, alla sorella Michela, ed a Silvano Vittor) poche ore prima che il finanziere italiano fosse ritrovato impiccato sotto un ponte di Londra.

Ieri Manuela Kleinzig, sotto le domande dell'avvocato della famiglia Calvi, ha ricostruito i suoi spostamenti per l'Europa, in compagnia di Carboni, durante la settimana che precedette la morte di Calvi.

L'austriaca ha spiegato che comunicava con Carboni in italiano, perché il suo fidanzato non parlava né inglese né tedesco. L'avvocato Carman ha consegnato alla testimone l'elenco delle telefonate (circa una trentina) fatte da Carboni lunedì 14 giugno dall'albergo di Zurigo dove la coppia alloggiava, nella stessa camera. Sono telefonate in Austria, Cecoslovacchia, Italia, Inghilterra, Stati Uniti e Vaticano. Poi ha chiesto alla Kleinzig:

— Conosce il nome di Ernesto Diotallevi?

— Sì, dai giornali.

L'avvocato Carman ha proseguito:

— Sapeva che Carboni telefonò anche lui a Zurigo?

— No, non lo sapevo.

— Ma se Carboni telefonava in italiano ed eravate nella stessa stanza, lei poteva capire cosa diceva.

—Non facevo mai caso alle telefonate di Flavio, e poi a Zurigo sono stata parecchio fuori. Volevo comprare un paio di scarpe.

La ragazza ha raccontato che lei, sua sorella Michela e Carboni si trasferirono il 15 giugno ad Amsterdam con un jet privato, preso a noleggio. La mattina del 16 giugno Carboni le disse che si sarebbero spostati in giornata a Londra, con un volo di linea, dove si trovava Calvi che aveva chiesto a Carboni di trovargli un appartamento più confortevole del Chelsea Cliosters.

La ragazza ha spiegato di aver incontrato a Londra Calvi e Vittor all'esterno dell'hotel Hilton (dove Carboni e le due sorelle Kleinzig alloggiavano) la sera del 16 giugno. Calvi e Carboni fecero una passeggiata ad Hyde park, impegnati in un colloquio.

Si giunge così al 17 giugno, il giorno fatale. La testimone ha detto di essere uscita la mattina dall'albergo per fare delle compere, accompagnata dalla sorella e da Vittor. Carboni si era recato altrove per trovare una nuova sistemazione per Calvi. L'austriaca ha detto che Vittor accompagnò le due ragazze inun self-service, dove rimasero alcune ore, mentre Vittor ogni tanto si allontanava per poi ritornare.

— Non ha chiesto a Vittor perché lasciava da solo Calvi quel giorno?

— No, e poi Vittor non stava sempre con noi.

— Non si è chiesta perché Carboni, che non parlava inglese, doveva andare in giro a trovare un appartamento per Calvi e per quale motivo non potesse cercarselo da solo il banchiere italiano?

— È una domanda che dovreste fare a Calvi.

Ordine dei giornalisti: Barbati rieletto presidente

ROMA — Saverio Barbati è stato rieletto presidente dell'ordine nazionale di giornalisti, con 38 suffragi su 58 consiglieri votanti. E' la terza volta che Barbari — eletto la prima volta nel febbraio del 1976 — viene riconfermato.

Ne dà notizia un comunicato dell'Ordine nazionale, in cui si aggiunge che vicepresidente è stato eletto Francesco Boneschi, segretaria Paola Berti e tesoriere Emilio Pozzi. Completano l'esecutivo Guido Guidi, Giuseppe Morello, Nazario Sauro Onofri, Antonio Romagnino e Felice Maselli. Revisori dei conti sono stati nominati Leonardo Pecchioni, Giuseppe Marrone e Savero Pedullà.

Barbati ha dichiarato che gli impegni prioritari per il prossimo triennio dovranno essere la riforma della legge istitutiva dell'ordine, la regolamentazione dell'accesso alla professione.

SMENTITA DALLA CENTRALE FINANZIARIA

Proposta De Benedetti per il Gruppo Rizzoli

ROMA — Un'ipotesi di intervento sul Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera dell'industriale Carlo De Benedetti viene rivelata dal settimanale l'«Europeo» nel numero in edicola oggi. L'ipotesi — si legge nell'articolo — è distinta da quella di una cordata di imprenditori per la quale sta lavorando la società Studio '83.

«Il primo passo di De Benedetti», scrive l'«Europeo», «è consistito nel far approntare dagli uffici finanziari della Olivetti un bilancio consolidato della Rizzoli». Il capitale netto della Rizzoli, alla fine dell'anno scorso avrebbe avuto un valore negativo: meno 260 miliardi (considerando però zero il valore delle testate).

Secondo De Benedetti, il salvataggio sarebbe possibile a tre condizioni: «severi tagli occupazionali, consolidamento dei debiti della Rizzoli verso il sistema bancario, massiccio afflusso di capitali freschi».

L'ipotesi di De Benedetti, prosegue l'«Europeo», «prevede che l'intervento avvenga non direttamente sulla Rizzoli, ma sulla Finanziaria Centrale che della casa editrice possiede il 40 per cento».

Secca però la smentita de La Centrale Finanziaria Generale sulle voci di stampa che ipotizzano progetti di sistemazione della Rizzoli.

La smentita si riferisce anche alle notizie diffusesi nei giorni scorsi di una nuova «cordata» di industriali (Rendo, Gardini, Benetton) interessata a rilevare il Corsera.

LA DEPOSIZIONE AL PROCESSO IN CORSO A MILANO

Accuse del padre di Tobagi: i giudici hanno lavorato male

MILANO — «Marco Barbone è veramente pentito? Ne dia la prova, accettando di pagare interamente il suo debito con la giustizia senza chiedere sconti». Così ha parlato ieri davanti alla corte del maxiprocesso, in qualità di parte civile, Ulderico Tobagi, il padre del giornalista assassinato dalla «Brigata 28 marzo», capeggiata appunto dal terrorista Marco Barbone, oggi superpentito.

«A qualcuno può sembrare che dentro di me ci sia odio per il sig. Barbone. Non è vero. Io ho solo sete di giustizia e di verità, quella verità che in tre anni di istruttoria e in quattro mesi di processo non è stata a mio parere ancora raggiunta».

Ha trattenuto a stento le lacrime questo uomo piccolo, con i capelli più bianchi che grigi, gli occhi vispi, i modi garbati e la voce che tradiva molte emozioni. Si è detto sicuro che i giudici hanno lavorato male, che avrebbero potuto fare di più per cercare di scoprire eventuali mandanti dell'uccisione di suo figlio.

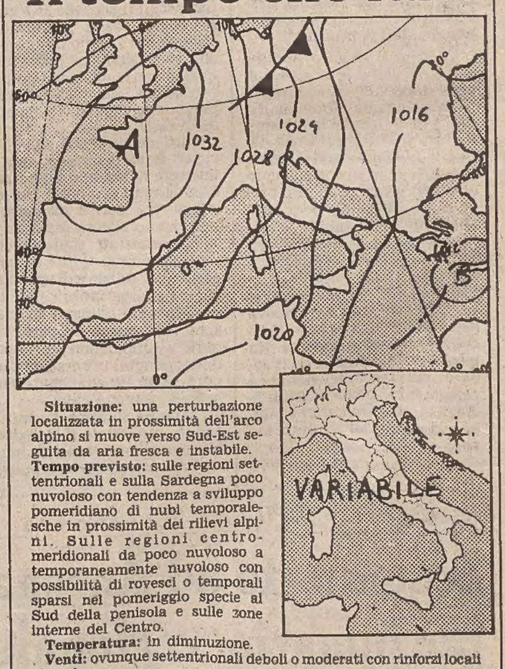
«Sono dubbi che ho avuto dal primo momento e che sono rimasti identici in questi anni. Dubbi alimentati in primo luogo dalle bugie di Barbone, il quale afferma di non essere mai entrato nella sede del "Corriere della Sera", per venir poi seccamente smentito da un suo compagno.

«Dubbi giustificati dalla mancanza di indagini approfondite su Caterina Rosenzweig, la donna di Barbone. Questa signorina è a piede libero, nonostante che abbia partecipato, nel '78, al progetto del sequestro di mio figlio e nonostante che nella sua abitazione fosse stato battuto a macchina il volantino della "Brigata 28 marzo"», ha detto Ulderico Tobagi prima di definire «ignobile» il pentimento.

«Il signor Barbone, quando era fuori, era in prima fila nel perseguire l'obiettivo principale: uccidere mio figlio, un campione di tolleranza. Una volta incastrato, Barbone se l'è fatta sotto, pentendosi per poter uscire di galera quanto più presto era possibile, sfruttando la famosa legge. Signor presidente, dico famosa, per non usare aggettivi più cattivi ma anche più appropriati».

Dopo il padre di Tobagi ha deposto brevemente la vedova del giornalista assassinato. Oggi è prevista un'udienza importante: saranno ascoltati come testimoni l'ex direttore del «Corriere della Sera», Franco Di Bella e il giornalista Giovanni Cerruti.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione localizzata in prossimità dell'arco alpino si muove verso Sud-Est seguita da aria fresca e instabile.
Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a sviluppo pomeridiano di nubi temporalesche in prossimità dei rilievi alpini. Sulle regioni centro-meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di rovesci o temporali sparsi nel pomeriggio specie al Sud della penisola e sulle zone interne del Centro.
Temperatura: in diminuzione.
Venti: ovunque settentrionali deboli o moderati con rinforzi locali al Sud.
Mari: generalmente mossi. Localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 23; Bolzano 13, 27; Verona 16, 25; Venezia 16, 25; Milano 15, 28; Torino 15, 27; Cuneo 15, 24; Genova 20, 26; Bologna 18, 27; Firenze 10, 26; Pisa 14, 29; Ancona 13, 24; Perugia 17, 23; Pescara 14, 25; L'Aquila 10, 23; Roma Urbe 15, 29; Roma Fiumicino 16, 26; Campobasso 13, 21; Bari 17, 24; Napoli 15, 26; Potenza 11, 20; S. Maria di Leuca 17, 23; Reggio Calabria 19, 27; Messina 20, 25; Palermo 21, 24; Catania 16, 29; Alghero 14, 26; Cagliari 16, 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Atene n. 19, 25; Bangkok s. 30, 35; Beirut s. 20, 30; Belgrado p. 13, 25; Berlino n. 7, 18; Copenaghen n. 10, 19; Ginevra s. 10, 22; Helsinki s. 13, 22; Hongkong n. 28, 30; Honolulu s. 21, 31; Londra s. 10, 18; Los Angeles n. 21, 30; Madrid s. 16, 32; Montreal n. 17, 32; Nassau n. 22, 31; Nuova Delhi s. 28, 39; New York s. 23, 33; Oslo s. 10, 18; Parigi n. 13, 20; Pechino s. 25, 33; Perth p. 14, 21; Rio de Janeiro s. 17, 32; San Francisco s. 11, 19; Stoccolma n. 17, 23; Sidney p. 7, 17; Tokio n. 19, 28; Vienna n. 15, 20.

PRESTO UNA LEGGE QUADRO PROPOSTA DAL TRIBUNALE DEL MALATO

Per poter vivere meglio negli ospedali

Una battaglia per l'assistenza che dura da tre anni e che ha già dato frutti in molte zone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il Tribunale per i diritti del malato proporrà alla fine dell'estate una legge quadro che raccolga i principi elaborati in questi anni per un miglioramento della qualità della vita negli ospedali. Il tribunale, nato tre anni fa, funziona ormai in quasi tutte le regioni italiane, raccogliendo le denunce dei malati e facendo pressioni negli ospedali per l'introduzione di quelle norme che possono garantire al paziente assistenza e serenità nel difficile momento della malattia.*

Oggi, gli orari completamente ribaltati rispetto a quelli della vita di tutti i giorni, la mancanza di strutture, la cattiva qualità del vitto, i comportamenti sbrigativi e addirittura arroganti che il personale ospedaliero tiene spesso con i malati, insomma in poche parole, il degrado che ha travolto ormai l'assistenza pubblica, sono spesso per i malati una vessazione altrettanto forte della malattia.

Grazie al lavoro degli operatori del tribunale, e anche a quello dei numerosi volontari ricoverati e loro famiglie, in molte regioni sono state messe a punto delle «carte dei diritti del malato». È avvenuto a Roma, in Umbria, a Varese, Lecce, Foggia, Milano, Napoli, Pistoia e Brindisi.

Tutte le istanze presentate in questi documenti a carattere regionale confluiranno adesso in un unico testo, al quale si tenterà di dare valore di legge. Si è tenuto infatti un convegno nazionale di tre giorni, terminato ieri, per elaborare i contenuti da inserire nel documento finale. E in ottobre partirà la vera e propria campagna per la legge-quadro.

Nella legge che il tribunale si propone di far introdurre verrà inserito anche il diritto alla presenza del tribunale in tutti gli ospedali. Si tratta dell'apertura dei «centri per i diritti del malato», un organo che entrerebbe a far parte integrante della vita ospedaliera, promuovendo e controllando la qualità dei trattamenti cui vengono sottoposti i ricoverati.

Ma fin da questo momento, molte delle campagne avviate dal movimento hanno già avuto esiti positivi. A Roma ad esempio un impegno particolare è stato profuso per i diritti della donna in ospedale, specialmente nei ricoveri dovuti a maternità, e poi per il miglioramento delle condizioni dei bambini negli ospedali, battendosi ad esempio per la presenza dei genitori accanto a loro.

Il Tribunale dei diritti del malato non è fortunatamente il solo a battersi per un miglioramento dell'assistenza sanitaria nel nostro paese. Ieri ad esempio sono stati forniti i dati di un'indagine compiuta tra i responsabili delle Usl (Unità sanitarie locali) da cui emergono soprattutto due esigenze avvertite dagli operatori.

1) La necessità di modificare la struttura degli organi istituzionali delle Usl dei quali si lamenta l'eccessiva politicizzazione; 2) l'urgenza di privilegiare l'intervento della medicina di base rispetto a quello ospedaliero.

M. Regina Perissinotto

Reclamo collettivo: tredici sottufficiali in carcere

CAGLIARI — Tredici sottufficiali in servizio al 116.mo deposito sussidiario dell'aeronautica militare di Serrenti (Cagliari) sono stati arrestati sotto l'accusa di reclamo collettivo previo accordo, loro contestata con prevvedimento di cattura dal sostituto procuratore militare della Repubblica di Cagliari Alberto Lazzardi.

Il reato attribuito ai 13 sottufficiali, tra i quali il maresciallo Sisinnio Mura, si riferisce all'azione di protesta, attuata disertando la mensa del reparto, intrapresa dalla maggior parte dei militari del deposito di Serrenti contro un ordine di servizio che non tiene conto della recente legge sui principi militari.

Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere militare di viale San Bartolomeo.

Mosca critica la medaglia all'Arma per le azioni sul fronte russo

MOSCA — Le «Izviestia» hanno espresso ieri la loro «indignazione» per il fatto che all'Arma dei carabinieri italiani sia stata conferita nei giorni scorsi una decorazione al valor militare per quella che il giornale sovietico ha definito la sua «criminosa e ingloriosa» partecipazione alle azioni di guerra sul fronte russo.

In una corrispondenza da Roma firmata da Nikolai Paklin, l'organo ufficiale del governo sovietico ha riferito che alla cerimonia — svoltasi sabato scorso a Roma in occasione dell'Arma — hanno partecipato «alte personalità civili e militari», messe peraltro «in imbarazzo» dalla motivazione della medaglia, conferita ai carabinieri «non per i successi conseguiti nella lotta contro il terrorismo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Volo diretto VENEZIA-OLBIA.
VENEZIA ↓ P. 12.05 OLBIA ↓ P. 10.20
OLBIA ↓ A. 13.10 VENEZIA ↓ A. 11.25
Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica.
ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

SU «MANSFIELD PARK» DI JANE AUSTEN

La signorina Prezzo potente Cenerentola

Nella variegata e labirintica storia della letteratura inglese pochi scrittori sono stati oggetto di un'ammirazione tanto fervente come quella tributata a Jane Austen, salutata da Virginia Woolf come unica donna britannica capace di esprimere «non soltanto ciò che la gente dice, ma anche ciò che non dice, non soltanto ciò che essa è, ma ciò che la vita è». Eppure pochi scrittori alla pari di Jane Austen hanno ispirato una così grande avversione, un'avversione sintetizzata dalla citatissima frase di Mark Twain che in più occasioni affermò che tutto ciò che era uscito dalla penna di quella ragazza dell'Hampshire gli ispirava «una ripugnanza animale».

Può apparire paradossale, ma le vere ragioni dell'importanza di Jane Austen si possono desumere proprio a partire dalle critiche di Mark Twain, visto che, come ricorda Lionel Trilling in un saggio incluso nella raccolta «La letteratura e le idee» (Einaudi, 1962), la ripugnanza «animale» del narratore americano va forse presa come la repulsione di un maschio per una società in cui le donne paiono stare al centro dell'interesse e del potere: paura panica di un uomo dinanzi a un universo fantastico in cui il principio mascolino — benché venga presentato come ammirevole e necessario — è prescritto e controllato da una mente femminile.

Sarà allora interessante esaminare alla luce di queste affermazioni «Mansfield Park», apparso nel 1814 e riproposto in queste settimane dalla Garzanti nella traduzione di Simone Buffa di Castelferro (pagg. XXIV+485, lire 8.000), senza dubbio il romanzo più discusso di Jane Austen, scritto durante gli anni della maturità, forse l'unico all'interno del quale riescono ad armonizzarsi tutti i temi variamente presenti nelle altre opere.

La storia, nonostante la lunghezza del libro, è abbastanza semplice e ricalca l'antica fiaba di Cenerentola. Protagonista è Fanny Price, docile e malaticcia ragazza adottata dalla famiglia dello zio, facoltoso proprietario terriero, che dopo essere stata lungamente disprezzata dai cugini finisce per trionfare, coronando il suo segreto sogno d'amore con il malinconico Edmund, l'unico tra i Bentram in grado di apprezzare le virtù della «parente povera».

Il tema non è nuovo nell'Inghilterra del Settecento, visto che, come ricorda Vladimir Nabokov nelle sue «Lezioni di letteratura» (Garzanti, 1982), erano diverse le ragioni che potevano spingere un romanziere a servirsi di questa figura. Anzitutto la sua posizione all'interno di una famiglia sostanzialmente estranea conferiva all'intrusa un alone costante di pathos. In secondo luogo, era facile indurre la ragazza a una propensione romantica per qualche figlio della famiglia, con gli ovii conflitti che da questo fatto potevano derivare, e farne l'opportuna rappresentante dell'autrice grazie alla sua duplice posizione di osservatrice distaccata e di partecipante alla vita quotidiana del nucleo che l'aveva accolta.

Fanny è dunque una Cenerentola settecentesca, una ragazza dipendente, indifesa, priva di amici, trascurata, dimenticata, che tuttavia finisce con lo sposare l'eroe. Ma fermarsi a questo livello vorrebbe dire leggere con occhio superficiale il romanzo, poiché Fanny è anche e soprattutto una sorta di grimaldello grazie al quale Jane Austen riesce a scardinare le strutture della famiglia patriarcale britannica, mettendone in evidenza le ipocrisie e i piccoli compomessi.

L'idillio tra Fanny ed Edmund, lungamente covato ma pronto a esplodere solo nelle pagine finali, è solo l'occasione per penetrare all'interno delle serrate difese dell'aristocrazia, per smascherare i suoi riti grazie anche all'abilità analitica dello sguardo femminile che tutto vede e tutto comprende.

È stato proprio Lionell Trilling a sostenere che la grandezza di questo libro è commisurata alla sua capacità di offendere, sottolineando quel carattere trasgressivo delle opere di Jane Austen che molti si ostinano ancora a negare. Mansfield Park, immensa estensione verde di cui non ci vengono mai precisati i confini, è una sorta di microcosmo, un teatrino sul cui palcoscenico i personaggi vengono mossi da un misterioso burattinaio che assume i sinistri connotati dell'ideologia ufficiale.

Non è certo un caso se Jane Austen ha dato alla sua eroina un cognome che significa «prezzo», proprio perché tutto ha un prezzo nell'Inghilterra borghese e illuminista. E a questa intuizione fa seguito l'invenzione di figure allegoriche rigorosamente ispirate a un severo realismo. I personaggi sembrano tutti disposti a sottomettersi alla morale che mette in evidenza la necessità di uno stretto legame tra la casa paterna e quella materiale, perfetti esecutori di ordini provenienti da superiori potenze, attenti a non turbare un microcosmo così faticosamente costituito.

Eppure Jane Austen, con tutta la fuorviante bonomia di una prosa attenta e precisa a volte sino all'esasperazione, scruta dall'esterno il paradiso di Mansfield Park, pronta a mettere in evidenza le lievi increspature che giungono alla superficie per testimoniare profondi e sotterranei conflitti. Il suo passo è sempre ironico, come testimonia la tendenza di attribuire alla maggior parte dei personaggi qualche piccolo tratto grottesco nell'atteggiamento e nel comportamento, ripreso ogni volta che l'individuo in questione riappare sulla scena.

E così questi deliziosi quadretti dipinti con un pennello delicato su un pezzetto d'avorio — come ebbe a dire lei stessa — risultano terribilmente efficaci, segnati da una graffiante ironia che scardina le strutture del potere costituito.

Il matrimonio tra Fanny e Edmund con il quale si conclude «Mansfield Park» è solo un pretesto per porre fine alla storia, un espediente grazie al quale soddisfare le aspettative del lettore meno esigente. In realtà l'obiettivo di Jane Austen è la disgregazione dei Bentram, saldi difensori di una morale che le circostanze stesse si incaricano di smentire.

Penultimo romanzo in ordine di tempo nella limitata produzione di Jane Austen, «Mansfield Park» offre dunque un quadro di quanto la gente non dice di ciò che è la vita del Settecento inglese, secondo la fortunata definizione di Virginia Woolf. Bisogna attendere oltre un secolo per trovare libri così perfetti, e sarà ancora compito di una donna scriverli. Perché, se un'erede di Jane Austen è necessario trovare, questa può essere solo Virginia Woolf, unica narratrice in grado, insieme alla timida ragazzina dell'Hampshire, di offrire il significato profondo di quei «momenti di essere» che costituiscono gli attimi più veri dell'esistenza.

Edoardo Poggi

A VENEZIA UNA GRANDE MOSTRA SU UN MAESTRO DEL '700 E SULLA SUA SCUOLA

Piazzetta, i lumi nel pennello

Un pittore facile e difficile insieme: tra i suoi connotati, l'uso della camera ottica per l'aggiustamento «fotografico» del chiaroscuro, i colori distorti dalla lunga azione corrosiva dei bitumi e una «solarità» che è piuttosto «solidità»

VENEZIA — *Il 26 maggio, a Palazzo Vendramin - Calergi, si è inaugurata, in occasione del terzo centenario della nascita del Piazzetta, la rituale mostra «celebrativa»: allestita per solidale cura del Comune e della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Venezia, e intitolata: «Giambattista Piazzetta, il suo tempo, la sua scuola».*

Una grande mostra, una mostra memorabile. Se ne parlava male già prima che si sapesse come, dove e quando si sarebbe fatta: e questo è il segno più certo che fosse un'iniziativa seria e assai opportuna. Il Piazzetta ebbe del resto anche da vivo estimatori fanatici e detrattori feroci. Niente di strano che la storia si ripeta: è un artista — dopotutto — facile e difficile insieme; e questo è in sostanza il suo vizio di origine.

Facile a «leggersi»; e accattivante anche. Ma difficili assai da chiarire analiticamente restano le ragioni del suo successo e della sua persistente presa su di noi: anche a dispetto delle cattive condizioni in cui versano generalmente i suoi quadri. Il fatto è che la facilità di lettura (quando uno abbia deciso di dipingere — come il Piazzetta — cose «serie» e «che abbiano senso») dipende spesso proprio dalla serietà dell'impegno e marcia di pari passo con le difficoltà crescenti, talora sovrumane, di esplicitare (secondo l'assunto) codesto «senso» e codesta «serietà».

Non è un paradosso. Succede lo stesso nel campo dello scrivere: né più, né meno. E lo sappiamo tutti ormai quanto sia facile scrivere difficile, e difficile scrivere facile.

Dirò dopo dove e perché il Piazzetta sia difficile. Ma riuscirà questa mostra nel compito di far entrare i visitatori — i giovani soprattutto — nel vivo della realtà operativa di questa pittura «non facile» e a rendergliela nuovamente «facile», malgrado i guasti subiti? Penso proprio di sì, e per almeno tre buone ragioni.

Perché la mostra è articolata, anzitutto, nel modo didatticamente più giusto: con un prologo (i precedenti, i predecessori), una parte centrale e monografica (una trentina di opere autografe, di cui parecchie scelte tra quelle di maggior spicco e di maggior mole), mentre i prodotti dei seguaci («piazzetteschi»), degli incisori e degli editori che hanno pubblicato stampe tratte delle sue opere, ne sono, più che l'epilogo, un'appendice per così dire: utile certo, ma non necessariamente obbligatoria.

La seconda ragione è nelle iniziative concomitanti e parallele: prima tra tutte, una grande rassegna della grafica (comprensiva dei disegni originali), curata dalla Fondazione Giorgio Cini, che si affiancherà alla presente fino all'autunno inoltrato. E non bisogna certo dimenticare, per quanto riguarda la mostra attuale (e per una miglior conoscenza del Piazzetta in genere), la felice accoppiata delle pubblicazioni di primo supporto: il bel catalogo illustrato (di Pallucchini e Ruggeri) anzitutto; e la monografia «completa» nei Classici dell'Arte della Rizzoli, di Pallucchini e Mariuz.

La terza ragione è più banale e più stringente. Quanti si sono impegnati in quest'impresa sono degli entusiasti: degli entusiasti freddi, magari, come Pallucchini e Valcanover, nel nome dell'efficientismo. E questa («Volete entusiasmare? Siate entusiasti!» è un vecchio slogan, ma che sempre funziona) è, delle tre, la ragione migliore. La mostra avrà tutto il successo che merita.

Ma parliamone intanto brevissimamente. Ci sono in apertura tutti i potenziali maestri ed ispiratori: Pagani, Molinari, Crespi, Solimena e Bencovich (e poi i collaterali — già al piano superiore e in parallelo rispetto alle opere della prima maturità del Piazzetta stesso — Tiepolo, Pittoni, Pellegrini e Ricci). Ma resta che il Piazzetta non deve nulla di costitutzionalmente essenziale a nessuno di essi (se mai di più al Guercino e al Liss); ed egli è veramente, come scrisse un contemporaneo, «autore della sua propria maniera».

Ciò risulta dalle opere autografe che andrebbero in ogni caso viste per prime: e prime fra tutte le più note e gradevoli (l'«Indovina» delle Gallerie Veneziane, la «Rebecca al pozzo» di Brera o la pala dei «Tre Santi» dei Gesuati per un esempio): capolavori insigni del periodo intermedio (1730-1740) che prende convenzionalmente il nome dal «lume solivo» (solare?); una dicitura codesta che si ritrova nel «Compendio delle vite dei pittori veneziani», steso (1761) da Alessandro Longhi, figlio di Pietro Longhi e, come il padre, pittore anch'egli di merito.

Ne riparliamo più oltre. Prenderemo intanto in considerazione tre sole opere, meno note ma più rilevanti (in quanto problematiche) per farci intendere il reale procedimento del Piazzetta: i «Contadinelli» di Salisburgo, il «Ratto di Elena» di Aix en Provence e «Alessandro davanti al cadavere di Dario» di Ca' Rezzonico.

Databili intorno al 1720 e di chiara radice crespiana, i due «contadinelli» ci pongono di fronte al problema dei reali rapporti con il Crespi. E avverte il Ruggeri nell'accurata scheda del catalogo che, dell'artista bolognese, i due dipinti «riflettono soprattutto la giustezza di una soluzione formale che si vale probabilmente di particolari strumenti visivi (la camera oscura del Crespi) o lo specchio per il compattamento volumetrico dell'immagine».

Già: proprio la «camera ottica». Di cui ci parla primamente l'Algarotti nel suo «Newtonianesimo» (prima edizione 1737: con illustrazioni — guarda caso — dello stesso Piazzetta). Ed è il medesimo Algarotti nel più tardo «Saggio sopra la pittura» (prima edizione 1762) che,

riparlando della camera ottica, così precisa: «E sappiamo molto essersene giovato lo Spagnolo (cioè il Crespi) di Bologna», soggiungendo da ultimo che «di tal maniera, che a questi ultimi tempi fu rimessa in luce dal Piazzetta e dal Crespi, fu veramente autore il Caravaggio, il Rembrante d'Italia».

Che il Piazzetta abbia fatto per primo un uso sistematico (univoco e metodico) della camera ottica non lo dice nessuno. Non c'è bisogno che lo dicano. Si vede. Le sue ricerche marciano in questo punto in parallelo con il Canaletto; e che — tra il 1722 e il 1725 — i due pittori abbiano collaborato (con il Cimaroli) allo stesso quadro, non è stato certo senza conseguenze per ambedue.

Ma non era tanto la definizione dei contorni che stava a cuore al Piazzetta, quanto l'aggiustamento «fotografico» del chiaroscuro. Il vantaggio di studiare le figure (il modello in posa, cioè) nella riduzione «fotografica» della camera oscura è tutto nella compressione che ne viene alla scala delle luminosità. Sicché il pittore che se ne sia servito non potrà più sbagliare in nessun modo nel graduare le poche tonalità intermedie (tra i massimi chiari e i massimi oscuri: che in proiezione — schermo o vetro smerigliato — risulteranno rispetto al vero enormemente riavvicinati) che veramente gli servono.

Gliene bastano in pratica tre in tutto: una veramente intermedia, che stia come mezzatinta di base; e una chiara e una scura da sopramettervi (e da sfumare o tratteggiare secondo il bisogno) al fine di ricavarne quell'incredibile morbidezza nei «passaggi» (con apparenza appunto di «fotografia») che i pittori che meglio seppero servirsi della camera — Vermeer e Canaletto avanti a ogni altro — riuscirono a raggiungere con tanta apparente facilità.

Un film in bianco e nero di due secoli fa

Era proprio questo il procedimento del Piazzetta. E i suoi mirabili disegni su carta tinta, ombrati a carbone e lumeggiati di gessetto bianco, erano in tal senso anzitutto strumentali. E sperimentali: la prima fase cioè del laborioso «iter» operativo per una tela anche di grande e mossa composizione.

La testimonianza del «Ratto di Elena» di Aix en Provence (opera centrale: databile 1730) diventa in tal punto insostituibile. Perché esiste — nel caso — un foglio, stupendo, fatto conoscere (1964) da Egidio Martini, che ne rappresenta la parte centrale e caratterizzante: con il busto della rapita che si divincola annaspando a vuoto, la destra levata al cielo, la bocca dischiusa in un urlo strozzato. In un secondo tempo fu aggiunto il braccio sinistro con l'aspide, ed Elena divenne Cleopatra: il disegno «strumentale» fu quindi ceduto, come un'opera autonoma, a qualche collezionista o «dilettante».

Il disegno, intendiamoci, resta un bellissimo disegno; ma l'accostamento del braccio aggiunto all'ovale del volto è bastato «a discordare tutta quella musica». E ad imbruttire e invecchiare quel volto che, nel quadro vero, benché alterato nelle tinte, si ricupera ancora (non così nella foto in bianco e nero) come quello di una donna bastantemente sana e giovane e bella per risultare appetibile, benché disfatta nei lineamenti dal terrore e dall'angoscia.

Un meccanismo automatico di compenso e taratura dei dati retinici ci consente infatti di supplire, in fase di percezione, alle deficienze dell'informazione conseguenti all'alterazione dei valori per degrado chimico dei pigmenti: purché se ne intenda la «logica» interna e si riesca a recuperarne idealmente non meno le procedure operative originarie che la dinamica del processo degenerativo.

A questo proposito, l'ultimo dei tre pezzi citati, l'«Alessandro davanti al cadavere di Dario» di Ca' Rezzonico, ci fornisce una dimostrazione esemplare. È un pezzo di grande «macchina» e mole: opera relativamente tarda, datata 1744-'46. Il Piazzetta avrebbe qui fatto uso — trascrivo dalla scheda del Mariuz — «di un colore alquanto diluito che è stato assorbito in molti punti in seguito all'ossidazione del pigmento di base».

Sarà proprio ossidazione? Non ci giurerei. E anche la preparazione dei fondi a base di argille rossastre, chiamata solitamente in causa, mi sembra sostanzialmente innocente. I veri colpevoli sono sempre, in casi analoghi, i bitumi. Vale a dire il bitume in quanto colore: il cosiddetto «bruno Van Dick», il più bel colore che ci sia per ombreggiare in modo morbido, fluido, graduato. Docile sotto il pennello e tale da potersi tirare (senza intingere nuovamente) dal bruno più profondo dell'ombra folta al velo ombroso appena appena percettibile della più tenue e sottile stesura superficiale. Ma è anche il più pericoloso tra tutti i bruni. Non perché si alteri e muti colore, ma perché finisce per ingoiare progressivamente le mezzetinte o tingerle (che fa il medesimo) tutte del bruno oscuro che gli è proprio naturale.

Nel caso del Piazzetta ciò che è successo è chiaro: e i suoi censori antichi e moderni, quali Luigi Lanzi («Storia pittorica d'Italia», Bassano, 1789) e Roberto Longhi (1946), lo sapevano benissimo. Solo che ne avevano tratto ugualmente delle conclusioni sostanzialmente negative.

Al Lanzi le pitture alterate non piacevano. Il modo di colorire del Piazzetta — egli scrive — ha tolto alle sue pitture il loro maggior pregio («Ricresciute e alterate le ombre, abbassati i chiari, ingialite le tinte, rimane e vi è un non so che di scordato e di informe»). Ma non piacevano neppure quelle che meglio s'erano conservate e in cui si notavano certi «colori manierati di lacche e di gialli»; che non erano (o non erano più) graditi all'occhio dell'intenditore, registrato ormai sul gusto neoclassico.

È singolare che oggi non si sappia più che siano le lacche (quando si parli di colori e non di vernici). Sono semplicemente l'associazione di un colorante organico che tinge

e di un coibente neutro (gesso, farina fossile o simili) che è tinto: di fronte ai colori minerali che sono sostanze «naturalmente colorate». Tutto qui.

Il Piazzetta si valeva di una preparazione rossastra a base di argille: una mezzatinta ideale per aggiustare i lumi ponendo le biacche in spessore e i bruni trasparenti con replicate velature. Egli partiva veramente da una sorta di fotografia virata in seppia (come quelle che si colorivano a mano fino ai primi decenni del Novecento, mediante tinte trasparenti, con esiti spesso strepitosi e di perfetta tenuta tonale): e tali dovevano sembrare i suoi quadri in una prima fase di lavorazione.

Ed è a questo punto che intervenivano le «lacche»: colori trasparenti e vivissimi, che non alteravano il valore chiaroscurale già stabilito in quel punto. Ma anche le lacche erano diluite nel bitume dal quale risultano al presente assorbite, rivelando il rosso della sottostante preparazione. Solo le tinte «a corpo», come le biacche e le terre, hanno così potuto resistere all'azione corrosiva, costante nei secoli, dei bitumi.

Il miracolo è che, benché tutta discordata, la pittura del Piazzetta (come una foto stampata a contrasto) non sia perciò solo uscita fuor di registro per quanto riguarda almeno le informazioni fondamentali relativamente a una scalatura delle luci e delle ombre verisimile comunque e tale da tornire pur sempre in modo naturale il naturale stondarsi dei corpi.

Non aveva torto pertanto Roberto Longhi limitatamente alla diagnosi («altro che Caravaggio! Si tratta di un'inchiostratura ad hoc» con quel che segue: Piazzetta non ha nulla a che vedere con gli Impressionisti, né con Courbet; antecipa se mai il peggior Ottocento e i film di Blasetti). Diagnosi esatta, ma è la conseguente stroncatura che in realtà non ne consegue minimamente.

Poiché il Piazzetta ha veramente invocato per primo il criterio della corrispondenza fotografica per quanto riguarda la figura, e lo ha sistematicamente esteso al quadro d'invenzione e al movimento delle masse.

Antecipa il film in bianco e nero e ne prefigura le strutture portanti? Scusate se è poco: c'era forse un altro modo di essere in antecipo (e non di due anni ma di due secoli) sul proprio tempo?...

In realtà anche Courbet copiava dalle foto, se è per questo. E anche il riferimento a Courbet può risultare pertanto ancora utile entro questi limiti. E così sia anche del «lume solivo». Non fosse che per quel non so che di «solare» che ancora promana dai bianchi abbacinati del Piazzetta. Personalmente non credo tuttavia che Alessandro Longhi volesse veramente dir ciò. Penso anzi che non l'abbia neppur detto. La frase «con lume solivo, contraposto da tinta robusta» quale si legge nel testo inciso sarà stata verisimilmente «con lume solido, contraposto da tinta robusta» nel manoscritto: secondo un «topos» ciceroniano che contrappone «soliditas» a «umbratio» come cosa che abbia corpo e spessore a ciò che non è che sogno, inganno o pittura.

Ma è proprio in tale contrapposto l'essenza dell'arte del Piazzetta. Ed io stesso non ho saputo trovare di meglio, qui ed ora, per descrivere la sua maniera se non nel ricorso al contrapposto appunto «dei lumi in spessore e delle tinte ombrose, liquide, evanescenti».

Non è poi affatto incredibile che una «d» di Alessandro abbia potuto somigliare così tanto a una «v», quanto le «d» aperte delle note apposte da suo padre Pietro (con indicazione dei colori) nei suoi disegni preparatori, così personali e così vivi. E non è detto che una formula critica sia peggiore di un'altra, solo per essere derivata da un errore di stampa. Sappiamo almeno che non era premeditata.

Decio Gioseffi

In alto, «Susanna e i vecchioni» (a sinistra) e «Contadinella addormentata». Qui sopra, un presunto autoritratto all'acquaforte di Giambattista Piazzetta.

Taccuino

Foto particolari? No, partycolari

TRIESTE — Prende il via questa sera, al centro Barbacan, la mostra dal titolo «Immagini particolari», promossa dal Gruppo 78 e curata da Maria Campitelli. Nella denominazione c'è una significativa devianza — la y al posto della i — che conduce al nodo generatore dell'iniziativa. Infatti le immagini qui raccolte hanno origine da «Impara l'arte e mettila da party», la festa multimediale realizzata lo scorso inverno dal Gruppo 78 al Savoia Excelsior Palace.

Protagonisti di questa rassegna sono cinque fotografi: Maurizio Armellin, di Vittorio Veneto; Piermario Ciani, di Udine; Vittorio Comisso, Alessio Curto e Piero Pieri, tutti e tre di Trieste. Ciascuno propone, con il mezzo fotografico, una personale lettura degli eventi spettacolari che si sono sgranati o anche sovrapposti nell'arco del Party visivo/sonoro.

Armellin tramite la fotocopia giunge a immagini essenziali e marcate; Ciani è ben noto ormai per l'uso della colorxerox con cui esaspera l'impressione originaria; Comisso nelle foto b/n rivela chiare tracce di cultura americana alla quale ha attinto durante il suo lungo soggiorno negli States; Curto oscilla tra foto intesa come reportage e composizioni multiple ottenute con fotocopie; Pieri viola le immagini originarie con sottrazioni o accrescimenti, giungendo a un clima post-modern.

L'immaginario fotografico trova completamento nella proiezione simultanea di diapositive e di videotape, nell'intento di prolungare, con ulteriori apporti creativi, l'atmosfera del party.

Epigrafi murarie del Comune di Udine

UDINE — Viene presentato alle 18.30 di oggi, nella Sala Ajace del palazzo municipale il Catalogo delle epigrafi murarie del Comune di Udine, edito per iniziativa della Regione e del Comune udinese e realizzate a cura del Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin di Passariano.

UNO STUDIO SULLA SERENISSIMA TRA RIFORMA E CONTRORIFORMA

Povertà a Venezia? Per carità!

Le leggi del governo contro lo spettro dell'accattonaggio nel Cinquecento: esclusi dalle elemosine i vagabondi e i malati contagiosi - L'istituto del prestito e la lotta contro il peccato di usura

Una forma di povertà esiste in ogni ambito sociale, per quanto prospero e fiorente. Tuttavia maggiore attenzione gli storici dedicano non tanto ai «poveri», bensì ai «ricchi», ovvero alla classe dominante che detiene insieme il potere economico e quello politico.

Ha destato quindi grande interesse l'opera dello storico inglese Brian S. Pullan («Rich and Poor in Renaissance Venice», Oxford 1971) tradotta e pubblicata dall'editrice «Il Veltro» con il titolo «La politica sociale della Repubblica di Venezia: 1500-1620».

In due volumi di 800 pagine complessive (lire 55 mila) Pullan (di cui sta per uscire in Inghilterra un altro libro su Venezia, L'Europa e l'Inquisizione) ha portato un rilevante e originale contributo alla comprensione della storia di Venezia al di là del «mito», attraverso l'esame della politica governativa nei riguardi dei poveri e l'analisi di talune istituzioni sociali che annoveravano tra i loro compiti statutari la carità e l'assistenza ai bisognosi.

È uno studio che aiuta a capire il modo in cui una società cattolica, la cui costituzione fu presa a modello da altri Stati, trattava i suoi poveri nell'epoca della Riforma e della Controriforma. La povertà dava al ricco la possibilità di essere caritatevole, quindi di salvarsi l'anima compiendo opere pie. Ma la carità, nella sua forma primitiva dell'elemosina o in quella più oculata della beneficenza, non era sufficiente a eliminare la sua causa. Bisognava agire più a fondo.

E fu proprio a partire dalla metà del '500 che si cominciò a rinnovare l'assistenza ai poveri. Si abbandonò la carità casuale, indiscriminata, cercando di darle una veste legale, con apposite leggi che solo in casi estremi prevedevano la concessione di licenze di accattonaggio.

Ed erano davvero tempi grami. Basta leggere, per esempio, quanto scriveva il

nobile vicentino Luigi Da Porto nel marzo 1528: «Nè ti val dare a 200 la limosina, che di subito ve ne son raunati altratanti; nè è lecito passar per strada o fermarsi in piaza o in chiesia alcuna, che tu non ne habia molti et molti intorno che ti priegano elemosina, ai quali tu vedi la fame dipinta nel volto, gli occhi che pareno anello senza gemme, i miseri corpi che con le sole ossa informano la pelle».

Venezia, verso il 1560, contava quasi 170 mila abitanti, che salivano a un milione e seicentomila con quelli dei domini di terraferma. L'attività commerciale era in crisi, l'industria navale in declino. Aumentavano insicurezza e precarietà. Su tutti incombeva lo spettro delle epidemie e delle carestie.

«Et cussì ogni cosa è cara, et ogni sera su la piaza di San Marco et per le strade et in Rialto sta puti cridando: 'Pan, et muoro da fame et da fredo' ch'è una compassion, et vien trovà la matina morti alcuni soto i portegi del palazo. Tamen non si fa alcuna provision», scrive sul suo diario (16 dicembre 1527) Marin Sanudo.

Ma l'assistenza ai poveri acquistò sempre più lo scopo di mantenere l'ordine sociale esistente. E la legge promulgata il 13 marzo 1528 rappresentò il primo tentativo del governo veneziano di liberare la città da «furfanteria etmendicità». Uno dei metodi per diminuire l'accattonaggio fu quello di renderlo inutile, organizzando casa per casa distribuzioni di elemosine ai poveri meritevoli. Nelle chiese fecero la loro apparizione le cassette con la scritta «Per li poveri della contrà».

Un ruolo importante fu svolto dalla cosiddette «Scuole» — associazioni religiose, Grandi o Piccole, tra laici, tese a incoraggiare la devozione e il mutuo soccorso: assistevano i poveri che abitavano stabilmente in città e che erano in possesso di un lavoro più o meno fisso e di una propria collocazione sociale, sia pure umile.

L'assistenza era negata a vagabondi, disadattati, ammalati gravi o contagiosi. Era invece riconosciuta la categoria intermedia dei poveri «per bene», detti «poveri vergognosi», sani, ma incapaci per nascita o educazione di eseguire lavori manuali. La carità, scriveva Gasparo Contarini nel 1516, deve rivolgersi a chi, da un'alta posizione sociale, è precipitato nella miseria, perchè queste persone — la povertà non essendo per loro condizione naturale, ma conseguenza di una sventura — soffrono maggiormente.

Nel secondo volume lo scrittore inglese analizza un'altra forma di assistenza altamente organizzata, sviluppatasi anch'essa dalla metà del XV secolo in poi, cioè quelle strutture istituite per offrire crediti a basso tasso d'interesse ai meno agiati, così da permetter loro di uscire da crisi economiche momentanee senza cadere nelle mani degli usurai o (peggio) di finire alle galere per debiti.

Questo sistema di prestiti agevolati si realizzò utilizzando i servizi di banchieri ebrei («È necessarii hebrei per sovegnir la povera zente») o istituendo i cosiddetti Monti di Pietà, che erano banchi di pegno comunali gestiti da cristiani.

«Poichè i poveri non erano in grado di mettere da parte denaro — dice Pullan — bisognava che potessero prenderne a prestito. Controllo della povertà significava per le autorità controllo sulle modalità con cui si contraevano i debiti». Il fine originario dei Monti di Pietà era appunto il prestito di piccole somme senza alcuno interesse o con tassi molto bassi.

«I Monti di Pietà, promossi e diffusi dapprima dai predicatori Francescani Osservanti — rileva ancora Pullan — erano intesi non solo a rispondere a un'urgente esigenza sociale, ma anche a liberare i Cristiani poveri dalla dipendenza economica degli Ebrei, e a far scomparire la pratica dell'usura».

L'usura era un peccato condannato sia dal Vecchio sia dal Nuovo Testamento e sussisteva specialmente nei contratti che implicavano il prestito di denaro o di altri prodotti utilizzabili solo come beni di consumo. Se il creditore chiedeva una restituzione maggiorata (quindi un interesse) rispetto al capitale, allora esisteva usura.

Con terminologia tratta dal diritto romano, il prestito di beni di questo tipo veniva definito «mutuum», se fatto senza interesse, altrimenti «foenus». Il «mutuum» implicava il passaggio di proprietà dal prestatore al ricevente; «meum» diveniva «tuum». E Cristo stesso aveva ordinato «Mutuum date, nihil inde sperantes».

Fu così che, con l'imprimatur della Chiesa cattolica e della legge secolare, i Monti di Pietà costituirono l'alternativa pratica per contrastare il potere economico degli Ebrei, che tenevano banco un po' ovunque anche nel territorio della Serenissima, dall'Istria alla Dalmazia, dal Friuli ai centri di terraferma. Ma proprio Venezia non ebbe mai un Monte di Pietà, conservando i servigi degli Ebrei e regalando alla storia la brutta parola «ghetto».

Renzo Sanson

Sopra, un facchino e un mercante veneziani in due incisioni dal libro di Pullan.

La storia appassionante di un'imperatrice che voleva essere donna

SISSI

di Brigitte Hamann

Una grande biografia, in tutte le librerie

LONGANESI & C.

CRONACHE DEL NORD - EST

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA PANDOLFI

Domani il taglio del nastro (il 35.o) alla Fiera campionaria di Trieste

La partecipazione degli Usa fiore all'occhiello di questa edizione che dura fino al 29 giugno

TRIESTE — Si apre domani pomeriggio la 35.a Fiera campionaria di Trieste. Il taglio del nastro è fissato alle ore 16, alla presenza del ministro dell'industria Pandolfi. La rassegna internazionale resterà aperta fino a tutto mercoledì 29 giugno. Il pubblico potrà visitare il comprensorio fieristico di Montebello ogni giorno dalle 16 alle 23 (le domeniche dalle 10 alle 24). 500 lire in più quest'anno il prezzo di ingresso: 3 mila lire.

Nei 13 giorni della Fiera si susseguiranno, in fitto calendario, manifestazioni, conferenze e incontri: oltre alle giornate ufficiali dedicate ai Paesi partecipanti e ai convegni economici, si svolgeranno le tradizionali iniziative settoriali del caffè (21 giugno) e del legno (24 giugno), due prodotti di particolare rilievo per l'economia emporiale triestina.

I dati principali di questa 35.a edizione della Campionaria: i Paesi partecipanti sono 28, di cui 15 in forma ufficiale. Gli espositori saranno quest'anno 762, di cui 479 nazionali e 293 esteri (quest'ultimi 10 in più rispetto alla passata edizione). È stato raggiunto il «tutto esaurito» nella vendita dello spazio espositivo (circa 8.500 metri quadri), il che ha costretto gli organizzatori a rinunciare a diverse richieste di partecipazione.

«Abbiamo raggiunto quest'anno indici record, sia in termini di partecipazioni straniere che di presenze commerciali» — ha detto ieri mattina, alla conferenza stampa di presentazione di questa edizione fieristica, il presidente della Fiera, Piero Toresella. Ma anziché enfatizzare cifre e particolari, Toresella (che aveva accanto il segretario generale Giorgio Tamaro) ha preferito presentare le difficoltà finanziarie in cui l'ente fieristico si dibatte, «a onta dei risultati conseguiti e dell'importanza che la Fiera riveste — ha affermato — come strumento di propulsione economica per l'area triestina e regionale».

Bravi sì, ma poveri e neppure belli: insomma è stato questo il motivo conduttore della conferenza stampa.

Con tono di voce severo, e colorazioni verbali insolite per il suo modo pacato di esprimersi, il presidente Toresella ha attaccato le istituzioni che danno ossigeno finanziario all'ente Fiera. «È inammissibile continuare a gestirlo con risorse al limite della sussistenza; è venuto il momento di assicurargli capacità e autonomia; ciò che hanno fatto Fondo Trieste, Regione e Comune non basta, perché tutti i denari pubblici che entrano da una parte se ne vanno dall'altra per tappare le falle dei ritardi con cui questi soldi arrivano». E, ancora, Toresella ha lamentato la scarsa considerazione per le richieste avanzate dalla Fiera sui fondi della 828 e sul rifinanziamento della legge di Osimo («pur essendo la Fiera un qualificato canale nelle relazioni con la Jugoslavia»).

Neppure belli: i lavori di ristrutturazione del quartiere fieristico sono stati realizzati appena per tre quinti. Così quest'anno non ci sarà alcun nuovo padiglione, nessuno stand riammodernato. «La palazzina uffici è indecorosa, e diciamo pure che l'area riservata alla gastronomia è squallida, ben diversa da quella desiderata». Infine Toresella ha preannunciato entro l'anno una ricapitalizzazione dell'Ente Fiera.

I cancelli di Montebello stanno intanto per aprirsi. La prima delle giornate ufficiali sarà, domani stesso, quella in onore delle repubblica popolare di Cina. Seguiranno le giornate della Jugoslavia (sabato), del Baden Württemberg — l'anno scorso la Germania fu presente con il Land della Baviera — della Romania, della Cecoslovacchia, dell'Austria, dell'Argentina, dell'Indonesia e degli Stati Uniti.

L'esposizione ufficiale Usa ospita dieci compagnie americane (aeree, elettronica, chimica, ecc.) che operano anche in Italia. L'anno scorso gli Stati Uniti ritornarono alla Fiera di Trieste dopo quasi vent'anni di assenza, ma si trattò di una presenza formale. Questa volta la partecipazione avviene sul piano dell'interesse commerciale. «È l'occasione per fare di Trieste la fiduciaria statunitense nei rapporti verso l'Est europeo» — ha sottolineato Tamaro. E Toresella ha definito la partecipazione Usa «il fiore all'occhiello» di questa 35.a Campionaria.

Ci sarà anche la Cina, per la quarta volta, che presenterà, oltre ai prodotti artigianali in vendita al pubblico, anche produzioni che verranno trattate all'ingrosso con clienti provenienti da tutta Europa. Costante interesse c'è anche per le puntuali presenze della Jugoslavia e dell'Austria. Infine sono da segnalare nel calendario fieristico le manifestazioni particolari dedicate all'artigianato, alle infrastrutture viarie della Regione, alla politica energetica, ai legnami canadesi e al turismo.

Baldovino Ulcigrai

NEL DETTAGLIO DELLE NORME VALUTARIE

Quanto mi porto all'estero? Promemoria per il turista

Più pesante il portafogli di chi espatria

TRIESTE — Quanti soldi mi posso portare all'estero? Chi si accinge a fare viaggi e vacanze in terra straniera quest'estate si trova a fare i conti con le nuove norme che regolano l'esportazione di valuta. Le file davanti agli sportelli delle banche, in questi giorni, mostrano quanto la cosa interessi parecchi. Riteniamo utile, perciò, riportare nel dettaglio le disposizioni in materia emanate da una recente circolare dell'Ufficio italiano cambi.

Assegnazioni di valuta per turismo: il massimale individuale è stato portato a L. 1.600.000 a persona per anno solare (massimale precedente 1.100.000).

Quanto ai mezzi di pagamento, da segnalare che non sono più conteggiati in detrazione del plafond individuale i biglietti di Stato e/o banca italiani esportabili ad ogni viaggio ai sensi dell'art. 47 del Dm 12 marzo '81 (L. 200.000 a persona in tagli non superiori a L. 50.000).

«Vendite» di valuta a non residenti (Le precedenti disposizioni impropriamente usavano il termine «assegnazioni»): viene portato da Lire 300.000 a L. 1.000.000 a persona il controvalore dei biglietti di Stato e/o di banca esteri che i non residenti possono esportare ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del Dm 12 marzo 1981.

Assegnazioni di valuta per cura e studio: le innovazioni riguardano in pratica l'utilizzo delle carte di credito richiamato più oltre.

Carte di credito personali: non sono utilizzabili sui plafond semestrali ma solo per il plafond individuale e per le assegnazioni di valuta riconosciute caso per caso. Nella prima ipotesi, la carta di credito è utilizzabile fino all'80% del plafond individuale per il pagamento di beni e servizi, e non oltre il 50% per anticipi in contanti in valuta.

Per le assegnazioni di valuta riconosciute caso per caso (sia per cura e studio che per affari) non è invece posto alcun limite percentuale alla utilizzazione del massimale, sia per pagamenti di beni e servizi che per anticipi in contanti in valuta. Non è consentito invece l'utilizzo della carta di credito personale a valere sul plafond semestrale.

LA PAROLA AI «VETERANI» CHE SI RICANDIDANO

Pittoni e Morelli: vent'anni di Regione E i due triestini ci riprovano ancora

Arnaldo Pittoni

TRIESTE — Sono due i consiglieri triestini che si ricandidano alla Regione fra quelli che hanno fatto ininterrottamente parte del Consiglio fin dalla prima legislatura. Si tratta del socialista Arnaldo Pittoni e del missino Alfio Morelli. (Di questa ristretta pattuglia di superstiti del 1964 fanno inoltre parte il presidente della giunta, Antonio Comelli, e l'assessore all'agricoltura Alfeo Mizzau, entrambi della Dc friulana).

Sono sei invece i «veterani» che non si ricandidano per la quinta volta: il triestino Sergio Coloni (Dc), che stavolta punta al Parlamento, nonché i goriziani Giovanni Cocianni e Antonio Tripani, l'udinese Emilio del Gobbo, il gemonese Salvatore Varisco — tutti della Dc — e il pordenonese Bernardo Dal Mas, socialdemocratico.

È l'occasione per fare con Pittoni e Morelli il punto su quelle che erano le aspettative di Trieste alla vigilia della nascita della Regione, sulle cose che la Regione avrebbe potuto fare.

Alfio Morelli

«Non parliamo di rotture»

— Quale rammarico nutre Arnaldo Pittoni per ciò che la nostra Regione avrebbe potuto essere, nell'ottica di quel lontano 1964, e che vent'anni dopo, col senno di poi, risulta non essere diventata?

«Vent'anni fa si pensava soprattutto che il nuovo istituto regionale avrebbe sottratto potere a Roma per esercitarlo, esso a più diretto contatto con i veri problemi delle popolazioni locali. Si pensava che attraverso un reale decentramento la nostra e tutte le altre Regioni sarebbero riuscite a rompere la logica del vecchio Stato accentratore avvicinando di più ad esso i cittadini».

— Invece così non è stato?

«Quelle aspettative si sono realizzate solo in parte, e ciò per due motivi: perché lo Stato stenta a delegare propri poteri e perché la stessa Regione (che doveva avere una struttura agile, tale da favorire a sua volta la delega di propri poteri agli enti locali) si è invece rifatta alla burocrazia nazionale, sommando burocrazia a burocrazia con un proprio apparato sempre più mastodontico».

— Un decentramento, in tutti i sensi, solo a metà. Ma è l'unico obiettivo mancato?

«No, c'era anche il problema dell'unità regionale. Ciò è riuscito solo in parte e solo in Friuli. La nostra pochezza di dirigenti ci ha impedito di amalgamare fra loro le varie realtà territoriali superando tradizionali antagonismi e reciproci sospetti, com'era negli obiettivi dei regionalisti. Un difetto tanto più prevalente a Trieste, che ha quasi respinto la Regione anziché diventarne l'effettiva capitale e integrarsi in essa dopo la perdita del proprio retroterra naturale; Trieste si è sostanzialmente autoisolata. Eppure la gestione iniziale della Regione, vent'anni fa, era tutta triestina; siamo stati noi a vincere a Roma la battaglia politica che fu alla base dell'istituto autonomo. E fu tutta triestina anche la prima impronta politica della Regione; ma come siamo stati incapaci di far dell'ateneo triestino l'università di tutta la regione, così siamo stati incapaci di svolgere fino in fondo la funzione-guida di Trieste».

— Quali sono, realisticamente alla luce di una ventennale esperienza, i possibili rimedi?

«Non prendiamoci in giro. È escluso parlare di rotture. La separazione di Trieste dal Friuli non corrisponde né all'interesse dello Stato, che non tollera entità territoriali diverse ai confini, né a quello di Trieste, che dall'isolamento sarebbe soffocata. Come separare, poi, una regione la cui popolazione non supera quella della provincia di Milano? E inoltre si oppone una legge costituzionale, che nessun partito è disposto a toccare, col rischio di scatenare altri separatismi. Si tratta, questo sì, di accentuare le deleghe regionali agli enti locali».

— Ma è il momento, allora, di passare dalle parole ai fatti.

«Certo, dobbiamo avere il coraggio di definirci diversi. Abbiamo sbagliato di pretendere — se è vero che corrisponde agli interessi di Trieste e di Udine lo stare assieme — di voler essere uguali, determinando così l'attuale esplosione delle diversità, le quali esistono ed è bene che sia così. Si tratta infatti di rivalutare i valori propri delle singole comunità e la ricchezza delle loro peculiari tradizioni. Ma ciò attraverso il sistema delle deleghe, per interventi differenziati; e con la fermezza di criteri amministrativi unitari, perché non è possibile che per esempio in questa regione vi siano, dopo le due università, addirittura quattro fiere internazionali. Unità, dunque, ma nella diversità».

«Programmare per settori»

— Alfio Morelli, dall'opposizione, partiva vent'anni fa con il piede sinistro: il suo partito era fieramente antiregionalista. Fatta questa premessa, quali erano comunque le sue aspettative?

«Si doveva quanto meno riuscire, fatto salvo il dubbio sull'opportunità di spezzettare lo Stato unitario, a creare un quadro regionale omogeneo sotto il profilo economico; e ciò attraverso una specializzazione degli interventi per le singole aree, a seconda delle loro caratteristiche. Interventi che si prefiggessero lo sviluppo dei settori in ciascuna preesistenti. Invece si è inteso privilegiare una politica di interventi su scala territoriale».

— Come può venir giudicata negativamente una politica che si estenda all'intero territorio regionale anziché limitarsi a intervenire separatamente per ogni singola area?

«Mi spiego meglio. È l'applicazione della legge 828, quella destinata a mobilitare le risorse per lo sviluppo delle aree extra-terremoto più colpite dalla crisi economica, a fornire un esempio eloquente. Per mancanza di coraggio, per paura di interessi particolari, si è preferito destinare quasi tutti i soldi a un fondo globale, tuttora da suddividere. Si è evitato di scegliere, si è buttato tutto in un calderone. Un altro esempio scandaloso, la destinazione dei miliardi di Osimo, che dovevano andare tutti in nuove infrastrutture e invece si è colta l'occasione per disperdere le risorse in mille rivoli, finanziando per esempio, oltre che un Istituto di Gorizia, anche istituzioni che non erano previste dalla legge come l'Isdee e il Geofisico».

— E il rapporto fra la Regione e lo Stato? Esso è stato tale da confermare le iniziali preoccupazioni del Msi?

«Partivamo disincantati per l'esperienza delle precedenti Regioni a statuto speciale, ma ora non sono solo gli antiregionalisti a criticare le condizioni di conflittualità fra lo Stato e la Regione. Ma ciò è accaduto anche per un altro motivo. Questa Regione non ha raggiunto un reale grado di autonomia, cui poteva aspirare a norma del suo stesso statuto, anche per aver voluto ricercare un'autarchia politica piuttosto che un'autonoma competenza per materie».

— In effetti qualcosa non è funzionato se tutti parlano oggi dell'opportunità di una «rifondazione» della Regione.

«Ma ogni partito ha una ricetta diversa. Per noi si tratta di delegare autentiche competenze alle Province, il cui ruolo e la cui funzionalità debbono essere esaltati affinché siano esse le dirette interlocutrici della Regione ed a loro volta la sede di mediazione dei problemi e delle istanze delle realtà minori. È così che si risolve l'equazione fra Regione accentrata e Regione delegante, contenendo le spinte più minute del piccolo campanile».

— Quali dovrebbero essere gli impegni prioritari per la nuova legislatura?

«Ciò che occorre principalmente è una programmazione economica che si prefigga interventi secondo alcune grandi direttrici. Le risorse dovrebbero essere mobilitate a sostegno delle grandi industrie e della portualità a Trieste e nell'Isontino, dell'agricoltura specializzata e delle medie e piccole imprese, anche artigianali, nel Friuli e dell'industria specializzata nel Pordenonese.

«I fondi globali, come quello della legge 828, sono una furberia. Bisogna scegliere, verificando anche le disponibilità d'incontro con il governo, che non può considerare in termini solo retorici il confine nord-orientale del Paese».

G. P.

In poche righe

Agricoltori in visita dall'Austria

TRIESTE — Giunge oggi a Trieste una delegazione austriaca di agricoltori guidata dal sindaco della città di Auersthal. Il gruppo sarà ricevuto in Municipio, questa sera alle 19, dall'assessore agli affari generali, Alfieri Seri.

Nella giornata di domani, dopo una visita guidata al castello di Miramare, gli austriaci raggiungeranno Grado e Aquileia, per visitare infine nel pomeriggio, sempre in Friuli, un'azienda agricola. Nell'occasione vi sarà un incontro anche con il direttore dell'assessorato all'agricoltura di Udine e con altri funzionari dello stesso assessorato esperti in enologia.

147.o anniversario dei bersaglieri

TRIESTE — In occasione del 147.o anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, una rappresentanza della sezione «E. Toti» di Trieste, con fanfara, parteciperà, domenica alla cerimonia celebrativa che si svolgerà alla caserma «Fiore» di Pordenone dove ha sede il 3.o battaglione bers. «Cernaia», erede della bandiera dell'8.o reggimento decorata di due medaglie d'oro al valor militare.

I bersaglieri triestini saranno ospiti, per il rancio, dell'11.o battaglione «Caprera» di stanza ad Orcenigo Superiore.

Una rapina movimentata

UDINE — Rapina all'ufficio postale di Teor (un comune della Bassa friulana a pochi chilometri da Rivignano) ieri mattina alle 9.40. I due rapinatori (armati e a volto coperto) hanno arraffato dai cassetti dell'ufficio, tenendo le pistole puntate contro il funzionario Mauro Collognati, l'impiegata Angelina Collovati e il portalettere Mario Burba, poco più di sette milioni in contanti. Fuggiti a bordo di una «Bmw» con targa tedesca rubata martedì in provincia di Padova, sono finiti, percorsi neanche cinquecento metri, contro una casa del paese. Lasciata la macchina hanno proseguito a piedi verso campi circostanti Teor. Nonostante il largo impiego di uomini, i carabinieri non sono riusciti ad acciuffare i due. Per aiutare i militi dell'arma sono giunti anche due elicotteri, uno dei carabinieri e uno dell'esercito. Dei due però nessuna traccia.

4 MILIARDI PER LE OPERE IDRAULICHE

In vigore e operanti 6 nuove leggi regionali

TRIESTE — Con la pubblicazione sul n. 58 del Bollettino ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia sono entrate in vigore sei nuove leggi regionali. La legge n. 38 promulga modifiche e integrazioni a due articoli del provvedimento risalente al 25 maggio 1966, relative al consiglio d'amministrazione delle foreste del Friuli-Venezia Giulia.

La seconda legge si riferisce al rifinanziamento della legge n. 33, del 1965 e all'integrazione della normativa n. 68 (dello scorso anno) in materia di interventi sollecitati da eventi calamitosi ed eccezionali avversità atmosferiche.

La legge n. 40, invece, contempla i programmi annuali d'intervento nel settore delle opere idrauliche, in armonia con le indicazioni della pianificazione territoriale e della programmazione economica regionale. Questi interventi, per la cui attuazione sono previsti stanziamenti di quasi 4 miliardi di lire nell'esercizio 1983, attengono, in maniera specifica, alle sistemazioni degli alvei, delle rive, delle sponde e delle arginature.

Il provvedimento n. 41 detta dispozioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri della Regione, i quali sono tenuti a presentare le loro dichiarazioni entro tre mesi dalla proclamazione. Tutti i dati richiesti dovranno venire messi a conoscenza dei cittadini iscritti alle liste elettorali.

La legge regionale n. 42 contiene modificazioni e integrazioni di precedenti normative del 1980 (la n. 14 e la n. 19) in ordine a norme per la disciplina della contabilità, l'utilizzazione e la gestione del patrimonio delle Unità sanitarie locali e l'istituzione delle Unità locali dei servizi sanitario e socio-assistenziale. Sempre riguardo il settore sanitario, il «Bollettino ufficiale» pubblica la legge n. 43, sull'aggiornamento professionale del personale dipendente e convenzionato delle stesse Unità sanitarie locali.

Assemblea dell'Associazione regionale della stampa

TRIESTE — Si è svolta nella sede di corso Italia 12 a Trieste, l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia. L'assemblea, presieduta dal pubblicista Giovanni Molina, ha registrato una relazione del presidente dell'Associazione Danilo Soli, il quale ha anche rievocato la figura di alcuni colleghi recentemente scomparsi.

È seguita la relazione sindacale del segretario dell'Associaizone, Vojimir Tavcar il quale si è soffermato su alcuni aspetti del contratto di lavoro giornalistico e delle prospettive che si schiudono alla categoria con l'avvento delle più avanzate tecnologie.

Si è svolto poi un dibattito nel quale sono intervenuti i giornalisti Amodeo, Ragusin, Comelli, Ambrosi e Missio. A conclusione è stata approvata una mozione presentata da Breda Pahor sulla situazione dell'Editoriale stampa triestina, editrice del «Primorski dnevnik» e dell'agenzia Alpe Adria, mozione che esprime la solidarietà dell'Associazione stampa ai colleghi delle due testate.

Redditi dei futuri consiglieri regionali

TRIESTE — Sono state definite le disposizioni per la pubblicità che i consiglieri regionali eletti il 26 e 27 giugno dovranno dare alla loro situazione patrimoniale. Si tratta, in sostanza, della riconferma delle norme attuate nell'ultimo anno a tutti i livelli delle rappresentanze politiche, parlamentari, regionali, provinciali e comunali, che hanno consentito di conoscere appunto le situazioni patrimoniali dei politici, attraverso la pubblicazione dei relativi dati, raccolti con le dichiarazioni fatte dai diretti interessati.

Ora la Regione ha adottato una nuova norma (legge 41 dello scorso 27 maggio) che fa obbligo ai consiglieri regionali di presentare entro tre mesi dalla proclamazione della loro elezione (quindi già a fine estate) le dichiarazioni concernenti la loro situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei figli conviventi, se gli stessi vi consentono. Anche eventuali variazioni devono essere tempestivamente notificate.

UN OPUSCOLO DAGLI ESERCENTI DI PORDENONE

A ogni «taglio» il nome giusto: i macellai offrono una guida

PORDENONE — A tutela del consumatore: con questo slogan i macellai pordenonesi e l'Associazione del commercio hanno presentato l'altra sera a S. Vito la pubblicazione su «Tagli e denominazioni delle carni di bovino adulto». Si tratta di una specie di vademecum, una «guida» alle varie parti dell'animale, un modo quindi per spendere meglio.

Come ha spiegato Giampietro Gregoris, presidente provinciale della categoria, l'iniziativa è proiettata al recupero di valori e di tradizioni legate alle professioni artigiane e commerciali più antiche e rappresenta un mezzo per far avvicinare con fiducia il consumatore all'esercente.

La pubblicazione verrà affiancata da una serie di cartelloni manifesti che saranno esposti nelle macellerie della provincia. Oltre che ai tradizionali utenti l'iniziativa si rivolge agli operatori, ai cuochi e ristoratori e, in generale, a tutti coloro che desiderano chiamare con il proprio nome i tagli delle carni bovine: piccione, noce, sottombolo, tasto, girello e via dicendo.

La pubblicazione è stata curata da Lorenzo Cardin, dell'Ascom, in collaborazione con Emilio Porzio e Ennio Gallo, funzionari dell'Usl pordenonese. Alla presentazione è intervenuto Arnaldo Giuliet, presidente nazionale dei macellai, il quale ha insistito sull'esigenza della creazione di apposite scuole professionali, a beneficio della categoria.

La pubblicazione parte dal «concetto» di carne per soffermarsi poi sulle differenze tra i vari animali e sulle qualità del prodotto. Un paragrafo viene dedicato alle frodi nel commercio delle carni fresche che, trovano un notevole ostacolo nelle attuali strutture di controllo annonario, le cui tradizionali esigenze rappresentano un'indiscutibile salvaguardia contro questo commercio.

Un altro tipo di «truffa» è la vendita di carni di taglio diverso da quello richiesto, che un tempo era piuttosto frequente. Oggi non è più così — si rileva — dato che il consumatore ha ormai superato il pregiudizio del diverso valore proteico dei vari tagli. Segue poi una tabella dei valori nutritivi (non c'è ad esempio differenza per qualità e quantità di proteine rispetto ai vari tagli di manzo), mentre l'ultima parte è dedicata alle ricette gastronomiche.

INSERZIONE ELETTORALE

SOLO CON LA DC
TRIESTE PUO' CONTARE DI PIU'
AL GOVERNO E ALLA REGIONE.
GLI ALTRI
O NON CI SONO
O SONO ALL'OPPOSIZIONE.

più forte ...e sei dc!

LIBERTAS

GIORNALE DI TRIESTE

S'INSEDIA STASERA L'ORGANISMO COMUNALE

A caccia con armi spuntate il nuovo consiglio tributario

Senza esito centinaia di segnalazioni su presunte evasioni fiscali presentate dal vecchio consiglio all'ufficio delle imposte dirette

Andranno senz'armi a caccia dell'evasore fiscale. Per i trenta componenti del nuovo consiglio tributario che si insedia questa sera alle 18, la musica non cambia. Come quello della passata legislatura, il consiglio che si mette ora al lavoro avrà tanti compiti ma nessun potere. Potrà segnalare all'ufficio imposte dirette i presunti evasori ma non avrà strumenti di indagine che non siano quelli a disposizione di ogni cittadino; potrà chiedere all'intendenza di finanza qualsiasi accertamento, ma non di essere messo a conoscenza delle indagini effettuate da quest'ultima; potrà esprimere pareri sulle imposte e tasse approvate dal Comune, ma il suo parere non sarà vincolante.

Il consiglio tributario è formato da diciotto elementi di emanazione partitica e dodici provenienti dalle circoscrizioni. La legge esclude che fra di loro vi possano essere specialisti tributari, per evitare che fra i cacciatori di evasori vi sia proprio chi assiste i contribuenti nelle controversie contro lo Stato. Trenta volontari dunque, armati di qualche esperienza e tanta buona volontà, si apprestano a effettuare, per cinquemila lire di gettone-presenza, un lavoro di indagine del quale non avranno forse un riscontro.

Il vecchio consiglio, durato in carica nemmeno due anni assieme alla vecchia giunta Cecovini (fu istituito nel '78 ma entrò in funzione appena nel marzo del 1980), ha svolto una mole non indifferente di accertamenti. Un centinaio di sedute, dalle tre alle quattrocento segnalazioni all'ufficio imposte dirette. Il lavoro è stato ripartito in cinque sottocommissioni, secondo un criterio non territoriale ma di professione. Due commissioni hanno controllato i redditi degli avvocati, una quelli dei medici, dei dentisti e degli odontotecnici, una quelli degli amministratori di stabili e una quelli dei commercialisti e fiscalisti.

Sul lavoro svolto il parere è pressocché unanime, a prescindere dall'estrazione politica: ci siamo dati da fare, ma non sappiamo se quello che abbiamo fatto è servito. Particolarmente espliciti sono i consiglieri della vecchia legislatura che sono stati riconfermati dai loro partiti anche per la tornata di lavori che si inaugura oggi.

«Operiamo alla cieca — sottolinea Franco Benvenuto della LpT — dall'intendenza di finanza non abbiamo rispondenza del nostro operato. Con l'ufficio imposte dirette i contatti sono difficili. Un esempio: le dichiarazioni dei redditi, che per legge ci dovrebbero pervenire entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione, ci arrivano con un anno, un anno e mezzo di ritardo. Le nostre segnalazioni che fine fanno? Non lo abbiamo mai saputo. Per non parlare del fatto che con l'invenzione del condono molto del nostro lavoro può essere vanificato in qualsiasi momento. Abbiamo studiato un programma di computerizzazione di tutti i redditi dall'81 in poi, ma che scopo ha questa proposta se non abbiamo assicurazioni che il nostro lavoro serve a qualcosa?».

«Non abbiamo facoltà di indagine — aggiunge Giuseppe Gostissa della Dc — non abbiamo alcuna possibilità di mettere il naso nelle fonti di reddito. Possiamo solo supporre, di fronte a certe macroscopiche "bugie" fiscali, e segnalarle all'ufficio imposte dirette. Loro, dall'altra parte, sono oberati di lavoro, e si ha tutta l'impressione che le nostre segnalazioni per loro costituiscano solo una scocciatura. In due anni abbiamo chiesto circa quattrocento accertamenti, ma quanti di questi sono stati effettuati? Nessuno di noi lo sa».

La stessa diagnosi è fatta da Albino Cok del Pci e dal e dal prof. Paolo Medani del Psi. «Siamo senza poteri per combattere l'evasione — rileva Medani, che ha una lunga esperienza in materia — finché la legge non cambierà, il nostro sarà sempre un lavoro a fondo cieco...». Aldo Crescia del Msi è ancora più categorico: «Il consiglio tributario è un organo inutile. Se l'intendenza di finanza non ci aiuterà, se non potremo accedere ai bilanci, ai libri contabili, le nostre possibilità di controllo saranno nulle».

In questo quadro di pessimismo, unica nota consolante è l'unanimità dei partiti nella lotta all'evasione. «Fra di noi — osserva in proposito Medani — non vi sono mai state discussioni di carattere politico, ma solo indagini tecniche. Il tutto in uno spirito di piena concordia». Purtroppo platonica.

P. R.

I trenta controllori

Giorgio Anastasio (Psdi), Giuseppe Bagnariol (Psi), Giovanni Ban (Pci), Franco Benvenuto (LpT), Umberto Bevilacqua (Dc), Piero Camber (LpT), Albino Cok (Pci), Diego Colarich (Pci), Francesco Crandi (LpT), Aldo Crescia (Msi), Raffaele Dello Russo (Dc), Silvia Forti Allioni (LpT), Giovanni Galletto (LpT), Fulvio Godas (ind.), Giuseppe Gostissa (Dc), Nereo Laureni (LpT), Flavio Marini (LpT), Paolo Medani (Psi), Aldo Minucci (Pci), Liliana Noulian Galassi (LpT), Spartaco Perissutti (LpT), Elio Polidori (Msi), Vittorio Ravalico (Dc), Cornelio Rizzardi (LpT), Roberto Rizzarelli (Pli), Giuseppe Slama (Us), Lucio Sperne (Pci), Mario Zambiasi (Dc), Luigi Cadelli (Pri), Tullio Raini (Pci). Gli ultimi due hanno rinunciato per incompatibilità con la loro carica di consiglieri rionali.

Le funzioni del consiglio tributario

Sono tre: 1) esprimere un parere sulle imposte comunali adottate dalla civica amministrazione; 2) esprimere un parere sulle proposte di accertamento fiscale decise dall'ufficio imposte dirette; 3) segnalare all'ufficio imposte dirette, attraverso la giunta e l'ufficio comunale imposte e tasse, qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche, elementi ritenuti evidentemente insufficienti o semplicemente falsi. In una parola, un lavoro di segnalazione dei possibili evasori.

Cronache elettorali

Sono attesi Andreotti (Dc), Longo (Psdi) e Cossutta (Pci) Psi: tre giorni di kermesse con cinema e musiche in piazza Questa sera la tavola rotonda su «L'ideale e la politica»

Si intensificano in quest'ultimo scorcio di campagna elettorale le iniziative di grosso richiamo. La Dc — che conta di chiudere la propria campagna con il segretario Ciriaco De Mita — annuncia per lunedì la venuta dell'on. Giulio Andreotti, mentre per domani sera è previsto l'intervento del segretario nazionale del Psdi, Pietro Longo, a una «festa popolare socialdemocratica» in programma dalle 17.30 alle 24 al dancing Paradiso. Per sabato è previsto dal Pci un comizio del sen. Armando Cossutta.

Lunedì, infine, dovrebbe intervenire uno dei due vicesegretari nazionali del Psi, Claudio Martelli o Valdo Spini, per chiudere in piazza Unità una tre-giorni che, all'insegna dello slogan «Per stare insieme: garofani in piazza», si articolerà su una serie di manifestazioni: domani sera proiezioni all'Ariston di «Rock Show», con Paul Mc Cartney & The Wings e di «Uragano Who»; domenica in piazza Unità concerto alle 19 di James Senese e dei «Napoli Centrale»; lunedì in piazza Unità alle 19 recital di Gino Paoli (negli intervalli interventi di Arduino Agnelli e Gianfranco Carbone).

Intanto per oggi sono in programma una tavola rotonda promossa dai Cattolici popolari, alle 18.15 all'Auditorium, sul tema «L'ideale e la politica», con l'intervento di Manlio Cecovini (LpT), Antonino Cuffaro (Pci), Sergio Coloni (Dc), Arduino Agnelli (Psi) e Antonio Intiglietta del consiglio nazionale del Movimento popolare; e alle 11.30, nella sede di via Mazzini del Psi, un'illustrazione del programma elettorale socialista da parte del deputato europeo Carlo Ripa di Meana. Sempre per oggi, alle 11 al Circolo della stampa, è in programma la presentazione delle candidate nelle liste del Pci, alla presenza di Lalla Trupia, della direzione del partito e responsabile nazionale femminile.

Era ora una rapida sintesi dei principali interventi oratori di ieri.

Dc — Il segretario provinciale della Dc, Antonio Coslovich, ha espresso ieri, parlando in una riunione di candidati, la posizione del suo partito sul probabile slittamento del voto sui bilanci a dopo le elezioni. «Il mancato rispetto dei termini di legge, costringe ora le giunte minoritarie del Comune e della Provincia a presentare i bilanci nel pieno della campagna elettorale, con il pericolo che il giudizio sia pesantemente influenzato da strumentalizzazioni propagandistiche. Il giudizio negativo della Dc sulle giunte e quindi sui loro bilanci è già stato anticipato, ma esso dovrebbe esprimersi — auspica Coslovich — in un'atmosfera, in mancanza di fatti nuovi, di confronto sereno anche se necessariamente duro, verificando fino in fondo la volontà di tutti, Lista e laico-socialisti in particolare, di evitare un nuovo commissariamento e quindi un nuovo ricorso a elezioni anticipate».

A sua volta il candidato Lucio Vattovani ha rilevato «la poca incisività e gli scarsi risultati della giunta comunale guidata dalla LpT» ma ha auspicato «un accordo globale, su un preciso e rigoroso programma, con la stessa LpT e con gli altri partiti democratici, in modo da assicurare finalmente la governabilità del Comune e della Provincia e con essa il tanto auspicato rilancio economico-produttivo della città».

Pli — Sergio Trauner, responsabile nazionale enti locali del Pli, ha contestato che «l'attuale clima di rissa in atto fra i partiti sia la miglior medicina per affrontare i gravi problemi del Paese: si deve passare dallo scontro al confronto sui programmi, per l'accertamento delle effettive omogeneità tra quelle forze politiche che dovranno concorrere ad affrontare i problemi della conduzione del futuro governo. Si tratta di attuare coalizioni che durino un'intera legislatura e perciò occorrono due distinti e collegati accordi: fra i partiti di democrazia laica, liberale e socialista e fra questi e la Dc secondo un giusto equilibrio».

LpT — Anche se l'intervento di Giuricin a Tribuna elettorale ha suscitato commenti negativi fra i telespettatori per la cattiva figura che n'è derivata a Trieste, l'interessato ha invece dichiarato, in una riunione in sede, di non condividere tali giudizi.

Pci — «I dirigenti della Dc — ha polemizzato Glauco Rigo — hanno presentato il loro programma elettorale come una "medicina amara" per risanare il paese; ma a curare il malato può essere lo stesso medico ne ha provocato la malattia? L'"amaro" del programma Dc è tutto riservato alla classe operaia, ai giovani, ai ceti produttivi. Con tali prospettive, per Trieste non ci sarebbe scampo: senza una svolta nella politica economica nazionale, il numero degli occupati scenderebbe anche sotto le attuali 88 mila unità, e un'intera generazione di giovani resterebbe esclusa a tempo indeterminato da qualunque lavoro stabile e qualificato».

COMIZI OGGI

Queste le principali manifestazioni elettorali fra quelle comunicate dai partiti interessati:

LpT — Comizi di Pegac alle 10 in via Baiamonti, alle 11 in via Capodistria, alle 16 in largo Giardino; e di Cavicchioli alle 17 a Barcola, alle 18 in piazzale Osoppo, alle 19 in Gretta. Alle 19 al Villaggio del Pescatore, Giuricin e Marchio.

Dc — Alle 11 a Muggia, Michela Pase Scarazzato e Dragan; alle 12 in piazza Cavana, Carla Carloni Mocavero e Sancin; alle 17 in via Baiamonti, Tombesi, Cernitz e Visintin; alle 18.30 a Borgo S. Pietro, Vigini e Dragan; alle 19.15 a Muggia-Fonderia, Vattovani e Rizzi.

Psi — Aurelia Gruber Benco alle 10 in Ponterosso e alle 11 in piazza della Borsa; Carbone alle 19.30 a Roiano.

Pri — Alle 11 nella sede di via Foscolo, Chana Wolf sulla carta dei diritti del malato.

Pci — Alle 18 in via Cavana, Parovel; alle 20 alla casa del popolo di S. Croce, tavola rotonda Pci-Psi-Us sul voto sloveno; alle 20.30 alla sezione porto, Rossetti.

Msi — Alle 12 in piazza Goldoni, Grilz; alle 12 in Barriera, Morelli e Di Giorgio; alle 16.30 assemblea in via Paduina con Grilz e Giacomelli; alle 18.30 alle 20 «colonna tricolore» a S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Borgo S. Mauro e Aurisina.

Dp — Alle 11 a Opicina e alle 11.40 a Basovizza.

Mit — Wolf, Miraz, Marchesich, Fernetti alle 10.30 in piazza Benco, alle 11 in piazza S. Antonio, alle 11.30 in piazza Vittorio Veneto, alle 12 in Corso, alle 18 a Melara.

Pnp — Manifestazione dalle 16.30 alle 20.30 in piazza Goldoni, con comizio di Bruno Sasalboni.

ASSEMBLEA ALLA CASA «SERENA»

Tagli alle spese comunali per l'assistenza ai vecchi

(Italfoto)

Gli anziani ospiti della casa di riposo «Serena», come tutti gli altri vecchi assistiti, non debbono farsi eccessive illusioni: dei loro problemi si riparlerà dopo le elezioni, ma anche allora non sarà facile trovare una soluzione, perché mancano i soldi ed anzi l'amministrazione comunale ha in progamma una serie di tagli alle spese per l'assistenza. L'ha fatto chiaramente capire ieri pomeriggio l'assessore comunale Oliviero Fragiacomo intervenendo ad un'assemblea svoltasi proprio alla casa «Serena». Il provvedimento della giunta — ha detto l'assessore — non è ancora esecutivo, verrà esaminato nei prossimi giorni, ma è bene che si sappia che le difficoltà sono molte.

All'assemblea di ieri, cui erano presenti numerosi ospiti della casa di riposo, hanno partecipato i rappresentanti dei tre sindacati dei pensionati (Desenibus della Uil, Mosetti e Pontin della Cgil, e il presidente della circoscrizione di San Luigi Cecchini.

La mancanza di personale paramedico è stato il punto focale dell'incontro. Ancora una volta è stato ribadito il problema dello stato di abbandono degli ospiti della casa di riposo, che tutte le notti sono affidati ad un solo guardiano. Inoltre, anche l'organico del personale di servizio è assai carente: duecentododici persone affidate a una quarantina di inservienti.

Anche l'ammontare della retta, troppo elevato, è stato vivacemente criticato. A ogni anziano restano in tasca 70 mila lire al mese, con le quali deve pagarsi medicine, autobus e abiti, senza contare un caffè o un giornale. E' stato quindi chiesto che la tredicesima resti interamente disponibile per le piccole spese quotidiane.

Il presidente della circoscrizione di San Luigi ha proposto una rapporto più fruttuoso fra Comune e Unità sanitaria attraverso il quale i problemi di gestione delle case di riposo possano trovare una più pronta soluzione.

STATO CIVILE

NATI: Papassissa Elena, Hauser Annalisa, Minucci Francesco.

MORTI: Bassi Irene, anni 63; Regent ved. Danieli Maria, 100; Bianchini ved. Sferch Giuseppina, 61; Loi Aldo, 67; Mahnic Rodolfo, 82; Bartolomei Alfredo, 73; Verderber ved. Fabbro Luigia, 82; Krebelj Giovanni, 74; Sauro ved. Martinelli Elisabetta, 75; Poggi in Ciriello Maria, 73; Ceria Bruno, 63; Bozic ved. Kukanja Orsola, 77; Perucic Marino, 72.

ANIMATO DIBATTITO CON NUMEROSO PUBBLICO

Tra codice e violenza sessuale molti i problemi ancora aperti

I problemi del rapporto tra violenza sessuale e codice penale devono essere affrontati solo da un punto di vista tecnico o chiamano in causa i comportamenti, la mentalità e i costumi culturali di tutta una società? Si è partiti da questo punto, ieri sera, all'animatissimo dibattito organizzato dal coordinamento donne-informazione sul tema «Violenza alle donne e violenza sessuale: proposte e considerazioni sulla riforma del codice penale».

Protagonisti dell'incontro, l'avv. Giulio Camber, consigliere della Lista per Trieste, Lalla Trupia, responsabile femminile nazionale del Pci, e un pubblico molto coinvolto, che ha sommerso gli oratori con le sue domande, fino a mettere quasi in seria difficoltà i due moderatori, il giornalista Gualberto Nicolini e l'avv. Roberto Rustia.

C'è stato tempo però perché i due invitati potessero esprimere le loro posizioni su una legge, quella contro la violenza sessuale, che dopo due anni e mezzo e otto stesure, arrivata finalmente a un testo unificato, si è bloccata alla Camera dopo la presentazione di un emendamento del democristiano Casini.

Camber ha fatto notare le novità che nella legge vedono concordi tutti i partiti (la soppressione delle due specie di reati sessuali, gli atti di violenza carnale e quelli di libidine violenta; l'introduzione del reato di violenza di gruppo e di sequestro di persona, la grande attenzione che la legge pone alla tutela della persona) e ha espresso poi le sue perplessità su alcuni punti del testo. Come la sopressione del delitto di corruzione delle minorenni, la procedibilità di ufficio per i delitti sessuali, la partecipazione dei movimenti femminili ai processi come parte civile e la mancata inclusione nella legge di quei particolari tipi di pornografia che incitano alla violenza sessuale.

Dal canto suo, la Trupia ha ribadito in quattro tratti fondamentali quella che è la posizione comunista. «I reati di violenza sessuale — ha spiegato — devono essere considerati delitti contro la persona e non contro il buon-costume, come vorrebbe una concezione che non riconosce alla sessualità diritto di cittadinanza; in quanto delitti contro la persona devono essere perseguibili d'ufficio; vi deve essere la possibilità per i movimenti di costituirsi parte civile, ed è necessario riconoscere anche il diritto alla sessualità dei minori, degli handicappati e dei malati di mente».

Due gli argomenti di maggior contrasto: mantenere la querela per i reati sessuali (come sostenuto da Camber) o inserire la procedibilità d'ufficio (chiesta dalla Trupia); la possibilità o meno per il movimento femminista di costituirsi parte civile nei processi? Sulla due posizioni si è diviso anche il pubblico, inseritosi nel dibattito piuttosto vivacemente, a dimostrazione di come quest'argomento continui ad essere per tutti di estrema attualità.

■ MUGGIA — La società sportiva «Tacininmar» di Muggia organizza per domenica la gara sociale di pesca dalla terrazza.

DELIBERA DELLA GIUNTA

In Consiglio martedì il bilancio comunale

La giunta comunale, dopo aver adottato il progetto di bilancio per il 1983 in ottemperanza alla diffida del comitato di controllo, ha fissato per martedì prossimo la data di convocazione del consiglio, per la presentazione del bilancio il quale presenta una dimensione contabile globale di 546 miliardi. Si tratta della stessa data, 21 giugno, indicata dal comitato di controllo quale termine per l'approvazione del bilancio, ma a cinque giorni dalle elezioni sarà difficile concludere il dibattito con un voto, il quale slitterà evidentemente fin dopo il 26 giugno.

Nell'occasione la giunta ha adottato numerose delibere. All'esame del consiglio comunale è stata invece inoltrata tutta una serie di provvedimenti della ripartizione lavori pubblici, tra cui l'affidamento dell'incarico alla società Geokarst per ricerche geologiche da effettuare nel terreno che ospiterà l'ampliamento del cimitero di Opicina.

Altre delibere riguardano lavori di straordinaria manutenzione dell'impianto di depurazione del macello di San Sabba (16 milioni), la manutenzione straordinaria dei marciapiedi della zona Nord della città (300 milioni), opere varie di manutenzione presso musei e stabili comunali (44 milioni), nonché la rielaborazione del progetto per la raccolta e lo smaltimento delle acque luride della zona Sud.

INCIVILE EPISODIO IN UN'AULA DELLA SCUOLA MEDIA «MANZONI»

Esasperata per la terza bocciatura del figlio una mamma manda l'insegnante all'ospedale

Finirà probabilmente nell'aula del tribunale un incivile episodio iniziato nella 2ª F della scuola media «Manzoni» di via Foscolo 13, dove una madre esasperata per la terza bocciatura del proprio figlio ha afferrato per i capelli e gettato a terra l'insegnante di lettere, la prof. Fulvia Furlani Prestamburgo. Il protagonista indiretto è un ragazzo di quindici anni, Fabiano Cofolli, abitante in via San Pasquale 131, che per la terza volta aveva ripetuto la seconda media della scuola dell'obbligo senza riuscire ad essere promosso.

«Ora mio figlio è rovinato — ha detto la mamma, Odinea Cofolli — perché dopo tre bocciature non può più continuare a frequentare la scuola dell'obbligo. E senza la terza media non potrà trovare nessun lavoro. Sono io la prima a dire che mio figlio non è fatto per gli studi, che non proseguirà né alle superiori né all'università, ma la terza media gli serve per qualsiasi lavoro».

Fabiano aveva segnato il passo per due anni alla «Stuparich» e lo scorso anno i suoi genitori avevano pensato di cambiare scuola e così lo avevano iscritto alla «Manzoni». «Mio figlio non è uno stupido — continua la mamma — non è un deficiente, né vive in una famiglia disadattata. Non ha voglia di studiare, ma quest'anno, da gennaio, ogni giorno aveva due ore di ripetizione. Mi sono mangiata la camicia per farlo studiare. Mio marito è operaio al Comune e non nuotiamo nell'oro. Abbiamo fatto questo sacrificio per aiutarlo. Gli insegnanti ci avevano detto: aiutatelo e noi lo aiuteremo. Invece me lo hanno bocciato per la terza volta».

Con la rabbia addosso, la signora Cofolli — con il marito Giuseppe — è entrata nella scuola «Manzoni» ed ha raggiunto l'aula di suo figlio, la 2ª F, dove l'insegnante di lettere, prof. Fulvia Furlani Prestamburgo, stava distribuendo i giudizi. La mamma di Fabiano è entrata in classe quasi di corsa e si è avvicinata all'insegnante urlando «La xe contenta adesso che la ga rovinà mio fio». «Agitavo le mani davanti alla faccia dell'insegnante — ricorda ancora la signora Cofolli — ero furente ma non volevo assolutamente aggredirla. Volevo gridarle addosso tutto ciò che sentivo dentro di me». A questo punto, stando alle parole della mamma del ragazzo bocciato, la professoressa l'avrebbe allontanata con una spinta. «No go visto più niente, la go ciapada per i cavei e la go tirada zo». Così ha descritto l'aggressione la signora Odinea Cofolli.

«C'erano anche altri insegnanti nell'aula — ha detto il preside della scuola prof. Dell'Aquila — ma il marito della signora li ha bloccati. È stata una cosa tremenda, mai vista; mi dispiace per la pubblicità negativa che ne deriva alla scuola». Il preside, non potendo fare altro, ha chiamato il «113». La prof. Prestamburgo è finita all'ospedale, nella divisione ortopedica, con la prognosi di quindici giorni, ma poi ha firmato per poter uscire in quanto non poteva lasciare sola la propria figlia.

La signora Cofolli sostiene di avere ancora le tracce delle unghie dell'insegnante sulla propria pelle, ma non di non essersi recata all'ospedale.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Aureliano vescovo. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 11.07.

Ieri: temperatura massima gradi 22,8, minima gradi 19,9.

Mare: oggi, alta alle 0.45 con cm 24 e alle 15.27 con cm 32 sopra il livello medio; bassa alle 7.56 con cm 47 sotto il livello medio e alle 21.26 sul livello medio..

Farmacie aperte anche dalle 13 e dalle 16: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10, (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10, (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

INSERZIONE ELETTORALE

PIÙ LIBERALI, PIÙ LIBERI.

Vota liberale

INSERZIONE ELETTORALE

Pietro LONGO

Segretario Nazionale del PSDI

Lucia CASSINI – nota cabarettista

l'Orchestra da ballo «I LORDS»

domani 17 giugno, dalle ore 19.30 alle 24

alla grande FESTA SOCIALDEMOCRATICA

DANCING PARADISO

Via Flavia

Inserzione elettorale

26 giugno 1983

ELEZIONI REGIONALI

(scheda verde)

VOTA

VISINTIN

oppure 14

A TELEQUATTRO
giovedì 16 giugno - ore 20.15
A TELEANTENNA
venerdì 17 giugno - ore 23.00
"INCONTRO"
Gianfranco Visintin con il prof. dott. Bruno De Marchi (Ordinario di "Teorica del cinema" all'Università Cattolica di Milano) e l'arch. Marcello D'Olivo (architetto e urbanista di fama mondiale)

IN "GRETTA"
giovedì 16 giugno - ore 18.00
Il Sen. Mario Toros presidente della Commissione Lavoro del Senato presenterà i candidati democratici cristiani per la Camera dei Deputati e la Regione, tra i quali l'ing. Gianfranco Visintin

A TELEANTENNA
mercoledì 22 - ore 22.15
DIBATTITO A DUE
Gianfranco Visintin con Gianfranco Carbone (capolista del PSI per il Consiglio Regionale)

A TELEANTENNA
giovedì 23 giugno - ore 23.00
A TELEQUATTRO
sabato 25 giugno - ore 20.00
"TRIBUNA POLITICA"
Gianfranco Visintin con Marco Cadelli (Corriere della Sera), Giorgio Cesare (RAI e Meridiano di Trieste), Cristiano Degano (Telequattro)

INSERZIONE ELETTORALE

APPELLO A TUTTI I TRIESTINI AMICI DELLA LISTA

Alle prossime elezioni la Lista sarà presente in tutta Italia. Anche questo sarà un modo per far sapere nel resto del Paese che esiste il grosso problema «Trieste».

Se avremo una buona affermazione, la strada sarà per noi meno difficile.

Ricordate che bastano 300.000 voti raccolti in tutto il territorio nazionale perché la Lista possa inviare alla Camera 5 deputati.

Perciò ditelo a parenti ed amici che non risiedono a Trieste, perché anch'essi votino e facciano votare

LISTA PER TRIESTE

Presso la nostra sede di corso Saba, 6 sono a disposizione messaggi da spedire.

35ª fiera di Trieste

campionaria internazionale

17/29 giugno 1983

associata all'Union des Foires Internationales

entrate da p.le de gasperi 1 e da via revoltella

apertura 16/23 (domenica 10/24)

ingresso L. 3.000 (ridotti 2.000)

GIORNALE DI TRIESTE

IL GEN. GIBELLINI ALLA FESTA DELLA FINANZA

«Stiamo riguadagnando la fiducia della gente»

Accertate nella nostra regione evasioni all'Iva per 14 miliardi

Questo il quadro complessivo dei risultati conseguiti dall'1 giugno 1982 al 31 maggio 1983 dalla Guardia di finanza del Friuli-Venezia Giulia, in alcuni campi d'interventi.

CONTRABBANDO DI TABACCHI	
Tributi evasi	L. 53.430.652.000
Sequestro tabacchi esteri	kg 59.754
IVA NON PAGATA	
Violazioni all'Iva relativa	L. 14.398.835.000
Violazioni all'Iva dovuta	L. 13.367.568.613
IMPOSTE EVASE	
Elementi positivi di reddito non dichiarati	L. 4.408.814.240
Elementi negativi di reddito non deducibili	L. 2.544.925.202
Ritenute non versate	L. 411.061.335
REATI VALUTARI	
Denunce	351
Arresti	36
Interventi	373
Sequestri valuta e tit. credito	L. 3.155.844.000
Costituzione depositi estero	L. 2.611.780.000
Varie	L. 132.000.000
SPACCIO DI STUPEFACENTI	
Denunce	20
Arresti	56
Sequestri	kg 34
FATTURAZIONE OPERAZIONI INESISTENTI	
Denunce	135
Importo complessivo imponibile fatture	L. 182.425.630.338
Imprese denunciate	83
Importo complessivo Iva dovuta	L. 27.009.388.890

«Il corpo, questa vecchia quercia, ha resitito». Il generale Valerio Gibellini ieri nel suo discorso per il duecentonono anniversario di fondazione della Guardia di finanza ha fatto capire come le Fiamme gialle stiano combattendo e vincendo ora la battaglia più dura. Che non è rivolta, come si potrebbe credere, a stroncare il contrabbando o le evasioni fiscali, ma a riguadagnare la fiducia della gente dopo gli scandali che negli ultimi anni hanno coinvolto anche alti gradi della finanza.

«Abbiamo perseguito nelle nostre stesse file gli autori di azioni illecite — ha detto Gibellini, — giungendo ad inseguirli fino all'estero e impegnando al massimo le nostre energie per fornire all'opinione pubblica la prova che la Guardia di finanza è un'istituzione sulla quale la comunità nazionale può far conto».

La cerimonia si è svolta a San Giusto. Sul piazzale, di fronte al palco delle autorità erano schierati, in armi, militari dei vari reparti di terra, una rappresentanza della stazione navale, finanziaria del pronto impiego (i baschi verdi) e unità cinofile con i cani antidroga Fata e Wingo. Presente anche l'Associazione nazionale finanzieri in congedo con labari e medaglieri.

Dopo una messa al campo, il generale Gibellini, che comanda la nona zona della Guardia di finanza, quella che abbraccia il Friuli-Venezia Giulia, ha passato in rassegna i reparti. Sulle note del «Silenzio» e dell'«Inno al Piave», una corona d'alloro è stata deposta ai piedi del monumento che ricorda i caduti. E' stato letto l'ordine del giorno diramato per l'occasione dal comandante generale della Guardia di finanza, generale Nicola Chiari. Una medaglia di bronzo poi è stata appuntata dal commissario di governo Mario Marrosu, sul petto dell'appuntato Francesco Trunconi, in servizio a Trieste. Trunconi, a Gorizia, il 31 gennaio 1982 salvò un automobilista imprigionato nell'abitacolo di un'auto incendiatasi dopo uno scontro.

Nel suo discorso, Gibellini, che tra qualche mese lascerà il comando di questa zona perché destinato ad un altro incarico, a Roma, ha fatto anche la storia del corpo.

La nascita della Guardia di finanza viene fatta risalire al 1774, allorché nell'esercito del Regno di Sardegna venne istituita la Legione delle truppe leggere. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia, nel 1862, venne creato il corpo nazionale unico denominato Guardia doganale. da allora tanta strada è stata fatta e oggi a disposizione delle fiamme gialle ci sono mezzi sofisticatissimi.

Gibellini ha fornito un quadro dei risultati raggiunti nell'ultimo anno a livello nazionale (nel riquadro a fianco pubblichiamo il bilancio a livello regionale).

In Italia dunque sono state accertate 10 mila violazioni su trasporti di merci, 30 mila infrazioni nelle ricevute fiscali, sono state sequestrate 124 tonnellate di sigarette di contrabbando e 128 chilogrammi di stupefacenti. Sono state rilevate evasioni all'Iva per 120 mila miliardi in fenomeni di criminalità economica organizzata.

Al prefetto le 1200 firme per l'acqua meno cara a Muggia

È stata ricevuta dal prefetto Marrosu una delegazione del comitato che ha promosso una petizione popolare per sollecitare la soluzione del problema «tariffe acqua» nel Comune di Muggia.

La delegazione ha consegnato al Prefetto le 1200 firme raccolte in cinque giorni. Il Prefetto ha manifestato l'intenzione di avviare una rapida consultazione con l'Acega e si è riservata di riconvocare le parti interessate.

In merito alla sottoscrizione il Psi muggesano osserva polemicamente che «la violenta reazione del sindaco Bordon rispetto all'iniziativa socialista (accolta con favore da tutte le forze politiche e dalle organizzazioni sindacali) dimostra ancora una volta, se ce ne era bisogno, quanto miope e di parte sia la sua gestione della cosa pubblica e come egli tenda ogni giorno di più a rappresentare solo una parte della città, e forse nemmeno quella».

PRESENTATO IL LIBRO SULLA TRIESTINA

La conquista della «B»

Un «romanzo» in 34 partite scritto da Paolo Condò

Il libro che raccoglie le gesta della Triestina e della sua scalata alla serie «B» in trentaquattro, indimenticabili partite, è stato presentato ieri al Circolo della stampa. Il libro raccoglie i reportages di campionato di Paolo Condò, il giovanissimo cronista de «Il Piccolo» che ha avuto la ventura, ai suoi esordi professionali, di seguire la Triestina nella più esaltante delle sue ultime annate sportive. E' la storia di un campionato entusiasmante scritta con freschezza e originalità, senza troppi tecnicismi e tanto diavolo in corpo. Le «confessioni» dell'autore sono state introdotte nell'ordine da Gualberto Niccolini, attuale caposervizio della redazione sportiva de «Il Piccolo», Rinaldo Paduani responsabile della casa editrice «Ippogrifo», e dal direttore del nostro giornale.

CONDANNATI DUE PROTAGONISTI DI UNA NOTTE BRAVA

Un crescendo di ruberie bruscamente interrotto

Un anno di reclusione e 200 mila di multa ciascuno: questo lo scotto pagato da Fulvio Borrini, 20 anni, via Farinelli 12, e Aldo Damiani, 40 anni, via Timmel 8, per una notte brava culminata in due furti riusciti e in uno fallito. Furono pizzicati intorno all'1.30 del 5 maggio scorso da un metronotte il quale, passando lungo il viale XX Settembre, udì uno scroscio di vetri infranti. Insospettito, allungò il passo, vide Borrini e l'amico svoltare in via Rossetti e chiamò la polizia.

Gli agenti accorsi fecero una ricognizione nella zona e accertarono che il portone dello stabile numero 39, dove hanno sede il negozio e il magazzino Ciuoffo, era stato preso d'assalto con un piè di porco. Un cristallo era andato infranto (danni per circa 600 mila lire). Nei pressi era in sosta una «500», che poi risultò essere stata rubata in via Sinico, dove l'aveva posteggiata la proprietaria, tale Giuseppina Sanson. Nell'abitacolo dell'utilitaria c'era un'autoradio con relativo mangianastri.

Gli indiziati vennero arrestati e Borrini confessò che, quella sera, aveva incontrato l'amico in un bar. Poiché intorno alle 22 aveva incominciato a piovere, comperarono una bottiglia di vino e si recarono nella casa di Damiani. A una certa ora si erano salutati e, percorrendo la via Sinico, Borrini, aveva notato la «500». L'aveva aperta con una linetta per le unghie, poi era tornato da Damiani il quale, con lo stesso aggeggio, l'aveva avviata.

Ormai motorizzati, avevano fatto il pellegrinaggio di parecchi locali e, tra un bicchiere e l'altro, Borrini aveva esternato al collega l'idea di fare un colpo da Ciuoffo. Avevano raggiunto viale XX Settembre e, da una «128» in sosta (il proprietario è rimasto sconosciuto), Borrini aveva prelevato l'autoradio e un piè di porco, che si trovava nel bagagliaio, avevano deposto l'apparecchio nella «500» e con il ferro del mestiere avevano intaccato il portone con l'intento di svaligiare il magazzino ma il progetto era andato in fumo per il sopraggiungere della guardia giurata.

Imputati di due ipotesi di furto pluriaggravato e di un tentato furto pluriaggravato, i due vengono processati in stato di detenzione del Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Ripepi. La loro difesa viene assunta dagli avvocati Rovina e Moro.

Borrini conferma al Collegio le dichiarazioni istruttorie, sulle quali concorda anche Damiani. Il p.m. chiede che, con le «generiche» dichiarate equivalenti alle contestate aggravanti, gli accusati siano stati condannati a un anno e 200 mila di multa ciascuno. Il Tribunale recepisce la richiesta del dott. Grohmann, infligge agli imputati la pena da lui indicata e revoca, inoltre, a Borrini due precedenti benefici.

UNA LUNGA STORIA DI PICCOLE RUBERIE E FALSI IN ASSEGNO

«Collezionista» di truffe espulso dalla Svizzera paga ora a Trieste il conto di un vecchio furto

Originario da Berna, in Svizzera, residente per modo di dire — è, difatti, senza fissa dimora — a Bologna, il sessantenne Ampelio Zardo trovò il modo di violare il Codice anche a Trieste. Imputato di furto aggravato, falso in assegni e truffa, egli viene processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Ripepi, e la sua difesa viene assunta dall'avv. Borean.

Sulla trasferta triestina di Zardo scende la sentenza che gli infligge per il furto un anno di reclusione e 200 mila di multa e, in forza della recente normativa, il collegio dichiara di non doversi procedere per gli altri due illeciti per mancanza di querela.

Le premesse della «grana» attualmente in discussione risalgono al mattino del 24 febbraio dell'80 quando un pastore evangelico scoprì che la porta della sua comunità di confessione augustana — che ha sede al primo piano di via San Lazzaro 19 — era stata forzata e all'interno erano sparite una macchina per scrivere elettrica (il ladro aveva dimenticato sul posto tutti gli accessori e, quindi, l'attrezzo era inutilizzabile) e un libretto con dieci assegni. La segretaria della Comunità stessa, Vera Percacci, telefonò alla Mobile. Gli agenti effettuarono gli accertamenti e lo zampino di Zardo fu ben presto evidente.

Nel successivo mese di marzo, Zardo entrò in una galleria d'arte di Vicenza e acquistò tre quadri per un milione. Li pagò con un assegno e, andandosene, chiese che i dipinti gli venissero spediti a un indirizzo di Berna. Da Vicenza si recò poi a Venezia e, in un negozio di oggetti caratteristici, comperò alcuni pezzi di vetri di Murano per un valore di 400 mila lire, onorò il conto con il solito assegno e pregò, infine, che la merce gli fosse inoltrata in Svizzera.

Dopo un paio di giorni capitò a Parma e, in un negozio di antiquario, scelse alcuni esemplari del valore di un milione e 800 mila lire, che pagò con l'immancabile assegno e, congedandosi, fece l'ormai abituale richiesta di inoltro degli oggetti nella Confederazione elvetica. Prima di spedire la merce, i negozianti chiesero notizie sugli effetti alle rispettive banche e appresero che erano stati rubati a Trieste e, ovviamente, si tennero le proprie cose. Di Zardo nessuna traccia nonostante le ricerche fossero state estese su tutto il territorio nazionale.

L'indiziato spuntò inaspettatamente il successivo 27 dicembre quando la polizia svizzera lo consegnò ai carabinieri di Chiasso: era stato espulso dalla Confederazione che lo aveva bandito da quel Paese sino al 28 maggio del 1989. I militari resero esecutivo l'ordine di cattura emesso contro di lui dalla Procura della Repubblica e lo scortarono a Trieste.

Zardo raccontò di essere espatriato due settimane prima del suo arresto attraverso il valico ferroviario di Como-San Giovanni in quanto doveva raggiungere urgentemente Berna per motivi di affari. Era passato per Lugano, dov'era stato fermato dalla gendarmeria. Poiché il suo nome era scritto nel registro delle persone colpite dal bando, era stato rispedito in Italia. Zardo riconobbe, infine, la paternità del blitz nella sede della Comunità religiosa.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	800	(—)	4500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (biede)	300	(400)	500	(600)
CARCIOFI	—	(—)	—	(—)
CETRIOLI	300	(—)	800	(—)
FINOCCHI	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	300	(1200)	1500	(1800)
MELANZANE	600	(—)	1000	(—)
PATATE	250	(—)	400	(—)
PEPERONI	600	(—)	2000	(—)
POMODORI	400	(—)	1300	(—)
SEDANO	600	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO	500	(1700)	2300	(4500)
ZUCCHINE	100	(600)	600	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	1700	(—)	1900	(—)
BANANE	1900	(—)	2100	(—)
FRAGOLONI	2500	(—)	2800	(—)
MELE	300	(—)	1600	(—)
PERE	700	(—)	1700	(—)
CILIEGIE	700	(—)	4000	(—)
ARANCE	500	(—)	1700	(—)
POMPELMI	850	(—)	1000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24800)	—	(26800)
CEFALI	1500	(2000)	1800	(4800)
GUATI GIALLI	4500	(3980)	4500	(3980)
MOLI	2500	(—)	10000	(—)
MORMORE	6000	(—)	18000	(—)
ORATE	—	(34800)	—	(34800)
PASSERE	1500	(—)	3700	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(6800)	6500	(12800)
RIBONI	6450	(12800)	18000	(16800)
ROSPO (CODE)	8500	(12800)	11500	(12800)
SARDELLE	570	(3600)	1430	(3600)
SARDONI	1070	(2400)	2150	(3600)
SGOMBRI	—	(3600)	—	(4800)
TONNI	—	(9800)	—	(9800)
TROTE	2800	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7500	(10800)	11000	(10800)
CANOCE	9500	(—)	10000	(—)
CAPELUNGHE	9000	(14000)	10000	(14000)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1500	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	17000	(—)	17000	(—)
SEPPIE	2200	(3980)	4800	(6800)

(*) Listino prezzi del 15.6.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.6.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 15.6.1983.

In poche righe

I mali Acega visti dal Pli

I mali dell'Acega sono stati esaminati dalla commissione enti locali del Pli che, nel riconoscere la validità dell'attuale staff dirigenziale, ha tuttavia auspicato un nuovo assetto organizzativo della municipalizzata dall'acqua, luce e gas con aumento del numero dei dirigenti e delle funzioni direttive. In una nota liberale si dà atto dell'alta professionalità dell'attuale direttore generale ing. Romanò, il quale — si afferma — «si trova a dover sciogliere tanti nodi accumulati nel passato». Tra i problemi dell'Acega esaminati dalla commissione vi sono la situazione creditoria dell'azienda, con particolare riguardo — è detto nella nota — ai debiti contratti dal Comune di Muggia; la ritardata costruzione del nuovo acquedotto; i danni arrecati alla condotta sottomarina.

Assemblea Faisa-Cisal all'Aci

Domani alle 12, nella sala riunioni dell'Aci, in via Cumano 2, si terrà un'assemblea dei dipendenti dell'Act aderenti al sindacato autonomo Faisa-Cisal. Tra gli altri punti all'ordine del giorno: ristrutturazione aziendale e prepensionamento assunti prima del '69; contratto integrativo aziendale; metodi e sistemi di lotta da attuare a sostegno delle rivendicazioni dei lavoratori Act. Una seconda assemblea è prevista per le 18 nella sala mensa del deposito del Broletto.

Premi di studio alla media di Muggia

A otto alunni meritevoli della scuola media di Muggia «Nazario Sauro» sono stati distribuiti i premi di studio alla memoria del prof. Giovanni Scheriani. Deceduto un anno fa un solo mese dopo il pensionamento, Scheriani fu apprezzato insegnante di matematica per 31 anni ininterrotti nella scuola media di Muggia.

Questi gli alunni premiati alla presenza dell'intero corpo insegnante: Sara D'Italia, Michela Milovich, Sara Marsi, Silvia Silvestri, Mauro Voltolina, Elena Bandiera, Paolo Lubiana e Alessandro Virgili. I ragazzi sono stati scelti fra i più meritevoli, uno per ogni terza classe. La figura di Scheriani è stata ricordata dal prof. Stelio Zafred, che fu preside a Muggia fino allo scorso anno: «Un docente validissimo — ha detto — umano, generoso, amato dai ragazzi».

Campi di lavoro del Wwf

Anche quest'estate il Wwf - Fondo mondiale per la natura, organizza vari campi di lavoro in alcune zone tra le più belle del nostro paese (tra queste, il parco nazionale dello Stelvio, l'oasi faunistica «Le Bine» nella bassa padana). Il lavoro nei campi consiste generalmente nella, pulitura di boschi e sentieri, rimboschimento, servizio antincendio, ecc.

La partecipazione è riservata ai soci del Wwf in regola con le quote e di età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 30. Ulteriori notizie sono contenute nel programma generale dei campi di lavoro Wwf che è consultabile presso la sede di Trieste, in via Felice Venezian 27 (tel. 761235). La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 17.30 alle ore 20.

«Antoniana» aperta di pomeriggio

Da lunedì gli sportelli della Banca Antoniana saranno aperti anche di pomeriggio. L'istituto bancario ha così deciso di anticipare l'applicazione di quanto previsto in questo senso dai recenti accordi a livello nazionale. Durante l'orario pomeridiano (dalle 15 alle 15.30 la mattina gli sportelli sono aperti dalle 8.20 alle 13.20) sono escluse le operazioni relative al pagamento di effetti e utenze varie, nonché incassi per conto terzi.

Nuovi numeri telefonici Saub

La Saub numero 24 di via Ghiberti 4, cambia i numeri del telefono. Ecco i nuovi: uffici amministrativi 64987, uffici sanitari 64939.

Elargizioni

In memoria di Bianca Mazzon per il compleanno (16-6) dalle figlie Maria e Anna 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Renato Fonda nel II anniversario (16-6) da N.N. 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Pietro Ballarini nel VI anniversario (16-6) dalla moglie Nives 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria della nonna Giuseppina ved. Dugulin nel 50.o anniversario (16-6) da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del cav. uff. Armando Torresini nel XV anniversario (16-6) dalla moglie e figli 30.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Bice Panareo e della figlia Tina per il compleanno da Maria e Milly 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nino Moro nel III anniversario (16-6) dalla moglie Renata 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Apollonio Coslovich nel X anniversario (16-6) dalla moglie e figli 20.000 pro Missione nel Kenya; 10.000 pro Unicef; 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Giusto Wengherschin per il compleanno (16-6) dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Edmond L. Tery nel secondo anniversario (7 giugno) dalla moglie Argia e dalla figlia Noris 20.000 pro Associazione Nazionale Carabinieri.

In memoria di Maria Panicali nel XXXV anniversario dalla figlia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ersilia Sommo per il compleanno (9-6) da Marisa Gigli 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Zucchero nel XIII anniversario dalla moglie del figlio e famiglia 50.000 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Bice Palutan nel II anniversario dall'amica Anna 10.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Germana Pellizzaro nel X anniversario dal marito 10.000 Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Boico da Silvio e Malvina Palazzi e Dario e Cristina Gubertini Palazzi 10.000 pro Centro tumori Lovenati. 10.000 pro Soc. operaia mutuo soccorso di Albona e 10.000 pro Uildm.

In memoria di Antonio Bua da Antonietta Bernardi 10.000 pro Divisione oncologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Giovanni Benevoli dalla famiglia Gorza 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per Lilli da Zita 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Maria de Loy 50.000 pro Unitalsi.

In memoria di Maria Letterio da Maria Zagar e Ada Corazza 30.000 pro Ente nazionale sordomuti.

In memoria di Lucy Giurco da Asteria e Mario Giurco 30.000, da Rita Bonometto e figli 40.000, da Maria Fonda e figli 40.000, da Rosa, Arrigo Fragiacomo e figlie 40.000 pro Chiesa S. Mauro (Sistiana).

In memoria di Mauro Antonio Bezzi dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Loveniati.

In memoria di Francesca Giraldi ved. Valli da Patrizia e Bruno Spanghero 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Virgilio Silvestri dalla fam. Russo 100.000 pro S. Vincenzo de Paoli (Conferenza Madonna del Mare).

In memoria di Ada Del Monaco ved. de Finetti dalla fam. Russo 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Andreina Dapretto dagli ex colleghi di lavoro 90.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Elda Valentin da Elena Parpaiola 20.000 pro Assoc. it. ricerche sul cancro (Milano); dalla famiglia Fiorucci 20.000 pro Anffas.

In memoria di Luciano Torelli dalla famiglia Ferro 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Aldo Renzi da Wally, Siria, Giorgio, Manlio Ortolani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Modesta Ramovecchi da Pazzi-Sbernini 15.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

In memoria di Paola Marega ved. Roder dalla nipote Flora Poggi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario Parovel dalle fam. Arban, Carnieli, Paris, Semoli, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelina Polvi da Fabio e Aldamaria Parovel e famiglia 30.000 pro parrocchia Ss. Eufemia e Tecla, Grignano.

In memoria di Gustavo Pueri da Renato Vici e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romano Pelosi da Livio Tamaro 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Ester Delise in Metlika da Felicita Tamburin e sorelle 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Macoratti dai colleghi dell'officina Act 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Mitri dalla famiglia Montagnari 20.000 pro Itis.

In memoria di Amelia Fornasaro dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Mafalda Ursic 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Giurco da Lisetta 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silva Eccardi da Amorina Bruna 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Danilo e Gloria Dobrina 20.000 pro Fondo beneficenza Lions Club.

In memoria di Ada Del Monaco de Finetti da Maria e Giulio Dimini 25.000 pro Ass. per assistenza ai bambini audiolesi.

In memoria di Francesca Della Valle da Lucia Parovel De Stradi 10.000, da Lidia Parovel Cataldo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Andreina Dapreto da Odo Moretti e famiglie Rossi e Fleury 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Umberto Chiriaco dal dott. Luciano Davanzo 20.000 pro Fondo assistenza dottori commercialisti «Mario Renzi»; dalle famiglie Grassi, Picconi, Forti, Calabrò, Saraval, Vouk, Gilleri 70.000 pro Fondazione Kiki Grassi Pitassi «Liceo Dante Alighieri».

In memoria di Nino Albertacci da Hilde, Norma 50.000 pro Astad.

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE VIA S.NICOLO' 32

è mestiere nostro

Il «mestiere» della Casa del Materasso è noto a tutti: far riposare la gente nel modo più appropriato, mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX. In più, ora, ci sono i meravigliosi letti in ottone, elegantissimi e desiderabili

permaflex

RETI
ONDAFLEX

CASA DEL MATERASSO DI OSMO

casa del materasso

MATERASSI
RETI METALLICHE
ARREDAMENTI

TRIESTE
VIA ITALO SVEVO 6
(di fronte ai Cantieri San Marco)

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

GIORNALE DI TRIESTE

NELL'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

Una festa all'Oberdan per studenti e preside

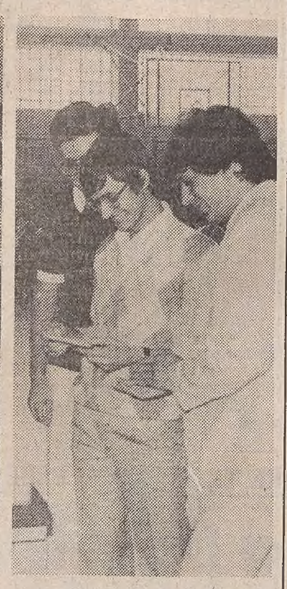
Adolfo «Dodo» Steindler dopo 14 anni lascia lo scettro

Un'atmosfera classica, quella dell'ultimo giorno di scuola, le premiazioni degli studenti più bravi, i saluti e gli auguri: anche questa volta la festa di fine d'anno, al liceo scientifico «Oberdan», ha rispettato la tradizione. Ma con una novità: Adolfo «Dodo» Steindler, preside da 14 anni, ha concluso la sua carriera e si mette a riposo. La festa di ieri, quindi, è stata un po' anche sua.

«Confesso di avere il batticuore», ha rivelato Steindler rivolgendo un saluto ai presenti. Ma subito dopo ha cercato di sdrammatizzare, e ha condotto le premiazioni con il suo solito piglio tra l'ironico e il divertito.

Si è fatto anche delle belle risate quando gli studenti hanno tirato fuori un francobollo gigante, «creato» apposta per lui.

Ecco i premi di studio assegnati. Fondazione prof. Vincenzo Formica Bortolotti: Silvia Franceschini I H; Fondo Irene Stibelli: Alessandro Nevierov I F; Fondo Luisa Poggiani: Valentina Pecchiar I A; Fondo Paola Rizzi Dolfini: Giovanni Zorzet I D; Fondo Anna e Giuseppe Dulcì: Stefano Baf II F; Fondo Laura Grisi: Paola Poletti III F; Fondo Roberto Filippi: Silvio Lorenzi IV F; Fondo Elena Grisi: Andrea Patrono IV F; Fondo padre prof. Teresa Paolini: Elena Metton IV F; Fondo Natale Marotta: Stefano Mininel IV D; Fondo Giuseppe Lauri: Susanna Stefancich IV G; Fondo Maggio Astori: Paolo Edomi V B; Fondo Corrado Dalla Pozza: Renato Rebulla V G.



ORE DELLA CITTA'

Rotary Club Trieste

Con l'odierna riunione conviviale, in programma per le 20.30 e aperta alla partecipazione delle signore, comincia per i soci del Rotary Club Trieste la serie estiva degli incontri serali. È annunciata una conversazione di Bruno Maier su Umberto Saba, nel centenario della nascita. Versi del poeta saranno poi recitati da Piera Messina.

Unitalsi

Proseguono le iscrizioni per il pellegrinaggio a Loreto dal 24 al 27 agosto. Ammalati, personale, pellegrini possono rivolgersi per informazioni ogni martedì alle 18 alle 19 nella sede di via Brunner, 7. Tel. 793174.

Reduci d'Africa

La locale sezione reduci e rimpatriati d'Africa organizza un pullman in occasione del XX raduno indetto dalla presidenza nazionale per i giorni 25 e 26 giugno a Milano. Gli associati che intendono prendere parte al convegno possono rivolgersi in sede (Casa del Combattente) per informazioni e prenotazioni tutti i martedì dalle ore 18 alle 20.

Telefono Amico 766666/7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Mostra navale

È stata prolungata fino a domenica la mostra della Marina militare allestita nel circolo marinai della capitaneria di porto, nella palazzina dell'idroscalo. La rassegna che presenta oltre seicento modelli di navi può essere visitata tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Diapositive all'Adria

Sabato alla canottieri Adria, pontile Istria 2, con inizio alle 20.30 si terrà una proiezione di diapositive sul tema: Trekking Hymalaiano nella valle del Langtang. Presenta Franco Pettenati. Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti si interessano all'argomento.

Alpini: assemblea

Martedì 21 giugno alle ore 19.30 nella sala riunioni dell'Unione dei commercianti di Trieste via S. Nicolò 7, si terrà un'assemblea straordinaria della sezione «G. Corsi» della Associazione nazionale alpini. Pertanto si invitano tutti gli alpini e amici ad intervenire per informazioni urgenti ed importanti. Si raccomanda la puntualità.

Opera figli del popolo

L'ufficio colonie dell'Opera figli del popolo di don Edoardo Marzari, largo Papa Giovanni 7, è aperto ai genitori dei ragazzi accolti nelle colonie montana «Abetaia» di Pierabec e marina «Dario Ferro» di Punta Sottile, dalle 17 alle 19, in tutti i giorni feriali da lunedì a venerdì, sabato chiuso.

Operate al seno

Dopo l'intervento chirurgico le operate al seno si rivolgano al Centro regionale di riabilitazione delle mastectomizzate che, oltre a fornire gratuitamente la protesi provvisoria, è a loro disposizione per ogni altra necessità. La sede di via Galileo Ferraris 2 (piazza Sansovino), tel. 795440 è in funzione dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

Festa campestre

La parrocchia di San Sergio organizza nei giorni 18 e 19 giugno una festa campestre. Saranno in programma musiche, specialità gastronomiche, buoni vini. Nella sala parrocchiale sarà allestita una mostra Pro missioni.

Piccolo albo

Sabato mattina, in corso Italia, è stata ritrovata una chiave. Chi l'ha smarrita può telefonare al numero 729428 ore pasti.

Lunedì 13 giugno durante lo spettacolo di Nureyev al Rossetti, è stata smarrita all'entrata degli artisti una borsa blu contenente tute elastiche, calzamaglie, libri di teatro e un flauto traverso in custodia pelle verde. Sono tutti oggetti di spettacolo, il flauto è un regalo e va oltre al suo valore materiale. Non abbiamo soldi per rifarci del danno. Prego rinunciare per una volta al colpo di fortuna perché questa perdita blocca il nostro lavoro. Grazie. Tel. 410293 - 740143.

Domenica pomeriggio a Barcola è stato rinvenuto un portafogli di colore giallo. L'interessato può telefonare al numero 761936.

Alta onorificenza

al prof. Rustia-Traine. Il Presidente della Repubblica con suo decreto del 2 giugno corr. ha insignito il dott. prof. Eugenio Dario Rustia-Traine dell'alta onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, in riconoscimento delle benemerenze acquisite nel campo della cultura, dell'economia e del lavoro.

Scuole materne

L'amministrazione comunale di Sgonico rende noto che le lezioni nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1982-1983 avranno termine venerdì 24 giugno. Le iscrizioni dei bambini per l'anno scolastico 1983-'84 avranno luogo nelle scuole materne dal 27 al 30 giugno dalle ore 8 alle ore 14. Per l'iscrizione si richiede il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione. Il prossimo anno scolastico avrà inizio lunedì 5 settembre 1983.

Infermieri professionali

Fino al 31 agosto alla scuola «Giulio Ascoli» sono aperte le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali. Al corso possono accedere i giovani di ambo i sessi in possesso dell'idoneità alla terza classe di scuola secondaria di II grado e che compiano il sedicesimo anno di età alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, dalle ore 8 alle 13, via Stuperich 1, tel. 9172441.

L'ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'ospite della settimana». Interverrà il presidente dell'Associazione industriali, Federico Pacorini.

Musica a Roiano

Questa sera, alle 19.30 in piazza fra i Rivi, concerto della Simon's Company. Nell'intervallo intervento di Gianfranco Carbone.

Corsi di dattilografia

Corsi estivi. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Nuovo orario estivo

Guina e G-Baby, via Genova 12-23, comunicano che il nuovo orario estivo di apertura pomeridiana va dalle ore 16 alle 20.

Buone Vacanze

Beltrame «Buone Vacanze», con le più belle novità per il mare della collezione estate '83: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolti, i costumi da bagno allegri e maliziosi. Solo le proposte migliori delle case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame, corso Italia 25 Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animaletto verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Incontri culturali

Inquinamento marino

Questa sera con inizio alle ore 18.30, auspice l'Atena, (Associazione italiana di tecnica navale), l'ing. Franco Apollonio, libero professionista nel campo navale, e l'ing. Igor Zotti, docente presso l'Istituto di architettura navale dell'università, terranno, all'hotel Jolly, una conferenza sul tema: «Sistemi navali per la lotta all'inquinamento marino». L'ingresso è libero a tutti gli interessati.

Il ghetto di Venezia

Domani alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, sotto gli auspici della Comunità Israelitica, avrà luogo la presentazione del documentario a colori «Geto» - Lo storico ghetto di Venezia, prodotto da Regina Resnik e realizzato da due noti cineasti veneziani, Alberto Castellani e Paolo Borgonovi.

Il film, nell'edizione originale in lingua inglese — recentemente presentata con successo negli Stati Uniti e già proiettata a Trieste, in marzo, sotto gli auspici del Cral Generali — ha ottenuto tra l'altro un ambitissimo riconoscimento: il Gran Premio all'edizione dello scorso anno del Festival Internazionale Film sull'Arte di Asolo. La proiezione è aperta al pubblico.

Ragione e altro

Oggi al Circolo della stampa (corso Italia 12) verrà presentato il volume «Atti del colloquio interdisciplinare: ragione e scienza, storia, filosofia, etica, teologia». Inizio ore 18.

Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina domani alle ore 18.30, il prof. F. Gobbato parlerà nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, sul tema: «Zone di confine tra patologia professionale e patologia comune».

Vivisezione

La Leal (Sezione del Friuli - Venezia Giulia, sede di Trieste) promuove una conferenza sul tema della «Vivisezione» che si terrà al Teatro di via Ananian 5/2 (dietro la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli) fissata per le ore 19.30 di domani prossimo. Il dott. Livio Cavalcante tratterà il tema dal punto di vista scientifico, mentre il dott. Spiro Dalla Porta - Xydias da quello morale. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Spettacolo politico

Forse è vero, in generale, che lo spettacolo sostituisce sempre più la politica, anche perché il senso vero dei problemi che percorrono la nostra vita quotidiana è molto lontano dal linguaggio che molti politici usano nella loro vita politica. Non per questo possiamo accettare che l'iniziativa a cui abbiamo lavorato, in piazza Unità il 10-11 giugno possa essere semplicemente classificata come spettacolo.

Non soltanto perché in quelle due giornate c'è stato anche un comizio o è stato distribuito molto materiale comunemente considerato come politico, ma perché chiediamo che quelle 2 giornate abbiano avuto un senso fortemente politico in sé stesso.

Il fatto è che per la prima volta tutti i gruppi musicali o teatrali giovanili di Trieste, che lo abbiano voluto, senza eccezione alcuna hanno potuto esibirsi in piazza Unità con la sola limitazione del tempo che era purtroppo troppo poco.

La novità era che per la prima volta piazza Unità è stata aperta ad alcune esperienze culturali diverse da quelle che solitamente vengono ospitate in quella piazza, cioè è stato dato diritto di cittadinanza e di vita (sia pur culturale) a gente cui è quasi impossibile arrivare a sostenere i prezzi di affitto di una sala ufficialmente consacrata o a sostenere i prezzi necessari per una qualsiasi esibizione.

Da alcuni mesi si sta sviluppando in città un dibattito intorno a questi temi, si sono costituiti alcuni gruppi di lavoro che cercano di smuovere una situazione che permette, ad esempio, di lasciare inutilizzato il teatrino dell'O.p.p., la sala del Ferdinandeo e che non mette a disposizione gratis nessuna sala pubblica a chi ne faccia richiesta.

È all'interno di questo dibattito che abbiamo ritenuto importante far sì che alcune decine di giovani triestini abbiano potuto lavorare in piazza Unità e non è per caso che in quei 2 giorni la piazza avesse un volto diverso nonostante non fosse presente nessun «grosso nome dello spettacolo». Riteniamo tutto ciò politico proprio perché politica è la questione degli spazi culturali e di aggregazione a disposizione dei cittadini.

In questo senso i bassissimi costi di quella manifestazione sono per noi un vanto e testimoniano della facilità con cui Enti Pubblici, Associazioni e gruppi di cittadini possono ripetere esperienze del genere, ove lo vogliono.

Non c'è bisogno di spaventosi budget degli Enti pubblici, c'è bisogno di volontà politica e di fantasia nell'usare e nell'aggregare le proprie ed altrui risorse umane e professionali, le proprie e altrui fatiche.

Anche a nome di Psichiatria democratica e di tutti coloro che, anche non iscritti al Pci, insieme alla Federazione del Pci, hanno lavorato alla riuscita della manifestazione. (Seguono 20 firme).

Non erano vigili urbani

In relazione a quanto pubblicato nella didascalia della foto «In coda per le tasse», a pagina 5, dell'edizione del primo giugno, si precisa che per il ritiro delle denunce dei redditi di ditte, industrie e uffici, il cui punto di raccolta era stato istituito all'ammezzato di largo Granatieri 2 del Municipio, era addetto il personale della Ripartizione IV-Imposte e Tasse e non i vigili urbani come erroneamente indicato.

Tumori al fegato

In relazione all'articolo da noi pubblicato ieri sulla particolare tecnica di operazione dei tumori al fegato, ci viene segnalato che la stessa tecnica (digitoclasia) è adottata da due anni a Trieste, nella Clinica di Patologia chirurgica diretta dal prof. Leggeri.

Che figura in tivù!

Tutti i triestini che hanno assistito alla tribuna elettorale trasmessa dalla Rai il 9 giugno avranno potuto constatare che Gianni Giuricin, circondato da una muta di botoli ringhiosi, non ha fatto per niente una figura di m... come vorrebbe ed asserisce il signor G. F. e così non l'ha fatta la Lista per Trieste e neppure la città intera. Giuricin invece — e tutti i telespettatori dotati di un minimo di obiettività hanno potuto constatarlo — ha risposto brillantemente con sicurezza e precisazione a tutte le domande rivoltegli, e se qualcuno non lo ha capito, ciò va ascritto alla disinformazione o all'ignoranza degli interlocutori.

Silverio Bertogna.

Sono triestino, ma non conosco bene i politici locali, così, l'altra sera ho seguito con molto interesse la conferenza stampa della Lista per Trieste alla televisione.

Assieme a me c'erano dei colleghi toscani, attualmente lavoro in questa regione, colleghi ai quali avevo spiegato le ragioni della nascita della Lista e la sua attuale validità: alternativa sia alla partitocrazia sia alla scheda bianca; movimento giovane non clientelare, non ideologizzato quindi pragmatico capace di sostenere gli interessi generali in contrapposizione ai particolarismi partitici; in più, essendo un movimento e non un vero partito, avrebbe potuto benissimo essere riassorbito dai partiti tradizionali rinnovati una volta terminata la sua funzione di stimolo.

Non nascondo perciò la delusione e la vergogna provate nell'ascoltare il segretario Giuricin. Eppure le domande erano di quelle scontate e il preambolo avrebbe potuto essere meglio preparato sapendo in anticipo di poter contare solo su tre minuti; io stesso che non ho mai fatto politica e non ho mai parlato in pubblico avrei potuto fare meglio improvvisando. Mi è sorto perfino il sospetto che volesse screditare la Lista di proposito.

Abbiamo perduto un'altra occasione, e se questi sono gli uomini migliori che Trieste può schierare è meglio chiudere bottega subito e non pensarci più. Dario Krebel Hoenigmann - Piombino.

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarci le loro segnalazioni scritte a macchina.

Casa Serena e realtà di un rione

In risposta alle «considerazioni generali e politiche» del consigliere Giorgio Dimario — contenute in una segnalazione intitolata «Ah, quelle lenzuola alla "Serena"» pubblicata il 7 giugno — mi siano consentite alcune precisazioni e puntualizzazioni.

Per quanto riguarda il caso delle lenzuola sporche, il Comune ha deliberato l'acquisto di una nuova macchina lavabiancheria, stanziando la somma di lire 7.400.000, mediante deliberazione immediatamente esecutiva d.d. 2.6.83, mentre si sta provvedendo alle incombenze del lavaggio mediante temporanea convenzione tra Comune e Usl.

Ciò che sorprende maggiormente nella segnalazione citata è il plauso rivolto dal consigliere Dimario ai pensionati per essersi appellati alla stampa e «purtroppo non anche al consiglio circoscrizionale», adducendo una serie di motivazioni che, oltre ad essere prive di fondamento, rappresentano un vero insulto per il lavoro e l'impegno profusi dal presidente e dai consiglieri tutti nell'adempimento del loro mandato, e dalle commissioni assistenza ed edilizia in particolare.

Risulta estremamente contraddittoria, poi, l'affermazione finale di fiducia sui miglioramenti effettivi che si potranno ottenere dagli amministratori cittadini attraverso la realtà rionale, visto che poche righe più su si denunciavano le minime possibilità di intervento del consiglio rionale a causa di mancanza di volontà e di indifferenza in materia di concessione di deleghe da parte dell'attuale giunta, nonché l'inconcludenza delle attività consiliari stigmatizzate come «chiacchiere» anche a livello rionale.

Giuliano Brandolin, consigliere capogruppo Psi del consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol.

Archivio Frankl-Tolazzi

Le fotografie di Italo Svevo e Bobby Bazlen, apparse sul «Piccolo» del 17 maggio e del primo giugno, in terza pagina, fanno parte dell'archivio fotografico personale della signora Geltrude Frankl Tolazzi. Lo precisa l'avvocato Giulio Camber, legale della signora.

Bagnanti disturbati

Il Comune di Muggia e il Demanio marittimo di Trieste hanno rilasciato al signor Arduino Cossich di Muggia un'autorizzazione a costruire un molo in località punta Ronco. Accanto al manufatto c'è una scogliera e delle piazzole a mare utilizzate da numerosi bagnanti, che però sono disturbati dall'attività che viene svolta sul molo.

Il signor Cossich infatti si serve di esso per tirare su dal mare imbarcazioni di varia stazza che, appena adagiate sugli appositi sostegni, inizia a lavare con forti getti di liquido detergente schiumoso (che pare contenga anche acqua ragia).

Il tutto ovviamente si riversa in mare, rendendolo inutilizzabile. Durante queste operazioni, il proprietario del molo ignora completamente la presenza e le lamentele dei bagnanti, inondando con i suoi spruzzi anche gli automezzi posteggiati.

Non crediamo che queste operazioni siano consentite e ci meravigliamo inoltre che al momento del rilascio della licenza non siano state date prescrizioni di sorta.

Crediamo infatti che egli sia autorizzato soltanto a tirare su le barche dall'acqua per poi portarle nella sua officina per svolgere lì i lavori di manutenzione, non esercitandoli direttamente sul molo. Comunque è assolutamente impossibile che possa impunemente gettare in mare liquido inquinante.

Qualora chi di dovere non prenderà provvedimenti, ci rivolgeremo alla magistratura. Seguono 31 firme.

Grazie maestro

Gli alunni, le insegnanti e i genitori delle classi quinte della scuola Dardi ringraziano di cuore l'insegnante Furio Marsilli per la validissima, affettuosa collaborazione prestata nell'ambito dello svolgimento dei Giochi della gioventù. Va infatti attribuito, in gran parte, al suo impegno e senso del dovere il merito dei buoni risultati ottenuti.

Scolaresche grate

Le classi 5.a C e 5.a D del liceo scientifico «Galileo Galilei» con la professoressa di scienze ringraziano l'amministrazione della cava ex Faccanoni per la visita di istruzione gentilmente concessa, utilissima per la conoscenza della cava stessa e dei problemi di lavoro a essa inerenti.

I bambini e le insegnanti della scuola materna comunale di Chiarbola ringraziano il personale delle Ferrovie dello stato, le guide del castello di Miramare, le pattuglie dei vigili urbani che con la loro premura e la loro gentilezza hanno reso possibile una piacevole gita al castello.

A nome dei bambini, dei genitori e del personale della scuola materna comunale Tor Cucherna, desidero, tramite le «Segnalazioni», ringraziare Paolo Bertizzolo che, non solo ha dato il suo consenso alla nostra visita alla Caserma centrale dei vigili del fuoco, ma ha avuto la pazienza e la gentilezza di spiegare e illustrare l'organizzazione e il funzionamento del Corpo. La dirigente.

Gli alunni e l'insegnante della classe 5.a B della scuola elementare «Tarabochia» desiderano vivamente ringraziare la direzione della ditta Stock, e in particolar modo il signor Bernardis, per averci dato la possibilità di visitare lo stabilimento. L'insegnante Giovanna Rucci. Seguono anche le firme di 19 alunni.

Mostre d'arte

Il Gruppo 78 alla «Barbacan»

Stasera alle 18.30 s'inaugura al Centro «Barbacan» la mostra dal titolo «Immagini Partycolari», promossa dal Gruppo 78 e curata da Maria Campitelli. Deriva dalla festa multimediale realizzata quest'inverno, sempre dal Gruppo 78, nelle sale dell'Excelsior Palace e comprende materiali fotografici variamente manipolati di Maurizio Armellin, Piemario Ciani, Vittorio Comisso, Alessio Curto, Piero Pieri. La mostra è integrata da un video-tape e dalla proiezione di diapositive. Rimarrà aperta fino al 2 luglio. Orario: feriali: 10/13 e 17/20; festivi: 10/13; lunedì chiuso.

Miro Kranjec a Opicina

Domani sera alle 20 nella casa della cultura di Opicina verrà inaugurata la mostra dell'acquarellista Miro Kranjec. Interverrà il coro femminile di Sesana diretto da Majda Škrlj.

Quattro veneziani alla Tommaseo

È stata inaugurata ieri nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2 la mostra «Pitture» degli artisti veneziani Maurizio Pellegrin, Agostino Perrini, Marco Rotelli e Paolo Sandano. Alle 21 all'Associazione culturale l'Officina di via Torrebianca 41 verrà presentata una cartella di grafiche di 4 pittori con un intervento musicale di Vincenzi, Torello e Bernardi, tre giovani concertisti bolognesi. La mostra potrà essere visitata fino al 10 luglio. Solo feriali 17-20.

Galleria Rossoni
Espone
DIMITRI CAH

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Galleria Rossoni
Pittura di
LICIA CIONI
Scultura di
PROTEO HIRST

Galleria Corsia Stadion
GABRIELLA SUKLAN
Fino 17 giugno

INIZIATIVA PER L'ADDESTRAMENTO A FAVORE DEI CIECHI

Settegiorni del cane-guida organizzata dai Lions club

I Lions club italiani hanno indetto la prima settimana nazionale del cane guida per ciechi al fine di raccogliere fondi per le proprie scuole di addestramento. Solo a Trieste ci sono settecento persone non vedenti e altre migliaia sono sparse nel Paese.

Ogni anno, infatti, c'è una richiesta media di 15.000 cani guida. I Lions club regalano annualmente 150 animali, ma le spese di addestramento sono tali da non permettere un lavoro più intenso.

«La settimana del cane guida» è stata indetta in occasione del ventiquattresimo anniversario di fondazione delle due scuole, di Milano e Napoli. Fino a oggi sono stati regalati, alle persone più bisognose, circa 650 cani.

L'addestramento, che dura sei mesi, è suddiviso in due fasi: prima l'animale lavora su percorsi a ostacoli e poi per le strade cittadine affinché si abitui al traffico.

Conclusi i sei mesi comincia il periodo di «affiatamento» fra cieco e cane. Ogni giorno l'istruttore accompagna l'animale a casa del futuro padrone insegnando ai due a vivere insieme. L'assegnazione dei cani, che è appunto gratuita, viene fatta da una commissione dei Lions secondo la necessità dei richiedenti.

Le scuole vivono sulle offerte e sulle quote associative. Chi volesse, quindi, offrire un aiuto economico può rivolgersi alla segreteria del Lions all'Hotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4 (tel. 7690) o versare direttamente il denaro al «Servizio cani guida dei Lions» c/c postale n. 42123208 di Milano o sul c/c bancario, sempre di Milano, Cariplo n. 1744/1.

Videoregistratore un sogno realizzato
grazie all'iniziativa METROMARKET
METROMARKET vi propone, solo fino al 30 luglio, questa combinazione eccezionale: il prestigioso videoregistratore
SONY SL C7
immediatamente a casa vostra con una rata mensile di sole
lire 56.000
e le prime due rate a carico della METROMARKET! Inutile commentare il valore di questa offerta. Utile, invece, ricordate che condizioni di grandissimo favore vengono applicate su tutta la gamma di videoregistratori presenti al Centro distribuzione specializzato METROMARKET: AKAI, GRUNDIG, HITACHI, OLYMPUS, PANASONIC, SONY, TOSHIBA, fissi e portatili.
Lettera al Comune di TS 4-6-1983
METRO MARKET
CENTRO DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATO
Trieste – via F. Filzi 4

INSERZIONE ELETTORALE
Stiamo ai fatti
Cecovini andrà a Roma per difendere di persona gli interessi di Trieste come ha fatto al Comune e al Parlamento europeo.
Cecovini però resterà anche consigliere comunale.
Almirante e Pannella invece nel 1978 si fecero eleggere consiglieri comunali e dopo un anno se ne andarono.
E per Trieste?!
Anche questo è da ricordare il 26 giugno.
LISTA PER TRIESTE

Viaggi di Ferragosto
VIENNA 12-16/8
BUDAPEST 12-15/8
GRAZ 13-15/8
CENTRALVIAGGI
Richiedete i programmi:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

VERONA per TURANDOT e AIDA
con divagazione turistica sul LAGO DI GARDA
16/18 luglio 1983
Prenotazioni UTAT
Via Imbriani 11, tel. 767831

DINCONTI
in via Flavia

CASA KIT
LETTO MATRIMONIALE CON 4 CASSETTI DIM 200x168 L. 466.000!!!
via S. Francesco 22 Trieste

ancora 3 giorni per trovare.....
e vincere
1° premio FIAT UNO 45
2° premio Giacca di Visone BLACK IMPERIAL
3° premio Motocicletta KAWASAKY 400 B
4° premio Buono acquisto di lit. 1.000.000
5° premio Ciclomotore CIAO
6° - 10° premio Buoni acquisto
un biglietto per ogni acquisto da lit. 10.000
la margherita della fortuna
Gerlina
Via Carducci 10 Via Oriani 3
aut. min. 240/12

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SESTO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO A MUGGIA

Una girandola di trenta spettacoli nella rassegna dedicata ai ragazzi

Dal 2 al 10 luglio in programma anche laboratori, mostre, conferenze e dibattiti

TRIESTE — Comincia il 2 luglio la sesta edizione del «Festival internazionale di Teatro ragazzi» di Muggia, che anche quest'anno si pone come un importante momento di confronto e scambio di esperienze per le compagnie che operano in questo settore.

La rassegna durerà nove giorni, dal 2 al 10 luglio, durante i quali l'antico porticciolo della cittadina verrà invaso da ben ventinove compagnie, per un totale di oltre duecento teatranti. L'organizzazione è anche quest'anno del Comune di Muggia e della compagnia triestina «La Contrada».

Gli spettacoli presentati nel corso del festival saranno trenta, distribuiti in sette «luoghi teatrali», e alternati nella fascia oraria compresa fra le ore 17 e le 23.

Si comincia il giorno 2 luglio, con lo spettacolo «Il viaggio di Astolfo», presentato dal *«Teatro del Buratto»* di Milano, e con «Il topo e suo figlio», del *«Teatro delle briciole»* di Reggio Emilia. Il giorno dopo, oltre alla replica di quest'ultimo spettacolo, tocca al *«Teatro del canguro»* di Ancona (con «Storie incompiute») e alla *«Compagnia La piccionaia»* di Vicenza (con «Carillon»).

Il 4 luglio sarà la volta di *«Quellidigrock»*, di Milano, che presentano «Il naso», e ancora di *«Fragolicchia e Lamponella»* di Milano (con lo spettacolo che porta il loro stesso nome), delle *Marionette di Podrecca* del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia (con «Il mondo della luna»), e del *«Teatro Giocovita»* di Piacenza (con «Gilgamesh»).

Il 5 luglio si continua con Graziano Melano, del *«Teatro dell'angolo»* di Torino (con «Il narratore e l'altro»), i francesi del *«Theatre sur le fil»* di Brunay (con «Le petit Gargantua»), gli jugoslavi della *«Compagnia Lutkovno»* di *Lubiana (con «La divina commedia»)*, e i «Ferrari» *di Parma (con «Il gatto con gli stivali»)*.

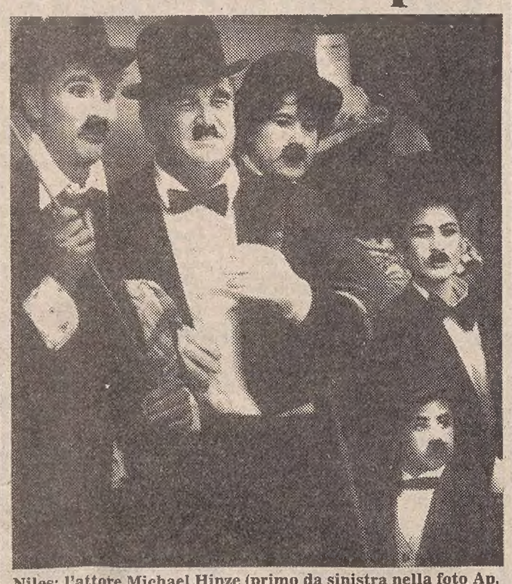
Il 6 luglio sono di scena la *«Compagnia Mangiafuoco»* di Milano («In tasca a Blu»), la compagnia *«Drammatico vegetale»* di Mezzano di Ravenna («I viaggi di Sindibad»), e il *«Teatro dei Piccoli Principi»* di Firenze («Musica, meccanismi e altre diavolerie»), mentre il giorno 7 sarà la volta dei triestini della compagnia *«Il mondo incantato delle marionette»* («Una rosa per la principessa»), dei romani della *«Compagnia Phersu»* («Un flauto quasimagico»), e dei milanesi della Compagnia di Nicola Scarano («La natura è musica»).

Durante gli ultimi tre giorni della rassegna, toccherà alla *«Compagnia La baracca»* di Bologna («Pesca e ribes»), alla *«Compagnia Loglio Tirloni»* di Bergamo («Conoscete Robinson Crusoe»), agli udinesi del *«Teatro dell'aria»* («Miopia»), ai romani di *«Ruota libera»* («Spina de mul»), alla «Compagnia Claudio Cavalli» di Arcore («Coriandoli in scatola»), al «Teatro Stabile - Settore scuola ragazzi» di Torino («L'albero musone»), ai pratesi del *«Teatro di Piazza e d'Occasione»* («Riflessioni»), e agli spagnoli della *«Compagnia Els Rocamora»* di Barcellona («La valigia»).

Il giorno 10 luglio, concluderanno la rassegna di Muggia «La storia di Peppì» (con la «Compagnia Kismet» di Bari), «Teatro per fisarmonica» (con la compagnia *«La Contrada»* di Trieste), e le bande del Carnevale muggesano con il grande ballo in maschera intitolato «Diavoli, mostri e altre fantasticherie teatrali».

Nel corso della manifestazione, oltre agli spettacoli si terranno ben sette *laboratori*: «Il serpente teatrale» (a cura di Giuseppe Negrisin), «Questo l'ho fatto io» (dedicato ai burattini), «I materiali poveri» (a cura di Natale Panaro), «Il burattino: forma e movimento», «Stage» (con i francesi del «Theatre sur fil»), «M.I.: la macchina inutile». Sono previste inoltre mostre, conferenze e dibattiti.

I sosia di Chaplin



Niles: l'attore Michael Hinze (primo da sinistra nella foto Ap, attorniato da alcuni «rivali») ha vinto il quinto concorso per i «sosia di Charlie Chaplin» a Niles in California

«PENTHESILEA» DEL TEATRO DI BONN A ROMA

Rivestita di umanità la tragedia di Kleist

Aggiunti tocchi di sentimentalismo e un pizzico d'isteria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Quando inizia il caldo e le serate «culturali» non attirano più molto pubblico, allora a Roma giungono gli spettacoli stranieri dalla firma prestigiosa. L'anno scorso era stata la volta della rassegna latino-americana, mentre in questi giorni è di scena la tragedia kleistiana «Penthesilea» del Teatro pubblico di Bonn, diretto da Peter Eschberg.

In una stagione che ha visto sbocciare molte produzioni di testi di Kleist, il confronto tra tedeschi e italiani sarebbe stato molto interessante e produttivo. Già, «sarebbe stato», perché in questo scorcio estivo, lo spettacolo passa quasi inosservato.

La fama del testo (presentato al teatro Argentina) è di essere alquanto irrappresentabile, forse per la sovrabbondanza del linguaggio, per l'eccezionalità delle passioni coinvolte dalla vicenda e per la sua natura di tragedia statica, quasi greca nel suo demandare gli avvenimenti alle parole dei messi.

E che Kleist abbia avuto presente, durante la composizione, i sacri testi di Euripide, lo dimostra quell'ultima scena, quando Penthesilea, ubriaca di sangue, dopo la battaglia non si rende conto di avere ucciso e sfigurato l'amato Achille.

Il dramma della coscienza obnubilata (forse per intervento degli dei crudeli?), di un riconoscimento doloroso e di una angoscia da sopportare per lunghi anni a venire, sono tratti da quella splendida tragedia di Euripide, dalle «Baccanti», così poco rappresentata sulle nostre scene.

Il regista Eschberg ha ridotto il testo quasi della metà, dandogli un'unità di tempo e luogo di stampo aristotelico e centrando il dramma sul personaggio di Penthesilea e delle sue Amazzoni.

I greci rimangono sullo sfondo e in disparte resta anche Achille, che noi vediamo, praticamente, solo durante la scena d'amore con la regina.

Connotazione femminista? Apparentemente sì, dato che la corte delle Amazzoni viene presentata abbigliata (i costumi sono di Thomas Richter-Fergach) come, secondo un'ottica vagamente maschilista, dovrebbe vestirsi un gruppo di accese femministe al tempo dei figli dei fiori. Un po' di folklore, molti ricami, qualche specchietto indiano, acconciature sahariane.

Ma, a parte questi cascami prettamente formali, il taglio dato a Eschberg al materiale poetico accentua il tono romantico di tragedia appassionata, incentrata su un animo tormentato e ricco di sfumature.

Lo spettacolo è giunto in Italia sull'onda di eccezionali elogi alla protagonista, Carmen-Renate Koper, ma l'interpretazione è stata funestata da una carente traduzione simultanea. Comunque, a parte questi inconvenienti tecnici, la Koper (ma anche il regista) sono apparsi preoccupati di rivestire di umanità le sacre passioni di Penthesilea, aggiungendovi parecchi tocchi di sentimentalismo e un lieve sospetto di isteria.

Scarso il pubblico e un po' disattento, ma prodigo d'applausi.

Chiara Vatteroni

LUNEDÌ AL CASTELLO DI DUINO E MARTEDÌ A VILLA GEIRINGER

Corno, violino e pianoforte insieme in una rapsodia «notturna» di Brahms

TRIESTE — Una delle serate più belle a Villa Geiringer, anzi uno dei «notturni» più incantevoli, immersi in un cielo sfavillante e nella musica di Brahms.

Per il Castelletto, era questo, il secondo omaggio al 150.o anniversario della nascita di Brahms — dopo il recital della giovane pianista veneta Paola Ballerin — e la scelta questa volta conferiva un fascino particolare all'orizzonte poetico-cameristico del compositore tedesco.

Il concerto «stellato» dell'altra sera aveva avuto però un'anticipazione di rara bellezza ambientale e interpretativa nel programma che la pianista Fedra Florit, il violinista Giorgio Selvaggio e il cornista Romildo Grion avevano presentato, la sera prima, per Amnesty International nel castello di Duino.

Questo doppio concerto era davvero degno di una cornice «aulica» per la splendida linea brahmsiana seguita dalla formazione strumentale: la linea «rapsodica» del mirabile Trio per violino, pianoforte, corno da caccia op. 40 (capolavoro assoluto per originalità e intensità inventiva nella musica da camera romantica), confluita più tardi nella Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op. 78.

Già tante volte apprezzato come violino solista nell'orchestra da camera del Teatro Verdi, Giorgio Selvaggio esercita nel fraseggio uno scavo che coglie — specie nello spirito «corale» dell'Adagio — spessori sempre tesi ed emergenti; ma quel che più conta è la reciproca nervatura dialettica del violino e del pianoforte di Fedra Florit nella corrispondenza sempre incisiva ed equilibrata del discorso. Si avverte, nella intelligente determinazione della pianista, la lezione di Dario De Rosa: una coscienza cameristica che agisce in profondità anche nella esemplare coordinazione del Trio op. 40, scritto da Brahms nel 1865.

Fin dalla atipica, geniale apertura del primo movimento, questo Trio si rivela interamente sostanziato dalla sensibilità brahmsiana più completa e matura. Dalla fusione timbrico-strumentale, l'identità fra natura e anima romantica, trova spazi lirici inattesi.

E il «duo» Selvaggio-Florit, con il corno «cantante» e silvestre di Romildo Grion, conferma di respirare con appassionata corrispondenza stilistica quest'aura di trepida sospensione e di felicità.

Serata festosa e godibilissima, dunque, scandita da un vivissimo successo.

G. Go.

IL CANTAUTORE TRIESTINO ACCEDE ALLE FINALI

D'Eliso a Saint Vincent con i «Cattivi pensieri»

TRIESTE — *Ci sarà anche Gino D'Eliso, giovedì 23 e venerdì 24 giugno, fra i sedici finalisti selezionati nelle settimane scorse durante il programma «Domenica In» per la manifestazione «Saint Vincent Estate 83».*

L'elenco completo dei sedici si avrà soltanto domenica 19, ma i punti di vantaggio ottenuti dal cantautore triestino durante le due manches sono tali da garantirgli già ora la presenza nelle zone alte della graduatoria.

Il pubblico ha quindi dimostrato di gradire «Cattivi pensieri», la bella canzone presentata da D'Eliso, che dà anche il titolo al suo recente quarto album. Adesso comincia però la parte più impegnativa della gara.

Giovedì 23 e venerdì 24, a Saint Vincent, si terranno due spettacoli (trasmessi in diretta, alle ore 18.45, dalla Rete 1 della Rai) nel corso dei quali i sedici cantanti finalisti presenteranno nuovamente le loro proposte musicali per la stagione estiva.

Al termine di ognuna delle due serate verrà redatta una classifica da un'apposita giuria, e i primi quattro di ciascuna serata otterranno il diritto a partecipare a «Saint Vincent - Una canzone per l'estate 83», che verrà trasmessa nel corso di «Saint Vincent Estate 83», sabato 25 giugno, alle ore 20.40, in Eurovisione dalla Rete 1 della Rai.

Al termine di questa serata, le giurie proclameranno «la canzone per l'estate 1983», che verrà scelta fra le otto «superfinaliste».

Durante lo spettacolo di sabato, presentati da Eleonora Giorgi e da Jocelyn, sul palcoscenico di Saint Vincent si alterneranno Angelo Branduardi, Eugenio Bennato, Marcella, Enzo Jannacci, Mia Martini, Toto Cutugno, Eduardo De Crescenzo, Teresa De Sio, Bobby Solo, Donatella Milani, Ivano Fossati, Antonello Venditti, Renato Zero.

SECONDA SERATA SU RETEQUATTRO

Le maniere dell'amore con Maurizio Costanzo

ROMA — Comincia con Ivana, che racconta la sua trasformazione da uomo in donna e finisce con Mino, che «fa l'amore con se stesso». È una puntata diversa, «in chiaroscuro», questa seconda di «Stasera amore», storie di sesso e sentimento di molti italiani, il nuovo programma di Maurizio Costanzo per Retequattro, che sarà trasmessa oggi alle 22.30.

Ivana oggi ha 26 anni. Si chiamava Giuseppe Cangelosi: uomo all'anagrafe, donna nei sentimenti. Da Cefalù si spostò a Firenze e qui si sottopose alle prime operazioni: il seno, il naso. Poi, a vent'anni «l'intervento radicale» in Inghilterra.

«Ora, dice, faccio l'amore come una donna, senza nessun problema». Vive a Cefalù con Nicola, diciottenne fiorentino. Cosa vi manca? Ha chiesto Costanzo. «Forse un po' di allegria».

Nello studio di Costanzo sono presenti oltre all'ospite fissa Cipriana Dall'Orto, del mensile «Duepiù», Pina Bonanno, leader di un movimento di transessuali e Giuseppe Patroni Griffi, scrittore, commediografo, regista.

«La legge adesso consente il riconoscimento del cambio di sesso» spiega Pina Bonanno «e non è più reato farsi operare in Italia». Pochi sanno fra l'altro che ci si può operare anche con la mutua.

SI APRE SABATO A VERONA UN'ALTRA INTERESSANTE «SETTIMANA»

Il tema della gioventù e della coppia al centro della cinematografia danese

VERONA — Fiume in piena di film danesi alla Settimana cinematografica internazionale che aprirà le proiezioni al Filarmonico sabato 18 giugno. Con qualche giorno di anticipo sul previsto, a causa delle elezioni politiche.

Monografica da sempre, la rassegna scaligera diretta da Pietro Barzisa (la cui prima edizione si svolse nel 1969 nel nome di Walt Disney: una sorta di numero zero risoltosi con un «processo» d'intellettuali all'autore di «Biancaneve» e «Fantasia», di cui si videro però i suoi primi straordinari shorts animati) ama rivolgere la propria attenzione a produzioni nazionali di scarsa o nulla penetrazione nel nostro mercato, oppure a settori ancora non affermati di cinematografie adulte.

Questa volta, dunque, tocca alla Danimarca, il cui cinema fin dagl'inizi ha scritto pagine significative e interessanti e non soltanto dal Maestro Dreyer (per altro assente dal programma; ma gli verrà dedicato in seguito un consistente omaggio che vedrà presentata l'intera opera a fianco di un convegno di studio). Ricordiamo degli anni Venti il classico di Christiansen «La stregoneria attraverso i secoli». Tra l'altro.

La trentina di pellicole che nel corso di sette giorni verranno presentate al pubblico italiano, nella lingua originale e con la traduzione simultanea in cuffia, abbracciano un periodo che va grosso modo dai primi anni Sessanta ad oggi: circa vent'anni. Ventaglio sufficiente — dice Barsiza — per farci almeno intuire come i temi che stanno a cuore a questa cinematografia nordica siano quelli soprattutto della gioventù e della coppia, dentro problematiche sociali d'osservanza realistica. Almeno dal punto di vista psicologico.

Una folla quindi di nomi d'autore assolutamente nuovi, anche per coloro, fatte le debite eccezioni, che per lavoro frequentano i festival internazionali: le uniche vetrine in cui il cinema danese s'affaccia talora per confermare la propria esistenza, all'insegna di un rigore espressivo spesso consistente.

La serata inaugurale avrà carattere di ufficialità. Si è deciso, in accordo con l'Istituto Cinematografico Danese, l'Istituto Danese di cultura, e il Ministero della cultura di Danimarca, di presentare un'opera di prestigio capace di celebrare degnamente i 75 anni della Nordisk Films Kompagni (una delle prime case cinematografiche europee) che l'ha prodotta: «Jeppe della collina» di Kaspar Rostrup, un regista teatrale di successo al suo debutto dietro la macchina da presa. Si tratta della trasposizione d'una piéce del Settecento assai nota in Danimarca, firmata da Ludvig Hoberg sul tema «re per un giorno».

Da domenica si avranno poi quattro cicli di proiezioni giornalieri fino a venerdì 24 giugno.

Piero Zanotto

Appuntamenti

Domani Oren sul podio

TRIESTE — Con un programma tutto beethoveniano si chiude il ciclo sinfonico di primavera al Teatro Verdi.

Torna a dirigere la «sua» orchestra — dopo i successi di apertura di stagione — il maestro Daniel Oren, che avrà questa volta al suo fianco, in qualità di solista, il pianista Bruno Leonardo Gelber, più volte applaudito a TRieste, recentemente anche in un recital.

Gelber darà il via alla serata interpretando il Concerto n. 4 in sol maggiore, mentre l'intera seconda parte sarà dedicata all'esecuzione della famosa Sinfonia.

Il concerto si terrà domani alle ore 20.30, verrà replicato sabato alle ore 18 e per ambedue le manifestazioni prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili.

Quindicesimo saggio al Conservatorio

TRIESTE — Questa sera, alle ore 20, nell'aula magna di musica «G. Tartini» di Trieste (Via Ghega, 12) avrà luogo il 15.o Saggio-Finale degli allievi dei Conservatorio delle classi di fagotto del prof. G. Cesar, di clavicembalo della prof.ssa maria Pia Jacoboni, di flauto del prof. Giorgio Blasco e della classe di collaborazione pianistica della prof.ssa Gianna Gherzei.

Saggio degli allievi della Banda «G. Verdi»

TRIESTE — Domani con inizio alle ore 19 nella sede sociale di via Besenghi (Giardino Basevi-Pontini) si terrà il saggio annuale degli allievi della scuola di musica della Banda cittadina «Giuseppe Verdi».

L'ingresso è libero per tutti.

Allieve di danza sabato al Rossetti

TRIESTE — Alla biglietteria centrale di galleria Protti prosegue la prevendita dei posti per il «Concerto di balletti» sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste» che si svolgerà sabato al Politeama Rossetti con inizio alle 20.30.

In programma una carrellata di squarci di balletti classici ed interpretativi creati e coreografati da Maria Panzini su musiche di Ciaikowski, Mincus, De Falla, Offenbach, Sibelius, Gounod.

Dopo il primo intervallo vi sarà una esibizione del coro di voci bianche «Pueri cantores» diretto da Edoardo Hribar.

«Fitzcarraldo» a Monfalcone

MONFALCONE — Continua nel nuovo Teatro Comunale di Monfalcone la rassegna cinematografica promossa dall'Assessorato al Comune in collaborazione con la Cappella Underground.

Oggi e domani verrà proiettato, alle ore 19.30 e alle 22.15, l'ultimo film di Werner Herzog, «Fitzcarraldo», interpretato da Klaus Kinski affiancato da Claudia Cardinale.

Coro a Basovizza

TRIESTE — Domani sera alle 21 a Basovizza avrà luogo un concerto del coro misto sloveno «Lipa».

Lotteria di Monza

Tendi la mano alla fortuna!

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi.

Estrazione domenica 26 giugno.

OCTA

NUOVE VOLVO 240

il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento confronto dei valori che costituiscono una vera auto. È un confronto che esalta tutti i fattori che contribuiscono alla Qualità VOLVO, alla sua «Sicurezza Dinamica». È un confronto da fare, prima di scegliere. Soprattutto prima di dire che la VOLVO costa di più, perché costa come le altre.

DIESEL, BENZINA, TURBO

VOLVO

Qualità e Sicurezza

LDB

VOLVO scelgo TOTAL

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 33681

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Dse: L'Università in Europa: insegnamento e ricerca*
13.00 *Cronache italiane - Cronache dei motori*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *No, no Nanette*
15.30 *Dse: Il libro: arte, tecnologia, conservazione*
16.00 *Mister Fantasy, musica da vedere*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva*
17.20 *Happy magic*
18.20 *Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord*
18.50 *Trapper: Un tranquillante per le aragoste*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Tribuna elettorale, conferenza stampa Psdi*
21.25 *Test, gioco per conoscersi*
22.35 *Telegiornale*
22.45 *Paris: Un caso scomodo*
23.40 *Tg 1 Notte — Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Tribuna elettorale: trasmissione autogestita del Msi-Dn*
13.40 *Dse: Dall'artigianato all'artista*
14.15 *Tandem*
14.15 *Videogames, 1.a parte*
14.25 *Doraemon, cartone animato*
14.35 *Videogames, 2.a parte*
14.55 *Blondie, telefilm*
15.20 *Una giornata a...*
15.40 *Secondo me*
15.50 *Doraemon*
15.55 *Il club dell'iride*
16.20 *In studio*
16.30 *Dse: Il vento nelle mani, corso di windsurf*
17.00 *Il mago Merlin: Una sfida dopo l'altra*
17.30 *Tg 2 Flash*
17.35 *Simpatiche canaglie: Vita da cani*
17.55 *Baggy Pants e gli svitati*
18.15 *Alfonso Aberg, cartoni animati*
18.40 *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Il transatlantico della paura*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.30 *Due di tutto, 5.a trasmissione*
21.30 *Reporter, il settimanale del Tg 2*
22.20 *Tg2 - Stasera*
22.30 *Tg2 - Sportsette, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Merano: canoa, discesa fluviale a squadre. Campionato del mondo.*
23.40 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

16.45 *Orchestra Filarmonica Marchigiana*
7.35 *S. Egidio la Vibrata: ciclismo*
17.55 *I suoni, ricerche sulla musica popolare italiana*
18.25 *L'orecchiocchio*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 Regioni: cultura, spettacolo, avvenimenti, costume*
20.05 *Dse: La fatica della tradizione*
20.30 *In tournée: Gianni Morandi (2.a parte)*
21.30 *Tg 3*
22.05 *Mariangela Melato in: Mimì metallurgico ferito nell'onore, film*
23.55 *Napoli: pallanuoto, esagonale internazionale*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 22.58; 6: Segnale orario - L'agenda di Radiouno; 6.05, 7.36, 8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Radio anch'io '83; 10.30: Radio anch'io - Le canzoni nel tempo; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: Zitti, zitti, piano, piano; 11.34: «I giullari di Dio» di M. West (9.a punt.), sceneggiatura e regia di O. Spadaro; 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.56: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.30: Pararadio; 15.03: Radio servizio: Megabit; 16-17.03: Tribuna elettorale a cura di J. Jacobelli, conferenza stampa Pri; 16: Il paginone; 18.05: Globetrotters; 18.30: Biblioteca musicale della Rai; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '83: la chitarra nel jazz; 20-21.40: Orchestra nella sera; 20.15: Ricordo di Salvato Cappelli: «Duecentomila e uno», regia di Ernesto Cortese; nell'ultima ora (20.58): Onda verde; 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiobox: fonospera; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata di A. Sabatini.

Stereouno

15: Tu mi senti..., con Fiorella Gentile e Ronnie Jones e...; tra le 15.30 e le 16.30-17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereosera; 19.45, 20.32, 21.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve; Onda verde notizie; 20.32: Superstereouno; 22.15: Stereodomani, con A. Morabito; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; al termine: I giorni; 8: La salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Romantico trio» di Diego Fabbri, regia di D. Di Stefano (10.a punt.); al termine e alle 9.32 e alle 10.13: Disco parlante; 10: Speciale Gr2; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare, concorso per cantautori; 13.41: Sound track; 15: «Fanfan la tulipe» di Pierre G. Veber (13.a punt.), adattamento di B. Randone, regia di Umberto Benedetto; 15.30: Gr2 economia; 15.42: Concorso Rai per radiodrammi: il Piemonte presenta l'originale radiofonico scelto oggi dalla propria commissione; 16.32: Radiodue presenta: festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole: «Gli adolescenti così uguali, così diversi»; 19.50: Dse: «Favola sì, favola no»; 20.10: Oggetto di conversazione, con Silvano Ambrogi e i suoi ospiti; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.50: Radiodue 3131.

Stereodue

Dalle ore 15 alle 24 programmi in stereofonia sulle normali stazioni Rai in Fm. 15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità in studio F. Acampora, M. Catalani, Myriam Fecchi; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-22.45: Fm musica, nel corso del programma (ore 20.22); 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6: Preludio: 7, 8, 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D»: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: «Il bambino che piange»; 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Moses und Aron, opera in 3 atti, testo e musica di Arnold Schoenberg, dirige Hans Rosband; 23: Il jazz; 23.38: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni Fm-stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della Fd dalle 24 alle 6, a cura della De. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con De Santis, E. Sisti, G. P. Vigorito e A. Righi; 24: Il giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde, notiziario della De in collaborazione con 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30-7.55: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Tribuna elettorale; 12.35-12.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45-18.58: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Ritratti in filigrana.

Programma in lingua slovena

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Ivan Trinko a 120 anni dalla nascita. Testo di Martin Jevnikar; 8.45: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30-14: Orizzonti meridiani - L'annotazione; 12: Qui Gorizia (replica); 12.45: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate - Fran Saleški Finžgar: «La serva Anna», sceneggiatura in 6 puntate di Marjana Prepeluh. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Glavko Turk. IV puntata; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «A zonzo nel tempo», di Lučka Susič; 15: Discoteca.

Tele 4

12.00: Get smart «Amore fra i transistors»; 12.30: Vita da strega «Blackout per 12 stati»; 13.00: Bim bum bam ritorno da scuola con Sandro, Marina e Paolo; 14.00: Adolescenza inquieta, di Ivani Ribeiro; 14.30: Musica e cinema «Dio, come ti amo» film con Gigliola Cinquetti, Mark Damon, regia di Miguel Iglesias; 16.30: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: La grande vallata «Una moglie giovane»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Soldato Benjamin «Datemi la libertà» (1); 20.30: Il buio macchiato di rosso, film con Jack Palance, Trevor Howard e Diana Dors, regia di Freddie Francis; 22.20: Speciale elezioni. Perché no, perché sì; 22.50: Samurai, «La ladra misteriosa».

Canale 5

12.00: Speciale elezioni; 12.30: Help, gioco musicale condotto da Fabrizia Carminati e Stefano Santospago; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Telefilm della serie Una famiglia americana: Crisi in famiglia; 14.30: Film del ciclo «I capolavori di William Wyler» La signora Miniver, con Walter Pidgeon e Teresa Wright, regia di William Wyler; 16.30: Telefilm della serie Giorno per giorno: La fuga di Julie (2); 17.00: Telefilm Ralphsupermaxieroe: Lillà per Maxwell; 18.00: Telefilm Il mio amico Arnold: Povero Drummond; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Debernardinis; 19.00: Telefilm Tutti a casa; 19.30: Telefilm Kung Fu: Occhio per occhio, con David Carradine; 20.25: Festivalbar story, spettacolo musicale; 22.30: Telefilm Flamingo Road: Sempre più in basso; 23.30: Campionato di basket Nba; 1.00: Film «Cella 23 a un passo dalla morte» con Max Phipps, Dennis Miller, regia di Stephen Wallace.

Telefriuli

16.50: Spaziotto, un promeriggio con Otto l'aquilotto; 18.55: The Beverly Hill Billies, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: I sentieri del West, telefilm; 21.30: Film Bonjour Tristesse, diretto da Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Mylène Demongeot, Juliette Greco, Walter Chiari (dramma); 23.00: Telegiornale; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Abat-jour; 23.25: Ruote in pista, settimanale d'informazione; 23.55: Film Cari amici miei, diretto da Pierre Tchernia, con Michel Serrault, Philippe Noiret, Gérard Départdieu, Michel Galabru.

Triveneta

10.30: Supertrain; 11.30: Harry O; 12.30: Oroscopo; 12.40: La legge di Bruke; 13.30: Agente speciale; 14.30: Il rigattiere; 17.30: Hanna e Barbera; 18.30: Gli eroi di Hogan; 19.00: Agente speciale; 20.00: Parliamo di pesca; 21.00: Film «La mano»; 22.30: Asta di tappeti; 1.30: Oroscopo.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telebarbara

9.30: Novela «Ciranda de Pedra», con Lucella Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, replica 147.a puntata; 10.15: Film «Per un pugno di donne» Usa, 1966, mus., col. Regia di Norman Taurog, con Elvis Presley, Julie Adams, Merry Anders; 12.00: Telefilm «Amore in soffitta» Il week-end di David e Julie; 12.30: Lo stellone, quiz condotto da Christian De Sica; 13.15: Novela «Marina» con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles, 112.a puntata; 14.00: Novela «Ciranda de Pedra» con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, 148.a puntata; 14.45: Film «Interludio», Usa, 1957, dramm., col. Regia di Douglas Sirk, con June Allyson, Rossano Brazzi; 16.30: Cartoni animati «Flo, la piccola Robinson». Terra in vista; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati «Superbook» «Il quinto dei giudici»; 18.30: Telefilm «Buck Rogers» «Il custode di Gorac»; 19.30: Telecronaca di due partite di Coppa Italia (sintesi); 20.30: Film «Professione assassino», Usa, 1972, giallo, col. Regia di Michael Winner, con Charles Bronson, Raen Michael Vincent, Keenan Wynn, Jill Ireland.

Telepadova

13: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo Cuore selvaggio; 14.30: Telefilm Magician; 15.30: Cartoni animati; 16.30 : Rubrica Vincente piazzato; 17.00: Cartoni animati; 20.30: Film «Gente di rispetto» di Luigi Zampa con Franco Nero, Jennifer O'Neal, James Mason, Orazio Orlando; 22.00: Telefilm Codice 3; 23.00: Telefilm L'ultimo indizio.

Teleantenna

15.30: Film «L'assassino ha prenotato la tua morte»; 17.00: Cartoni animati «Sealab 2020» 4.o episodio; 17.30: Telefilm «Cowboy in Africa»; 18.20: Cartoni animati «Il piccolo Inch»; 18.45: Telefilm «Squadra segreta»; 19.30: «L'ospite della settimana»; 20.15: Tele antenna notizie; 20.45: «Elezione '83»; 21.15: Telefilm «Selvaggio West»; 22.10: Film «La ragazza in riformatorio»; 23.40: Tele antenna notizie.

Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Confine aperto, replica; 17.55: Tg notizie; 18.00: Documentario; 19.00: Lignano International Show; 19.30: Tg punto di incontro; 19.45: Dossier dei nostri giorni; 20.45: I visitatori, sceneggiato Tv. IV puntata; 21.30: Orizzonti; 22.00: Tg tuttoggi; 22.15: Vetrina vacanze; 22.30: Zeit im Bild, il tempo in immagini.

Telepiccolo

13.15: Magnetoterapia Ronefor, rubrica medica; 13.45: Laura, telenovela; 14.10: Kum Kum, cartoni animati; 14.30: I nuovi Rookies, telefilm; 15.30: Premonizioni, film; 17: Stingray, pupazzi animati; 17.30: Zambot 3, cartoni animati; 18: Kum Kum, cartoni animati; 18.30: Edward and mrs. Simpson, sceneggiato; 19.30: Maude, telefilm; 20: Timm Thaler, telefilm; 20.30: Sfida senza paura, film; 22: Qb VII crimine di guerra, film; 23: Ray Master l'inafferrabile, film.

Oggi sul piccolo schermo

Mimì metallurgico

Giancarlo Giannini

«Mimì metallurgico ferito nell'onore» (rete 3-ore 22.05) nel ciclo «Galleria di attrici italiane», Mariangela Melato in questo film del '72 di Lina Wertmueller. Partner: Giancarlo Giannini. Un quadro grottesco del Sud, sul quale la regista rivolse la macchina da presa fin dal suo esordio coinciso coi «Basilisti» (1963) nel cast: Turi Ferro, Agostina Belli, Luigi Diberti.

* * *

«Festivalbar story» (canale 5-ore 20.25) trasmissione dedicata a tutte le manifestazioni e ai concorsi che hanno per base il «gettonamento» dei dischi nei giuke-box dei bar.

«Tg2-Sportsette» (rete 2-ore 22.30) da Merano: Canoa, discesa fluviale a squadre. Campionato del mondo. Sulla rete 3, alle ore 17.35, da S. Egidio alla Vibrata: ciclismo. Giro d'Italia dilettanti. Prima tappa: Avezzano-S. Egidio alla Vibrata. Alle 22.35, stessa rete da Napoli: pallanuoto. Esagonale internazionale.

* * *

«In tournée: Gianni Morandi» (rete 3-ore 20.30) seconda parte del concerto di Morandi, tenuto in un locale di Roma al ritorno dall'Unione Sovietica. Tra l'altro, si potranno ascoltare «Scende la pioggia» e «Un mondo d'amore».

* * *

«Professione assassino» (retequattro-ore 20.30) regia di Michael Winner (1972). Con: Charles Bronson, Jean Michael Vincent, Keenan Wynn, Jill Ireland. Un assassinio di professione, freddo ed efficiente, prende sotto la sua ala il giovane figlio di un suo amico.

* * *

«Sport» (retequattro-ore 19.30) telecronaca di due partite di Coppa Italia (sintesi).

Gli ospiti politici di «Italia parla»

ROMA — L'ufficio stampa di Retequattro ha reso noto che, per la rubrica «Italia parla», domani alle ore 22.30 è previsto l'intervento di Enrico Berlinguer e sabato 18, alla stessa ora, di Marco Pannella.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Barcola. Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Pino Valentini al piano. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

RITORNANO LE GO-GO-GIRL'S
Venerdì 17-sabato 18 alla discoteca Cream Caramella Studio strada per Lazzaretto Muggia.

ELEZIONI MISS TRIESTE 1983
Venerdì 24 giugno alla discoteca Cream Caramella Studio strada per Lazzaretto Muggia. Per iscrizioni tel. 273959.

AUSONIA - TERRAZZA MARE
Riva Traiana 1, volete ballare sull'acqua? Dalle 21 alle 02 venerdì, programma musicale misto, sabato, discoteca domenica, ballo liscio e a mezzanotte, la spaghettata.

BAR RISTORANTE TRIESTE
Punta Sottile Muggia tutti venerdì e sabato ballo liscio con Fausto e i Reali. Specialità pesce. Locale completamente restaurato.

OSMIZA DA OLENICH - PADRICIANO
Aperta da venerdì 17 giugno, degustazione di un buon bicchiere di pinot.

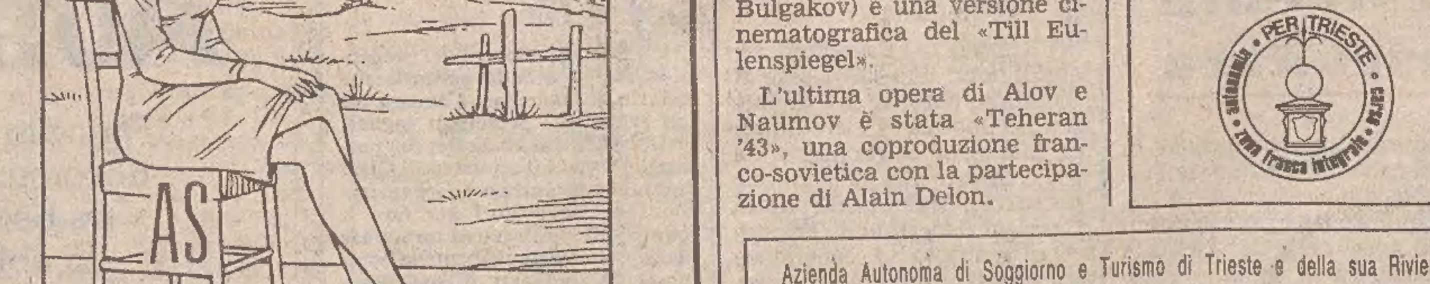
REBUS (Frase: 4, 2, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri
Colla N; edili BRI = collane di libri.

Electrolux
TRIESTE - VIA ROSSETTI, 23/1 - TEL. 750245
MONFALCONE, VIA MAZZINI, 23
AGENTE: LUCIANO PAULUZZI
IL GABBIANO: novità per stirare
Proponiamo dimostrazioni gratuite e senza impegno a casa vostra. Telefonare per appuntamento

Andy Capp



Mafalda

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Domani alle ore 20.30 quindicesimo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Sabato alle ore 18 ultimo concerto (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Festival dei Festival. Da sabato 18 a sabato 25 giugno: Rassegna dei film premiati al 3.o Festival dei Festival, abbinati ai film vincitori dei premi Oscar 1983 e ad alcune «anteprime». **In caso di maltempo** le proiezioni avranno luogo al **CINEMA Ariston.** Il programma completo è in distribuzione presso la Biglietteria Centrale e l'Ufficio dell'Azienda di Soggiorno di piazza Unità.

ARISTON. 18.30, 20.15, 22. L'ultimo irresistibile personaggio di Marty Feldman: «Frate Ambrogio», di e con Marty Feldman, Louise Lasser, Peter Boyle, Richard Pryor. Non indurlo in tentazione perché sicuramente ci cadrà... Ultimo giorno.
EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: Nella poesia dello straordinario paesaggio africano: «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente», con l'unico vero impareggiabile Bruce Lee.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 1: «Erotic woman». Al cinema Nazionale 2 «Delizie erotiche n. 2».
GRATTACIELO. 17.30, ultima 22: Un grande ritorno: «La febbre del sabato sera» con John Travolta e Karen Lynn-Gorney.
MIGNON. 16, 18, 20 ult. 22.15: «Monsignore». Ho ucciso per la mia patria, ho rubato per la mia Chiesa, ho amato una donna,... sono un prete. Christopher Reeve in una grandiosa interpretazione di una storia attuale.
NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15: «Erotic woman». Il più completo e raffinato dei film porno. Sever. V.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 15.30 ult. 22.10. «Delizie erotiche n. 2». Eccezionale prima di un nuovissimo hard-core interpretato da ragazze mozzafiato. Severamente V.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 15.30 ult. 22.10: «Una vergine per l'impero romano». Un pornokolossal. Severam. v.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. Ragazzi tutti al cinema a vedere una delle più divertenti e comiche avventure di questo fine stagione: «Hanky Panky» (Fuga per due) con Gene Wilder («Frankenstein Junior») e G. Radner. Due ore di pazze risate. Per tutti. Colori.
CAPITOL. Riposo.
CRISTALLO. Riposo. Domani un film avventuroso e allucinante: «I nuovi barbari».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto): 17.30, 19, 20.30, 22: «Manhattan Baby». Un film di Lucio Fulci. Avventuroso. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30: «Labbra aperte». Porno. V.m. 18 anni.
ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22: «Blow out». Non è il solito scontato thrilling. Quest'opera di Brian De Palma, maestro del genere, ma un film mozzafiato di classe; serrato nell'azione e perfetto nella costruzione. Bravissimo interprete John Travolta. V.m. 14 anni.
LUMIERE (Tel. 820530). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Le facce della morte». Vedrete dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato prima. V.m. 18 anni.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Luce rossa! rossa!! rossa!!! «La porno moglie dell'inquilino accanto»... È uno schianto! Sev. vietato ai minori di anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura il 26 giugno con «The Blues Brothers».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Tango della gelosia» comicissimo con Diego Abatantuono e Monica Vitti.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Star Trek II: L'ira di Khan» con W. Shatner, L. Nimoy. Colori.
VERDI. 18, 22: «Giallo napoletano» con O. Muti, R. Pozzetto. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Erotico blues». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore 19.30 e 22.15: «Fitzcarraldo» di W. Herzog, con Klaus Kinski, Claudia Cardinale.
EXCELSIOR. 18: «Che orgia!». A colori.
PRINCIPE. 18: «Bolidi nella notte».
TEATRO COMUNALE. 20, 22: «Fitzcarraldo» di W. Herzog con Klaus Kinski e Claudia Cardinale.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Riposo.

PALMANOVA

ITALIA. «Miss Jones». V.m. anni 18.
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. «Pensieri morbosi». V.m. anni 18.

TARVISIO

CRISTALLO. «Suspiria» di Dario Argento. V.m. anni 14.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Isola della perversione». V.m. anni 18.

INSERZIONE ELETTORALE

TRIESTINI

ecco un argomento serio: solo per merito della LISTA TRIESTE può ora esprimere la sua vera voce alla TV nazionale stasera alle 19.40 sulla rete 3 intervista di 15 minuti con

Manlio CECOVINI
Giorgio BONAT
Gianfranco GAMBASSINI

candidati della Lista per Trieste per la Camera

Morto il regista Aleksandr Alov

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato ieri l'improvvisa morte a Mosca del celebre regista cinematografico Aleksandr Alov che, assieme al collega Vladimir Naumov, è stato autore di alcuni tra i più noti film prodotti nell'Urss nel dopoguerra.

Alov aveva 59 anni e aveva sempre lavorato con Naumov, firmando tra gli altri i film «Pace a chi entra», «La fuga» (da un romanzo di Mikhail Bulgakov) e una versione cinematografica del «Till Eulenspiegel».

L'ultima opera di Alov e Naumov è stata «Teheran '43», una coproduzione franco-sovietica con la partecipazione di Alain Delon.

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera
3° Festival dei Festival - Cinema d'essai Ariston

IN ANTEPRIMA PER TRIESTE
UN GRANDE AVVENIMENTO MUSICALE
E CINEMATOGRAFICO

LA TRAVIATA

di Franco Zeffirelli
con Teresa Stratas, Placido Domingo, Cornell Macneil
Direttore d'orchestra James Levine

SOLO DOMENICA 19 GIUGNO

ore 16: al cinema Ariston
ore 21.30: al Castello di San Giusto

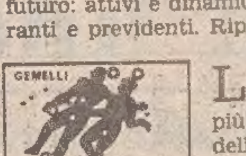
Prezzo d'ingresso unico **LIRE 4000**

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

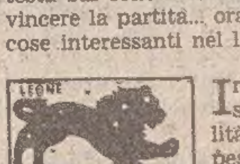
Un po' di spregiudicatezza ogni tanto non guasta, soprattutto se si riesce a non mettersi nei pasticci e non si calpestano i sentimenti altrui. Riesaminate le vostre opinioni e tenete conto delle esperienze passate se cercate una nuova strada per il futuro.

Se avete intenzione di dedicarvi a nuove iniziative non fate le cose troppo in grande e seguite i consigli di una persona competente, vi eviterete un sacco di spese ora e di noie nel futuro: attivi e dinamici sì ma anche lungimiranti e previdenti. Riposate di più.

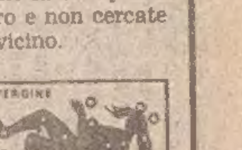


Le vostre idee saranno interessanti ma forse troppo originali e azzardate: per renderle più accettabili tenete conto della mentalità delle persone che vi circondano. Non commettete imprudenze per noia, insoddisfazione, leggerezza, non agite tanto per agire.

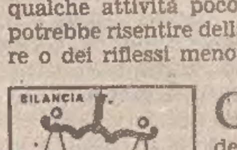
Un po' indifferenti verso quanto succede intorno a voi potreste non accorgervi che qualcuno vi sta mettendo alla prova: tenete la testa sul collo e siate più razionali se volete vincere la partita... ora potete realizzare delle cose interessanti nel lavoro.



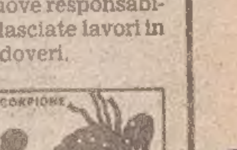
In un certo senso il vostro animo desidera soltanto avventure e i legami e le responsabilità che incombono sulla vita quotidiana vi pesano un po'; non pensate che la vita possa cambiare da un giorno all'altro e non cercate altrove quello che avete già vicino.



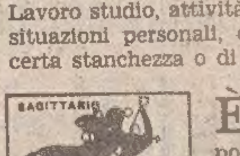
Irrequieti, suscettibili, sarà pericoloso contraddirvi; mantenete la calma nei piccoli contrattempi e rilassatevi con un po' di svago o qualche attività poco impegnativa, la salute potrebbe risentire della vostra tensione interiore o dei riflessi meno pronti: attenzione!



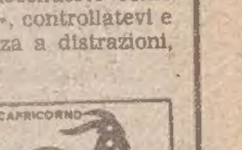
Considerate attentamente le possibilità che vi vengono offerte; per molti di voi si vanno delineando delle prospettive interessanti ma non sono da sottovalutare le nuove responsabilità che comporterebbero. Non lasciate lavori in sospeso, equilibrate svaghi e doveri.



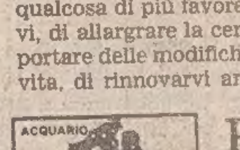
Per molti c'è nell'aria una certa elettricità che può portare a delle rotture brusche, a dei cambiamenti improvvisi e imprevedibili. Lavoro studio, attività possono risentire delle situazioni personali, del nervosismo, di una certa stanchezza o di un malessere: calma.



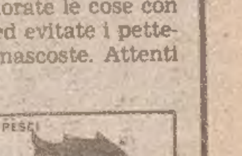
È un periodo un po' critico per molti di voi, il sistema nervoso non è dei migliori e basta poco a farvi scattare, ad accendervi come micce. Attenti a non «saltare», controllatevi e siate prudenti, c'è la tendenza a distrazioni, noie varie, piccoli infortuni.



Non aspettatevi dei miglioramenti spettacolari ma nell'insieme vi state avviando verso qualcosa di più favorevole. Cercate di muovervi, di allargare la cerchia delle conoscenze, di portare delle modifiche in qualche settore della vita, di rinnovarvi anche spiritualmente.



Probabilmente non riuscirete a nascondere l'irritazione che vi procura il comportamento di una persona: non peggiorate le cose con frasi polemiche, sarcastiche ed evitate i pettegolezzi, i sotterfugi, le cose nascoste. Attenti agli errori di valutazione.

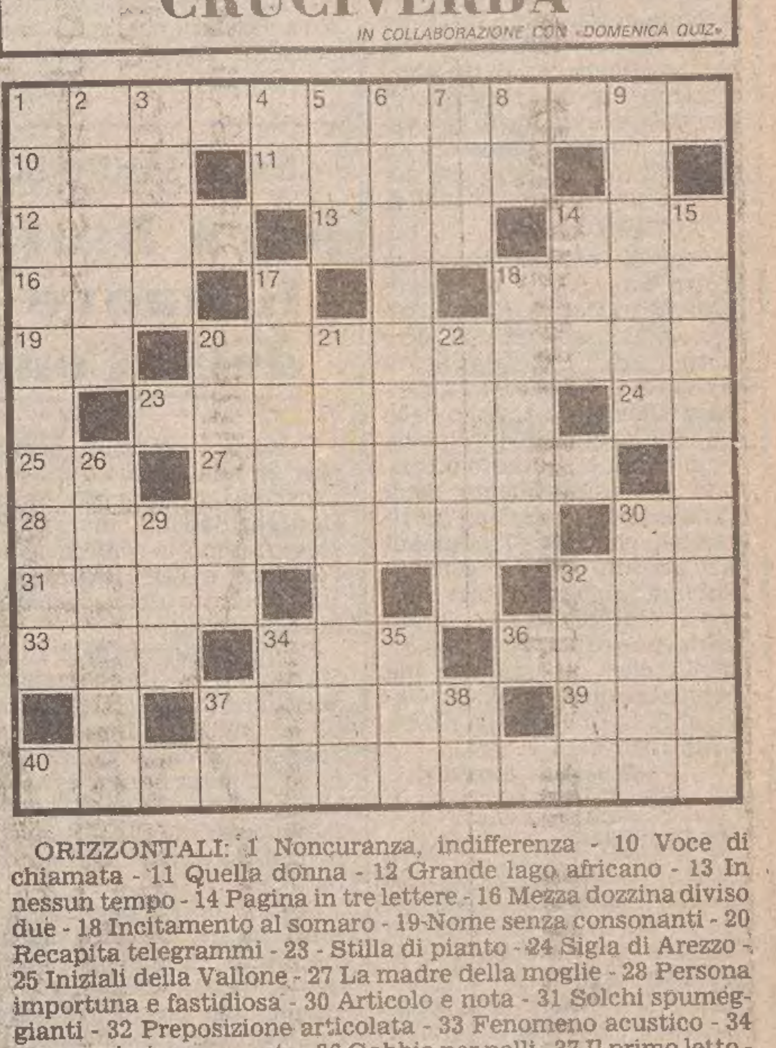


State percorrendo un sentiero difficile, cercate di andare d'accordo con chi vi sta vicino e date una dimensione più modesta alle vostre pretese, non è il momento di correre dietro alle illusioni, qualche sacrificio e qualche rinuncia ora s'impongono.

emozioni destate...
...dercole
bikini - costumi - tanga - pareo - abiti mare
9.00-13.00 16.00-20.00

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Noncuranza, indifferenza - 10 Voce di chiamata - 11 Quella donna - 12 Grande lago africano - 13 In nessun tempo - 14 Pagina in tre lettere - 16 Mezza dozzina diviso due - 18 Incitamento al somaro - 19 Nome senza consonanti - 20 Recapita telegrammi - 23 - Stilla di pianto - 24 Sigla di Arezzo - 25 Iniziali della Vallone - 27 La madre della moglie - 28 Persona importuna e fastidiosa - 30 Articolo e nota - 31 Solchi spumeggianti - 32 Preposizione articolata - 33 Fenomeno acustico - 34 Un grossissimo serpente - 36 Gabbia per polli - 37 Il primo letto - 39 Gradevoli comodità - 40 Uno sportello della stazione ferroviaria.

VERTICALI: 1 Donne laureate - 2 Allegro, di buon umore - 3 Non ammalate - 4 Iniziali di Copernico - 5 Thomas per gli amici - Si allunga tirandolo - 7 I ladri lo sono di furto - 8 Esercito Italiano - 9 Pernice grigia - 14 Il partito di Spadolini (sigla) - 15 Donna dentro all'edicola - 17 Priva di valore logico - 18 Rimuovere la terra con il vomere - 20 Strisce avvolgenti - 21 Giocattoli che frullano - 22 Il grande vate dell'«Odissea» - 26 Più che anziani - 29 Tutto questo - 30 Il nome di Pirandello - 32 Stella di Hollywood - 34 Avvolti nelle tenebre - 35 Segnale di arresto - 37 Simbolo del cloro - 38 Iniziali di Tassoni.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Portalettere; 11 area; 12 Ada; 13 sul; 14 gli; 15 suini; 17 mi; 18 lo; 19 cortesi; 21 Corea; 22 Toti; 24 aperta; 26 Manon; 27 cirri; 28 manica; 29 ceti; 30 manzo; 31 odierna; 33 TO; 34 AB; 36 arnia; 37 per; 38 tac; 40 ass; 41 casi; 42 erroneamente.

VERTICALI: 1 pagliacciate; 2 orlo; 3 rei; 4 TA; 5 Laurea; 6 edita; 7 tane; 8 es; 9 rum; 10 eliminatorie; 15 sorti; 16 istanza; 19 corrida; 20 Ionio; 21 certo; 23 toc; 25 pie; 26 manna; 28 Marisa; 30 mense; 32 Iran; 33 test; 35 bar; 37 Pan; 39 CR; 41 CE.

BIANCHERIA
Betty Bombacigno
TRIESTE - VIA BATTISTI, 20
SETTIMANA DELLA SPUGNA
• COPRICOSTUMI E ACCAPPATOI
• ASCIUGAMANI - COMPLETI BAGNO

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA DELEGAZIONE SINDACALE HA ABBANDONATO LA SEDE DEL NEGOZIATO

Rottura tra Flm e Federmeccanica Toccherà ancora a Scotti ricucire

Ormai il problema del contratto destinato a slittare a dopo la consultazione elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il contratto dei metalmeccanici è tutto nuovamente in alto mare. Ieri la delegazione sindacale ha abbandonato la sede delle trattative non ritenendo più possibile continuare il negoziato. Si tratta dunque dell'ennesima rottura della vertenza che contrappone la categoria di punta del movimento sindacale, la Flm e l'associazione imprenditoriale più rigida, la Federmeccanica. Adesso l'unica possibilità per una ripresa è legata nuovamente all'iniziativa del ministro Scotti.

Con questa nuova interruzione diventa orami praticamente impossibile la conclusione delle trattative prima delle elezioni del 26 giugno. Il ministro Scotti comunque oggi riceverà, poco prima della riunione del consiglio dei ministri, i segretari generali della Flm Galli, Bentivogli e Veronese.

Bentivogli ieri aveva sollecitato Scotti a porre la questione dei contratti nel corso della riunione del consiglio dei ministri. Per Bentivogli «la rottura in realtà è un modo di dire, visto che le trattative non sono mai cominciate». Nel corso delle riunioni della scorsa settimana e in quella odierna è stato fatto un esame approfondito della piattaforma contrattuale e la conclusione, come prevedibile, è stata la riconferma di posizioni ancora molto distanti.

Secondo il segretario nazionale della Flm, i punti di maggior contrasto sono stati: la riduzione dell'orario di lavoro (la Federmeccanica non vuole concederla per turnisti e siderurgici, è disposta invece a monetizzare la mancata riduzione, gli aumenti salariali); le 96 mila lire chieste dal sindacato (sono considerate eccessive) e la questione dello straordinario (che gli imprenditori chiedono per un minimo di 60 ore annue a lavoratore). Per il sindacalista, la Federmeccanica cerca di rinviare la trattativa a settembre.

Il sindacato comunque pensa già ad un nuova prova di forza all'indomani delle elezioni con una grande manifestazione nazionale a Roma dei lavoratori ancora in lotta per il rinnovo del contratto. Gli imprenditori, come del resto era prevedibile dopo la riunione della giunta, hanno ribadito punto per punto le proprie posizioni e il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha detto chiaramente che un intervento di Scotti non avrà alcun risultato: «la nostra giunta ci ha affidato un mandato che dovrà valere in tutte le sedi di confronto».

Oggi si vedrà dunque cosa potrà fare Scotti in questa difficile trattativa (che tra l'altro, influenza anche le altre vertenze dell'industria ancora irrisolte. L'intesa del 22 gennaio sul costo del lavoro deve dunque ancora trovare piena applicazione. A questo proposito ieri il presidente della Confindustria, Merloni, ha ricordato che «già all'indomani dell'accordo del 22 gennaio abbiamo sofferto di una doppia interpretazione: quelli che parlavano di accordo storico e quelli che, al contrario, ne contestavano i contenuti. Oggi, al di là di questo, è necessario ritrovarsi».

Giuseppe Sanzotta

■ INFLAZIONE — Nuovo rallentamento del costo della vita in Austria, dove l'inflazione risulta ormai ai livelli più bassi di tutta Europa. Secondo dati ufficiali, a maggio, i prezzi al consumo sono scesi dello 0,3% rispetto ad aprile e segnano un aumento del solo 2,5% nell'anno. Tale livello d'inflazione va paragonato con un saggio del 2,6% rilevato dall'Olanda il mese scorso, del 3% segnalato in Germania, e del 3,3% registrato dalla Svizzera, sempre a maggio.

Alla vigilia delle elezioni sciopero negli enti locali Trattative difficili per alimentaristi, edili e tessili

ROMA — Sono molte le categorie che ricorrono in questi giorni allo sciopero per sbloccare le vertenze contrattuali in corso.

Enti locali — I sindacati confederali degli enti locali hanno proclamato ieri uno sciopero della categoria il 21 giugno, che bloccherà anche le anagrafi e gli uffici elettorali. La protesta, informa un comunicato, è stata decisa «contro l'azione unilaterale del governo» ed è stata comunicata con un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri della Funzione pubblica, dell'interno e del tesoro. In tutto il pubblico impiego, comunque, è in atto da sabato scorso lo stato di agitazione e Cgil, Cisl e Uil attendono di conoscere nel merito le decisioni del consiglio dei ministri di oggi per decidere se dare corso o meno al minacciato sciopero generale.

Alimentaristi — «Pieno successo» dello sciopero nazionale di ieri e delle manifestazioni regionali dei 450 mila lavoratori alimentaristi per il contratto. La Filia ha organizzato in occasione della giornata di lotta e della categoria 6 manifestazioni regionali per sollecitare la Confindustria ad un atteggiamento più stringente nel negoziato. La trattativa con la Federazione riprenderà domani dopo l'interruzione dello scorso 3 giugno.

Edili — La trattativa per il rinnovo del contratto degli edili è in panne. «Pur sussistendo tutte le condizioni per chiudere la vertenza — ha riferito il segretario generale della Flc, Carlo Mitra — l'incontro di martedì con l'Ance ha confermato la distanza di posizioni sul lavoro supplementare, sul quale la nostra controparte rivendica, in sostanza, mano libera e rifiuta il benché minimo controllo sindacale». Un nuovo appuntamento è fissato per questa mattina, ma comunque, secondo il rappresentante della Flc, lo sciopero nazionale di 8 ore proclamato per domani resta confermato.

Tessili — La Fulta, il sindacato Cgil, Cisl e Uil dei tessili, è pronta a riprendere le trattative contrattuali già da domani. Lo ha stabilito il direttivo al termine dei suoi lavori in risposta alla disponibilità dichiarata dalla Federtessile a riprendere il negoziato senza pregiudiziali. Il sindacato ha anche deciso 12 ore di sciopero articolato entro la fine del mese. Per quanto riguarda la manifestazione del 23 giugno il direttivo ha stabilito che al posto delle due manifestazioni di Milano e Firenze i lavoratori saranno chiamati ad una serie di iniziative nel territorio.

RIUNITE A PORDENONE LE SEGRETERIE PROVINCIALI CGIL CISL UIL

Piano Zanussi: sì del sindacato purché la Regione dia garanzie

Chiesto a Comelli l'impegno a far sì che il gruppo resti ancorato al Friuli

PORDENONE — Le segreterie pordenonesi di Cgil, Cisl, Uil e Flm si sono riunite per un esame della situazione Zanussi alla luce della delibera Cipi per la costituzione della società operativa dell'elettronica.

È stata anzitutto ribadita l'opportunità che si proceda senza altri ritardi o nuovi ostacoli su questa via, attuando immediatamente le scelte intorno alla struttura direzionale, all'erogazione dei fondi per il sostegno della società, al nuovo assetto produttivo e commerciale.

Rimane però aperto un grosso problema: quello della manodopera considerata esuberante. A tal proposito la federazione nazionale ha sollecitato in questi giorni il ministro Pandolfi per la firma di un accordo che stabilisca le alternative occupazionali e produttive per i lavoratori in eccedenza, dato che il sindacato ritiene inaccettabile l'ipotesi di sospensione delle maestranze in cassa integrazione a zero ore.

In alternativa viene proposto il ricorso a strumenti come la rotazione, i contratti di solidarietà, la riduzione dell'orario, previsti dal protocollo Scotti a salvaguardia dell'occupazione.

Sono state inoltre fissate le iniziative da assumere affinché la crisi del gruppo venga affrontata subito, «senza permettere — si rileva — che le decisioni sul riassetto della società e sul risanamento finanziario e produttivo vengano assunte con l'esclusione del sindacato e della Regione».

Vengono poi giudicate «importanti» le affermazioni del prof. Guido Rossi, fiduciario della famiglia Zanussi, che dimostrano la volontà di mantenere, nel nuovo assetto societario, la maggioranza del pacchetto ai membri della famiglia stessa e la salvaguardia della presenza del gruppo in Friuli, conservando a Pordenone i centri fondamentali.

Resta comunque il rischio, a parere del sindacato, che nei fatti tale impegno possa rendersi difficile in sede di riassetto societario e della ricapitalizzazione.

Per questo la federazione ritiene che un ruolo concreto di garante, in tal senso, possa essere svolto dall'amministrazione regionale. Un telegramma è stato quindi inviato al presidente Comelli, all'assessore all'industria Manzon e agli altri membri della giunta, nel quale viene chiesto un incontro «urgentissimo» per la definizione delle forme di partecipazione nel nuovo assetto societario con la nuova proprietà.

In questo modo, sostengono in via S. Valentino, si potrà pesare nelle scelte che si stanno compiendo in vista del risanamento del gruppo e si potrà garantire maggiormente il mantenimento dei suoi centri nevralgici a Pordenone, con benefici per l'occupazione negli stabilimenti friulani.

La Flm nazionale ha intanto convocato, per i prossimi giorni, il coordinamento dei delegati sindacali della Zanussi a Pordenone. Da quest'incontro scaturirà presumibilmente la richiesta di aprire un confronto in sede governativa sul piano di ristrutturazione, che la direzione Zanussi avrebbe già elaborato.

Nel coordinamento verranno anche decise le iniziative dei lavoratori a sostegno dell'immediata apertura delle trattative tra governo, sindacato, Regione e Zanussi.

T. Z.

L'ALLARME DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI COSTRUTTORI

L'edilizia prossima al crollo Si costruisce sempre meno

ROMA — Anche l'edilizia è in brutte acque: calano in termini reali investimenti e produzione. La contrazione ha riguardato l'edilizia residenziale, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, l'edilizia non residenziale e le opere pubbliche.

La flessione delle progettazioni di alloggi è scesa da un anno all'altro del 15 per cento. Le erogazioni di crediti (pubblici o ordinari) hanno anche esse segnato un decremento. L'occupazione infine, ha subito una diminuzione dell'1,7 per cento.

Con queste cifre il presidente Perri si è presentato all'assemblea dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), svoltasi a Roma con l'intervento dei ministri Goria, Nicolazzi e Signorile e del presidente della confindustria, Merloni.

«Il flusso potenzialmente rilevante di risparmio familiare — ha detto Perri — è stato forzosamente deviato verso i titoli del debito pubblico. Lo Stato ha preso per sé il denaro o ha lasciato che andasse ai consumi, sicché nel 1982 gli investimenti hanno segnato un altro arretramento del 3 per cento rispetto all'anno precedente».

La denuncia dell'Ance tocca però tutti i punti della vita politica, economica e sociale del paese. A parte la previsione di un'ulteriore caduta di investimenti e produzione, l'ing. Perri ha fatto amaramente constatare che «nell'ultimo quinquennio nelle città di Torino, Milano, Genova, Napoli e Palermo sono stati complessivamente destinati all'affitto ogni anno meno di 3500 alloggi di nuova produzione».

Un'inerzia, che spiega il malessere sociale sorto attorno al problema-casa. «Dei due milioni di famiglie che cercano casa — ha aggiunto Perri — la domanda per la locazione supera la metà».

MENTRE LA PRODUZIONE È CALATA DEL 14,6%

Allo studio dei sostegni per la siderurgia privata

ROMA — Consolidamento dei debiti a breve, riapertura dei termini per lo smantellamento degli impianti: sono questi i capisaldi di un nuovo pacchetto di interventi a sostegno della siderurgia privata che il ministro dell'industria sta predisponendo, mentre la produzione di acciaio nel mese di maggio è calato del 14,6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Punto centrale del provvedimento, che attende di essere tradotto in articolo di legge è rappresentato dalla emissione di un prestito obbligazionario, che potrebbe essere emesso dall'Imi, con contributi in conto interessi per 400 miliardi a carico del ministero dell'industria, da destinare appunto alla trasformazione in debiti a medio termine dell'esposizione a breve sul sistema bancario delle aziende.

In sostanza il provvedimento, ricalcando l'esperienza fatta nell'81 per la siderurgia pubblica attraverso le obbligazioni «Iri-Sider», dovrebbe prevedere la emissione di obbligazioni da parte di un istituto di credito speciale, garantite dallo Stato.

L'indicazione sarebbe di una emissione «Imi-Sider», di durata settimanale, con un abbattimento del tasso di interesse del 10 per cento posto a carico del ministero dell'industria. L'onere per le casse dello Stato sarebbe sostenuto attraverso il rifinanziamento per 400 miliardi del «Fondo per la razionalizzazione aziendale ed interaziendale degli impianti siderurgici» creato con la legge 46 dello scorso anno (innovazione tecnologica).

Complessivamente, sulla base dei primi calcoli, l'emissione obbligazionaria potrebbe ammontare a 600 miliardi di lire. Ad essa accederebbero le imprese siderurgiche private, sulla base di parametri fissati in ragione dei mezzi propri e delle consistenze aziendali.

I produttori americani da Reagan: «Basta spaghetti per carità»

WASHINGTON — Dopo un periodo di calma, almeno apparente, tornano sulla scena internazionale le accuse statunitensi alle esportazioni di prodotti agricoli ed alimentari della Cee.

L'associazione statunitense dei produttori di pasta si è rivolta direttamente al presidente Reagan, chiedendo un provvedimento immediato contro le esportazioni di pasta italiana verso gli Stati Uniti. Esportazioni che, secondo gli americani, sono fortemente sussidiate e consentono ai produttori italiani di vendere in America a prezzi «dumping». Il gruppo dei produttori, oltre alla lettera al Presidente Reagan, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha illustrato i danni che le esportazioni sussidiate italiane provocano, a loro dire, all'industria americana.

Gli Stati Uniti hanno presentato fin dal mese di marzo un esposto al Gatt contro le esportazioni di pasta italiana negli Usa. In prima istanza, il Gatt ha accolto la richiesta americana, confermando che tali esportazioni danneggiavano l'industria americana, ma in seconda istanza, al comitato del Gatt per i sussidi e i protezionismi, dopo una riunione tenuta giovedì scorso, non è stata decisa nessuna azione contro le esportazioni italiane per insufficienza di indicazioni nei regolamenti del Gatt medesimo ed ha rinviato ogni decisione ad una nuova riunione che sarà tenuta in luglio ma invitando le parti ad incontri bilaterali alla ricerca di un accordo diretto.

L'associazione produttori americani chiede a Reagan l'imposizione di un dazio di entrata oppure restrizioni quantitative per evitare che la Cee usi una strategia dilazionatrice.

Joseph Viviano, presidente dell'associazione, ha affermato che i sussidi sono in media di 10 cents Usa (150 lire) per libbra (cioè poco più di 300 lire per chilo) e che la pasta italiana è venduta negli Stati Uniti a prezzi inferiori ai costi di produzione americani. Nel 1982 le esportazioni di pasta italiana negli Stati Uniti sono ammontate a circa 25 mila tonnellate.

Notizie in breve

Trasporti merci: scioperi

TRIESTE — I trasporti merci e le spedizioni saranno bloccati per tre giorni nel Friuli-Venezia Giulia. Per sostenere la richiesta del rinnovo dei contratti la federazione regionale trasporti Cgil, Cisl, Uil ha proclamato tre giorni di sciopero con queste modalità: astensione dal lavoro, domani, lunedì e martedì (72 ore complessive) del personale impiegato negli impianti fissi (case di spedizioni); sciopero dalle 20 di domenica alle 20 di mercoledì per gli autisti impiegati su linee nazionali e internazionali. Per lunedì, intanto, è confermata la manifestazione nazionale del settore trasporto merci che si terrà a Milano.

Fallita la P. Coop

PORDENONE — Il tribunale pordenonese ha pronunciato la sentenza di fallimento nei confronti della P. Coop di Sesto al Reghena un'azienda che si occupava della produzione di elementi prefabbricati. I 60 dipendenti, attualmente in cassa integrazione, saranno ora licenziati. L'azienda aveva un passivo di oltre 5 miliardi che dovrà comunque essere stabilito dal curatore con l'esame completo dei debiti e dei crediti. L'azienda aveva chiesto di essere ammessa al concordato preventivo.

Presidenza Abi rinviata

ROMA — Il nuovo presidente dell'Abi sarà nominato quasi certamente solo dopo le elezioni. Questa la conferma che viene dagli stessi ambienti bancari, che danno come motivazione ufficiale di questa decisione una ragione di ordine tecnico. Si rileva infatti che risulterebbe molto difficile riunire il consiglio dell'Abi, che dovrà essere rinnovato dall'assemblea il 21 giugno prossimo dopo la sua nomina, perché lo stesso consiglio provveda poi a rinnovare l'esecutivo e a scegliere il nuovo presidente.

Accordo Scotti: Cisnal

TRIESTE — In un comunicato a firma del segretario provinciale dell'Unione provinciale della Cisnal, Innocente Maccan, la Cisnal ritiene necessaria la disdetta dell'accordo Scotti in quanto ha comportato perdite contrattuali per i lavoratori ed è la causa di fondo del blocco dei contratti, delle crescenti tensioni sociali e delle perdite di forza e credibilità del sindacalismo.

IERI IL SALUTO DI SERRA ALL'ASSEMBLEA

Sarà Stefano Wallner il nuovo presidente della Confagricoltura

ROMA — Nessun cenno preciso alla candidatura del prossimo presidente della Confagricoltura ma, nello stesso tempo, la conferma che l'elezione avverrà attraverso «un dibattito democratico e non verticistico».

Così il presidente della Confagricoltura, Giandomenico Serra, che lascia l'incarico dopo sei anni, ha affrontato ieri l'assemblea dell'organizzazione degli imprenditori agricoli che tornerà a riunirsi il 14 luglio prossimo per il rinnovo della presidenza e della nuova dirigenza.

Serra, che ha parlato alla presenza del ministro dell'agricoltura Mannino, dei leader sindacali Benvenuto e Carniti, del presidente della Confcoltivatori Avolio, del vicesegretario della Dc Mazzotta, prima di ripercorrere i grandi temi su cui si impegnerà la Confagricoltura nella prossima legislatura, ha rivolto comunque un'indicazione all'assemblea affermando che il nuovo presidente dovrà assicurare una continuità di linea nella conduzione dell'organizzazione.

A quanto si è appreso intanto la base sembra orientata sulla scelta di Stefano Wallner (attuale vicepresidente; l'altro candidato è Leopardi Dittaiuti), il quale ha già riscosso la maggior parte dei consensi in almeno sei grandi regioni italiane.

Anche il ministro Mannino ha espresso l'augurio che nella scelta finale la Confagricoltura esprima la stessa continuità di linea che le ha sempre consentito di essere un punto di riferimento per ogni governo.

Mannino ha quindi sottolineato i gravi rischi che si presentano per l'Italia se sarà approvata in sede comunitaria la proposta di diminuzione della spesa agricola: «C'è il rischio per noi — ha affermato — di una vera e propria caduta della redditività. Questa decisione, infatti, potrebbe essere sopportata solo dai paesi a moneta forte.

Casse di Risparmio: meeting a Trieste

TRIESTE — I direttori generali delle «grandi» Casse di risparmio europee, sia di paesi ad economia di mercato sia di piano, si confrontano da ieri a Trieste alla 23ª riunione plenaria, organizzata dalla Cassa di risparmio di Trieste.

Lo scambio di esperienze tra gli istituti di credito europei, ha ricordato a questo proposito il presidente del convegno, Vak, direttore generale della Cassa centrale di risparmio di Vienna, consente un confronto costante sui temi più attuali dell'operatività di questi istituti, che vanno assumendo un ruolo sempre più incisivo nell'economia dei vari paesi.

L'incidenza delle Casse italiane nell'attività economico-finanziaria è stata ricordata da Giordano Delise, direttore dell'istituto triestino, rilevando come le Casse di risparmio e le Banche del monte nel 1982 hanno amministrato una raccolta di 93,3 mila miliardi, oltre il 28% dei depositi bancari italiani, con un aumento del 18% rispetto l'anno precedente, con impieghi per più di 41 mila miliardi (il 23%) in crediti alla clientela.

Porti: a Trieste esodo per 374

ROMA — I problemi del prepensionamento e della garanzia del salario ai lavoratori è ancora tra gli argomenti principali segnati nell'agenda dei sindacati dei portuali. Domani il ministro Di Giesi dovrebbe incontrare le organizzazioni dei lavoratori per fare il punto sulle indicazioni formulate dalle commissioni tecniche composte da sindacati, utenza, assoporti e funzionari del ministero della marina mercantile incaricate di elaborare i programmi di esodo per gli enti e le compagnie portuali.

Nel frattempo sono iniziate martedì scorso le riunioni delle commissioni e ieri sono state prese in considerazione le modalità previste dalla legge per la compilazione dei decreti ministeriali riguardanti il prepensionamento di 3500 lavoratori delle compagnie.

Da voci recepite in ambienti sindacali per la sola compagnia portuale di Trieste è previsto il prepensionamento di 374 lavoratori su una forza lavoro attuale di 1477 portuali e l'organico definitivo dovrebbe essere di mille lavoratori.

Le unità in eccedenza circa 100 verranno assorbite negli anni attraverso la normale prassi di pensionamento. L'organico di 1000 lavoratori è stato calcolato tenendo conto della necessità di far raggiungere al porto di Trieste le 14 giornate mensili lavorate contro le attuali 10. Per quanto riguarda l'ente è previsto un esodo di 350 portuali così suddiviso: 211 lavoratori nel 1983, 34 nel 1984, 52 nel 1985, 49 nel 1986 e 4 nel 1987.

Giancarlo Di Gregorio

Incontro in Regione sul futuro dell'Olcese

TRIESTE — Si è concluso ieri pomeriggio l'incontro fra l'assessore regionale all'industria Manzon, la direzione dell'Olcese e le organizzazioni sindacali dei lavoratori interessati alla vertenza.

L'assessore Manzon ha ribadito l'impegno di intervenire con un finanziamento per investimenti dell'ordine di 10 miliardi e assicurando un ulteriore fondo di 5 miliardi per la liquidità.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Gaviland» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, prov. Gedda, orm. molo II; «Zim Houston» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco contenitori, prov. Keelung, orm. molo VII; «Y. Z. Onis» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII; «Al Hana» (Kuwait), ag. Marlines, imbarco legname e piastrelle, prov. Gedda, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Gaviland» (panamense), ag. Sperco, dest. Gedda; «Tukuman» (argentina), ag. Ellerman Wilson, dest. Sud America; «Pelops» (greca), ag. Bos, dest. Mersina; «Aethos» (greca), ag. Cosulich, dest. Alessandria; «Zim Houston» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Singapore; «Y. Z. Onis» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Ismir; «Egizia» (italiana), Lloyd triestino, dest. Alessandria.

Navi all'ormeggio: «Antakya» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. Riva 6; «Ala Salam III» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Ala Salam I» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco bestiame, orm. molo III; «Pelops» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. molo VI; «Esquilino» (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Tukaman» (argentina), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. Riva 64; «Debrecen» (ungherese), ag. Riumar, sbarco cotone, orm. 65; «Apulia» (italiana), Lloyd triestino, sbarco-imbarco carelli, orm. riva 71; «Egizia» (italiana), Lloyd triestino, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Ursa Mayor» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Oslo» (italiana), ag. Spersenior, attesa partenza, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Fylippa» (panamense), ag. Cattaruzza, tronchi, da Ravenna; «Vassily Belokonenko» (sovietica), ag. Martinoli, vuota, da Ravenna.

Navi in partenza: «Farnes» (liberiana), vuota, per Barletta; «Tucuman» (argentina), vuota, per Trieste.

Navi all'ormeggio: «Balsa 1» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Antonella A.» (italiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco olio.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Ladoga 19» (sovietica), ag. Friulmar, sale industriale, da Chioggia; «Seven» (italiana), ag. Friulmar, merce in transito, da Trieste; «Sabirabad» (sovietica), ag. Friulmar, vuota, da Poti.

Navi in partenza: «Dice» (italiana), solfato ammonico, per Porto Empedocle; «Luanir» (italiana), solfato ammonico, per Molfetta; «Hassan One» (siriana), billette di ferro, per Beirut.

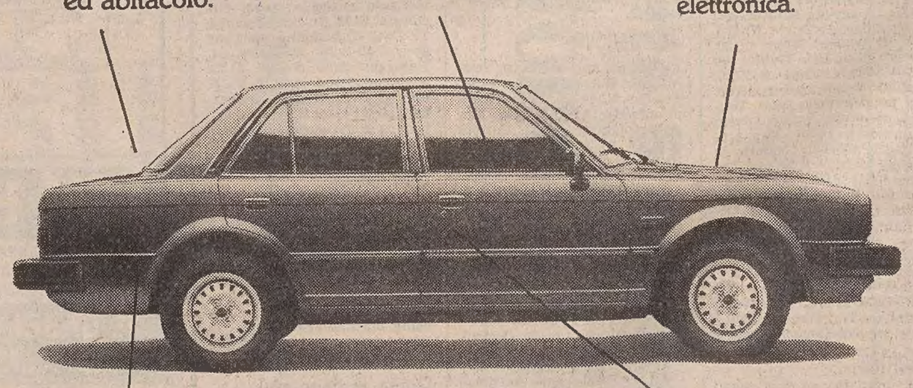
Navi all'ormeggio: «Panorea» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Haj Abdul Sattara Issa» (cipriota), ag. Uniagent, vecchia banchina, sbarco piastrelle; «Kurila» (jugoslava), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Odinnodstataya Piatiletka» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Transeast» (panamense), ag. Friulmar, vecchia banchina.

TRIUMPH ACCLAIM 1300. AUTENTICA STOFFA INGLESE.

*Pannello ribaltabile di comunicazione tra bagagliaio ed abitacolo.

*Alzacristallo elettrico anteriore e posteriore.

Motore in lega leggera. Cambio a 5 marce. Accensione elettronica.



Comandi interni per l'apertura del bagagliaio e dello sportello* benzina.

L. 9.290.000, PRONTA CONSEGNA. chiavi in mano, modello HL.

VIENI SUBITO A PROVARE LA 1300 VESTITA E RIFINITA DA 2000.

Affidati ai Concessionari Leyland per un nobile servizio: assistenza qualificata. Ricambi originali. Garanzia integrale. Permute. Leasing e rateazioni fino a 42 mesi anche senza cambiali, con la L.I.F.

TRIUMPH *Modello HLS.

LEYLAND: LE AUTONOBILI. AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

ATA-Univas - Roma

ECONOMIA E FINANZA

ENNESIMO RECORD STORICO DELLA DIVISA AMERICANA AL FIXING

Nuovo «boom» del dollaro: 1525,50 lire

Il massiccio intervento della Bundesbank non evita un forte arretramento del marco L'ascesa provocata dalla previsione di più alti tassi d'interesse negli Stati Uniti

ROMA — Al fixing di ieri pomeriggio, il dollaro ha confermato la tendenza al forte rialzo già manifestato in mattinata, in apertura dei mercato valutari, e ha fatto segnare in Italia, un nuovo record.

La divisa americana è stata infatti fissata a 1525,50 lire contro le 1516 lire del fixing di martedì e le 1525,25 lire di mercoledì scorso, che rappresentano il precedente primato della valuta statunitense.

A Francoforte la valuta Usa è stata fissata al nuovo massimo degli ultimi sette mesi a 2,5746 marchi, contro 2,5548 marchi di martedì e la Bundesbank ha venduto 55 milioni 600 mila dollari.

La nuova ascesa della valuta statunitense trova ancora una volta, la sua maggiore giustificazione, osservano gli esperti, nella previsione di un possibile restringimento della politica monetaria statunitense.

La previsione di un consistente aumento della massa monetaria settimanale lascia prevedere, a detta degli operatori, una forte pressione sulla Federal Reserve per un rialzo dei tassi di interesse statunitensi.

In questo contesto di fermezza, il dollaro ha tratto una nuova spinta, sostenuta anche dal permanere della incertezza politico militari in Medio Oriente.

La valuta statunitense è sostenuta anche dal nuovo rialzo dei tassi sugli eurodollari, dal massiccio ricorso al mercato da parte del tesoro Usa, e — come detto — dalle crescenti aspettative di un cospicuo aumento della massa monetaria statunitense.

Inoltre, dopo l'abbassamento del tasso base annunciato martedì dalle principali banche londinesi (ma che decorre da ieri), si è ulteriormente allargato il divario tra i tassi statunitensi e quelli europei.

Oro stabile

LONDRA — L'oro ha concluso la giornata europea senza variazioni di rilievo. A Londra, è stato fissato a 408,25 dollari l'oncia contro 407,90 martedì, mentre a Zurigo si è attestato in chiusura su valori di 408,13 dollari contro 409,38 il giorno prima. L'argento appare invece in leggero ribasso. Al fixing di Londra ha quotato 11,39 dollari l'oncia.

Lira salda nello Sme

ROMA — Al nuovo record del dollaro si è accompagnata la decisa tenuta della lira, che si è mantenuta salda nel sistema monetario europeo guadagnando leggermente sul marco, che termina al livello più basso dal 15 marzo, pochi giorni prima del riallineamento delle parità dello Sme il 21 marzo.

Tra le monete che non fanno parte dello Sme, la sterlina ha contribuito a perdere terreno cedendo in giornata più di ventitré lire, e il franco svizzero ha proseguito la lenta discesa iniziata il 6 giugno.

Il marco è sceso a 592,44 lire da 592,95 alla media di martedì, e il franco francese a 196,84 lire da 196,86. Il fiorino olandese è passato a 528,84 lire da 528,58 e il franco belga a 29,68 lire da 29,66.

La sterlina continua a calare e termina a 2310,87 lire da 2334,25 martedì. Rispetto a una settimana fa, vigilia delle elezioni, ha perso circa 90 lire.

Scende ancora leggermente il franco svizzero e conclude a 711,87 lire da 712,19. Si tratta del livello più basso del 24 maggio.

PRIMA DI UN'INVERSIONE DI TENDENZA IL PEGGIO DEVE ANCORA VENIRE

Verso i quindici milioni i disoccupati nella Cee

GINEVRA — Prospettive negative sul fronte dell'occupazione nella Cee. Secondo quanto ha affermato il commissario per gli Affari sociali Ivor Richard, all'assemblea annuale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (Ilo), il numero di disoccupati nell'area comunitaria — attualmente intorno ai 12 milioni — è destinato a superare quota 15 milioni prima di scendere a livelli più accettabili. Già attualmente la disoccupazione colpisce oltre l'11% della forza lavoro nei dieci paesi Cee, contro il 6,2% del 1980 e il 2% del 1970.

Secondo Richard, vi sono fragili segnali dell'avvio di una ripresa, ma anche qualora la crescita economica raggiungesse nella Cee il 3,5% l'anno — probabilità piuttosto remota seconda lo stesso Richard — la creazione di nuovi posti di lavoro avverrebbero ad un ritmo insufficiente a ridurre la disoccupazione.

Inoltre, sostiene il commissario Cee, numerosi fattori, quasi il forte afflusso di giovani sul mercato del lavoro, e crescente ricorso a sistemi di produzione alternante automatizzati, rendendo ormai fuori di ogni portata la possibilità di un ritorno all'ipotesi della piena occupazione. Tuttavia, per alleviare i gravi disagi che colpiscono soprattutto le nuove generazioni, la Cee — ha dichiarato Richard all'assemblea dell'Ilo — si è prefissata come obiettivo la creazione di 500 mila posti di lavoro l'anno da assegnarsi ai giovani.

E in Italia i senza lavoro sono tre milioni e 292 mila

ROMA — I disoccupati in Italia, in base ai primi dati del censimento dell'ottobre 1981, erano 3 milioni 292 mila, cioè un milione 196 mila in più di quanto risulta dalle indagini trimestrali campionarie dell'Istat.

Il dato è stato reso noto dal presidente dell'istituto centrale di statistica, Guido Rey, nella relazione svolta al convegno organizzato dal Banco di Roma sul tema «Mutamenti e prospettive in Italia dopo il censimento: i problemi dell'industria», al quale hanno preso parte il prof. Luigi Frey, il prof. Giovanni Zanetti, il prof. Renato Guarini e il direttore del servizio studi della Banca d'Italia Paolo Gnes.

Rey, che ha illustrato i primi risultati di un «campione al due per cento» estratto dai «fogli di famiglia» del censimento, ha rilevato infatti che le persone che si sono dichiarate in cerca di lavoro sono pari al 14,8 per cento delle forze di lavoro (contro il 9,1 per cento risultate dalle indagini campionarie) di cui il 75 per cento appartengono alle classi giovanili.

Il presidente dell'Istat ha spiegato che la differenza è dovuta alla diversa tecnica di rilevazione e in particolare al fatto che molte delle persone dichiaratesi nel censimento in cerca di occupazione, svolgono in effetti un'attività più o meno precaria e non possono essere identificate come disoccupati in senso stretto.

Rey ha infatti osservato tra l'altro, che mentre nell'indagine campionaria sulle forze di lavoro la classificazione di disoccupato viene rigidamente limitata a coloro che svolgevano un'attività produttiva e che l'hanno persa, in sede di censimento, invece, si può dichiarare disoccupato anche chi è in cassa integrazione o chi ritiene di non aver un posto di lavoro fisso svolgendo attività saltuaria.

Da notare che un quarto delle forze di lavoro nel Sud cerca un lavoro e di queste oltre un terzo è localizzato in campagna.

Dai primi dati sul censimento risulta ancora che il tasso di attività è pari al 39,8 per cento (35,6 nel Sud) e che le persone in condizione professionale (occupati più disoccupati) rappresentano il 35,7 della popolazione, con valori che passano dal 40,5 per cento del Nord al 29,1 per cento del Sud.

Rey ha quindi rilevato che il problema dell'occupazione «non può essere visto secondo schemi semplicistici di analisi macroeconomica, perché è molto improbabile che future fasi di espansione della domanda aggregata possano consentire di riassorbire questa disoccupazione, anche se in parte occupazione precaria, senza attuare una vera politica selettiva dell'occupazione».

Ha concluso ponendo l'accento sulla necessità di puntare l'attenzione sui «veri obiettivi della politica economica» che sono lo sviluppo economico e il livello dell'occupazione.

In apertura dei lavori del convegno, il presidente del Banco di Roma, Romeo Dalla Chiesa, ha messo in rilievo l'attenzione seguita dal suo istituto nel seguire i problemi del sistema economico italiano.

DECISIONI DIFFICILI VISTA L'ATTUALE SITUAZIONE DEI CAMBI

Costo del denaro e tassi Bot: per Goria «occorre prudenza»

ROMA — «Nelle prossime ore decideremo le condizioni di emissione dell'asta dei Bot di metà mese, ma l'incertezza sui mercati finanziari internazionali ci impone una doverosa prudenza».

Lo ha dichiarato il ministro del tesoro Goria, al termine dell'assemblea dei quadri nazionali della Confagricoltura. Il ministro del tesoro ha rilevato che in questo momento la situazione presenta forti difficoltà. La situazione migliore per il nostro paese sul mercato monetario — ha detto — è una posizione nella quale il marco si apprezza e il dollaro scende.

«Oggi, però — ha precisato — accade il contrario e siamo in una situazione nella quale se tentassimo di resistere sul dollaro perderemmo competitività sui mercati tedeschi. Paradossalmente — ha detto il ministro — in questi mesi ci siamo trovati per questo motivo a sostenere il marco, proprio per non trovarci in una situazione di mercato sfavorevole».

«Stiamo intanto valutando anche la situazione, immaginando i possibili sviluppi dopo l'abolizione dei massimali sui prestiti bancari che sarà disposta a fine giugno — ha aggiunto Goria — e per ora sembrano non esserci problemi. Al momento non c'è nessun motivo di introdurre alcun provvedimento».

Goria ha affermato di aspettarsi «un effetto statistico» soprattutto se ci sarà l'augurata ripresa e quindi una crescita della domanda di credito. Il problema della liberalizzazione — ha sostenuto — finisce per essere affidato al senso di responsabilità e di equilibrio del mercato.

CAUTO OTTIMISMO DOPO I DATI NEGATIVI DI APRILE

La ripresa della produzione: imprenditori meno pessimisti

ROMA — Dopo i dati negativi sulla produzione industriale di aprile resi noti dall'Istat, un segnale di cauto ottimismo viene dall'ultima indagine congiunturale condotta dall'Isco tra gli imprenditori. Le previsioni imprenditoriali su domanda e produzione, infatti, appaiono in graduale schiarita per i prossimi mesi estivi.

Quanto al solo mese di aprile, le indicazioni sul portafoglio ordini hanno riflesso una ancora fiacca impostazione per le commesse di provenienza interna e qualche lieve cenno di recupero per quelle estere. Il regresso produttivo segnalato rispetto a marzo è, secondo l'indagine, verosimilmente da ascrivere alla ridotta attività connessa alle festività pasquali. Per il magazzino di prodotti finiti, poi, nella media delle imprese non si registrano smaltimenti di rilievo delle ancora cospicue eccedenze.

I prossimi quattro mesi, sottolinea ancora l'Isco, non dovrebbero far assistere, per gli ordinativi in generale, ad ulteriori cedimenti rispetto ai livelli attuali. Si sono pronunciati in tal senso i quattro quinti degli imprenditori interpellati. L'area del pessimismo si è in particolare ristretta nei settori dei beni di consumo e dei beni intermediari.

Non meno possibilisti sono risultati nella media delle imprese, i giudizi circa l'evoluzione produttiva fino a estate inoltrata. Le previsioni aziendali presentano tuttavia, in questo caso, più nette diversificazioni sul piano settoriale

IN MIGLIORAMENTO IL DEFICIT DEI PAGAMENTI NEL PRIMO QUADRIMESTRE

Ma Capria ora si preoccupa per la bilancia commerciale

ROMA — «Il primo quadrimestre di quest'anno il deficit della bilancia commerciale è diminuito di oltre mille miliardi rispetto allo stesso periodo del 1982. Le importazioni sono aumentate solo dello 0,4 per cento per effetto della recessione e le esportazioni del 3,7 per cento. Di conseguenza il grado di copertura è passato dall'82,6 per cento all'85,3 per cento».

È quanto ha sottolineato il ministro per il commercio estero Nicola Capria aggiungendo che «questi dati positivi non possono indurre tuttavia a ottimismo. Aprile infatti mostra segnali preoccupanti. Il peggioramento del saldo negativo — il più elevato dall'inizio dell'anno — non deriva dal settore energetico, ma dal forte aggravarsi del settore chimico, dal passaggio in rosso dei mezzi di trasporto e dei prodotti metallurgici, dalle contrazioni dell'attivo dei settori esportatori più forti».

«Altro aspetto preoccupante che si coglie in aprile — secondo Capria — è l'andamento della produzione manifatturiera, che presenta la maggior flessione dal 1978. I dati destagionalizzati mostrano inoltre un calo del 12,5 per cento sull'aprile del 1982 e del 4,8 per cento rispetto al marzo 1983. Un ridimensionamento solo parziale viene dall'incidenza degli scioperi per la mancata conclusione dei contratti, concentrati per l'appunto nel mese di aprile».

La recessione, prolungata e aggravata — ha aggiunto il ministro — non è perciò servita a ridurre il tasso di inflazione. Sempre ad aprile, infatti, i prezzi al consumo sono cresciuti del 16,4 per cento.

«Quali sono le prime indicazioni — ha proseguito — che possiamo trarre da questi dati? Innanzitutto che la sola politica restrittiva non riesce ad incidere sull'inflazione; l'uscita dal circolo vizioso — fatto di inflazione e recessione — non può perciò che passare attraverso politiche di riaggiustamento, che identifichino nel contenimento dei costi produttivi e nello spostamento di risorse dai consumi agli investimenti, gli strumenti di una politica di sviluppo nel rigore.

Le condizioni perché ciò avvenga — secondo Capria — sono due: 1) L'accordo sociale. Il rapporto annuale della banca dei regolamenti internazionali valuta positivamente l'accordo del costo del lavoro del 22 gennaio. 2) La crescita delle esportazioni. Inflazione e vincolo esterno rendono necessario un decisivo programma di sostegno all'export, tanto più necessario perché ci troviamo in una fase di contrazione del commercio internazionale.

Bilanci e società

Aquila: attività in aumento

TRIESTE — La raffineria Aquila di Trieste, controllata dal gruppo Total, sta registrando un aumento dell'attività nel settore degli oli minerali greggi. Nei primi quattro mesi di quest'anno sono state lavorate 760 mila tonn di greggio, rispetto alle 630 mila dello stesso quadrimestre del 1982, con un incremento del 21,8%. In particolare nello scorso aprile sono state trattate quasi 200 mila tonn di oli minerali greggi.

Bnl: 58 miliardi di utile

ROMA — Il bilancio 1982 della Banca Nazionale del Lavoro e delle sue 7 sezioni di credito speciale, che chiude con un utile di 58 miliardi (+27% sul 1981), e l'operazione di aumento del capitale da 60 a 300 miliardi, saranno i temi affrontati nella assemblea dei quarantacinque enti ed istituti partecipanti al capitale della Bnl con una provvista di 56.258 miliardi (+22%) è il maggior gruppo bancario italiano.

Italia: aumento di capitale

ROMA — Aumento del capitale da 10 miliardi 235 milioni 106 mila lire a 16 miliardi 957 milioni 510 mila lire, in forma mista, per l'Italia assicurazioni di Genova. L'operazione, che sarà sottoposta all'approvazione della prossima assemblea convocata in sede straordinaria per il 30 giugno, prevede in particolare il passaggio del capitale dagli attuali 10 miliardi 235 milioni 106 mila lire a 13 miliardi 546 milioni 808 mila lire, con l'emmissione di un milione 137.243 nuove azioni al prezzo di 10.500 lire.

Agip petroli in pareggio

ROMA — L'Agip Petroli ha chiuso l'esercizio '82 con un utile lordo di 32,4 miliardi di lire, a fronte di 18,1 miliardi conseguiti nel precedente esercizio. Tuttavia, dopo aver approvato il bilancio — come precisa una nota — in relazione al positivo andamento della gestione, la società ha deciso di rafforzare la propria consistenza patrimoniale destinando ad ammortamenti anticipati l'utile. Pertanto il bilancio Agip Petroli chiude in pareggio.

I metalli non ferrosi

Qualche lieve recupero

TRIESTE — Dal 3 al 10 scorso i metalli non ferrosi hanno avuto delle lievi flessioni al Lme di Londra ed alla borsa di Francoforte, con affari piuttosto limitati, perché gli speculatori hanno preferito attendere l'esito delle elezioni inglesi, con gli eventuali riflessi nei rapporti dollaro-sterlina ed i rinnovi contrattuali dei lavoratori cupriferi americani.

Lunedì, all'apertura dell'Lme, si è notato un maggior flusso di orders sul «contanti» e sul «tre mesi», flusso che però ha spuntato solo pochi miglioramenti tecnici nelle operazioni di chiusura, con qualche ripiegamento collegato alla flessione di poco conto della sterlina. Da notare che vi è discordanza fra gli Index del Dow Jones (rialzisti per i primi bilanci quadrimestrali delle grandi raffinerie di minerale metallico Usa) e l'Index del «Financial» (per il fatto che il mondo industriale britannico è in attesa del programma del partito conservatore).

Ecco in sintesi le quotazioni al Lme di lunedì 13 rispetto al week-end del 10 (chiusura della seconda seduta):

— **rame** (lotti unitari da 25 t): 1089-1084 sterline/tonn; aumento di 5 sterline; affari discreti;

— **stagno:** (lotti da 5 t): 8498-8410; miglioramento per richieste dal continente;

— **zinco:** (lotti da 25 t): 467-466; poche contrattazioni in prevalenza speculative;

— **piombo:** (lotti da 25 t): 257-261; slittamento del prezzo per smobilizzo da parte dei profit-talling;

— **alluminio:** (lotti da 25 t): 931-914; contratti con operatori tedeschi rendono sostenuto il mercato;

— **nichel:** (lotti da 8 t): 3160-3165; lievissimo regresso sul «contanti»; più sostenuto il «3 mesi»;

— **argento:** (lotti da 10.000 once): 750-733 pence per oncia; il metallo si è mosso in sintonia con l'oro.

D. Lun.

BORSE E MERCATI

Flessione dello 0,3 per cento

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in lieve aumento.

Il lavoro si è sviluppato su ritmi un po' più vivaci, conseguenza della necessità di sistemare le posizioni per la chiusura del mese borsistico di giugno che avverrà oggi con la seduta dedicata ai riporti. Ieri è stata la volta della risposta premi che si è risolta con il ritiro di circa il 50% dei contratti in scadenza, gran parte dei quali stipulati su pochi titoli, quali Montedison, C. Erba, Italcementi, Saffa.

La sistemazione delle posizioni ha comportato oscillazioni nei due sensi per i prezzi che nel complesso hanno denotato una discreta resistenza di fondo terminando con una flessione dello 0,3%.

Al listino si sono indebolite le Imm. Roma —8,2, Cent e Zinelli —3,6, Pertusola —3,3, Banca Cattolica del Veneto —2,6, Falck —2,4, F. Tosi e Bon Siele —2,3, Ifi —1,9, Bii —1,8, Sip, Comit e Breda —1,5, seguite da Credit, Mondadori, Standa, Cementir, Pirelli Spa, Ras, Mediobanca, Italmobiliare, Alleanza, Fiat e Generali. Su basi migliori hanno concluso invece le Sarom +4,5, Ausiliare +3,6, Olivetti priv. e Acqua Marcia +3, Banco Roma +2,7, Latina +2,4, Montedison +2,3, Interbanca +2,1, seguite da Saffa, Sifa, Cir risp, Italcementi ed Invest.

Nel dopolistino qualche realizzo ha provocato flessioni per Generali, Ras, Fiat, C. Erba, Italmobiliare, mentre in tensione sono apparse le ausiliarie.

Da segnalare che ieri sono state riammesse alla quotazione le azioni ordinarie e di risparmio della Borgosesia, le cui negoziazioni sono soggette al deposito obbligatorio del 100% del valore.

Scambi vivaci sul mercato obbligazionario accentrati in prevalenza su Btp e su Cct.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 15-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-3/4	10
Sterl. brit.	9-3/4	9-1/2	9-3/4
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6
Franco sv.	4-3/4	5	5

Il ristretto

Credito agrario bresciano 5.010 (5.180); Banca Pop. Commercio/Industria 16.900 (17.400); Banca Picc. Credito Valtellinese 31.650 (31.150); Terme di Bognanco 500 (500); Italiana vita 29.010 (30.000); La previdente 13.420 (13.510); U.S.A. 8.800 (9.100); Banca Briantea 23.000 (23.400); Banca di Legnano 2.720 (2.640); Banca Centro Sud 4.459 (4.399); Banca Prov. Napoli 6.650 (6.500); Banca Industria Gallaratese 26.500 (26.500); Banca Provinciale Lombarda 32.000 (32.000); Banca Pop. Bergamo 23.480 (23.600); Banca Pop. Crema 34.500 (34.500); Banca Subalpina 7.100 (6.700); Banca Pop. Intra 12.000 (12.000); Banca Pop. Lecco 9.050 (9.050); Banco Chiavari 5.500 (11.350); Banca Naz. Agricoltura 6.550 (6.500); Banca Tiburtina 4.600 (4.600); Banca Pop. Lodi 21.750 (20.900); Banca Pop. Luino/Varese 13.800 (14.000); Banca Pop. Milano 18.050 (18.700); Credito Commerciale 8.000 (8.000); Banca Pop. Palazzolo 10.000 (10.000); Banca Pop. Novara 45.500 (45.000); Credito Bergamasco 26.600 (25.600); Banca Credito Popolare Siracusa 7.000 (7.150); Finance ord. 14.350 (14.350); Finance priv. 8.000 (8.000); Bieffe 3.080 (3.050); Creditwest 3.300 (3.499); Frette 2.300 (2.250); Uce 2.700 (2.690); Zerowatt 3.450 (3.450).

Borse Estere

LONDRA — Titoli in ribasso a causa di timori per la debolezza della sterlina e per le prospettive di una possibile crescita dei tassi sui mutui ipotecari. Alle ore 15 locali l'indice del Financial Times registrava una perdita di 7,4 dal record storico di ieri ed era indicato a 717,3 punti.

FRANCOFORTE — Chiusure deboli di riflesso al rafforzamento del dollaro e al declino di Wall Street, che hanno disincentivato gli investitori. Vendite diffuse su tutte le quote nel corso di scambi moderati con l'indice Commerzbank in perdita di 12,9 a 924,4 punti.

ZURIGO — Mercato globalmente molto stabile, pur con qualche perdita accusata da alcuni «blue chips» al centro di realizzi dopo i recenti forti progressi. Scarso impatto ha avuto la chiusura forte di Wall Street, anche a causa della cautela che predomina tra gli operatori per gli elevati livelli raggiunti nelle ultime settimane dai titoli. Tra i bancari Ubs ha chiuso a 3.180 franchi (3.170) con miglioramenti per la banca della Svizzera italiana e Dow Banking. Tra i finanziari stabili, Hasler in ribasso a seguito di realizzi e lievi guadagni per Landis and Gyr.

PARIGI — Titoli in ribasso attraverso scambi moderati, depressi dalla affermazione del presidente della confindustria locale Yvon Gattaz, secondo cui l'economia francese avrebbe intrapreso in maggio un volo in picchiata. Gli operatori sono rimasti del resto scoraggiati dai dati sull'aumento della disoccupazione registrato il mese scorso.

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1525,50	1522,—	1525,55
» USA TP	—,—	1490,—	—,—
Marco tedesco	592,44	588,—	592,31
Franco francese	196,84	197,50	196,85
Fiorino olandese	528,84	526,75	528,85
Franco belga	29,68	29,50	29,67
Lira sterlina	2310,87	2320,—	2310,40
Lira irlandese	1872,70	1868,—	1872,90
Corona danese	166,—	168,—	165,98
ECU	1344,69	—,—	1344,69
Dollaro canadese	1232,05	1210,—	1231,80
Yen giapponese	6,26	6,15	6,26
Franco svizzero	711,87	707,—	712,—
Scellino austriaco	83,98	83,80	83,95
Corona norvegese	208,69	208,—	208,60
Corona svedese	198,37	198,—	198,39
Marco finlandese	273,38	272,—	273,37
Escudo portoghese	14,67	14,—	14,55
Peseta spagnola	10,58	10,70	10,58
Dinaro (Milano) TG	—,—	16,50	—,—
» (Milano) TP	—,—	18,50	—,—
» (Roma)	—,—	14,50-16	—,—
» (Trieste)	—,—	14-16,80	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,50	—,—
» greca TP	—,—	17,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1250,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,92 p.c. (61,68); nei confronti delle valute Cee 57,18 p.c. (57,24); nei confronti di tutte le valute 59,28 p.c. (59,23).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	408,98	(– 5,00)	Milano	413,64	(– 4,85)
Hongkong	chiuso	(—.—)	Parigi	407,58	(– 6,73)
New York	408,25	(+ 0,35)	Zurigo	408,12	(– 1,20)
Londra	408,25	(+ 0,35)			

Sterlina vc 145000-149000; sterlina nc (ante 73) 146000-150000; sterlina nc (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 700000-750000; krugerrand 630000-650000; oro fino 20100-20300; argento 575-588; platino 22270.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	15/6	14/6
Alimentari e agricole		
Alivar	4150	4190
Bonifiche ferraresi	30000	29800
Cavarzere	1000	1080
Eridania	7755	7760
Ibp	3110	3120
Ibp risp	3095	3095
Ind. zuc.	1285	1281
Mil. Agr Vittoria	6400	6350
Perugina	1753	1755
Perugina risp.	1640	1660
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34000	34260
Ass. Ausonia	1030	1050
Comp. Ass. Milano	11510	11581
C. Ass. Milano risp.	7800	7820
Comp. Latina	584	570
Comp. Latina priv.	450	457
Firs	2300	2300
Firs risp.	820	825
Generali	128800	129100
Italia Assicurazioni	13550	13590
L'Abeille Italiana	41250	41000
La Fondiaria	55730	55750
Ras	144300	145500
Sai	12750	12690
Sai priv	12710	12310
Sai PR.	11750	12490
Toro Assicurazioni	12550	11850
Toro Assicurazioni pr	8900	8900
Bancarie		
Banca Comm Italiana	29440	29900
Banca Catt. Veneto	5510	5660
Banco di Roma	28500	27750
Banco Lariano	5260	5260
Credito Italiano	3385	3430
Credito Varesino	4140	4150
Interbanca	19400	19000
Mediobanca	58100	58600
Cartarie editoriali		
Burgo	2160	2160
Burgo priv.	2201	2161
Burgo risp.	—	—
De Medici	1750	1750
Mondadori priv.	4700	4760
Mondadori	2780	2830
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2435	2460
Pozzi Ginori	102	102
Pozzi risp	82	82
Eternit	420	420
Eternit pref	437	437
Italcementi	44580	44170
Italcementi risp	44200	44400
Unicem	16440	16550
Unicem risp	12400	12400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	401	400
Caffaro risp	401	400
Farmit C. Erba	9840	9850
Italgas	880	889
Lepetit	25210	25100
Lepetit priv.	24550	24510
Mira Lanza	32300	31680
Montedison	145	141,75
Perlier	7650	7650
Pierrel	1440	1440
Pierrel risp.	764	768
Saffa	5090	5015
Saffa risp	4735	4680
Siossigeno	15990	16000
Boero	8500	8500
Schiapparelli	660	660
Rol	1421	1424
Commercio		
La Rinascente	346	347,25
La Rinascente priv	237,75	239,25
Silos di Genova	2375	2390
Standa	5001	5060
Standa risp	4870	4820
Comunicazioni		
Alitalia	920	913
Ausiliare	8580	8280
Aut. Torino-Milano	8050	8010
Italcable	13050	12900
Nai	29	29,50
Nord Milano	3110	3110
Sip	1860	1890
Sip risp.	2084	2090
Elettrotecniche		
Magneti	821	830
Marelli risp	855	842
Tecnomasio	263	263

TITOLI	15/6	14/6
Finanziarie		
Acqua Marcia	2380	2310
Agricola	18240	18300
Bastogi	194	194
Bon Siele	28990	29700
Borgosesia	7500	—
Borgo risp.	2568	—
Brioschi	1200	1200
Buton	2810	2485
Centrale	1740	1750
Centrale risp	1089,50	1090
Centrale risp. pr.	1194	1210
Cir	3700	3730
Cir risp	3850	3805
Euromobiliare	3490	3470
Fidis	2911	2925
Breda	5010	5090
Finmare	52,25	52
Finrex	1300	1330
Finsider	53	52,50
Fiscambi	2749	2750
Gemina	352	358
Gemina risp.	341	345
Generalfin	—	—
Gim	3040	3048
Gim risp.	2009	1999
Ifi priv.	4490	4580
Ifil	6500	6500
Ifil risp.	4500	4549
Invest	2252	2230
Italmobiliare	69490	70100
Mittel	1150	1145
Part. Finan.	800	801
Pirelli C.	2510	2500
Pirelli Spa	1520	1535
Pirelli risp	1534	1529
Rejna	13100	13100
Rejna risp	20000	20000
Riva	9059	8990
Sarom	1255	1200
Sme	755	755
Smi	1690	1710
Smi risp	1429	1410
Stet	1598	1600
Terme Acqui	1079	1081
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6120	6110
Beni Imm Italia	688	701
Beni Imm It risp	696	681
Coge	800	806
Cogefar	1390	1390
Condotte d'Acqua	142	143,25
De Angeli Frua	1830	1840
Gen. Immobil.	670	730
Iniziativa Edilizia	24550	24500
Isvim	14500	14800
La Milano Centrale	9210	9200
MI-Centrale risp.	9150	9080
Risanamento	8700	8750
S.fa	2075	2050
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2760	2775
Fiat priv.	2047	2055
Gilardini	6820	6800
Franco Tosi	16800	17200
Olivetti ord.	2760	2764
Olivetti priv.	2770	2686
Olivetti risp	2720	2730
Olivetti	1795	1789
Westinghouse	22200	22200
Worthington	2489	2475
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	338	339
Dalmine	679,50	681
Falck	1415	1450
Falck risp.	1420	1485
Ilssa Viola	605	690
Magona	4790	4900
Pertusola	520	538
Trafilerie	2790	2790
Cantieri Metal.	4200	4210
Tessili		
Cent. Zinelli	19,75	20,50
Cantoni	2240	2260
Cucirini	1599	1620
Cascami Seta	4800	4815
Eliolona	1150	1151
Fisac	7010	7050
Fisac risp.	7151	7151
Linificio Canapif	3700	3749
Linificio risp	1955	1961
Marzotto	1480	1491
Marzotto priv	1955	1955
Olcese	37,50	37
Rotondi	13500	12920
Snia Viscosa	950	950
Unione Manifatture	16300	16282
Zucchi	3650	3655
Diverse		
Acq. De Ferrari	1901	1900
Acq. De Ferrari risp.	1965	1955
Acque Potabili	3650	3650
Calz di Varese	785	785
Ciga	3410	3405
Pacchetti	43	42
Trenno	13180	13160
Jolly Hotel	5880	5880

Trieste

	14/6	13/6
Generali	128600	129100
Ras	144000	145500
Montedison	145	143
La Rinascente	346	347
La Rinascente priv.	230	240
Gerolimich e Comp.	530	530
G L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1860	1900
Sip risp.	2085	2090
D Tripcovich	7600	7600
Bastogi Irbs	195	195
Finmare	52	52
Finsider	52	55
Pirelli	1520	1535
Pirelli risp.	1535	1530
Sme	750	750
Stet	1600	1610
Gen. Imm. Sogene	670	730
Fiat	2756	2780
Fiat priv.	2050	2060
Dalmine	680	680
Lane Marzotto	1490	1490
Lane Marzotto risp.	1950	1975
Snia Viscosa	950	950
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	10250	10200
Iccu	2850	2990
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	14000	14000
Carnica Ass.	5000	5000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T 84 - 12%	97.30
B.T. 84 II - 12%	96.20
B.T. 87 - 12%	84.50
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	77.30
IMI 27 - 6%	75.60
IMI 29 - 7%	77.30
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.—
Crediop - 6%	56.60
Crediop - 7%	52.75
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	77.—
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	73.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.50
Crediop P. V. 69-89 VIII - 7%	73.60
Icipu Vent - 6%	77.50
Icipu Vent 72-87 I - 7%	—.—
Icipu Vent 71-83 10%	—.—
Enel 71-86 - 7%	88.30
Enel 72-87 I - 7%	85.85
Enel 76-83 - 10%	—.—
Enel 78-85 I - 12%	93.60
78-85 II - 12%	94.05
Enel 79-86 - 12%	91.30
Enel 76-83 indic.	143.50
Enel 77-84 indic.	141.80
Enel 77-84 II indic.	140.30
Autos Iri 68-86 II - 6%	83.60
Autos Iri 71-86 - 7%	86.20
Autos Iri 72-88 - 7%	80.90
C Ris Milano ord. - 6%	57.50
Città Milano 72-92 - 7%	72.50
Città Milano 75-85 - 10%	91.50
Città Milano 76-88 - 10%	86.—
Montedison ind. - 13,5%	122.80
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	—.—
Trenno - 12%	419 —
Interbanca - 8%	204 —
Medio - Olivetti - 12%	238.50
S. Paolo Italcable - 12%	279.—
Generali 81-88 - 12%	261.50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,33	—
Italfortune	»	9,79	10,38
Italunion	»	7,26	8,68
Interfund	»	11,15	—
Capitalia	»	10,48	—
Mediolanum	»	13,75	14,95
Multinvest	»	23,31	24,01
Int. Sec. Fun.	»	8,29	—
Europrogr.	fsv.	194,17	—
Rominvest	doll.	13,32	14,12
Rolinco	fior.	292,50	—
Robeco	»	298,00	—
Rasfund	lire	11.345	—
Fondo Tre R	lire	15.535	—

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO collaboratrice domestica referenziata 733229. 25/2

GIARDINIERE custode quarantacinquenne con moglie pratica lavori domestici, senza figli, referenziatissimi, cercasi per Villa Genova. Scrivere a Publikompass n. 101/T 20123 Milano. 731/2

OFFRESI ottima retribuzione a persona seria referenziata disposta governo casa con dormire per persona sola tel. 422698. T.A. 439/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A.A. RESPONSABILE amministrativo finanziario ampia pluriennale esperienza esamina proposte; scrivere a Publikompass cassetta 32/P 34100 Trieste. 6902/3

BABY sitter 23.enne esperienza offresi telefonare ore pasti 725817. 6956/3

CONTABILE tributi banche ecc. ragioniere pluriennale esperienza offre collaborazione anche part-time ad aziende triestine. Tel.947120. 6902/3

GIOVANE offresi lavori part-time paga oraria o forfait fatturabile tel. 631437. 6947/3

IMPIEGATA referenziata esperienza decennale contabilità, organizzazione lavori ufficio, telex, perfetta conoscenza lingua inglese. Offresi, telefonare 411697. 6848/3

21.ENNE militesente patente offresi aiuto banconiere o qualsiasi altro lavoro onesto anche mezza giornata telefonare 814015. 6879/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI manicure e pedicure capace salone Wilma, via Rossetti 8. 6937/4

CERCO lavorante e apprendista parrucchiera capace manicure. Tel. 421589, ore 13-15, 20-21. 6896/4

ENTE leader del mercato nazionale ricerca abile venditore fondi investimento per provincia Gorizia, condizione da convenirsi con massima apertura secondo capacità, esperienza candidato. Scrivere Publikompass cassetta n. 12/P 34100 Trieste. 338/4

S.O.V.E.D.O. Srl cerca personale per ampliamento proprio organico, anche studenti. Si garantisce 30-40 mila giornaliere rivolgersi presso Hotel Internazionale di Gorizia dalle ore 9.30-11.30 e 15.30-18.30. Chiedere del signor Chimetto. 156/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 6531/6

INTERNO DI UN'AUTO ESUBERANTE.

Questi interni così raffinati, con tessuti in lana realizzati da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia, appartengono senza dubbio a una berlina di classe. Ma direste che sono anche gli interni di un'auto con prestazioni di rilievo assoluto nel panorama automobilistico odierno? Forse no, e sbagliereste.

TREVI VOLUMEX La Trevi Volumex. La più potente (135 CV) e insieme la più elegante, prestigiosa e completa nelle dotazioni. Con una tecnologia, il compressore volumetrico Volumex, ancora più esclusiva. Uno stile di guida assolutamente nuovo: riprese imbattibili, un'incredibile elasticità di marcia sui percorsi misti, sorpassi sicuri e veloci mantenendo le marce alte, spostamenti nel traffico cittadino senza ricorrere continuamente al cambio.

190 km/h; 0-100 km/h in 9,6 secondi; km. da fermo in 31 secondi.

TREVI 2000 I.E. Anche nella versione 2000 I.E., nessun dubbio sull'eleganza e il confort dei nuovi interni, sull'esclusività di alcune soluzioni, come l'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, e nemmeno sull'esuberanza prestazionale. Iniezione elettronica. Accensione elettronica statica Digiplex, che sostituisce lo spinterogeno tradizionale con un computer. Dispositivo fuel cut-off, che interrompe elettronicamente il flusso di carburante quando si solleva il piede dall'acceleratore. In combinazione con il Digiplex si riducono i consumi del 10%.

180 km/h; 0-100 km/h in 10,2 secondi; km. da fermo in 32 secondi.

TREVI 1600 Mai una 1600 ha riservato tanto confort e prestigio a chi la possiede. I tessuti, per esempio, sono realizzati in lana da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia. E mai una 1600 ha riservato, con i vantaggi della cilindrata contenuta, una guida così entusiasmante. La trazione anteriore Lancia, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, il doppio impianto frenante Superduplex con 4 freni a disco, il motore elastico e generoso consentono una guida precisa e sempre prevedibile nella più autentica tradizione Lancia.

Circa 170 km/h; 0-100 km/h in 12,1 secondi; km. da fermo in 34 secondi.

LE NUOVE LANCIA TREVI.

La differenza di viaggiare in Lancia.

CANARD

ACCURATISSIMI lavori edili artigiani edili friulani già operanti in Trieste eseguono su ristrutturazioni edifici modifiche interne risanamento facciate intonaci graffiati. Tel. 040-755960. Tel. 0431-73101.

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti poggioli muri pitture. Armatura autoscala propria tel. 795275. 6828/6

SGOMBERIAMO gratuitamente se conveniente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti telefonare sempre al 422298, 410275. 6303/6

7 Professionisti Consulenze

CONSULENTE iscritta albo professionale, per ampliamento attività, assumerebbe nuova clientela Muggia e Trieste, paghe, iva, contabilità, prezzi vantaggiosi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/P 34100 Trieste. 6801/7

PROFESSIONISTA pluriennale esperienza organizzazione, programmazione, piccole medie industrie, cerca azienda o società interessata scopo collaborazione, eventualmente compartecipazione. Indirizzare a C.P. 25 Gorizia. 360/7

L'AVVISO ECONOMICO su **IL PICCOLO** può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

9 Vendite d'occasione

PELLICCE leopardo, ocelot, assortimento visoni, compreso selvaggio e lutetia; marmotte, volpi, rat-musqué, lupi, castorini, opossum, persiani, murmansky. Vasta scelta giacche, colli e guarnizioni. Modelli supereleganza, prezzi straoccasione. Da Cervo: la vostra pellicceria di fiducia! Viale XX Settembre 16, III piano (ascensore). 5253/9

VENDESI scaffalatura metallica elementi componibili, per un totale di circa 29 m. lineari tel. 790286 ore 10-13, 17.30-19.30. 6883/9

12 Commerciali

A.A.A.A. GIOIELLERIA liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641.

LOMBRI Trieste vende lombrichi rossi California per allevamento per appuntamento telefonare 817982. 6532/12

ORO argento acquistansi a prezzi superiori. Disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 6454/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6066/12

VENDITA libri e cataloghi di numismatica. Via Roma 3, Trieste. 5549/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 6589/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 6791/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot, Talbot Duplica, viale Ippodromo, 2 tel. 763487. Fiat 128, Mini 1000, Audi 80, Taunus 1300, Peugeot 104, 204 304, Horizon GL, GLS, Alfasud, Giulia 1600, Chrysler 1307, 1610, 2000 Automatic, Matra Ranch, Renault 4 TL, 16 TL, Lancia Coupè HPE, Rekord Diesel, Citroen GS 1200, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. 7/14

A 112 Elegant 1.800.000, 126, 1.600.000, compreso passaggi vendo tel. 68064. 6936/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 790232. Rekord diesel 2.3 berlina familiare, Ascona 2.0 diesel, Kadett C 78, SR 1380 Manta 12, 16. 6959/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 127-77, Dyane 6 76, A 112 78, r 14 79. 6959/14

AUTOROTOR concessionaria Saab per Trieste vende Saab 900 turbo 5 porte 80 argento metallizzato in ottimo stato sia meccanicamente che esteticamente tel. 51400 62160. 6938/14

AUTOROTOR vende A 112 Abarth 58 HP Rosso corsa accessoriato in buone condizioni generali tel. 51400 62160. 6938/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Panda 30, 126, Renault 5 TL, Peugeot 104, 305, Golf GTI, Bmw 316, Audi 80, Ascona 1200, Kadett 1000 coupè, Volvo familiare, Taunus, Delta 1500, Lada Niva 4x4, Alfasud 1300, 1500, permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 6845/14

AUTOVESPUCCI autorizzata vendita e officina Audi Volkswagen usato in garanzia. Fiat 126 80, 127 73 80, Horizon GLS 79, Golf GL 79, Maggiolino 75, via Vespucci 4/1, tel. 755410. 6926/14

BAN Leuz via Flavia e filiale via Ghirlandaio 5 tel. 811235: Ciclomotori Peugeot non necessari di targa e patente con accensione elettrica pronta consegna in comode rateazioni. 6863/14

BENELLI 900 6 cilindri nuovo da immatricolare con possibilità di permuta e forte sconto Autorotor vende 51400 62160. 6938/14

FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza anticipo cambiali ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 81, Fiat Panda 30 80-81, Fiat 127 900 3 p. 78-77, Fiat 128 CL 77, Fiat 131 1.3 76-77, Fiat Ritmo 60 CL 5 V 81, Fiat Ritmo 60 CL 5 V/80, Fiat Ritmo 65 CL 3 p. 79, Fiat 128 Coupé SL 75, Autobianchi A 112 77, Ford Capri 1.3 76, Renault 5 78, Renault 5 TS 77, A.R. Giulietta 1.8 80, Giulia Nuova Super 1.3 77, VW Golf GTI 78. Vetture sotto il 1.000.000: 500 64, 125 S 71, 124 Spec. 72. 6737/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva 4x4, Suzuki SJ 410, pronta consegna prezzi di assoluta concorrenza, anche permute e facilitazioni, presso autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 6668/14

GARANZIA RENAULT 6 MESI. R4 TL 78, R 5 TL 75, R 5 GTL 81, R 5 Automatica 79, R 14 TL 78, R 14 GTL 80, R 14 TS 80, R 18 GTL 79, R 18 GTS 79, R 20 TS 5 M 78, Cargo F6 finestrato 81. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel 55511, 55512. 9/14

LADA Niva 4x4 79, Peugeot 304 Diesel 77 in perfette condizioni, eventuale pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1 tel. 55511. 9/14

LANCIA HPE 1600 del 1978 vendesi tel. 61948. T.A. 440/14

OCCASIONI: Fiat 128 coupé, 124 coupé, 131, 132, Alfasud TI, Opel Kadett, Bmw 316, 320/I, Lancia 2000, Citroen CX Pallas, Lada Niva, Benelli, 500, Cagiva 250, permute, facilitazioni, Strada di Fiume 19. 6668/14

SEAT Ronda, versioni benzina e diesel, pronta consegna, permute, facilitazioni presso Autosalone Fiegl, venditore autorizzato, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 6668/14

SUZUKI 400 4 cilindri 16 Doch giugno 82 Autorotor vende 62160 51400. 6938/14

VENDESI A 112, 1979 5 marce, telefonare 0481/32844 ore ufficio. Chiedere Livio. 369/14

VENDO Fiat 127 cerchi lega 1.700.000 tel. 752802 pasti. 6823/14

VENDO motorino Piaggio Si 81, e Torpado Derby 80 anche ratealmente. Tel 55511 Giordano ore ufficio. 6897/14

500 revisionata 600.000, altra 850.000, 127 800.000, 128 750.000 vendo tel. 793578. 6936/14

15 Roulotte nautica, sport

CORONET 32' sei letto vetroresina, facilitazioni (0481) 84449 - 83187. 2/15

IMBARCAZIONE Abbate con Johnson 55 HP, accessoriato, completo di carrello privato vende, visibile presso Ulisse Ostuni Marine Service, Grignano, tel. 224417. 11/15

MOTOSCAFO Abbate 6 mt motore Mercrusier 188 Hp perfetto vendesi. Telefonare 742440 dalle 8 alle 9.30. 6783/15

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti - Sagrado, via Volta 2, telefono (0481) 99360. 336/15

OCCASIONE pilotina Gobbi 599 superaccessoriata, possibilità ormeggio, vendopermuto. Telefonare 762474. 6813/15

OCCASIONE vendo Mariner 40 Hp 1981 usato solo 15 ore, lire 2.500.000. Tel. 410914. 6841/15

WIND-SURF vendo a prezzo di fabbrica per eliminazione articolo. Tel. 774545 o 728332. 6813/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centralissima con comodo di cucina e bagno. Tel. 65951. 6374/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

IMPORTANTE azienda triestina ricerca locale da adibire a magazzino in zona semiperiferica. Indispensabile agevole accesso per automezzi pesanti e facilità di operazioni di carico e scarico. Superficie minima richiesta 1000 mq. Indirizzare offerte e pretese a Publikompass cassetta 15 P, 34100 Trieste. 050187/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI box adattissimo 2 posti macchina roulotte luce-acqua. Spaziocasa 64266. 6/19

QUADRIFOGLIO affitta ROIANO appartamento 110 mq ammobiliato a non residenti. 630175. 12/19

600.000 via San Nicolò ufficio affittasi. Tel. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI regalo vasta licenza centralissimo cedesi. ADRIA, tel. 68758. 6857/20

A.G. LATTERIA con licenza alimentari vestissima ottimo reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6557/20

A.G. PULITURA con vendita locale occasione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6857/20

ABBIGLIAMENTO centralissimo vendesi: arredamento avviamento licenza, eventualmente muri, affarone. 68549. 6932/20

DROGHERIA ottima posizione vendo 39.000.000 compresa merce. Telefonare 411863 ore pasti. 6957/20

GIOVANE serio inserito campo immobiliare rileva amministrazione stabili minimo 20 case, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 8 P, 34100 Trieste. 325/20

NEGOZIO centralissimo vendesi: arredamento bagno sanitari ceramiche articoli regalo, prezzo incredibile. 68549. 6932/20

RABINO telefono 762081, vende centralissima tabaccheria rivendita giornali ottimo reddito documentabile, trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vende varie licenze latterie compreso avviamento arredamento da 19.000.000 in su. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza taxi comprensiva di automobile ottime agevolazioni, consegna taxi immediata, trattative riservate. 14/20

RABINO telefono 762081 vende centrale licenza di osteria trattoria forte reddito documentabile, 56.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende vicinanze piazza Perugino licenza di frutta e verdura avviamento arredamento compresi, 35.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza frutta e verdura via Flavia surgelati superalcolici, 18.500.000. 14/20

TAVERNETTA San Giacomo perfettamente attrezzata vendesi - gerenza, prezzo conveniente. 68549. 6932/20

TRATTORIA bar tabacchi giardino panoramicissima vendesi, licenze muri. Ufficio 61430. 6955/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI abitazione bicamere possibilmente garage orto zone Monfalcone Gorizia dintorni. Telefonare ore serali (0481) 32414. 197/21

ACQUISTO decoroso cucina soggiorno camera non sopra i 30.000.000. Tel. 422824. 12/21

CONTANTI acquisto appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina servizi, inintermediari. Telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. DUINO VILLETTE accostate salone, 3 stanze, doppi servizi, taverna, mansarda, garage, giardino vende impresa PREZZI INTERESSANTI; mutuo concesso. Tel. 630050. 6260/22

ADIACENZE Rive libero in stabile signorile camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, 49.500.000, ideale uffici. Tel. 631013 6961/22

AGENZIA Meridiana 733275 — RIVE fronte mare LOCALI liberi pianoterra e I.o piano complessivi mq 260 uffici/negozio 6906/22

AGENZIA Meridiana 733275 — via TIEPOLO bella casa epoca ammezzato luminoso; bistanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento. 6906/22

AGENZIA Meridiana 733275 — via LINFE seminuovo rifinito, bistanze, cucina, bagno, cantina, grande terrazzo. 6906/22

AGENZIA Meridiana 733275 — via COLOGNA box auto; altro via Carpineto. 6906/22

ALPICASA Commerciale terreno con progetto approvato villa unibifamiliare 733209. 25/22

ALPICASA Barcola in villa soggiorno tricamere biservizi mansarda giardino 733229. 25/22

ALPICASA centralissimo recente buono stato soggiorno bicamere bagno wc 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale inizio costruzione appartamenti varie metrature 733209. 25/22

APPARTAMENTO libero Donadoni autoriscaldamento 2 camere cucina poggioli casa decorosa vendo tel. 631793. 6941/22

APPARTAMENTO Rossetti libero mq 120 in fase restauro prezzo affare vendo telefonare 631793. 6943/22

APPARTAMENTO Viale cucina 2 camere bagno secondo piano vendo. Tel. 631793. 6780/22

ATTENZIONE 2 appartamenti in stabile d'epoca mq 190-170 zona stazione 200.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

ATTENZIONE 2 appartamenti stesso piano, mq 90-220 Adattissimi STUDI-AMBULATORI. Spaziocasa 64266. 6/22

BIBIONE vista mare nuova costruzione impresa vende appartamentino L. 31.500.000 dilazioni pagamento 0431/43672. 3/22

BOX con postomacchina zona Costalunga 16.500.000 adattissimo investimento Spaziocasa 64266. 6/22

C. CATTINARA salone tristanze biservizi cucina giardino box 767993. PRIMAVERA. 6908/22

C. D'ANNUNZIO bistanze, stanzino, cucina, biservizi, autoriscaldamento. 767993. PRIMAVERA. 6908/22

C. FIERA 4 stanze, cucina, biservizi, poggioli, panoramico. 767993 PRIMAVERA. 6908/22

C. FORAGGI salone, bistanze, cucina, bagno, poggiolo. 767993 PRIMAVERA. 6908/22

CASA MIA vende zona Perugino in casa ventennale luminoso, spazioso, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzino, buona manutenzione, confort. 86 MQ. XXX Ottobre 3 68858-630307 6930/22

CASA MIA vende Commerciale seminuovo in palazzina soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno poggioli confort vista mare box. XXX Ottobre 3 68858-630307 6930/22

CASETTA carsica completamente restaurata in stile salone tre stanze doppi servizi balcone riscaldamento piccolo cortiletto vendesi tel. 766676. 19/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

RALLENTAMENTO DEL MOVIMENTO TURISTICO A LIVELLO MONDIALE

Venga in vacanza da noi L'Italia rischia «perdite»

Gli alberghi accusano una flessione degli arrivi vicina al 10 per cento

ROMA — Un introito valutario oltre i 12.500 miliardi di lire a conclusione dell'anno, contro gli 11.280 del 1982, è a portata di mano del turismo italiano. Ma il conseguimento di questa cifra — peraltro «gonfiata» dall'inflazione — è pesantemente condizionato dall'andamento non brillante del movimento mondiale collegato alle vacanze.

«Le tensioni monetarie internazionali e gli aumenti, in alcuni casi sino al 6 per cento, che si registrano in paesi ove tradizionale è l'orientamento delle preferenze per la meta Italia stanno producendo effetti negativi, di cui già avvertiamo il peso» ha dichiarato il direttore generale della Faiat (Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo) Bonaventura Vaccarella.

«Già nel 1982 — ha aggiunto Vaccarella — era stata registrata, per la prima volta nel dopoguerra, una flessione nei viaggi e nelle vacanze nel mondo, flessione che non aveva coinvolto alcuni paesi, fra cui l'Italia, ove viceversa gli stranieri sono aumentati oltre il 10 per cento. Quest'anno le cose potrebbero non andare allo stesso modo».

Da un sondaggio effettuato dalla federazione, gli alberghi accusano una flessione degli arrivi vicina al 10 per cento. Luglio, mese «classico» per le vacanze, sinora è assai meno prenotate rispetto al 1982.

Queste alcune cifre relative allo scorso aprile: -21,4 per cento e -25,4 per cento rispettivamente per gli arrivi e per le presenze di stranieri a Bolzano; -17,3 per cento e -5,7 per cento a Roma, nonostante l'Anno Santo; flessioni in ogni caso oltre il 12 per cento in numerose località del Mezzogiorno, nonostante gli incentivi tipo buoni autostradali.

Assai migliore l'andamento degli arrivi nelle grandi città e, soprattutto, a Venezia. La maggiore mobilità degli italiani fa da elemento equilibratore. A Bolzano, sempre in aprile, sono aumentati del 13 per cento negli arrivi e del 9 per cento nelle presenze. A roma sono progredite del 15,3 per cento e del 7,6 per cento. Senonché l'esigenza di risparmio sta portando — secondo la Faiat e la Fiavet — larghe fasce di visitatori a decidere solo all'ultimo se partire e dove andare; a prenotare a ridosso della partenza.

Dal quadro generale emerge che protagonisti dell'estate 1983 saranno i viaggi sulle corte e medie distanze.

PRIMO SEQUESTRO DEL 1983 NELL'ISOLA

Imprenditore edile rapito in Sardegna

I banditi avevano ostruito con pietre una strada

NUORO — Un imprenditore nuorese, Natalino Cancellu, di 43 anni, è scomparso da martedì pomeriggio ed è ora ricercato da polizia e carabinieri in tutta la Barbagia.

L'imprenditore era stato visto per l'ultima volta martedì pomeriggio, verso le 17, mentre sulla sua vettura si allontanava da un cantiere sulla strada che collega Nuoro a Lanusei, dove la sua impresa sta eseguendo lavori, per far rientro alla sua abitazione nel capoluogo.

La denuncia della scomparsa di Cancellu è stata fatta durante la notte dai familiari preoccupati per il mancato ritorno a casa del congiunto.

Gli inquirenti dal canto loro non hanno dubbi: Natalino Cancellu è stato rapito mentre tornava a casa sulla sua «Fiat Ritmo diesel» azzurra, a poche centinaia di metri dal cantiere in una strada di penetrazione agraria che collega la galleria di «Corr' e Boi», sulle montagne della Barbagia, alla provinciale per Nuoro.

Lungo la strada gli inquirenti hanno trovato alcune grosse pietre con le quali i rapitori hanno ostruito la carreggiata per costringere l'imprenditore a fermarsi per poi prenderlo.

Natalino Cancellu si recava ogni giorno al cantiere di cui è proprietario con i fratelli Francesco e Antonio (un altro fratello dell'imprenditore, Pietro, è viceprovveditore agli studi di Nuoro) per assistere ai lavori che la sua impresa sta eseguendo nella galleria.

Il sequestro dell'imprenditore è il primo compiuto quest'anno in Sardegna.

PESANTI ACCUSE DEL DIRETTORE DELLA «BTA» AGLI ORGANI INQUIRENTI ITALIANI

L'attentato di Alì Agca: secondo i bulgari è fuori discussione l'estraneità di Antonov

«Nessun tribunale che si rispetti - dicono - potrebbe condannare il caposcalo della Balkan Air»

ROMA — Il direttore dell'agenzia di stampa ufficiale bulgara (Bta) Boian Traikov, ha accettato di rispondere ad alcune domande rivoltegli dall'Agenzia Italia sul caso Antonov. Partendo dalla vicenda giudiziaria che ha portato all'incriminazione e all'arresto del caposcalo della Balkan Air, Traikov affronta il più generale contesto dei rapporti fra Italia e Bulgaria.

— Signor Traikov, lei in un'intervista del febbraio scorso alla televisione bulgara ha affermato che non esiste un «caso Antonov», ma solo una provocazione antibulgara. Pensa che la magistratura italiana si faccia utilizzare a fini politici?

«Devo dire che, purtroppo, tale è la mia convinzione nel senso che, non la magistratura italiana in generale, ma certi organi inquieti e giudiziari in Italia collaborano all'attuazione della provocazione politica contro la Bulgaria che trae lo spunto dall'attentato contro Papa Giovanni Paolo II. Questa asserzione fa perfetto riscontro con i fatti e con la logica. Antonov non ha assolutamente a che vedere con l'attentato al Papa. E oggi, a sei mesi di distanza, il processo a carico di Antonov si palesa di estrema chiarezza perché qualcuno possa giustificarsi con l'incompetenza e il procedimento sia definito un errore giudiziario. Essendo palmare l'innocenza di Antonov, d'altro non si può parlare se non di un favore prestato dall'ufficio istruzione romano al fine politico di organizzare un'ampia campagna di calunnie — una campagna su scala mondiale — contro la Bulgaria e contro il socialismo in generale».

— Ma non trova che, indagini giudiziarie a parte, il governo italiano abbia assunto un atteggiamento assai prudente, dimostrando di non aver alcuna intenzione di mettere in crisi i rapporti tra i due paesi? Lo stesso richiamo dell'ambasciatore non è venuto solo dopo un analogo provvedimento preso dal governo bulgaro?

«Ciò che si sostiene nella domanda non corrisponde affatto alla verità. In primo luogo, se l'ambasciatore bulgaro presso la repubblica italiana si trattiene a Sofia, ciò non è dovuto alla volontà della parte bulgara. Non l'abbiamo voluto e non lo vogliamo nemmeno oggi. Il nostro ambasciatore è stato richiamato a Sofia per dare informazioni e per consultazioni (nello stesso tempo è stato richiamato per consultazioni a Roma anche l'ambasciatore italiano) e doveva rientrare a Roma il 14 dicembre 1982 compiendo il volo Sofia-Milano-Roma. La sera del 13 dicembre, però, l'incaricato d'affari italiano a Sofia ha insistito, a nome del ministero degli Esteri italiano, che il nostro ambasciatore non partisse alla volta di Roma.

«In secondo luogo, non si può dire che proprio l'intero governo italiano "abbia assunto un atteggiamento assai prudente"». È noto che alcuni ministri si sono impegnati facendo dichiarazioni e assumendo posizioni di scarsa prudenza quale è stato il caso del ministro della Difesa d'Italia, signor Lelio Lagorio, il quale ha dichiarato nel parlamento italiano che il caso costituiva «un atto di guerra in tempo di pace» contro l'Italia. Questo intervento tendeva direttamente a provocare crisi nei rapporti tra la Bulgaria e l'Italia.

— Se Antonov verrà condannato, che ne sarà dei rapporti italo-bulgari? Il governo di Sofia prenderà misure di ritorsione?

«Credo che non sarà necessario che il governo bulgaro adotti misure nel caso che Antonov venga condannato, perché Antonov — l'incidente Antonov — non può essere condannato. Non vi è motivo per processarlo e condannarlo. Nessun tribunale che sia serio e che rispetti la legge può condannare questa persona onesta che in nessun modo e con nulla è coinvolta nell'attentato al Pontefice.

La vela fa risparmiare

Tokio — La petroliera sperimentale giapponese Shin Aitoku Maru equipaggiata con grandi vele per poter risparmiare carburante quando può sfruttare i venti oceanici *(Foto Ap)*

RICETTAVA IL FRUTTO DEI «COLPI»

Avvocato in prigione: aiutava anche troppo un clan di rapinatori

PESCARA — Un avvocato in prigione, due raggiunti da comunicazioni giudiziarie per ricettazione, a quanto pare di denaro e valori bollati. È il bilancio, finora alquanto sconcertante, di un'inchiesta del giudice istruttore di Pescara, dott. Grilli, su presunte connessioni tra legali e malavita implicata in un vasto giro di rapine e traffici di armi.

L'avvocato arrestato è il consigliere comunale espulso dal Msi-Dn Sandro Campobassi, di 42 anni. Le comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto gli avvocati Giancarlo De Marco e, per ultimo, Giuseppe Cetrullo, legale notissimo in Abruzzo.

In prigione anche una dozzina di componenti di una pericolosa gang, detta «banda Battestini», sgominata dai carabinieri di Chieti e Pescara nelle scorse settimane.

Sarebbe stato un «pentito» della banda a mettere nei guai anche i legali. Al centro delle indagini, condotte anche dall'Interpol, una rapina di 30 milioni compiuta ad Utrecht, in Olanda, e altri fatti criminosi.

■ FERIMENTO — Antonio Saluzzi, di 24 anni, dipendente delle ferrovie calabro-lucane, è stato ferito gravemente ad Oppido Lucano (Potenza) da uno sconosciuto che lo ha colpito alla regione toracica posteriore con un giravite. Il ferroviere è ricoverato, in prognosi riservata, nella sala intensiva del centro di cardiochirurgia dell'ospedale «San Carlo» di Potenza.

PER LE CARENTI ISTRUZIONI SULL'USO

Diecimila in un anno uccisi dagli insetticidi

BRUXELLES — Mezzo milione di persone ogni anno sono intossicate da insetticidi, antiparassitari e fitofarmaci, e diecimila di esse muoiono. Il Terzo mondo registra la metà degli avvelenamenti, ma i tre quarti delle morti, pur consumando solo il 15 per cento del totale mondiale di queste sostanze.

Su queste cifre dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'europdeputata comunista Vera Squarcialupi ha preparato una risoluzione, votata ieri alla commissione ambiente dell'assemblea europea, che chiede alla commissione Cee che l'export di insetticidi ai paesi in sviluppo sia meglio disciplinato e sia corredato da adeguate istruzioni per l'uso.

Ciò anche per prevenire il rischio, peraltro modesto, che residui di queste sostanze tornino in Europa in prodotti agricoli tropicali.

I produttori Cee (tra cui l'Aschimici italiana) hanno risposto a un questionario sul problema, sottolineando tra l'altro che i prodotti esportati nel Terzo mondo sono già tutti ampiamente sperimentati e valutati dalle organizzazioni internazionali competenti.

I produttori, poi, respingono l'accusa di incoraggiare consumi eccessivi, affermando che solo il 2-3 per cento del prezzo finale va ai fabbricanti.

Eventuali limitazioni, affermano, spettano ai politici dei paesi importatori e di quelli consumatori, i quali devono tener conto delle condizioni locali d'uso e del fatto che non esistono insetticidi sicuri, ma solo modi sicuri d'impiego.

■ CONGRESSO MAGHI — Circa 800 maghi provenienti da tutte le parti del domndo si sono riuniti da ieri a Bologna per partecipare al congresso internazionale della categoria, organizzato dal Club magico italiano nel trentesimo anniversario della fondazione.

i telegrammi

Tre palazzine finite in un «buco»

ROMA — Tre palazzine di tre piani, situate nel centro storico di Montecompatri, un piccolo centro dei Castelli romani, sono state inghiottite la scorsa notte da una voragine, del diametro di 50 metri, apertasi all'improvviso.

Le palazzine erano state sgomberate una settimana fa in seguito a un'ordinanza del sindaco che le aveva dichiarate inagibili. Il sottosuolo è tufaceo ed è ricco di caverne e cunicoli ampi e profondi.

Bicicletta da corsa donata al Papa

CITTÀ DEL VATIVANO — Una bicicletta da corsa è stata donata al Papa durante l'udienza di ieri da un gruppo di giovani pellegrini ciclisti italiani, che in agosto si recheranno in Germania Occidentale per visitare il santuario di Maria Leach.

Ha detto il Papa: «Godetevi le vostre vacanze, ma cristianamente, e che la vostra gioia sia autentica e limpida, senza essere mai offuscata da ombra di male».

Cinque verghe d'oro rapinate a Bologna

BOLOGNA — Verghe d'oro, contanti e oggetti preziosi, il tutto per un valore di circa 150 milioni di lire, sono stati rapinati in un'abitazione del centro da due giovani armati e con il viso coperto da passamontagna.

Le cinque verghe d'oro pesano un chilogrammo ciascuna e valgono venti milioni l'una. I due hanno immobilizzato la padrona di casa (92 anni) e la sua infermiera incaricata di assisterla.

Andalusia: resti del più antico europeo

MADRID — Un frammento osseo di otto centimetri di diametro, comprendente parte delle due ossa parietali e dell'interparietale, appartenente a un giovane vissuto circa un milione e mezzo di anni or sono, è stato rinvenuto in Andalusia nella zona di Guadix-Baza.

Lo hanno trovato tre ricercatori dell'Università di Barcellona: si tratterebbe di un resto dell'uomo più antico del continente euroasiatico.

Quadro di Hitler venduto a Milano

MILANO — E' stato venduto all'asta alla «Finarte» di Milano per 19 milioni, un quadro di Adolfo Hitler firmato.

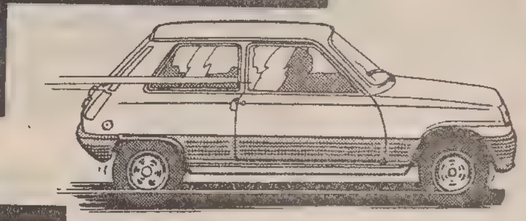
Si tratta di un acquerello su carta di 22 per 30 centimetri, strettamente figurativo, vista l'avversione che il capo del nazismo aveva per quella che chiamava «arte degenerata». L'acquerello raffigura un paesaggio urbano dipinto con buona tecnica. L'acquirente per il momento è rimasto anonimo.

Sta per finire l'eruzione dell'Etna

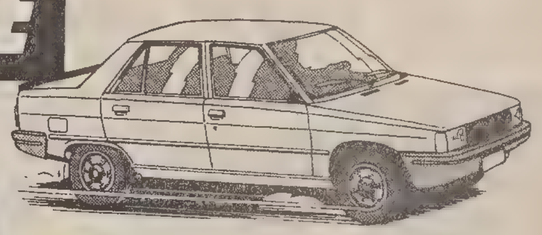
CATANIA — L'eruzione dell'Etna, giunta all'ottantaseiesimo giorno, sta ormai per cessare. Dalle bocche sempre più ristrette continua a fuoriuscire magma molto vischioso che si rapprende dopo aver compiuto alcune decine di metri.

È il segnale — a giudizio degli esperti — che il fenomeno è in netta fase di esaurimento. Tra una settimana le bocche dovrebbero chiudersi completamente.

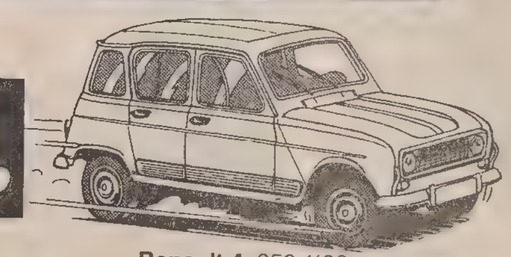
DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO, SU TUTTA LA GRANDE GAMMA RENAULT: PREZZO FERMO FINO ALLA CONSEGNA. 10% DI ANTICIPO, 48 RATE ANCHE SENZA CAMBIALI, INTERESSI RIDOTTI. IL VOSTRO USATO DAVVERO VALORIZZATO, SENZA LIMITI DI MARCA, ANNO, MODELLO, QUOTAZIONE. I CONCESSIONARI RENAULT PARLANO CHIARO.



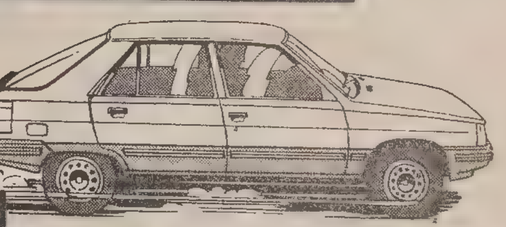
Renault 5, da 850 a 1400 cc



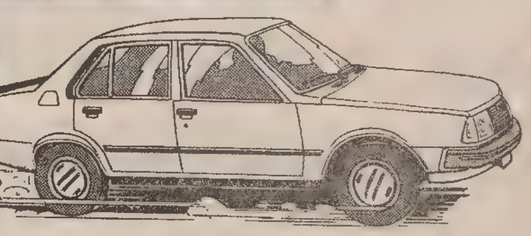
Renault 9, 1100-1400-Diesel 1600 cc



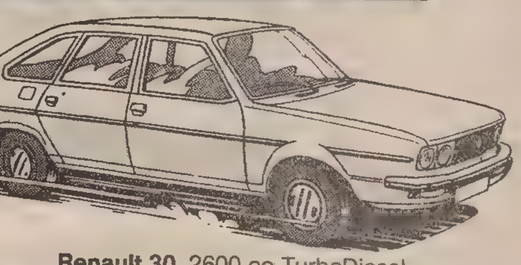
Renault 4, 850-1100 cc



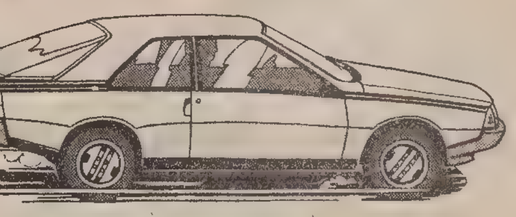
Renault 11, 1100-1400 cc



Renault 18, 1400-1600 cc-Diesel-Turbo



Renault 30, 2600 cc-TurboDiesel



Renault Fuego, 1600-2000 cc-TurboDiesel

CRONACHE DELLO SPORT

Un'accoglienza brasiliana per Zico in Friuli

MINUTO PER MINUTO L'ARRIVO DEL CAMPIONE, DALLO SBARCO A RONCHI A UDINE

Ma lui è un uomo qualunque E se non mangia, non segna

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — A Linate era ormai un uomo qualunque. I giornalisti brasiliani si sono spaventati nel vedere Zico comperare quotidiani e riviste all'edicola senza che il gionalaio lo riconoscesse. Una partenza anonima. Poi Zico sul Dc-9 ha giocato il suo primo viaggio quasi in trasferta. Tre membri dell'equipaggio tifavano per la Roma, uno per il Napoli. Ha salvato il risultato il comandante Claudio Narduzzi, 36 anni di San Giovanni al Natisone con la sua bandiera bianconera che all'arrivo, a Ronchi ha scatenato l'entusiasmo. Zico gli ha regalato un suo disco, Batuque de praia.

A Ronchi comunque l'attesa è stata per lo più discreta. I tifosi sono giunti alla spicciolata. Una maestra in costume caratteristico ha pensato però di radunare i suoi alunni per portarli a vedere Zico. Graziella Cuttuni ha lavorato invece tutta la notte con il marito per incidere il Mandi Zico, ma l'atteggiamento più comune è stato quello di curiosità, a parte i tifosissimi dei club che hanno inneggiato i soliti slogan, stavolta già conditi di scudetto.

Quando è sceso dall'aereo fra la gioia popolare Artur Antunes Coimbra è comunque tornato subito Zico, il Zico del Mundial, il giocatore più famoso del mondo assieme a Maradona.

Lo ha sempre accompagnato, in ogni suo spostamento, oltre alla moglie Sandra, l'italiano Lamberto Giuliodori, ex gestori della mensa del Giorno, dedicatosi poi alla ristorazione e con più successo alla mediazione di calciatori.

Zico è parso un po' stralunato è stravolto sin da quando ha messo alle 13.51 il piede sul suolo del Friuli. Queste giornate a vendere la propria immagine devono essere del resto abbastanza stressanti. Con i tifosi, tuttavia, non si è mai tirato indietro. Salito sul pullman che lo ha rapito subito a Ronchi all'abbraccio della folla, ha osservato con curiosità, accanto alla moglie che teneva abbracciata, queste strade a lui nuove, questa gente che ha definito calda e soprattutto giusta e obiettiva, in quanto continua a riconoscere grande il calcio brasiliano, pur se ha perso il Mundial.

Giunto a Là di Moret, un capannello di gente lo ha accolto. Molti lo avevano atteso al casello autostradale di Basaldella e sotto la sede dell'Udinese di via Cotonificio. Alle 15 circa Zico è andato a tavola. Con soddisfazione il titolare del locale Franco Marini ha più tardi illustrato il menù: prosciutto di Sauris per antipasto, rigatoni alla Moret come primo, filetto ai ferri per secondo con sformato di verdura, fragole e niente vino. Mica male come appetito. Se non mangia, non segna, diceva il suo seguito.

Nel pomeriggio Zico si è finalmente concesso ai fans, raggruppatisi sotto l'albergo, circa un migliaio, che finalmente erano riusciti a ritrovare le sue tracce. Zico dal tetto di uno degli edifici del complesso ha salutato la folla, ha firmato bandiere, sciarpette, manifesti per una buona decina di minuti. Anche un libretto di assegni. La gente se lo è mangiato con gli occhi e ha assediato pure le vetrate della stanza dove si è svolto più tardi, la conferenza stampa. Poi, distrutto, è finalmente andato a riposarsi al terzo piano interamente riservato a lui.

In futuro arriveranno i tre figli, una domestica e la bambinaia che prenderanno alloggio nella lussuosa villetta di Morena di Tricesimo. Il figlio più piccolo, Thiago, compirà fra l'altro il primo anno di età proprio a Udine.

I supporter hanno cominciato a sfollare verso le 17. Ma in serata è arrivato a dargli il benvenuto il primo cittadino di Udine, il sindaco Candolini. Se Pertini si è scomodato per la nazionale, Candolini, che fa anche rima, potrà ben farlo per Zico.

La prima giornata della stella brasiliana in Friuli si è dunque chiusa. Questa gente non invadente gli ha riservato un'accoglienza calda ma discreta, a misura d'uomo. Anzi di campione. Degna di una città che vive di calcio, ma anche di altre cose.

Fabio Cescutti

In Brasile guai giudiziari per Zico

RIO DE JANEIRO — Quando tornerà dall'Italia il giocatore Zico dovrà cercare di risolvere un grosso problema con la giustizia brasiliana per un debito di un suo amico

Il calciatore, nel dicembre scorso, aveva avallato un credito di 47 milioni di cruzeiros (all'epoca circa 200 milioni di lire) per il suo amico George Helal Filho, primogenito dell'impresario George Helal dirigente del Flamengo e grande amico di Zico, del quale è stato anche testimone di nozze. Il denaro doveva servire proprio per aiutare l'impresario, proprietario di alcuni negozi di elettrodomestici che ha poi dovuto chiudere per fallimento.

L'azienda che ha anticipato il finanziamento si è ora rivolta al magistrato chiedendo che imponga a Zico di pagare il debito dell'amico.

MERCOLEDÌ CON IL FLAMENGO L'ADDIO A SURJAK E LA PRESENTAZIONE DI ZICO

«A me i pareggi non piacciono proprio»

UDINE — «Sapete una cosa? C'è una nazionale brasiliana che sta compiendo una tournèe in Europa, ma a dir la verità a me sembra che la vera nazionale del mio paese sia ormai un po' sparsa in Italia...». Con questa battuta-verità Zico si è presentato ieri pomeriggio ai giornalisti tenendo fede alla promessa di fare una chiacchierata. «Sì, la cosa è abbastanza strana: voi siete il paese campione del mondo, eppure ai vostri azzurri — stando a certe voci che circolano — stanno per unirsi tutti i migliori giocatori brasiliani».

Il calcio italiano dovrebbe guadagnarne...

«Sì, penso proprio di sì».

— E l'Udinese, quanto guadagnerà dall'acquisto di Zico?

«Non lo so, non lo posso dire. Io da solo non sono in grado di portare uno scudetto. Posso però assicurare di dare alla squadra quella mentalità vincente necessaria per conquistare un grande successo. A me i pareggi non piacciono proprio. Lotto sempre, soltanto per vincere. Facciamo un caso: la partita è sull'1-1, a qualcuno il risultato può anche stare bene, a Zico no. Fino al fischio finale c'è sempre tempo per il 2-1 che vale due punti».

— Comunque sia, l'Udinese attende i suoi gol...

«Ne farò. Non posso dire quanti, ma ne farò. Il discorso delle marcature asfissianti delle difese italiane che sarebbero in grado di bloccarmi è un po' fasullo: in Brasile su di me hanno sempre giocato ferocemente a uomo. Zico non tentavano di fermarlo mica con la zona! Eppure i gol li facevo. Quindi li farò anche qui».

— Dica, avrà nostalgia della «torcida» brasiliana?

«Non credo proprio, visto che qui in Friuli mi hanno accolto come un vero re. Sono rimasto quasi commosso. Mi sono emozionato. Vorrei dire una cosa. All'aeroporto so che mi attendeva molta gente. Avrei voluto abbracciarla tutta, stare più tempo con lei, salutarla come si deve. Purtroppo l'organizzazione dell'arrivo non è dipesa da me. Sono sceso dall'aereo e immediatamente mi hanno portato sul pullman... Se avessi programmato io le cose, tutto sarebbe andato diversamente. Comunque io mi concedo sempre ai tifosi, per cui ci sarà tempo per parlare con me, firmare autografi, incontrarsi al bar...»

— Zico, Ferrari dice che sarà lei a doversi adeguare alla squadra, non il contrario...

«E ha proprio ragione. L'Udinese mi ha acquistato perché ha problemi d'attacco, mentre la difesa mi sembra proprio a posto. Bene, io svolgerò i compiti che mi saranno richiesti. Non mi credo proprio un dio capace di tutto: l'ho già detto, per vincere bisogna essere in undici, uno non basta. Sono convinto che faremo le cose per benino».

— Zico, lo sa che qui in Italia il suo contratto ha scatenato un vero e proprio finimondo. Per lei — almeno così sembra — è stato addirittura bloccato l'ingresso degli stranieri in Italia. E ancora si continua a discutere sulla regolarità del suo contratto...

«Ah, queste cose non mi interessano. Non sono a conoscenza di questi particolari. io con l'Udinese ho firmato regolarmente. Punto e basta. Giocherò quindi in bianconero».

Il direttore generale dell'Udinese Franco Dal Cin è intanto intervenuto nuovamente a questo proposito per chiarire che non nutre dubbi di sorta sulla regolarità del contratto di Zico.

«L'Udinese è una società seria — ha detto — che ha agito sempre nel pieno rispetto delle regole. Forse siamo fra le poche a comportarci in questo modo. Tutto ciò che la Federazione ci chiederà, noi glielo forniremo. Ripeto, non ci sono proprio ostacoli di alcun genere.

Dal Cin ha anche affermato di continuare ad essere completamente contrario al provvedimento della presidenza federale di bloccare gli stranieri. «Mi auguro che venga abolito al più presto questo provvedimento territoriale».

E ora gli impegni di Zico. Ieri sera ha ricevuto il sindaco di Udine, Angelo Candolini. Oggi alle 17 andrà nella sede centrale di Pordenone della Zanussi per incontrarsi con presidente Lamberto Mazza. Quindi venerdì andrà in Svizzera per assistere all'incontro di Basilea della nazionale brasiliana.

L'esordio del campione in maglia bianconera avrà luogo mercoledì sera allo stadio Friuli, nell'amichevole Udinese-Flamengo. Zico, a dieci minuti dalla fine, rileverà Surjak, attuando così il simbolico scambio di consegne della maglia numero 10.

Antonello Capone

Ma Toninho Cerezo non basta per sostituire un Falcao...

Oggi la Roma fa le sue avances a Socrates

MILANO — La sede del mercato dei calciatori si farà anche quest'anno a Milanofiori. Matarrese, presidente della Lega, ha optato per questo sito in quanto Assago offre tutte le comodità e le garanzie per le delicate funzioni di compravendita.

Ma il calciomercato va avanti anche senza Milanofiori e nonostante le disposizioni della Lega.

La trattativa tra Socrates e la Roma ufficialmente comincerà soltanto oggi pomeriggio quando il capitano della nazionale brasiliana s'incontrerà con i dirigenti del Corinthians e della società giallorossa. Le cifre in dollari fatte fino a oggi sono del tutto prive di fondamento perché finora non sono state oggetto di discussione. Lo ha detto Socrates a Basilea dove il giocatore si trova con la nazionale brasiliana che affronterà in amichevole la Svizzera.

«Finora sono stato avvicinato — ha spiegato Socrates — solo da alcuni intermediari, che non mi hanno mai specificato il nome delle squadre da loro rappresentate. Agli intermediari ho spiegato che in primo luogo dovevano accordarsi con la mia società, il Corinthians. Il colloquio con i rappresentanti ufficiali della Roma è il mio primo contatto diretto con la squadra romanista».

— Si è parlato di un contratto di ingaggio di due milioni di dollari per lei.

«E' completamente falso. Con nessuno ho parlato di soldi. Le cifre apparse sui giornali italiani sono quindi prive di fondamento. Comunque il mio ingaggio non costituirà un ostacolo, se ci sarà buona volontà da parte della società romana. Io sono molto concreto, ma naturalmente si dovrà tenere conto che affronto un'esperienza lavorativa in un altro continente».

Teme di avere difficoltà di ambientamento a Roma? Falcao ha impiegato diversi mesi per vincere la «saudade».

«Non credo che possa esistere un problema di ambientamento — ha continuato Socrates — per un professionista esperto sono difficoltà che non esistono. Se soddisfano le mie richieste, perché dovrei risentire di altri problemi? Quando esistono le condizioni per vivere in un'altra realtà, tutto il resto ha poca importanza».

— Che giudizio ha di Bruno Conti? Cosa conosce di Roma e della Roma?

«Conti è uno dei migliori giocatori italiani, ho avuto modo di apprezzarlo al Mundial. Con lui mi troverò senz'altro bene. So poco di Roma e della Roma, ma è un'esperienza che mi stimola e che affronterò di buon grado se ci saranno le condizioni necessarie.

— Cosa sa del divorzio della Roma con Falcao?

«Falcao è un mio grande amico, è un grande giocatore. Non posso entrare nel merito della questione perché non ne conosco i particolari. Tutto ciò che è accaduto tra la Roma e Falcao è tuttavia molto triste».

— Peserà l'eredità di un leader carismatico come Falcao?

«Ogni uomo ha una sua peculiarità, ha differenti caratteristiche. Come esseri umani, io e Falcao siamo molto diversi, come giocatori parliamo lo stesso linguaggio tecnico — ha continuato Socrates — entrambi siamo in grado di mettere le nostre qualità al servizio della squadra».

— Dal Brasile c'è un vero e proprio esodo dei migliori giocatori verso l'Italia. Non crede che il suo paese, calcisticamente parlando, possa diventare una colonia italiana?

«Si sono dette molte cose — ha risposto Socrates — anche che siamo dei mercenari, ma è tutto falso. Noi pensiamo a fare una grande esperienza di vita. Io, ad esempio, penso che il denaro non è la cosa più importante, privilegio altri aspetti, soprattutto i contatti con situazioni e ambienti differenti. Ma non ho paura, non credo di andare incontro a delusioni. Il mio rendimento sarà quello che ho offerto in Brasile e in nazionale in tanti anni di carriera».

— La Roma sta trattando anche Toninho Cerezo, ma ci sono molti timori per l'infortunio che l'ha bloccato per tanto tempo.

«Posso rassicurarvi — ha concluso Socrates — l'infortunio di Cerezo era abbastanza semplice, non ci sono dubbi sul suo completo recupero. Se giocheremo insieme, formeremo una grande coppia».

Toninho Cerezo dovrebbe arrivare già questo pomeriggio a Roma. Sulla cifra del suo ingaggio nell'ambiente della società romanista si parla di cifre molto meno astronomiche di quelle dichiarate in Brasile. L'operazione verrebbe a costare, si dice, un milione e 800 mila dollari (pari a circa due miliardi e 700 milioni di lire) per tre anni, cifra che coprirebbe sia l'acquisto del cartellino sia l'ingaggio

Basket: Italia-Brasile 88-83

SAN PAOLO — L'Italia ha battuto il Brasile per 88-83 in una partita valida per la prima Coppa dei campioni per nazioni di pallacanestro maschile, il Mundialito basket.

BRASILE: Nilo 1, Fausto 2, André 10, Carioquinha 2, Cadum 12, Marquinhos 10, Marcel 8, Marcelo Vido 10, Oscar 12, Israel 16, Silvio. N.e.: Gerson.

ITALIA: Savio 4, Gracis 4, Motta 6, Tonut 8, Magnifico 17, Brunamonti 8, Premier 14, Ricci, Riva 17, Polesello 2, Generali 8. N.e.: Terenzi.

ESCONO DOPO LE SEMIFINALI L'INTER (0-0) E IL TORINO (1-2)

Fra Verona e Juve la Coppa Italia

Inter-Juventus 0-0

INTER: Zenga, Bergomi, Baresi, Marini, Ferri (82' Bergamaschi), Bini, Bagni, Muller, Altobelli, Sabato, Juary (12 Bozzini, 13 Bernazzani, 15 Meazza, 16 Bonacini).

JUVENTUS: Bodini, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Galderisi, Tardelli, Rossi (59' Furino), Platini, Boniek (12 Carraro, 13 Storgato, 15 Prandelli, 16 Koetting).

ARBITRO: Pieri di Genova.

MILANO — La Juventus è rimasta tenacemente aggrappata al gol di vantaggio che aveva saputo ottenere nell'andata, riuscendo così a qualificarsi per la finale di Coppa Italia. Anche quando, nel primo tempo, la Juventus ha cercato di spingersi in avanti, talvolta lo ha fatto con determinazione, è sempre riuscita a non sguarnirsi alle spalle e a non lasciare spazi all'Inter.

I nerazzurri sono stati così costretti, se volevano attaccare, a cercare di costruire azioni manovrate, un tipo di lavoro in cui non hanno mai brillato. L'Inter mancava oltretutto di uomini del calibro di Oriali, al quale è stato dato l'ostracismo al pari di Bordon, e degli infortunati Collovati e Beccalossi. Inoltre, fra coloro che sono scesi in campo vi è stato chi ha lasciato a desiderare, come Altobelli, che è mancato un paio di volte in fase conclusiva. E se non gira Altobelli le capacità realizzatrici dell'Inter svaniscono quasi del tutto, come è noto.

L'Inter ha prodotto il suo sforzo maggiore nella ripresa, arrivando a costringere la Juventus a un gesto di «debolezza»: la sostituzione di Rossi, che ancora una volta non aveva combinato nulla e che oltretutto si era un po' acciaccato, con Furino.

F. d. V.

Verona-Torino 2-1

TORINO: Terraneo, Van De Korput, Beruatto, E. Rossi, Danova, Galbiati, Ferri (78' Bonesso), Dossena, Selvaggi, Hernandez, Comi (66' Torrisi). (12 Copparoni, 13 Corradini, 16 Salvadori).

VERONA: Garella, Volpati, Marangon, Guidetti, (73' Fedele), Spinosi (40' Oddi), Tricella, Sella, Sacchetti, Di Gennaro, Dirceu, Penzo (12 Torresin, 13 Fiorio, 16 Manueli).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

MARCATORI: 15' Selvaggi, 19' Volpati, 77 Penzo.

TORINO — Il Verona ha ribaltato la sconfitta rimediata in casa propria sabato scorso infliggendo al Torino un risultato finale che consente agli scaligeri l'accesso alla finalissima di Coppa Italia.

La squadra di Bagnoli non aveva alcuna intenzione di considerare chiuso il confronto con il Torino, malgrado la precedente sconfitta e nonostante che i granata siano andati in vantaggio addirittura dopo un quarto d'ora di gioco. Anzi, il gol messo a segno da Selvaggi — che avrebbe dovuto e potuto saldare il conto alla squadra ospite — ha sollecitato e stimolato gli uomini di Bagnoli, i quali avevano cominciato la partita con qualche titubanza.

Trascinati dall'infaticabile e onnipresente Dirceu, coordinatore ed elaboratore di ciascuna manovra, i gialloblù hanno dato al loro compagno brasiliano tutta la collaborazione possibile. Hanno riequilibrato il risultato in men che non si dica ed hanno poi insistito fino a sfiorare il raddoppio (due volte il Torino è stato salvato dal palo, come già a Verona) ed infine a mettere a segno quel gol che valeva la qualificazione.

Premiazioni calcetto

TRIESTE — Giovedì a Lignano Sabbiadoro si svolgeranno le premiazioni del campionato regionale di calcetto. La manifestazione si svolgerà al palasport di viale Europa alle ore 19.30

Triestina: finalmente un mese di ferie

TRIESTE — Non sono ancora iniziate le vacanze, per i giocatori alabardati, e già si parla della ripresa dell'attività. Quest'anno, rispetto alle stagioni precedenti, i giorni da trascorrere al mare o in montagna saranno molti di meno. Un mese di ferie e quindi suonerà nuovamente l'adunata. La Triestina, come abbiamo già anticipato, completerà sabato mattina il lavoro di potenziamento e quindi i giocatori verranno lasciati in libertà da Buffoni.

La ripresa della preparazione avverrà il 19 o il 20 luglio (la data precisa verrà fissata nei prossimi giorni). Il 20 agosto, un mese esatto dopo il ritorno sul campo di gioco, scatterà infatti la Coppa Italia che concluderà la prima fase il 4 settembre, una settimana prima cioè dell'inizio del campionato di serie B.

Per arrivare rodati alla Coppitalia la squadra dovrà naturalmente disputare alcune amichevoli. Un calendario non è stato ancora abbozzato e l'unico dato certo rimane la partita di presentazione a Valmaura, fissata per l'11 agosto, contro i brasiliani dell'Atletico Mineiro.

E' stata invece decisa la sede del ritiro, che sarà la stessa della passata stagione. Gli alabardati alloggeranno al Park Hotel di Obelisco le cui strutture sono state giudicate ottimali dall'allenatore. C'è la piscina, ci sono i campi di tennis e alla sera la temperatura consente di riposare senza troppe difficoltà anche nelle nottate più calde.

Per quanto riguarda la preparazione vera e propria, questa verrà effettuata sul rettangolo di Basovizza. Il fondo del campo messo a disposizione da tanti anni ormai dallo Zarja, è quanto di meglio si possa trovare sull'altipiano. L'unico inconveniente è rappresentato dai trasferimenti da Opicina a Basovizza, che la comitiva alabardata effettuerà con il pullman della società.

Buffoni era già entusiasta gli anni scorsi delle natura del terreno carsico per svolgere la prima parte della preparazione. La folta vegetazione consente inoltre una perfetta ossigenazione e, come ciò non bastasse, se nei giorni di riposo i giocatori hanno desiderio di fare una nuotatina, il mare è a pochi chilometri.

La squadra ha continuato ieri mattina ad allenarsi al Villaggio del pescatore e proseguirà il lavoro nel pomeriggio.

C. N.

Giudice provinciale

TRIESTE — Questi i provvedimenti disciplinari adottati ieri dal giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste della Federcalcio: squalifica a tutto il 19 giugno: Lodi e Biagi (Sant'Anna), Carli (Primorec) e Nesich (Triestina); squalifica a tutto il 22 giugno: Rados (Cima Adviser); squalifica a tutto il 28 giugno: Tassini (Olimpia).

Il giudice ha inoltre inibito il signor Maniccia a ricoprire incarichi sino al 10 luglio.

Indiscrezioni dal mercato

TRIESTE — Ufficialmente dal calcio mercato nessuna novità; a livello di indiscrezioni qualcosa invece filtra. Si dice che la Triestina abbia già concluso due affari, ossia la vendita di Costantini alla Fiorentina e di Strukelj alla Roma. Anche De Falco sarebbe in procinto di raggiungere una squadra di A, ma su questo argomento il segreto è veramente impenetrabile.

Non sappiamo se tutto ciò sia del tutto vero, certo che pensare a tre alabardati d'un salto solo dalla C alla A, non può che far piacere. Mancano inoltre indicazioni sui nomi che Piedimonte s'era segnato sul taccuino sotto la voce acquisti.

Bisogna infine attendere ancora un giorno per aver notizie sull'esito delle trattative in merito ai giocatori in comproprietà non solo per la riconferma dei sei che hanno giocato quest'anno ma anche per l'eventuale ritorno di Mitri dall'esperienza monzese.

Coppa Italia di C alla Carrarese

CARRARA — La Carrarese, che già si era aggiudicata la partita di andata per 2-0, ha nettamente superato il Fano (3-1) anche nella gara di ritorno ed ha conquistato la Coppa Italia di serie C. La partita, dinanzi a un folto pubblico nonostante il pomeriggio molto caldo, è sfilata a senso unico con la formazione apuana nettamente al di sopra degli ospiti di Fano, scesi a Carrara già demotivati, in balia dei locali per ambedue i tempi.

TROTTO: LA «NOTTURNA» A MONTEBELLO

Brava Bi completa il triplo di Rivara

TRIESTE — Serata fresca a Montebello per la feriale che aveva al centro del programma i quattro anni sul doppio chilometro. Dopo l'inizio favorevole ai colori di Biasutti, per merito di Wanadys, autore di una chiusa folgorante ai danni di Granado il quale cedeva poi anche il secondo posto all'appostato Patrick, nel successivo handicap a invito s'involava Bolscioi dopo aver sacrificato inizialmente Sportivo con una stretta; nella volata per il secondo posto Sagittarius aveva la meglio su Arazzo e Fusto.

Poco incisivo Bioxil e falloso sulla seconda curva Bardo Voro mentre stava attaccando Budino, era Bialtar a far valere lo spunto più costruttivo nella prima prova dei quattro anni che vedeva Bardo Voro ancora secondo con buon recupero. Rabacal subito all'avanguardia, entrava in crisi in dirittura allargando esageratamente ma venendo lo stesso piegato dal sopraggiungente Asued, questi poi vincitore su Boscoscuro emerso per linee interne.

Capital Bi portava Rivara a quota due nella prova dei tre anni che vedeva Cesenaz finire a scorta del favorito dopo che Orrano rimaneva vittima di una paurosa caduta dal sulky di Caraibo a pochi metri dal palo, caduta originata proprio dalla rottura del sulky e che fortunatamente si risolveva senza danni fisici sia per il guidatore sia per il cavallo.

Tre su tre per Mario Rivara come avevamo previsto. Infatti nel clou il bravo guidatore emiliano conduceva al palo la favorita Brava Bi dopo che Beniamino si era opposto decisamente a Boiga Jet questa scattata con decisione ai 400 iniziali. Costretta ad accodarsi Boiga Jet, Rivara comandava Brava Bi e con azione decisa si portava su Beniamino per superarlo ad un giro dall'arrivo mentre Boiga Jet ritornava in fuori nel penultimo rettilineo per mettersi seconda sull'ultima curva. In arrivo, Boiga Jet cercava coraggiosamente di avvicinarsi a Brava Bi ma questa la teneva in rispetto affermandosi chiaramente in 1.21.9.

Mario Germani

PREMIO CATANIA, metri 2080: 1) Wanadys (M. Rivara); 2) Patrick; 4 part., tempo al km 1.21.7. Tot.: 16; 16, 24; (101). PREMIO ENNA, metri 1680: 1) Bolscioi (M. Colarich); 2) Sagittarius; 3) Arazzo. 11 part., tempo al km 1.23. Tot.: 41; 18, 21, 19; (136) 48. PREMIO SIRACUSA, metri 1660: 1) Bialtar (C. Schipani); 2) Bardo Voro. 7 part., tempo al km 1.23.9. Tot.: 90; 28, 27; (154) 338. PREMIO TRAPANI, metri 2060: 1) Asued (A. Quadri); 2) Boscoscuro; 3) Rabacal. 9 part., tempo al km 1.23.9. Tot.: 35; 17, 37, 16; (373) 1006. Duplice dell'accoppiata 2.a e 4.a corsa 375.940 per 500 lire. PREMIO PALERMO, metri 1660: 1) Capital Bi (M. Rivara); 2) Cesenaz; 3) Clodia Bell. 8 part., premio al km 1.23.8. Tot.: 12; 14, 20, 30; (71) 76. PREMIO SICILIA, metri 2080: 1) Brava Bi (M. Rivara); 2) Boiga Jet. 4 part., tempo al km 1.21.9. Tot.: 14; 11, 12; (26) 18.

Primato europeo dei 200 s.l. maschili

GERA — Con il tempo di 1'49"30 il tedesco orientale Sven Lodziewski ha stabilito il nuovo primato europeo dei 200 s.l. uomini. Il limite precedente era di 1'49"55 ed era stato ottenuto dal tedesco occidentale Michael Gross il primo agosto dello scorso anno a Guayaquil.

CRONACHE DELLO SPORT

Trieste capitale della vela per i «threequarter»

VELA: ALL'ADRIACO SI ALZA OGGI IL SIPARIO SUL CAMPIONATO DEL MONDO

Il danese Andersen favorito d'obbligo quale timoniere di Easy Perfection

TRIESTE — Ed è finalmente regata. Oggi la prima, con preludio di turbativa meteo sbocciata ieri pomeriggio con un «neverino» partito da garbino e girato con velocità generosa, tempo un'ora, a ponente, maestrale, tramontana, per fermarsi a bora. Qualcuno ieri pomeriggio era sul golfo in allenamento. Gran fuga di rientro, con solo fiocco a prua. Era giusto il momento in cui, sui pontili dell'Adriaco, la maggioranza dei concorrenti voleva effettuare l'ultimo collaudo in mare, dopo una mattinata completamente inattiva a causa di una persistente foschia e di mancanza di vento.

Alcuni «refoli» hanno fatto cantare le sartie, tirare i bragotti di sopravvento; qualcuno che già aveva mollato gli ormeggi s'è trovato inguaiato e nell'impossibilità di governare la barca. Il lancio di cime ha prontamente assicurato il naviglio senza danni a mezzi e alle persone. Per noi, prodotti di questo capriccioso golfo, ordinaria amministrazione. Qualche perplessità per i forestieri. Molti considerano la mitica bora un vento catastrofico e naturalmente lo temono. Prendendolo con giusta tela e con le debite precauzioni, fino agli 80 all'ora per le «treequarter» non deve dare pensieri. Careni, ricevi generosi spruzzi d'acqua in faccia, ma anche ti diverti.

Comunque sulla volubilità del tempo ben poco si può prefabbricare. Ieri mattina piatta assoluta, ieri pomeriggio prodromi di buriana, mare bianco, apprensione per i non abituati al nostro vento, ma oggi chissà cosa succederà in mare. I regatanti sono naturalmente pronti ad ogni evento naturale e naturalmente, trattandosi di un ambiente sportivo altamente agonistico, la maggioranza dei partecipanti punta sul vento fresco per ricavarne dalle regate il massimo rendimento, soddisfazioni e piacere.

Le barche stazzate entro il termine utile di ieri sera erano 26; una concorrente ancora sotto attenta osservazione da parte degli stazzatori che dovevano riferire alla giuria internazionale i dati rilevati ed evidentemente in contrasto con le disposizioni e le istruzioni.

Macumba battente bandiera austriaca resterà ferma per disposizione della giuria internazionale.

Tutte le altre annunciate sono in regola con le disposizioni della classe. Non si è presentato lo sfidante americano.

Oggi dunque, con partenza (vento permettendo) alle 11 sul campo di regata predisposto nel centro della nostra baia, prima regata di triangolo. Lo sviluppo, a discrezione del comitato di regata, potrà andare dalle 18 alle 24 miglia marina con i primi tre lati, un'andata e ritorno con arrivo naturalmente in bolina. Fungerà da nave appoggio il dragamine della nostra Marina, Sandalo. L'organizzazione ha predisposto ampi e razionali servizi in mare per ogni esigenza dei concorrenti, dei giudici, degli osservatori, della stampa e del pubblico che vorrà seguire la manifestazione.

Si è già ampiamente detto del programma (tre prove di triangolo e due d'altura). Poco si è potuto soffermarsi sulle caratteristiche soprattutto dei concorrenti stranieri anche perché appena nel pomeriggio di ieri sono stati resi noti i nomi dei singoli componenti gli equipaggi (sei effettivi, una riserva).

Il tutto va rimesso alla prova dei fatti, a cominciare da oggi. Certo non poche sono le attenzioni rivolte al danese Ibussing Andersen, l'uomo che lo scorso anno a Denia, in Spagna, conquistò il titolo iridato con Lille Du, già andata in pensione. Stavolta Andersen è al timone di Easy Perfection, con altri cinque ragazzoni nordici dalle stigmate inconfondibili. Preconizzare una vittoria danese non è azzardato, ma può dirsi appena attendibile perché lo schieramento è forte e agguerrito.

La presenza italiana è cospicua e altrettanto qualificata dal punto di vista tecnico, agonistico, della volontà di battagliare per fornire prove degne del livello che la manifestazione comporta. Le «scuole» presenti in campo azzurro sono varie e tutte valide: la ligure, la tirrenica, la gardesana, la adriatica. Tre gli yachts di casa nostra: il monfalconese Orofino, della monfalconese Svoc con Furlan al timone ed equipaggio formato da Morin, Ciani, De Polo, Donventi, Moriconi, Trevisan riserva; Serbidiola dell'Adriaco al comando di Rasini, skipper Silla, altri a bordo: Paoletti, Bertocchi, De Martis, Parladori, Starkel riserva; Almar della Triestina a vela, comandata da Catalan, equipaggio composto da Terdoslavich, Wetzl, Zago, Masserini, Ferro, Dei Rossi riserva. Tre concorrenti che racchiudono in sé notevoli possibilità e che certamente faranno onore ai rispettivi guidoni.

Suggestiva, ieri sera, davanti alla palazzina dell'Adriaco, la cerimonia dell'alzabandiera, contemporaneamente all'esecuzione degli inni nazionali. Due marinai hanno issato sui pennoni gli otto vessilli nazionali, annunciati dal presidente del circolo, Sergio Spagnul, a una folla di concorrenti, di soci, di autorità. Erano fra gli altri presenti il presidente del consiglio regionale, Colli, il comandante del presidio militare, gen. Correale, vari ufficiali superiori di tutte le armi, il questore Allegra, il delegato regionale del Coni, Civelli e il presidente provinciale Felluga, rappresentanti del Comune, della Capitaneria di porto, alcuni consoli delle nazioni partecipanti.

A conclusione della cerimonia Spagnul ha augurato a tutti di partecipare con lealtà e con gioia a questo campionato mondiale che la triestinissima bora ha salutato ieri sera con raffiche festose.

Italo Soncini

GARE IRIDATE A MERANO

Una medaglia di bronzo al C2 uomini squadre nei Mondiali di canoa

MERANO — *Continuano le soddisfazioni per i canoisti azzurri ai Mondiali di Merano: nella C2 uomini squadre è infatti arrivata la medaglia di bronzo. È un nuovo risultato di prestigio che solo in parte ha però contribuito ad allontanare la rabbia nel clan azzurro per aver mancato — complice la sfortuna e magari anche qualche irregolarità — la conquista di un'altra medaglia d'oro per il K1 uomini squadre dopo quella nel singolo con Marco Previde Massara.*

I francesi, arrivati terzi in questa specialità a squadre, sarebbero infatti partiti con un anticipo valutabile in circa un secondo: la cosa era visibile chiaramente nelle riprese televisive. Molte squadre si sono lamentate, la Gran Bretagna ha presentato un ricorso formale che però è stato respinto: fa testo la decisione del giudice di partenza, ha sentenziato la giuria. Così l'Italia ha rinunciato a presentare un nuovo ricorso.

Ma i guai per gli azzurro in questa gara non sono finiti qui. Dice Mario Di Stazio, commissario tecnico azzurri, visibilmente arrabbiato: «Siamo arrivati quarti con poco più di un secondo di distacco dagli austriaci, medaglia d'argento, il secondo dovuto alla partenza dei francesi ci ha dunque danneggiati. Ma soprattutto siamo stati danneggiati dagli irlandesi. Sono partiti due minuti prima di noi e avevamo in quel momento ben quattro secondi di vantaggio sui tedeschi, vincitori della gara».

«Nel sorpasso due irlandesi si sono fatti da parte mentre il terzo ha tenuto la linea rallentandoci visibilmente la corsa e danneggiandoci parecchio. Sono cose che succedono ma comunque il vantaggio che avevamo è sfumato e abbiamo perso una nuova medaglia d'oro. I più veloci eravamo noi», ha concluso.

Il bronzo nel C2 uomini squadre — si sta in ginocchio usando remi corti — con un tempo davvero buono dimostra poi che anche in questa specialità l'Italia è cresciuta parecchio mentre si è in presenza di un livellamento in alto dei valori internazionali. In questa prova si sono imposti i francesi che hanno vinto anche la discesa C1 uomini squadre. La fortissima formazione femminile tedesca ha invece vinto la quarta e ultima gara della giornata, il K1 squadre dove l'Italia non ha mandato in acqua concorrenti.

In poche righe

Atletica femminile: Italia-Jugoslavia

NUOVA GORICA — Aggiudicandosi 12 delle 14 gare in programma, le azzurre di atletica hanno sconfitto le ragazze jugoslave con il drastico punteggio di 90-56. Per le italiane si segnalano in particolare i successi di Sara Simenoni, che ha saltato 193 centimetri nell'alto, di Gabriella Dorio, che ha ottenuto il tempo di 2'00"51 sugli 800 metri, e di Fausta Quintavalla, che ha lanciato il giavellotto a 63,32 metri.

Marathon: juniores terzi

TRIESTE — Brillantissimo terzo posto per i podisti juniores del Marathon in occasione del campionato italiano juniores di maratonina svoltosi domenica a Lamezia Terme. Il risultato è maturato grazie al quinto posto assoluto ottenuto da Claudio Licata ed agli ottimi piazzamenti di Paolo Pignatelli (31.o), Walter Martellani (32.o), Sergio Fonda (38.o) e Giorgio Butinar (43.o).

Optimist a Cavazzo: Antonaz

CAVAZZO — Organizzato dalla Società Velica Oscar Cosulich in collaborazione con la Nautilago si è svolto sul lago di Cavazzo un raduno zonale per optimist. Al termine delle due prove, effettuate entrambe con un vento che soffiava sui 5 metri al secondo, è risultato vincitore Matjaz Antonaz del Y. Koper; società che ha piazzato ben sette atleti nei primi dieci posti della classifica. A questo dominio della società capodistriana gli unici che hanno saputo opporsi in qualche modo sono stati i giovani della Svoc che hanno occupato il posto d'onore con Roberto Milan, il settimo con Francesco Bacarini e il decimo posto con Valentina Furlan.

Tennis: Torneo Benning Cup

TRIESTE — I campi del Tc Obelisco di tennis ospiteranno da sabato al 25 giugno una delle varie tappe del terzo Master Benning cup, manifestazione nazionale per giocatori non classificati. Una sola specialità in cartellone, quella del singolare maschile. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 di venerdì e vanno effettuate nella sede del Tc Obelisco (tel. 212756).

Ping-pong: Trofeo «Tommasini Sport»

TRIESTE — Proseguendo nell'intento promozionale avente come obiettivo il rilancio del ping-pong triestino, il dinamico Sandro Peterlini ha organizzato per domani sera al Palasport il Trofeo «Tommasini Sport». A partire dalle 19.30 saranno disputati un torneo di singolare assoluto e un doppio giallo aperti a maschi e femmine d'ogni età. Seguirà una sfida esibizione che avrà come «star» l'azzurro Giontella sfidato per l'occasione dallo jugoslavo Nisavic, che milita nel Canali di Parma campione d'Italia a squadre.

Le iscrizioni al torneo di singolare e al doppio giallo si ricevono presso il negozio «Tommasini Sport» di via Mazzini.

SABATO E DOMENICA NELLA PISCINA DEL FORO ITALICO

Coppa Los Angeles all'epilogo con Locci, Braida e De Renaldy

ROMA — La coppa Los Angeles è giunta al suo epilogo: da venerdì a domenica a Roma, nella piscina del Foro Italico, è in programma la fase finale con sedici atleti per ogni gara, quelli che nelle lunghe qualificazioni sono riusciti a spiccare i tempi migliori. Alla Los Angeles è abbinato il trofeo internazionale Sette colli: si avrà quindi a Roma la presenza di nuotatori di tutto il mondo, molti dei quali possono vantare tempi di assoluto rilievo.

Prendere parte a questa finale vuol dire far parte dell'élite del nuoto nazionale, entrare nei primi otto è un risultato eccezionale.

Tre atleti della Triestina e due pordenonesi saranno presenti al Foro Italico in questo week-end: si tratta di Francesca Locci, che ha ottenuto la qualificazione nei 200 stile libero, nei 100 farfalla e nei 200 e 400 misti; Marco Braida che prenderà parte a tre gare, i 400 crawl e i 200 e 400 misti. Completa la pattuglia alabardata Giovanni De Renaldy che gareggerà nei 100 dorso. Saranno Andrea Deiuri e Raffaele Riem a rappresentare il nuoto friulano nella Los Angeles: il primo farà i 100 e 200 rana e il secondo i 100 e 200 dorso.

Anche gli atleti più giovani avranno un fine settimana di tutto rispetto. Dopo il trofeo Paperini della scorsa settimana, disputato a Pordenone e vinto dalla locale società, con la Triestina seconda e l'Edera terza, ci sarà venerdì la terza prova per gli esordienti di Trieste e Gorizia. Le gare avranno inizio, nella piscina Bianchi alle 17.

Sabato, a partire dalle 10, sempre nella piscina comunale triestina, organizzato dal sodalizio alabardato, avrà luogo il meeting Speranze '83, per gli esordienti.

BASKET CADETTE

Torneo «Conca d'oro sul campo di Chiarbola

TRIESTE — Sul campo di basket della Polisportiva Chiarbola di via Umago avrà inizio oggi la prima edizione del torneo cadette «Supermercato Conca d'oro». Quattro le squadre in gara: Marocchi Muggia, Under St. John, Gefidi Ginnastica Triestina e Chiarbola. Oggi verranno disputate le semifinali: ore 18.30, Interclub Marocchi Muggia-Under St. John; ore 20, Gefidi, Ginnastica Triestina-Chiarbola.

Chiarbola-marinai Usa

TRIESTE — Dopo l'Alpina, che ieri ha affrontato a Prosecco i marinai dell'incrociatore statunitense Rodgers, tocca oggi al Chiarbola Tergeste misurarsi con una formazione statunitense. Gli azzurrobianchi incontreranno alle ore 18 a Prosecco l'equipaggio della nave ammiraglia Puget Sound.

Pallanuoto: Triestina in C

TRIESTE — La quinta giornata di ritorno del campionato di serie B di pallanuoto ha dato il suo primo verdetto: la Triestina il prossimo anno giocherà in serie C. Anche se la matematica non condanna ancora la squadra alabardata, è impensabile che nelle restanti sei partite gli uomini di Leghissa possano annullare lo svantaggio di quattro punti che li separa dal Cus Milano.

Alla sconfitta patita a Camogli a opera del Rapallo, ha fatto riscontro l'inattesa vittoria degli universitari milanesi sul Torino '81, cosicché il loro vantaggio si è raddoppiato. Cinque punti in sei partite sono una pura illusione se si pensa che gli alabardati dovranno affrontare in casa Como, Chiavari e Pegli e in trasferta Andrea Doria, Bologna e Torino. Considerando anche che il Cus Milano deve ancora affrontare il Rapallo a Camogli e il Bologna in casa, il verdetto è praticamente scontato.

Non tutto invece si è ancora deciso in testa alla classifica: il Chiavari è sempre solo al comando con 29 punti, seguito a 26 da Mameli e Sori, che lottano fianco a fianco dall'inizio del campionato. Per l'unico posto ancora disponibile si dovrà aspettare probabilmente fino all'ultima giornata, nella quale è in programma lo scontro diretto a Voltri, in casa del Mameli.

Sabato la Triestina ritornerà alla Bianchi contro il Como, con il Cus Milano anche fra le mura amiche in un incontro impossibile contro il Chiavari mentre Sori e Mameli saranno impegnate sempre in casa rispettivamente con Pegli e Rapallo.

Nei campionati giovanili gli allievi e gli under 21 della Triestina saranno impegnati contro i pari età del Como mentre nell'altro doppio confronto si troveranno di fronte Bologna e Cus Milano.

La serie D infine è giunta al giro di boa: sabato l'Edera sarà a Udine e il Cus domenica a Trento. In questo campionato i giochi sono ancora tutti da fare, con gli ederini a 5 punti seguiti dagli universitari con 4.

Week-end su due ruote

Udine

DOMENICA

Turrida di Sedegliano (giovanissimi).Si corre il 3.o G. P. Sportivi di Turride organizzato dalla A. C. Libertas Gradisca-G. Flaibano. La corsa è aperta a tutte le categorie ed è in circuito chiuso. Il ritrovo viene fissato dalle 13.30 alle 15 ed è posto presso il parco festeggiamenti. Il via alla prima categorie sarà dato alle ore 15.30.

Udine (allievi).L'U.S. Chiavris organizza il 5.o G.P. Centro Bagnoli. La corsa su strada (Udine-Subit) è di 65 km. Questo l'itinerario: (partenza ore 10) Udine, Paparotti, Pavia, Percoto, Manzano, Oleis, Rocca Bernarda, Cividale, Sanguarzo, Cividale, Torreano, Feedis, Racchiuso, Attimis e arrivo a Subit. Il ritrovo, presso il centro Bagnoli in viale Palmanova, è fissato dalle 8.30 alle 9.30.

Morsano di Strada (esordienti).Si corre sotto i colori del G. S. Ricreatorio Morsano-Carnica Assicurazioni il 1.o trofeo Ricreatorio Morsano. La gara è in circuito da effettuarsi sei volte per un totale di km 42. Il ritrovo a MOrsano è fissato dalle 8.30 alle 9.30. I ciclisti partiranno alle 10.

Udine (cicoisportivo).Per questa categoria di corridori il Dopolavoro ferroviario di Udine organizza il 2.o gran premio Dopolavoro ferroviario. La corsa, su strada, è di 60 km e passa per Udine, Pramapano, Selvis, Orzano, Premariacco, Ipplis, Corno di Rosazzo, Quattroventi, Dolegnano, Rosazzo, Oleis, Premariacco, Orsano, Udine. Il ritrovo dei partecipanti è stato stabilito in via Cernaia 2 (Udine) dalle 7.30 alle 8.45, la partenza alle ore 9.

Pordenone

SABATO

San Giovanni di Livenza (cicloamatori).Organizzata dal Gruppo sportivo San Giovanni di Livenza si corre, in circuito, il 4.o trofeo Calcestruzzi friulana. Il ritrovo dei partecipanti è fissato dalle ore 13 alle ore 14.30. Il via sarà dato per scaglioni: cat. Adulti 1.a e 2.a classe alle ore 15, adulti 3.a e seniores 1.a e 2.a classse alle 16.

DOMENICA

Colle di Arba (esordienti). Si disputa il 1.o Gran Premio comune di Arba. La corsa è organizzata dal Centro giovanile Fci di Ceresetto. Il percorso è in circuito paesano da effettuarsi cinque volte per totali km 45. Il ritrovo dei concorrenti è situato ad Arba presso il bar «Al grappolo» dalle 14 alle 15.30, il via sarà dato alle 16.

Brugnera (cicloamatori).Il G.S. Brugnera-Edil market Sandrin ospita il secondo Circuito dei due ponti. Il percorso è in circuito da effettuarsi più volte a seconda della categorie. Il ritrovo è in via Santissima presso la pizzeria «da Ciccio» dalle 12.30 alle 14. Il via alle 14.30 per seniores 1.a e 2.a, gli altri alle 16.30.

Gorizia

DOMENICA

Pieris (allievi).È in palio il 2.o trofeo Antonio Millo proposto dall'A.C. Pieris-Arredamenti Tellini. Il percorso di km 76 è su strada e attraverserà molti paesi della Bassa fra i quali Pieris, Ronchi, Redipuglia, Fogliano, Turriaco, Pieris (da ripetersi due volte) quindi si proseguirà per Ronchi, Monfalcone, Jamiano, Sagrado, Fogliano, Redipuglia, con arrivo a Pieris. I corridori, per il disbrigo delle pratiche di partenza, si troveranno presso il municipio di Pieris dalle 8.30 alle 9.30; il via alle 10.

Trieste

DOMENICA

San Dorligo della Valle (Esordienti).Il Centro giovanile Cas-Cicli Capponi indice la 2.a Coppa sportivi di Trieste. Il percorso è in circuito da ripetersi sette volte per complessivi km 37. Il ritrovo è stabilito dalle ore 8 alle ore 9 presso la trattoria «al Municipio» di San Dorligo mentre la partenza (ore 9.30) avverrà dallo stradone che porta a Domio.

Caccia fotografica subacquea

TRIESTE — Si è svolta nei giorni scorsi nelle acque del nostro golfo il VI trofeo di caccia fotografica subacquea intitolato a Roberto Giraldi. Il trofeo è stato vinto dal Cras Ghisleri Sub di Trieste mentre il primo classificato è risultato Fabio Cosciani del Ghisleri, secondo Mauro Rinaldi del Tergeste Sub, terzo Massimo Nicosia del club sommozzatori Padova che è stato anche premiato per la foto più bella.

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

*Rate da L. 169.000, risparmio fino a 3.600.000

Fino al 30/6 Samba, Horizon e Peugeot 305 possono essere vostre con lo speciale finanziamento P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A. pagando rate bassissime e realizzando grossi risparmi sul costo del finanziamento.

Benzina	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
SAMBA (1)	169.000	1.728.000
HORIZON (1)	193.000	1.920.000
305 (2)	235.000	2.352.000

(1) Modello LS (2) Modello GL (3) Modello LD (4) Modello GLD (5) Modello SRD

Diesel	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (3)	252.000	2.544.000
305 (4)	291.000	2.928.000
305 (5)	359.000	3.600.000

*1ª Rata 1° Ottobre

Oppure puoi iniziare a pagare Samba e Horizon addirittura dal 1° Ottobre e sempre ad ottime condizioni.

*Anticipo del 20%

Comunque solo il 20% in contanti per Samba, Horizon e 305. Un'auto subito, pagando in pratica solo l'I.V.A.

*Usatoccasione fino a 42 rate

Offerte eccezionali anche sull'acquisto di vetture usate di qualsiasi marca: anticipo 20%, rate fino a 42 mesi.

E non è tutto, dai Concessionari Peugeot Talbot ci sono altre mille formule straordinarie per acquistare una vettura nuova o usata, a rate o in contanti, e un omaggio per te.

Peugeot Talbot: la tua auto per l'estate.

Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al tuo servizio.

FINO AL 30-6-83

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA.*

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASETTA occasione due camere tinello cucinino bagno riscaldamento giardinetto 38.000.000. Geom. Sbisà 942494. 6541/22

DUINO primo ingresso 100 mq con solarium, garage parco prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GABETTI vende residence parco Miramare appartamenti varie metrature con meravigliose terrazze vista mare, porticati o giardini privati, box doppi. Prezzi bloccati sino alla consegna. Presso i nostri uffici visione plastico ed informazioni via Carducci 20. Tel. 764664. 050191/22

GABETTI vende Punta Sottile Muggia villette con giardinetto proprio in posizione panoramica vista mare tel. 764664. 050191/22

GABETTI vende Punta Sottile Muggia appartamentini tipo monolocale e bilocale in complesso turistico prezzi interessanti a partire da 12 milioni in contanti più Mutuo Casa Gabetti. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende Opicina centro villa composta da due appartamenti indipendenti con riscaldamento a metano taverna box ampia terrazza giardino recintato mq 2.200 tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende Opicina villetta monofamiliare recentissima vera occasione come primo ingresso cucina salone con caminetto 3 stanze mansardina giardino. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende Carso villetta da ristrutturare cucina salone con caminetto 4 stanze prezzo interessantissimo l. 115.000.000. Tel. 764664. 050191

GABETTI vende zona Maddalena appartamenti camera cucina servizio esterno L. 13.500.000 tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende XX Settembre appartamento libero in casa d'epoca da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio, molto luminoso l. 45.000.000. Possibilità mutuo casa Gabetti tel. 764664. 050191/22

GABETTI vende zona Università in stabile d'epoca appartamento libero da ristrutturare cucina stanza stanzetta servizi l. 20.000.000. Tel. 764664. 050191/22

GABETTI vende Giardino Pubblico appartamento in stabile d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta bagno. Prezzo interessantissimo. Possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende appartamento primo ingresso cucinino soggiorno camera balcone ottime rifiniture V piano molto luminoso possibilità mutuo a tasso agevolato. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende v. Franca appartamento libero casa signorile IV piano composto da ingresso cucina ampio soggiorno 3 stanze stanzetta servizi ripostiglio. Tel. 764664. 050191/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento cucina soggiorno camera ripostiglio servizi l. 22.000.000. Possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende appartamentino camera cucina libero V piano S. Giacomo. Tel. 764664.

GEOM. Sbisà 942494, Besenghi palazzina ultimo piano panoramico soggiorno cucina due camere tre poggioli garage. 78.000.000. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina ville nuove mq 190-400 assoluto prestigio prezzi da 195.000.000. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 Università ville RICOSTRUITA MAGISTRALMENTE PER VERI INTENDITORI TRE CAMERE TINELLO CUCINA SERVIZI TAVERNETTA GIARDINO. 6541/22

GORIZIA COSTABONA casa da ristrutturare con terreno 45.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centralissimo libero 3 camere salone cucina posto macchina. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30 - 18.30. Via Giustinelli libero signorile vista mare salone 3 camere tinello cucina 2 servizi cantina 148.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero recente saloncino 2 camere cucina servizi balcone 77.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, VIALE XX Settembre mansardina libera solo 8.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero camera cucina servizi arredato 22.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Piazza Foraggi recente 2 camere tinello cucina servizi balcone 25.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO appartamentino stanza, cucina, doccia, vani grandi, ariosi e soleggiati. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6909/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BARRIERA signorile 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno 2 poggioli, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6909/22

IMMOBILIARE CIVICA vende piedaterre primingresso vano unico, bagno, veranda, autoriscaldamento S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6909/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ANANIAN in casetta salone, stanza, stanzetta, cucina, caminetto, bagno, riscaldamento autonomo, rinnovato soleggiatissimo S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6909/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO, moderno 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, poggioli, autoriscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6909/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero giardino Pubblico, ampio salone camera cucina bagno 26.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gretta primo ingresso lussuoso salone 2 camere cucina 2 bagni veranda taverna terrazze giardino 115.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero zona Besenghi salone 3 camere cucina servizi ripostiglio autometano 79.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Montebello soggiorno camera cameretta cucina bagno 69.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero vista mare signorile Passeggio S. Andrea soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 81.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze viale XX Settembre mansarda camera cucina bagno 22.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno 32.000.000. 2/22

IN palazzina primingresso cucina tricamere bagno mutuo 11%. Spaziocasa 64266. 6/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole impresa vende nuovo villaggio con piscina villette mq 90 con ampio giardino, caminetto, posto auto L. 62.500.000, pagamento dilazionato 0431/57002. 3/22

LOCALE affari Centro storico 65 mq affittato trattoria vendesi 24.000.000. Facilitazioni pagamento 766676. 19/22

MONFALCONE agenzia ALFA AQUILEIA villetta due letto soggiorno cucina bagno garage giardino 60.000.000. 41807.

MONFALCONE agenzia ALFA FIUMICELLO casa rustica 1000 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA FIUMICELLO nuovi appartamenti 3 letto soggiorno cucina ripostiglio doppiservizi cantina garage. 62.000.000. 41807. 568/22

MONFALCONE agenzia ALFA FOGLIANO grande rustico abitabile 700 mq terreno. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA GRADISCA villetta ristrutturata 140 mq abitabili piccolo scoperto. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende appartamento in palazzina 2 letto ripostiglio garage 68.000.000 trattabili, 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA 41569 vende VASTA SCELTA appartamenti centro, periferia 1, 2, 3, letto. Facilitazioni, mutui agevolati. 537/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

MUTUI 15% dilazioni 12% sconti per contanti impresa vende ultimi primingressi. Vendite Str. Fiume 34, tel. 744091. 6/22

NEL verde recentissimo Eremo cucina bicamere bagno terrazzi 45.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

OPICINA bellissimo panoramico 90 mq con giardino, autorimessa. Ufficio 61430. 6955/22

OPICINA in parco appartamenti signorili in via di ultimazione finiture lusso possibilità di giardino proprio o mansarda consegna settembre prezzi bloccati dilazioni pagamento. Tel. 750281. 6782/22

PIERIS casa da ristrutturare con giardino 24.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

PRIMINGRESSO con mutuo agevolato al 14,50% mq 90 saloncino due stanze cucina bagno poggiolo garage vista sulla città eventualmente permuta con appartamento 40-60 mq. Tel. 766676. 19/22

PRIVATO vende appartamento D'Angeli ultimo piano 79 mq. Tel. 941153. 6874/22

PRIVATO vende appartamento 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina autoriscaldamento paraggi Hortis 65 milioni trattabili. Tel. 60996. 6262/22

PRIVATO vende libero due stanze cucina bagno. Tel. 820470. 6958/22

PRIVATO vende Rozzol appartamento primo piano cinque vani garage, cantina 90.000.000. Tel. 912051 ore pasti. 6525/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO recente libero stupenda vista mare cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 32.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA libero recente soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio terrazza 38.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI libero vista mare cucina abitabile soggiorno stanza bagno cantina 43.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI libero decorosissimo ampia cucina matrimoniale servizio 19.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA libero recentissimo signorile cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzino 34.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE libero ottime condizioni cucina saloncino stanza bagno 150 mq giardino proprio 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GOLDONI libero II piano cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno autometano 52.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO libero recentissimo signorile piano alto salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggioli 85.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OVIDIO libero panoramico cucina saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggioli 95.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona CUMANO libero ultimo piano in palazzina soleggiata cucinino tinello salone 2 stanze servizi ripostiglio terrazze posto macchina 85.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FIERA libero panoramico cucina soggiorno 4 stanze doppi servizi poggioli giardino condominiale 85.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA libero recentissimo panoramico cucina salone 5 stanze doppi servizi terrazza 250 mq giardino proprio 2 posti auto 156.000.000. 631171. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Crispi magazzino di 2 locali 13.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero (S. Giacomo) 40 mq ingresso camera cucina bagno riscaldamento 28.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Roiano stupenda vista mare casa da ristrutturare 2 camere cucina wc magazzino 500 mq di terreno 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente vicinanze Stadio (via dell'Istria) ingresso camera cucina servizi ripostigli poggiolo riscaldamento 33.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in ottimo stato centrale via Petronio due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti completamente ristrutturato tre camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta salita di Zugnano soggiorno due camere cucina servizi giardino 43.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Bagnoli della Rosandra casa bifamiliare garage magazzino tavernetta soggiorno cucina servizio altro di salone tre camere cucina bagno terrazzo soffitta giardino 700 mq legnaia ripostiglio 275.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casa bifamiliare vista mare vicinanze Università (via Balardi) cucina 5 camere 2 bagni terrazza giardino riscaldamento autonomo 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta in ottimo stato Santa Croce 3 camere cucina doppi servizi cantina giardino 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Barriera via Maiolica due camere cucina bagno 31.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano via dei Mirti camera cucina bagno cantina 18.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Baiamonti soggiorno camera cucinotto servizi poggioli riscaldamento ascensore 42.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Piccardi soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento 78.000.000. 14/22

RONCHI terreno artigianale con progetto di capannone 25.000.000. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

RAFFAELLO SANZIO libero ultimo piano salone, 2 stanze, servizi, perfetto vendesi tel. 630050. 6678/22

RIVE vista mare libero 180 mq da rimodernare casa signorile, altro occupato buone condizioni vendesi tel. 766676. 19/22

ROSSETTI cucina salone tricamere biservizi garage giardino stupendo 125 mq Spaziocasa 64266. 6/22

ROTONDA Boschetto 70 mq V piano ascensore 2 stanze cucina bagno vendesi tel. 750281. 6782/22

SCORCOLA attico primingresso 200 mq ampie terrazze extralusso vista mare vende studio tecnico tel. 750281. 6782/22

SENZA intermediari signorile via Romagna 24 salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi 90 milioni più 40 mutuo. Tel. 764322 ore ufficio. 6521/22

S. LUIGI Chiadino villa in costruzione vendesi appartamento salone tristanze ampie terrazze doppi servizi box tavernetta giardino proprio tel. 750281. 6782/22

S. VITO villette schiera primo ingresso mq 100-140 caminetti giardinetti propri geom. Sbisà 942494. 6541/22

TERRENO Domio mq 1000 pianeggiante 10.500 mq vendo telefonare 631793. 6941/22

TERRENO Fernetti mq 1000 strada alberato vendo telefonare 631793. 6941/22

ULTIMO appartamento con mansarda o con portico Strada del Friuli impresa Canarutto giardino privato impianti autonomi, mutuo prontingresso tel. 69131 60251. 6585/22

ULTIMO piano primingresso cucina bicamere bagno mutuo 11%. Spaziocasa 64266. 6/22

VENDESI centro Prosecco locale anche con terreno fabbricabile rivolgersi trattoria «Nove Sorelle» Prosecco - Signor Giovanni dalle 16 alle 19. 6945/22

VENDESI villa in Gradisca d'Isonzo. Telefonare 99694 dalle 12.30 alle 14. 15-6/22

VENDO privatamente Santa Barbara casetta bifamiliare primingresso panoramica 400 mq terreno. Primo appartamento cantina soggiorno doppi servizi 3 stanze letto. Secondo appartamento cucinino soggiorno stanza letto bagno tel. ore ufficio 826846. 16/22

VIA GIOTTO appartamenti occupati varie grandezze vende Alberti e C. amministrazione immobiliare tel. 630050. 6260/22

VIALE IPPODROMO libero 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, vende Alberti e C. amministrazione immobiliare tel. 630050. 6679/22

VILLA epoca signorile ristrutturata 200 mq abitabili. Roiano. Ufficio 61430. 6955/22

VILLETTA bifamiliare S. Luigi mq 160 autometano giardino mq 350 178.000.000 geom. Sbisà 942494. 6541/22

Z.Z.Z. PER partenza vendesi piccolo attico bistanze soggiorno cucinino, biservizi, panoramiccissimo, tutti i comfort, biascensori, costruzione recentissima, esente Ilor. L. 70.000.000 tel. 814311 (16-17). 6805/22

ZONA Piazza Vico libero luminoso stabile stile veneziano tre camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 64.000.000. Tel. 631013. 6961/22

ZONA San Giacomo libero recente camera cameretta cucina bagno 35.000.000 tel. 631013. 6961/22

ZONA Tribunale recente piano 1.o appartamentino uso ufficio-ambulatorio vende geom. Opassich 64360. 6882/22

ZONA verde tranquilla paraggi Tribunale salone tre stanze cucinino tinello biservizi terrazza box vendesi permutasi più piccolo tel. 766676. 19/22

28.500.000 libero luminoso buono stato camera grande camerino cucinotta servizi tel. 631013. 6961/22

35.000.000 S. Giovanni libero appartamentino per una due persone zona tranquilla vendesi tel. 750281. 6782/22

36.000.000 Servola casetta buone condizioni adatta due persone con piccolo cortiletto proprio vendesi tel. 766676. 19/22

36.500.000 XX Settembre alto due stanze cucina wc doccia ripostiglio II piano vendesi tel. 766676. 19/22

39.000.000 Giardino pubblico libero soggiorno due stanze cucina bagno buone condizioni vendesi tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President - 64029 Silvi Marina - Teramo tel. 085/930670/71 933641 10 km; Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare, camere balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini, menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata, richiedeteci depliant offerta. 07000/23

GABICCE mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia, ogni comfort, sconto bambini. 07000/23

NUOVO Ristorante Miravalle Casamazzagno Cadore Belluno mt. 1200 pensione completa ambiente familiare camere con servizi sconti luglio telefonare 0435-68812. 6924/23

OFFERTA favolosa! Rimini, Hotel Excelsior Savoia, tel. 0541/23801-23802 veramente sul mare, centralissimo comfort parcheggio privato, bassa 19.000 luglio 22.000 agosto 28.000 complessive. 18050042/23

24 Smarrimenti

SMARRITO sacco blu con libri, zoccoli, libretto moto telefonare 870314. 6910/24

PUBBLIMARKET

LA TUA AUTO USATA VALE ALMENO UN MILIONE. COME.

Basta avere un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, e decidere di cambiarla con uno dei tanti modelli Citroën disponibili (eccetto la BX). L'auto verrà valutata minimo un milione e per quella nuova sono possibili rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'Istituto di Finanziamento). Non è un gioco, ma una proposta seria.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën. E le Succursali Citroën di Milano e Roma.

QUANDO.

Solo dal 4 ~~all'11 giugno~~. PROLUNGATA FINO AL 18 GIUGNO

PERCHE'.

La Citroën vuole agevolare tutti coloro che vogliono rinnovare la propria auto, ma che hanno il problema del basso valore del loro vecchio usato, dando inoltre la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di modelli: 2CV - DYANE - MEHARI (600 cc), ACADIANE furgone (600 cc), LNA (650 e 1100 cc), VISA (650, 1100 e 1360 cc), GSA (1300 cc), CX (2000, 2400 e 2500 Diesel).

CITROËN

CITROËN sceglie TOTAL

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano Genova' Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. Roma Torino (via V. Mestre Milano P.G.) (WLAB Mosca Roma) (2); I e II cl. Zagabria Venezia S.L. Budapest Roma, Zagabria Roma; WLAB Mosca Torino (solo il venerdì dal 3 6 al 23 9) cuccette II cl. Varsavia Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) I e II cl Trieste Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* Venezia S.L. Bologna Firenze S.M.N. Roma Tib. Napoli C. Catania Siracusa Palermo Reggio C. (cuccette I e II cl Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. Milano Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre Milano Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. Bologna Bari Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29 5 83 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L. Portogruaro (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
19.38 Ex *Simplon Express* V. Mestre Roma Milano Lamb. Domodossola Parigi cuccette I e II cl. Trieste Parigi; cuccette II cl. Belgrado Parigi, Zagabria Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. Milano Torino Genova P.P. Ventimiglia Marsiglia cuccette II cl. Trieste Torino; WLAB Trieste Genova, cuccette II cl. Trieste Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre Bologna Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30 5 83 al 24 9 83. Soppresso nei giorni festivi) Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 83 al 2 6 84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia Ventimiglia Genova P.P. Torino Milano V. Mestre (WLAB Genova Trieste; cuccette di II cl. Genova Trieste (dal 25 9 83); I e II cl. Ventimiglia Trieste dal 25 9 83; cuccette II cl. Torino Trieste)
7.40 Ex Roma Bologna V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* Parigi Domodossola Milano Lamb. V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi Trieste; cuccette II cl. Parigi Belgrado e Parigi Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce Bari Bologna Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce Trieste)
10.05 Ex Ginevra Zurigo Domodossola Milano P.G. V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* Palermo Siracusa Catania Reggio C. Napoli C. Fl. Roma Tib. Firenze C.M. Bologna Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. Trieste; cuccette di I e II cl. Catania Trieste e Palermo Trieste)
18.30 D Torino Milano Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* Venezia S.L. (WLAB Venezia Belgrado; Venezia Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83, cuccette di II cl. Venezia Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2 6 84 e Venezia Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino Milano Roma Venezia S.L. WLAB Roma Mosca (5) WLAB Torino Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83), cuccette II cl. Roma Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3 6 al 23 9 83) e Roma Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Dona di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22 12 83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9), mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

ESTERI

BEGIN RIESCE A PARARE LE DUE MOZIONI DELL'OPPOSIZIONE

La Knesset: nessuna inchiesta sulla guerra condotta in Libano

Sharon (a Parigi) nega di aver mascherato i suoi piani - In Libia due prigionieri israeliani

GERUSALEMME — La Knesset, il parlamento israeliano, ha respinto due mozioni dell'opposizione in cui si chiedeva la costituzione di una commissione d'inchiesta sulla condotta governativa della guerra in Libano, iniziata il 6 giugno 1982.

La maggioranza (che ha raccolto 56 voti in entrambe le votazioni, contro 50 e 49) non ha potuto disporre dei voti del vice-premier Simha Erlich, colpito da gravi disturbi circolatori, e dall'ex ministro della difesa (ora senza portafoglio), Ariel Sharon, in viaggio a Parigi. Un suo deputato, l'ex-ministro dell'energia Yitzhak Berman, ha votato con l'opposizione, un altro, Dror Zeigerman, si è astenuto.

Le due mozioni si fondavano su alcune dichiarazioni alla televisione di Erlich, secondo il quale durante la guerra il governo è stato disinformato e sovente messo davanti a fatti compiuti dal ministro della difesa Sharon, che ha però negato questo fatto sostenendo di avere sottoposto i piani di guerra al gabinetto addirittura mesi prima del 6 giugno 1982.

«Non abbiamo voluto creare un "nuovo ordine", la guerra in Libano contro l'Olp ha avuto solo obiettivi di autodifesa nazionale», ha spiegato il premier Menachem Begin in un intervento nel quale ha ripetuto appelli all'unità dello Stato ebraico.

Il capo dell'opposizione laburista Shimon Peres, presentatore di una delle due mozioni, ha affermato che occorre portare al più presto al giudizio del popolo l'operazione in Libano, che Begin ha ribadito avere avuto l'unico fine di sottrarre gli insediamenti settentrionali israeliani della Galilea agli attacchi della guerriglia palestinese operante dal Libano.

Il premier ha comunque ammesso che «è vero: pure nelle guerre più giuste si incontrano difficoltà e si commettono errori». È stata una risposta anche ad alti comandanti militari, i quali hanno detto che una migliore pianificazione della guerra avrebbe limitato il numero dei soldati caduti (circa 500) e feriti (oltre 2.700) in Libano.

Uno dei due deputati dello Shinui (Cambiamento, di centro-sinistra), Mordechai Virshubski, ha sostenuto di avere la testimonianza di un alto ufficiale secondo la quale il 20 giugno c'erano ordini di «riscaldare» il fronte con le truppe siriane in Libano, un obiettivo sconosciuto all'inizio del conflitto.

Per Peres occorre identificare chi ha tanto disinformato il governo specie riguardo l'estensione delle operazioni fino a oltre il limite dei 40 km Nord dalle frontiere settentrionali: un limite, comunque, che l'ex-capo di stato maggiore Rafael Eytan ripete ora di non aver mai appreso.

L'ex-premier laburista Yitzhak Rabin, adeguatosi alla disciplina di partito, si era detto contrario alla richiesta di una commissione giudiziaria d'inchiesta sulla conduzione della guerra da parte del governo, ma favorevole ad un'indagine per obbligare i «gestori della cosa pubblica» a non dire menzogne al popolo. Dietro richiesta di Begin, il deputato della maggioranza Akiba Noff ha ritirato una proposta di commissione d'inchiesta sul comportamento dell'opposizione in tempo di guerra.

Si apprende intanto che il «Fronte popolare di liberazione della Palestina — Comando generale» di Ahmed Jibril, avrebbe trasferito in Libia i due prigionieri israeliani che aveva fatto durante gli scontri seguiti all'invasione in Libano. Lo ha annunciato in un dibattito alla televisione di stato un deputato libanese di sinistra, Najah Wakim.

Gli altri sei prigionieri (otto è il numero totale degli israeliani catturati dai palestinesi) sono tuttora detenuti dal gruppo palestinese di «Al Fatah». Uno di essi, in un'intervista con un'agenzia occidentale a Damasco, avrebbe confermato che le sue condizioni di detenzione sono peggiorate, che è stato messo in isolamento e che non gli è più permesso leggere.

Khalil Al Wazir, vicecomandante delle forze palestinesi, ha annunciato che i prigionieri sono stati messi in isolamento per ritorsione contro il maltrattamenti fatti dagli israeliani ai prigionieri palestinesi nel campo di detenzione di «Ansar», nel Sud del Libano.

DA DOMANI IL VERTICE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Stoccarda ultima spiaggia per una Comunità in crisi

La Thatcher annuncia battaglia sul nodo dei contributi

BRUXELLES — Il vertice di Stoccarda, la riunione dei capi di governo dei «Dieci» prevista dal 17 al 19 giugno, «è cruciale anche per l'avvenire della Comunità: le difficoltà, che restano anche dopo il lavoro di preparazione dei ministri degli esteri, lunedì a Lussemburgo, sono enormi e, forse, non sono state abbastanza drammatizzate».

A 48 ore dall'apertura del vertice, il monito viene ora dal presidente della commissione della Cee, Gaston Thorn. Pur mettendo in guardia «da un pessimismo cinico», Thorn riconosce che esiste «il rischio di uno scontro», e dice: «Non c'è alternativa: se Stoccarda non sarà un successo, la Comunità conoscerà una grave crisi, a un anno soltanto dalle seconde elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale».

Il presidente della commissione, che ha ieri incontrato la stampa, riconosce che i capi di governo dei «Dieci» «non possono fare miracoli», e pensa che il vertice di Atene, alla fine dell'anno, potrebbe coronare un processo di rilancio della Cee, da avviare però subito.

«Per evitare il fallimento della Comunità, politico ed economico, il vertice — afferma Thorn — deve preconizzare decisioni chiare, soprattutto sul problema chiave del finanziamento Cee.

A Londra, intanto, il premier Margaret Thatcher ha ribadito il proprio secco no ad ogni prospettiva di una Comunità europea federata. In un'intervista pubblicata dal quotidiano «Daily Express», alla Thatcher è stato domandato: «Come vede lo sviluppo del Mercato comune? Condivide il punto di vista gaullista di un'Europa delle patrie, ed è lei totalmente contraria ad ogni genere di ricetta federale?».

«Sono totalmente contraria ad ogni tipo di Europa federata», ha risposto. «Non ritengo che sia adatta all'Europa».

La Thatcher ha poi attaccato la struttura del budget della Cee, pronosticando una «tremenda battaglia» da parte britannica per ottenere un «accordo permanente» sul problema dei contributi: «Il fatto è — ha precisato — che ci sono alcuni paesi che ricevono enormi benefici, e ad essi piace ricevere benefici, e due paesi, la Germania e noi, che li finanziano. Ritengo che ciò sia grossolanamente ingiusto».

L'INTERVENTO ALL'UNCTAD

Il Vaticano chiede un pieno sviluppo centrato sull'uomo

Ricordata la dottrina dei Pontefici

BELGRADO — «Una nuova qualità nell'interdipendenza», auspicata da Papa Giovanni Paolo II nel suo messaggio alla conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo, significa rispetto dell'identità e della sovranità di tutti i popoli e nazioni, una base più equa per tutto ciò che produce prosperità e benessere, grazie anche ai progressi della tecnologia: è quanto ha spiegato mons. Edoardo Rovida, capo della delegazione della Santa Sede alla sessione dell'Unctad.

Egli ha anche ricordato che l'analisi sugli squilibri nell'interdipendenza fra le nazioni, sugli scambi ineguali, sui rapporti tra paesi ricchi e poveri che Paolo VI aveva fatto nell'enciclica «Populorum progressio» è più vera oggi di quanto non lo fosse al momento della sua pubblicazione, nel 1967.

Lo sviluppo, ha ricordato mons. Rovida, deve essere non solo crescita economica, ma crescita integrale dell'uomo, della sua dignità, crescita dello spirito di solidarietà umana.

Il rappresentante della Santa Sede ha ricordato infine l'impegno della Chiesa nella lotta contro la miseria e le ingiustizie e per il bene comune, per la piena dignità di tutti i lavoratori.

Molto interesse ha quindi suscitato l'intervento del rappresentante di Israele per le proposte avanzate per accrescere il flusso di capitali verso i paesi sottosviluppati e per suggerire nuove forme di cooperazione tra paesi del Terzo mondo.

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE AI FERRI CORTI SUI MISSILI

Spd e «verdi» al Bundestag contestano la strategia Nato

Per il ministro della difesa Woerner (Cdu) l'Urss mira all'intimidazione politica

BONN — *L'Unione Sovietica si è assisa su «una piramide di missili» con i quali mira a intimidire, dividere e dominare l'Occidente: così ha dichiarato oggi il ministro della difesa tedesco, Manfred Woerner intervenendo al Bundestag nel quadro di un dibattito sugli euromissili.*

«L'intervento evidente della politica sovietica — ha affermato Woerner — è di portare gli stati dell'Europa occidentale alle sue dipendenze. Intimidazione e minacce sono il principale obiettivo del moderno armamento sovietico. Chiunque abbia visto negli ultimi mesi come i leader sovietici minaccino senza complimenti e interferiscano negli affari interni della Germania Ovest, sa quale destino ci sarebbe riservato se non potessimo più difenderci».

Nel corso del dibattito, l'opposizione socialdemocratica ha invocato un «congelamento» delle armi nucleari.

Criticando il comportamento, a suo dire inconcludente, delle superpotenze ai negoziati di Ginevra sui missili, il portavoce socialdemocratico per i problemi della difesa, Egon Bahr, ha detto che «senza seri negoziati», il suo partito non può dire sì al piano Nato per l'istallazione di nuovi missili dalla fine di quest'anno.

Il portavoce del partito antinucleare dei «verdi», Gert Bastian, ha sostenuto che l'Occidente punta a darsi una capacità di primo colpo in Europa con l'istallazione dei nuovi missili.

Woerner e il ministro degli esteri Genscher hanno, invece, difeso energicamente l'appoggio del governo di Bonn al piano Nato. Solo se l'Occidente si mostrerà determinato ad attuare il piano, ha spiegato Woerner, i russi prenderanno in considerazione altri modi per difendere i loro interessi, modi diversi «dallo starsene semplicemente in trono sulla loro piramide di missili in attesa che noi adeguiamo la nostra politica e la nostra sicurezza ai loro comodi».

L'attuale situazione dei negoziati «Start» sulla limitazione delle armi strategiche è stata al centro di una riunione svoltasi intanto a Bruxelles tra il capo della delegazione americana a Ginevra, Edward Rowny, e gli ambasciatori dei paesi dell'Alleanza atlantica.

In un comunicato ufficiale si sottolinea che nel corso di «un intenso e fruttuoso scambio di vedute» sono stati discussi, inoltre, «nuovi passi compiuti: per incoraggiare un progresso».

Nell'annunciare che Rowny è ritornato a Ginevra al termine della riunione, un esponente ufficiale della Nato ha aggiunto che «gli alleati hanno salutato con favore i segni della flessibilità americana nei negoziati».

Si apprende infine che l'Unione Sovietica installerà missili atomici a medio raggio nella Germania orientale e in Cecoslovacchia nel caso in cui la Nato cominci, alla fine di quest'anno, a installare in Europa i nuovi missili americani. Lo afferma il quotidiano «Die Welt».

CONTRO L'EDUCAZIONE PERMISSIVA

Una scuola più selettiva nuovo cavallo di battaglia nella campagna di Reagan

KNOXVILLE — Il Presidente Reagan è passato all'offensiva sul fronte dell'educazione, nuovo cavallo di battaglia della «rivoluzione reaganiana». Quasi anticipando la campagna elettorale del 1984, il Presidente ha deciso di attaccare a fondo, portando il dibattito suo suo terreno favorito: quello del ritorno ai tempi in cui le scuole statunitensi erano «le migliori del mondo».

Purtroppo non è più così e nel corso di un convegno su questo tema a Knoxville, nel Tennessee, Reagan ha detto tra l'altro: «Siamo tutti responsabili del degrado dell'insegnamento: i genitori, il sistema scolastico e l'insieme delle strutture sociali». Il Presidente ha anche fornito una sua diagnosi di questa lamentevole situazione, riassumendola nella frase: «Si è cercato di rendere le cose troppo facili per i giovani».

Il permissivismo in voga in questi anni in Occidente ha dunque contagiato anche le scuole americane, con il risultato che è diminuito il valore dei corsi e dei titoli di studio. Reagan ha proposto il ritorno a un sistema scolastico rigoroso che ponga l'accento sulle materie fondamentali come la matematica, la fisica e la lingua inglese.

Ha proposto, inoltre, l'introduzione di «premi di rendimento» per gli insegnanti. «Se vogliamo ottenere la qualità, la dobbiamo ricompensare — ha dichiarato — è un principio americano in vigore in tutte le professioni. Perché non nell'insegnamento?».

Questa posizione urta contro la viva opposizione dei principali sindacati degli insegnanti e del loro portabandiera, il candidato democratico più in vista per le prossime elezioni presidenziali, Walter Mondale, che è stato vicepresidente ai tempi di Carter.

Secondo i sondaggi eseguiti dagli strateghi della Casa Bianca, questa idea di Reagan è però molto popolare presso i genitori degli alunni, stufi di dover mandare i loro figli in scuole dequalificate. Così Reagan ha trovato il modo di uscire dalla posizione difensiva in cui era rimasto bloccato a causa dei tagli da lui fatti, per ridurre la spesa pubblica, nel bilancio della pubblica istruzione.

Mondale ha chiesto un massiccio aumento degli stanziamenti in questo settore, ma Reagan ha replicato denunciando i dissipatori dei fondi pubblici e affermando che la qualità dell'istruzione non è una questione di denaro pubblico, ma anche e soprattutto d'iniziativa e d'impegno personale (e a questo scopo possono servire i «premi di rendimento»).

«Sono irrimediabilmente contrario a coloro che vorrebbero nazionalizzare l'educazione», ha detto Reagan. Per porre rimedio a quello che ha definito il «triste stato» del sistema scolastico americano, Reagan intende, piuttosto, ridurre il ruolo del governo federale e quindi i suoi stanziamenti, stimolando, invece, l'iniziativa dei privati.

Egli vuole inoltre un ritorno alla disciplina e ai valori tradizionali dell'educazione, una rinuncia al permissivismo dilagante.

MENTRE I RIBELLI NICARAGUEGNI SI UNIFICANO

Berretti verdi nell'Honduras per addestrare i salvadoregni

TEGUCIGALPA — Un gruppo di 120 istruttori dei «berretti verdi» dell'esercito americano è giunto martedì sulla costa settentrionale dell'Honduras per approntare una base di addestramento militare per il Centro America. Lo ha reso noto un portavoce dell'ambasciata statunitense a Tegucigalpa.

I «berretti verdi» sono stati inviati dal Presidente Reagan per addestrare 2500 soldati salvadoregni impegnati nella lotta contro i guerriglieri di sinistra.

Il portavoce dell'Ambasciata statunitense ha detto che nessun soldato latinoamericano è stato ancora invitato ad addestrarsi nella base, che al momento è rappresentata solo da poco più di cento ettari di terra a Puerto Castilla. Secondo il portavoce, saranno necessarie almeno due settimane per approntare il campo prima che possano cominciare i corsi di addestramento.

Secondo un portavoce dell'esercito Honduregno, la base sarà aperta, dietro invito, agli eserciti dell'america meridionale e centrale e non limitata ai salvadoregni.

Tre delle organizzazioni ribelli antisandiniste che operano in Nicaragua hanno intanto concordato un'alleanza formale per cooperare aiuto nelle loro azioni militari miranti a destituire il governo sandinista e sostituirlo con un'amministrazione «democratica e pluralista», secondo informazioni degne di fede raccolte a San Josè del Costarica.

L'alleanza è stata concordata dalle «Fuerzas democraticas nicaraguenses» (Fdn) che operano nel Nord del Nicaragua, vicino alla frontiera con l'Honduras, dalle «Fuerzas revolucionarias nicaraguenses» (Farn) comandate da Fernando «El Negro» Chamorro, che operano nel Sud, e dal gruppo «Misurata» di Indi Miskitos, Sumos e Ramas, che combattono sulla costa atlantica.

All'accordo non ha partecipato l'«Alianza revolucionaria democratica» (Arde) dell'ex comandante sandinista Eden Pastora Gomez, il famoso «comandante Zero», il quale poco tempo fa ha accusato gli altri gruppi di essere composti da ex guardie somoziste appoggiate dalla «Cia».

Lo stesso «leader» delle «Farn», Fernando Chamorro Rapaccioli, ha affermato che il suo gruppo e il braccio politico dello stesso, la «Union democratica nicaguense» (Udn), hanno concordato già con altri gruppi ribelli la forma in cui sarà composto un governo di emergenza «quando trionferà la lotta di liberazione».

L'esercito salvadoregno ha infine allontanato ogni presenza di guerriglieri antigovernativi da sei paesi della provincia di San Vincente.

COMPROMESSO IN VISTA CON I PERONISTI?

Premiato in Argentina uno scrittore comunista

BUENOS AIRES — Hector P.Agosti, di 72 anni, uno dei più noti intellettuali del Partito comunista argentino, è stato insignito del gran premio d'onore della società argentina degli scrittori (Sade).

Agosti si rivelò uno dei saggisti più brillanti della sinistra politica durante gli anni Quaranta, quando mostrò una certa inclinazione verso le tesi promosse da Antonio Gramsci, considerato non ufficialmente «come un uomo incline all'eresia» dai vecchi dirigenti stalinisti del piccolo partito comunista argentino.

Tuttavia, negli anni successivi, lo scrittore si allineò alla tesi rigidamente filosovietica del partito, mentre una rilevante massa di giovani intellettuali che, fino a quel momento, lo avevano considerato un «caposcuola» si separavano dal partito per disperdersi in numerosi gruppuscoli.

Pur essendo bersaglio di dure critiche — come del resto tutti i comunisti ortodossi argentini, accusati di eccessivo internazionalismo a scapito della realtà nazionale — Agosti tentò, negli ultimi anni, una rivalutazione del peronismo che, nel 1945, era stato accusato di fascismo dal partito comunista argentino.

Sull'onda di questa «revisione» agli inizi degli anni Settanta, lo scrittore aderì al cosiddetto «Incontro degli argentini» formanto anche dagruppi della sinistra peronista.

Attualmente lo scrittore fa parte del comitato esecutivo del Partito comunista argentino. La sua celebrazione conferma la tendenza al compromesso tra comunisti e peronisti, in vista del superamento del regime militare.

Port Stanley, un anno dopo

Port Stanley — La cornamusa d'un sergente dei Royal Irish Rangers ha costituito il semplice accompagnamento del rito per l'anniversario della liberazione delle isole *(Telefoto Ap)*

DOPO IL SUCCESSO ELETTORALE

Ora Maggie si prepara a ripristinare la forca

LONDRA — Rafforzata dal clamoroso show elettorale di giovedì scorso, Margaret Thatcher potrebbe mettere in atto l'intenzione, più volte formulata nel corso della campagna, di ristabilire la pena di morte, almeno per alcuni tipi di reato come gli atti di terrorismo e l'assassinio di agenti di polizia.

A incoraggiare la Thatcher nel suo proposito potrebbero contribuire i sondaggi d'opinione, da cui risulta che la netta maggioranza dei deputati conservatori e buona parte degli inglesi sono favorevoli all'idea. Un sondaggio «Gallup» su un campione di 4141 persone ha accertato che il 90 per cento ritengono una «buona cosa» il ristabilimento della pena di morte. In un altro sondaggio, il «Sunday Times» ha stabilito che la maggioranza dei 397 deputati conservatori nella nuova Camera dei Comuni sono favorevoli al ripristino della pena capitale.

Tenuto conto che in Parlamento il voto su questioni simili è «libero», affidato cioè alla coscienza dei singoli deputati, il «Sunday Times» è giunto alla conclusione che la pena di morte ha buone probabilità di essere ripristinata sia pure con una maggioranza non cospicua.

Dopo l'abolizione della pena di morte nel 1969, ben cinque volte la Camera dei Comuni è stata chiamata a esprimere su proposte di ripristino e in tutti i casi ha votato contro.

Prendendo per la prima volta la parola dopo il vistoso tonfo laburista, Michael Foot ha intanto confermato formalmente ai 209 deputati del partito la decisione di dimettersi dalla carica di segretario generale. Egli ha poi fatto un bilancio della disastrosa esperienza elettorale chiamando in causa il «ruolo maligno» di sondaggi d'opinione nel corso della campagna.

«Harrier» trasbordato dalla Spagna in Inghilterra

SANTA CRUZ DI TENERIFE) — Il caccia inglese «Sea Harrier», costretto dieci giorni fa a un atterraggio di emergenza su una nave da carico spagnola, è stato trasbordato ieri su una petroliera britannica che provvederà al trasporto in Inghilterra.

Il ritardo nella riconsegna dell'aereo alle autorità inglesi era dovuto alle obiezioni dell'equipaggio della nave spagnola che rivendicava un premio adeguato per «operazione di soccorso». Il governo di Madrid ha rotto gli indugi, intimando all'equipaggio recalcitrante di consegnare l'aereo entro le 16 di ieri, il che è puntualmente avvenuto.

I familiari di

Francesco Dusconi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

Il giorno 14 giugno 1983 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Regent ved. Danieli

di anni 101

La piangono i figli MARIO, ROSINA, MARIA, il genero STANISLAO, la nuora ANNA, i nipoti NERINA, ANNAMARIA, ENNIO e MARIA, i pronipoti ALESSANDRO, LUCIANO, WALTER, SUSANNA, MAURIZIO, MASSIMO e MONICA.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Prima Medica dell'Ospedale maggiore.

I funerali seguiranno oggi giovedì 16 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

Il giorno 14 giugno 1983 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ciriello nata Poggi

Ne danno il doloroso annuncio il marito DOMENICO unitamente al fratello, sorelle e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. ANDREA BARTOLI per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

Partecipano al lutto i nipoti LINA, TUCCI, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

Il 15 giugno si è spento il nostro caro

Alfredo Bartolomei

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNAMARIA, la figlia GABRIELLA, il genero VALERIO, i nipoti MARCO e FABIO, le sorelle e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 12.30 alla Cappella dell'Ospedale maggiore e quindi la salma partirà per Roccasecca-Frosinone.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Luigia Verderber ved. Fabbro

Ne danno il triste annuncio i figli, figlie, nuore, genero, nipoti e sorella.

I funerali seguiranno il giorno 17 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

Partecipano al lutto le zie MARIA e GIOVANNA, i cugini BILOSLAVO, BIANCHINI, FERNETICH, CASTAGNA, ANTONIO e DOMENICO BALDINI, BENUSSI, POCECCO, DI BEZ per la scomparsa della cara

Giuseppina Bianchini

Trieste, 16 giugno 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Roncelli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 16 giugno 1983

I familiari di

Giuseppina Princivalli ved. Srimsek

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 giugno 1983

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Padovan

Macellaio

Il tempo non cancella, il Tuo ricordo, il nostro dolore.

La moglie SANTINA i figli ELDA e GIORGIO

Trieste, 16 giugno 1983

II ANNIVERSARIO

Renato Fonda

Una messa sarà celebrata sabato 18 giugno alle ore 18 nel santuario di Muggia Vecchia.

Con immutato affetto

I figli

Trieste, 16 giugno 1983

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Elvira Lucian

il marito e i figli WALTER e STEFANO La ricordano sempre.

Trieste, 16 giugno 1983

Dall'alba del 13 giugno il nostro

Antonio Sabrini

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie TILDE MAYER, la figlia LIVIA, il nipote ANDREA, il genero LUCIO RAGUSIN (assenti) e parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della I geriatrica per le premurose cure.

Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Trieste-Forth Worth (Usa)

16 giugno 1983

I fratelli EGO, EZIO, FERRY, BRUNO e ITA con le rispettive famiglie e tutti i nipoti prendono vivissima parte al grande dolore di TILDE per la perdita del marito

Antonio

Trieste, 16 giugno 1983

SOFIA e FABIO partecipano commossi al lutto.

Trieste, 16 giugno 1983

Partecipa al lutto famiglia ANASTASI.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

È mancata al nostro affetto

Francesca Nolfo

Ne danno il triste annuncio il marito e la figlia LIDIA.

Un sentito ringraziamento al primario prof. CAMERINI, al dott. SLAVICH, alla dott.ssa MARTINOLI e al personale tutto della Cardiologia, ai medici e al personale del Sanatorio Triestino nonché al medico curante dott. SCARDI.

I funerali seguiranno venerdì 17 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Francesca Nolfo

MARIA, DIEGO e MONICA.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

Il 14 corr. ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giovanni Krebelj (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, le figlie LAURA, NEVIA e KETTY, i generi VITTORIO e LINO, i nipoti FABRIZIO, LORENA con il marito PAOLO e la piccola EMANUELA, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

Il 14 giugno si è spenta la nostra cara

Elisabetta Sauro

Ne danno il doloroso annuncio il suo GIOVANNI, i figli MARIO, MARIUCCIA e LUCIA, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

---

†

È mancata ai suoi cari

Vittoria Cinerari in Gregorat

La piangono il marito, il figlio, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 giugno 1983

In memoria di

Lino Rosolin

l'ANVGD farà celebrare una Messa domani 17 alle ore 19 nella chiesa dei SS. Vito e Modesto (Piazzutta).

Gorizia, 16 giugno 1983

La Ditta MALIARDI & Co. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Ceria

Trieste, 16 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Derossi

ringraziamo di cuore parenti e amici che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

I familiari

Trieste, 16 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Malandi

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 16 giugno 1983

ANNIVERSARIO

Nel III anniversario della scomparsa del nostro caro

Angelo Fornasaro

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, figli e nipoti.

Trieste, 16 giugno 1983

1913-1983

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.
SETTANT'ANNI DI LAVORO AL SERVIZIO DEL PAESE IN ITALIA E NEL MONDO.

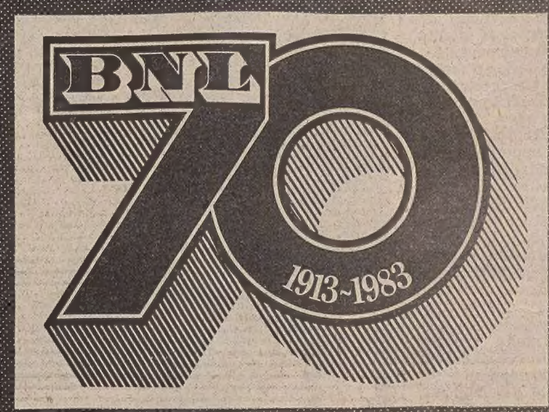
CANARD

IN ITALIA:

378 sportelli
9 sezioni di credito speciale
4 aziende bancarie partecipate
35 società collegate nel settore dei servizi parabancari

NEL MONDO:

3 banche controllate
30 sedi tra filiali e uffici di rappresentanza
38 società partecipate

DATI DI BILANCIO:

RACCOLTA: lire 56.000 miliardi
IMPIEGHI PER CASSA: lire 40.000 miliardi
TOTALE ATTIVITA': lire 65.000 miliardi
DIPENDENTI: 24.000